nel DVD allegato

4 PROGRAMMI COMPLETI PER PIÙ DI € 65

- ABELSSOFT ANTIBROWSERSPY 2012
- ASHAMPOO INTERNET ACCELERATOR 3
- ASHAMPOO PHOTO OPTIMIZER 4
- ASHAMPOO REGISTRY CLEANER

PCWorld

GROUP TEST: LE 8 MIGLIORI SCHEDE VIDEO PER GIOCARE

IN PROVA

- Nexus 7 il tablet di Google
- Apple MacBook Pro con schermo Retina
- Kaspersky One: protezione totale

LA GUIDA DEFINITIVA A Google

Risparmia tempo e soldi con i servizi gratuiti di Google

RIVOLUZIONE SURFACE

PROVATO IN ANTEPRIMA IL NUOVO TABLET DI MICROSOFT

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, LO/MI

media company play

€ 5,50

Ottobre 2012

Mensile :: N. 7

PROBLEMI PC

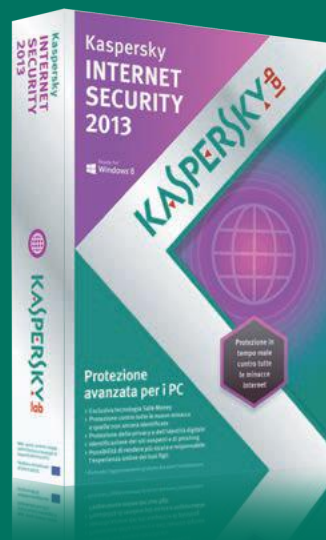
RISOLTI PER VOI I 16 GRATTACAPI PIÙ COMUNI

ACER ASPIRE TIMELINE M3

QUALCOSA IN PIÙ DI UN ULTRABOOK

COME FARE

AUMENTA LA DURATA DELLA BATTERIA DEL TUO SMARTPHONE

PCWorld - Numero 7
Mensile - Ottobre 2012
Registrazione presso il Tribunale di Tivoli
con il n.05/2012 del 16/08/2012
ISSN 2279-8064

MAGAZINE TEAM
Direttore Responsabile: Alessandro Ferri
Publisher: Andrea Grassi
Consulenza Editoriale: Danilo Loda
Mail: pcworld@playmediacompany.it
Segreteria di redazione: Paola Gavazzi

Art Director: Giorgio Meo
Grafici: Enrica Casciotti, Stefano De Marchi, Iris Prina

Hanno collaborato: Roberta Garlaschi, Francesca Gorini

Redazione
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869

Servizio Arretrati
Play Media Company Srl
Roma: Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235
email arretrati@playmediacompany.it

Servizio Abbonamenti
Diffusione Editoriale Srl
Via Raffaele De Cesare, 88 - 00179 Roma
Tel. 06/78147311 - 06/7802017 - Fax 06/7826604
email abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
www.diffusioneeditoriale.it

Stampa:
Nuovo Istituto Italiano d'Arti Grafiche S.p.A.
Via Zanica, 92 - 24126 Bergamo

Distributore esclusivo per l'Italia:
Parrini S.p.A.
Via di Santa Cornelia, 9 - 00060 Formello (RM) Centr. Tel.06.90778.1
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano Centr. Tel.06.90778.1

Concessionaria esclusiva pubblicità:
Play Media Company S.r.l.
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Agenzia Generale

Emotional Advertising Srl
Via Melzi D'Eril, 29 - 20154 Milano
Tel. +39 02/76318838 - Fax. +39 02/33601695
info@emotionaladv.it - www.emotionaladv.it
Segreteria di direzione: Emanuela Bottanelli
Gestione materiali: Selene Merati selenemerati@emotionaladv.it

PLAY MEDIA COMPANY SRL
Sito web www.playmediacompany.it

Presidente: Uberto Selvatico Estense
Amministratore Delegato: Alessandro Ferri

Direttore Generale: Rosanna Di Francesco
Ufficio Produzione: Loredana Bambina, Costanza Barbantini, Giuseppina Settembre
Ufficio Amministrativo: Lorena Colasanti, Carolina Marinelli
Controllo di Gestione: Veronica Belotti

Direttore Marketing: Luca Carta

Ufficio Stampa: Luca Carta
email: ufficiostampa@playmediacompany.it

PLAY MEDIA COMPANY SRL:
Sede legale, Direzione e Amministrazione:
Via di Santa Cornelia, 5/A - 00060 Formello (RM)
Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235
email: info@playmediacompany.it

Editoriale

Cloud? Sì, ma non per tutto

Si parla molto di Cloud Computing, ovvero, come ben saprete, la possibilità di mettere i nostri dati su server esterni per avere un facile accesso ad essi ovunque ci si trovi. Inutile negare che questa possibilità è davvero una rivoluzione nel mondo IT. Per chi spesso lavora su PC diversi, magari a casa e in ufficio e vuole sempre avere accesso a un determinato numero di file, è senza dubbio una risorsa (la cloud) ormai imprescindibile. I servizi gratuiti sono, tra l'altro, davvero tanti e lo spazio che mettono a disposizione è, per un uso normale, più che sufficiente. Addio quindi a chiavette USB, di cui dopo alcuni giorni ci si dimentica il contenuto, o peggio si perde, che di norma facevano la spola tra casa e ufficio. I dati li abbiamo sempre, sulla nostra nuvoletta, e ci accediamo da PC diversi e anche dal nostro smartphone. Ma alcuni dubbi, dopo gli attacchi avvenuti nei mesi scorsi a servizi di cloud, cominciano a insinuarsi nella testa di molti, me compreso. Ad esempio, il tanto acclamato servizio di Apple iCloud, in cui possiamo archiviare tutte le nostre foto, musica, libri ecc. mi lascia un po' perplesso, dopo avere letto la storia del giornalista Mat Honan (potete leggere nel dettaglio quanto gli è capitato al link **http://tinyurl.com/cxzjgpn**) che si è visto trafugare tutta la sua vita digitale senza neanche un vero attacco hacker portato via Internet, ma semplicemente con una telefonata al servizio clienti Apple (fatta appunto da un hacker) che si è fatto abbindolare da questo malintenzionato che si era spacciato per Honan. Risultato: il povero Mat ha perso tutta la sua musica, le sue foto, oltre ad avere anche problemi con gli account Twitter e Gmail collegati ad iCloud. Per quanto mi riguarda, questo inconveniente capitato a Honan, mi fa sempre più propendere per il buon vecchio backup su un dispositivo che posso tenere sotto controllo, sia esso un hard disk esterno o un banale DVD. Secondo me la cloud va bene per documenti non particolarmente importanti, che se anche andassero persi per qualsiasi motivo, non ci farebbero perdere il sonno. Ma la nostra musica, le foto dei nostri ricordi più belli, meglio tenerli al sicuro in casa propria e non affidarli a una nuvola che, purtroppo, ormai troppo spesso, non offre la sicurezza che i nostri dati meriterebbero.

Danilo Loda
Editor PCWorld

PCWorld

Sommario

▶ OTTOBRE 2012 ▶ NUMERO 7

Speciali

Attualità

Dalla vostra parte

Rimani in contatto con PCWorld

Sito web WWW.PCWORLD.IT

Email PCWORLD@PLAYMEDIACOMPANY.IT

Facebook WWW.FACEBOOK.COM/PCWORLD.ITALIA

Twitter @ PCWORLD_IT

Come fare

In prova GROUP TEST

Hardware

Software

RIMANI IN CONTATTO CON PCWORLD

Al momento in cui scriviamo, e probabilmente ancora mentre avrete in mano questo numero, i lavori per il sito **PCWorld.it** non sono ancora completati. Vogliamo creare un sito che faccia rumore, e non sia una semplice "presenza online" della rivista, e questo ci ha spinto a prenderci il tempo necessario per progettare le cose per bene. Nel frattempo, il sito è comunque un punto di contatto e aggregazione per tutte le nostre attività online.
Fortunatamente, infatti, grazie ai social network le possibilità di interazione e aggiornamento continuo non mancano. Al momento trovate i nostri aggiornamenti quotidiani su **Facebook** e **Twitter**, ma altre piattaforme e servizi verranno. Quali preferireste che partissero per primi? **YouTube**, **Flickr**, **FriendFeed** o altri ancora, come **Pinterest**? Fatecelo sapere, attraverso i riferimenti che trovate qui sotto! ■

Paolo Salin, Country Director
di Kroll Ontrack in Italia

PORTARE IL PROPRIO DISPOSITIVO AL LAVORO: COSA C'È DA SAPERE

Spesso molti di noi vedono solo la semplicità e i vantaggi dell'utilizzare i nostri dispositivi per il lavoro, sottovalutando le potenziali conseguenze. Vediamo cosa ne pensa Paolo Salin, Country Director di Kroll Ontrack in Italia

Succede così in fretta: un momento di distrazione durante un viaggio di lavoro e qualcuno s'impossessa del vostro portatile o smartphone. Situazione spiacevole, a dir poco, ma ancora di più se il dispositivo è personale e viene utilizzato anche per motivi di lavoro. Chi pagherà per la perdita? E per quanto riguarda i dati memorizzati: le informazioni scambiate via email con i clienti, i preventivi fatti ecc. Molto probabilmente queste informazioni sono perse per sempre, in assenza di un backup. Inoltre, ai dati di tipo professionale si somma la perdita dei contenuti personali come foto, video, musica, agenda dei contatti ecc. Le aziende e i dipendenti, oggi, si trovano di fronte a questo scenario più frequentemente, poiché l'IT aziendale sta adottando sempre più il cosiddetto "bring your own device" (BYOD) o più semplicemente "porta il tuo dispositivo". Quest'idea si sta diffondendo tra i dipendenti e, in modo simile, tra il management aziendale soprattutto in quelle organizzazioni in cui le risorse informatiche e i budget sono limitati. Indipendentemente dai vantaggi, però, aziende e dipendenti spesso si dimenticano di fattori importanti. Cosa succede se un dispositivo viene perso o subisce un danno? In che modo viene eseguito il backup dei dati? Molti dipendenti non sono consapevoli della responsabilità che si assumono utilizzando i loro dispositivi per scopi aziendali o del fatto che la loro privacy è a rischio.

Considerazioni sul BYOD

Prima che i dipendenti inizino ad utilizzare i dispositivi privati per il loro lavoro, dovrebbero porre alcune domande importanti e chiarire differenti questioni con il loro reparto IT.

Responsabilità del backup: ai dati di tipo aziendale spesso sono associati dei requisiti di conformità in relazione a politiche di backup o di normativa. È responsabilità dei dipendenti effettuare una copia di sicurezza dei dati a specifici intervalli di tempo oppure se ne deve prendere cura il reparto IT? Quale strumento viene utilizzato per eseguire il backup, chi lo rende disponibile e chi controlla il rispetto delle policy o di altre regolamentazioni?

Perdita dei dati: i dispositivi mobili, proprio per le modalità di utilizzo e lo stress che subiscono, possono andare incontro a guasti e malfunzionamenti. Se non esiste un backup e i dati sono importanti, un esperto professionista di data recovery è in grado di risolvere il problema. Ma chi si deve preoccupare di selezionare e contattare un fornitore di recupero dati e chi sosterrà il costo dell'intervento? Inoltre, molte persone non si rendono conto che non è possibile distinguere tra dati aziendali e dati privati durante il processo di recupero.

Perdita del dispositivo: due problemi principali sorgono se il dispositivo viene perso o rubato; in primo luogo, chi lo sostituirà, e in secondo luogo, l'obbligo d'informare il datore di lavoro. Quanto velocemente dev'essere informata l'azienda dell'accaduto? L'azienda intende agire rapidamente, ad esempio bloccando l'accesso da remoto o eliminando i dati?

Cancellazione da remoto: alcune aziende richiedono ai dipendenti, prima di poter utilizzare il dispositivo per scopi aziendali, d'installare un programma che permetta la cancellazione dei dati da remoto in caso di smarrimento o furto. Molte persone però non si rendono conto che l'eliminazione non riguarda solo i dati aziendali, ma colpisce pure i dati privati. In altre parole, se i dipendenti non salvano periodicamente tutte le loro informazioni private, potrebbero perderle per sempre.

L'imbattibile protezione dell'alimentazione oggi riduce anche i costi energetici.

Solo il nuovo Back UPS di APC offre il più alto livello di protezione dell'alimentazione e un reale risparmio energetico.

Riduzione dei costi con Back-UPS

Per anni vi siete affidati all'unità Back-UPS™ per proteggere la vostra azienda dai costosi tempi di fermo causati da problemi di alimentazione. Oggi, il nuovo Back-UPS offre ulteriori vantaggi. Il suo design altamente efficiente consente di ridurre sensibilmente il consumo di energia, iniziando a risparmiare non appena viene collegato. Solo Back-UPS garantisce disponibilità continua dei dispositivi elettronici e riduzione costante del consumo di energia.

Caratteristiche esclusive di efficienza energetica

Le uscite a risparmio energetico disattivano automaticamente l'alimentazione dei dispositivi non utilizzati quando il computer e le periferiche sono spenti o in standby. La regolazione automatica della tensione (AVR) corregge automaticamente i fenomeni di sottotensione e sovratensione senza utilizzare la batteria. Grazie al bypass AVR brevettato, il trasformatore si attiva solo quando è necessario e si disattiva automaticamente quando l'alimentazione è stabile. Inoltre, il design altamente efficiente di APC™ by Schneider Electric™ riduce il consumo energetico quando la qualità dell'alimentazione è sufficiente ed estende i tempi di funzionamento a luci spente. Grazie alle caratteristiche di risparmio energetico inutili e costosi sprechi di elettricità vengono eliminati con un conseguente risparmio di circa € 28-35 all'anno. Inoltre, la gestione degli attuali Back-UPS è estremamente semplice grazie a un LCD integrato che consente di avere sempre a portata di mano informazioni diagnostiche.

Affidabilità assicurata per qualsiasi esigenza aziendale

La pluripremiata unità Back-UPS garantisce protezione affidabile dell'alimentazione per una vasta gamma di applicazioni, dai computer desktop e portatili, alle reti cablate e wireless, ai dispositivi di archiviazione esterni. La nuova unità APC Back-UPS assicura l'affidabilità necessaria a garantire continuità operativa e protezione efficace contro interruzioni di corrente impreviste e sprechi energetici.

Dispositivi elettronici sempre in funzione e riduzione del consumo energetico

Sono disponibili modelli Back-UPS con le caratteristiche e la capacità di autonomia più adatte alla propria applicazione. Inoltre, molti modelli sono stati progettati con funzioni di risparmio energetico per ridurre i costi.

Back-UPS serie Pro ad alte prestazioni

Le unità Back-UPS Pro ad alte prestazioni offrono elevata efficienza energetica e costi ridotti. Le uscite a risparmio energetico disattivano automaticamente l'alimentazione dei dispositivi non utilizzati quando il computer e le periferiche sono spenti o in standby, eliminando inutili sprechi di elettricità. *(BR550GI sopra illustrato)*

BE550G-IT: straordinaria efficienza energetica

L'unità è dotata di innovative uscite a risparmio energetico che interrompono automaticamente l'erogazione elettrica ad uscite controllate quando il computer collegato all'uscita host non è attivo, eliminando inutili sprechi di elettricità.

- 8 uscite
- 405 Watt/700 VA
- 80 minuti di autonomia massima
- Protezione cavo coassiale e telefono/rete

BE700G-IT: grande convenienza

L'unità è basata su un design ultra-efficiente che consente un consumo minore durante il normale funzionamento rispetto alle altre batterie della stessa categoria, permettendo di ridurre i costi elettrici.

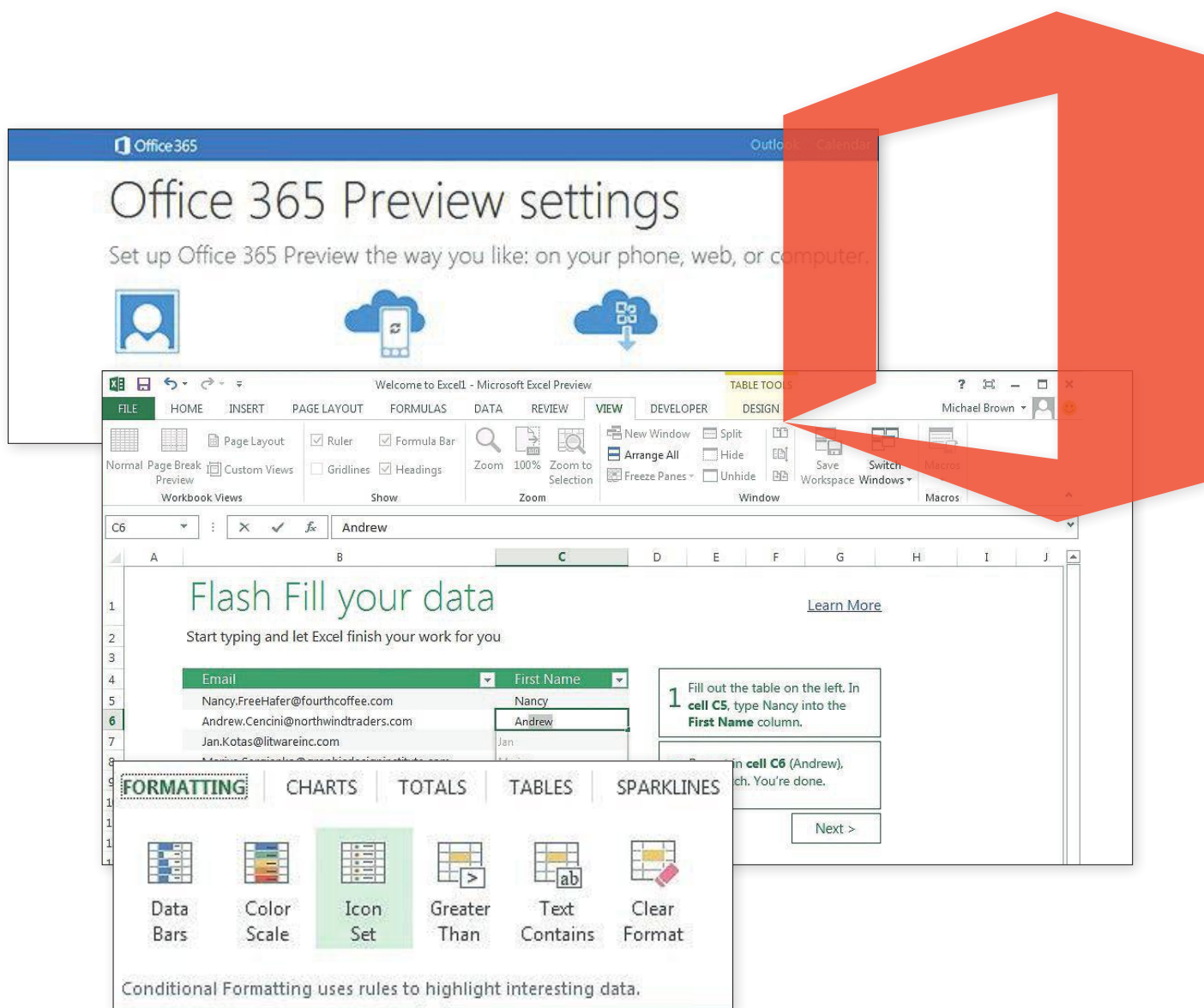
- 8 uscite
- 330 Watt/550 VA
- 43 minuti di autonomia massima
- Protezione telefonica

Scegliere la migliore Soluzione UPS!

Visitate il sito Web www.apc.com/promo Codice chiave 18064p
N. Verde 800 905 821

Attualità

▶ NEWS ▶ OPINIONI ▶ PRODOTTI

In questo numero abbiamo dato un primo sguardo a Office 365 e 2013 e a Surface, il tablet costruito da Microsoft con Windows 8 RT. Intel ci ha svelato quale sarà il futuro degli ultrabook: lo scoprirete a pagina 13. È il momente di passare a IPv6? Ve lo diciamo a pagina 12. E come sempre vi proponiamo una selezione dei migliori prodotti in arrivo, oltre a notizie e opinioni sui fatti e le tendenze del mondo hi-tech. ■

OFFICE 2013 E OFFICE 365: TOCCHIAMO CON MANO

Le nuove suite Office di Microsoft stanno per arrivare. Vediamo cosa offrono di nuovo

I nuovi Microsoft Office, 2013 e 365, apportano notevoli sviluppi al programma tradizionale, introducendo utili aggiornamenti a Word, Outlook ed Excel. L'aspetto più importante è che queste suite rivisitate abbracciano il mondo mobile e il cloud computing, integrandosi profondamente con il servizio SkyDrive di Microsoft e promuovendo la collaborazione attraverso le recenti acquisizioni dell'azienda, Skype e Yammer.
Office 2013 e Office 365 danno luogo a un'esperienza molto simile per l'utente, ma Microsoft cerca apertamente di indirizzare i clienti verso la versione cloud. Per la prima volta, la compagnia promuove Office 365 presso i consumatori e non solo presso le aziende. Microsoft non ha ancora annunciato i prezzi dei due prodotti.
Anche se l'interfaccia utente di Office 2013, come quella di Office 2010, pone il Ribbon davanti e in centro, il testo e le icone al suo interno sono più grandi e più distanziate.

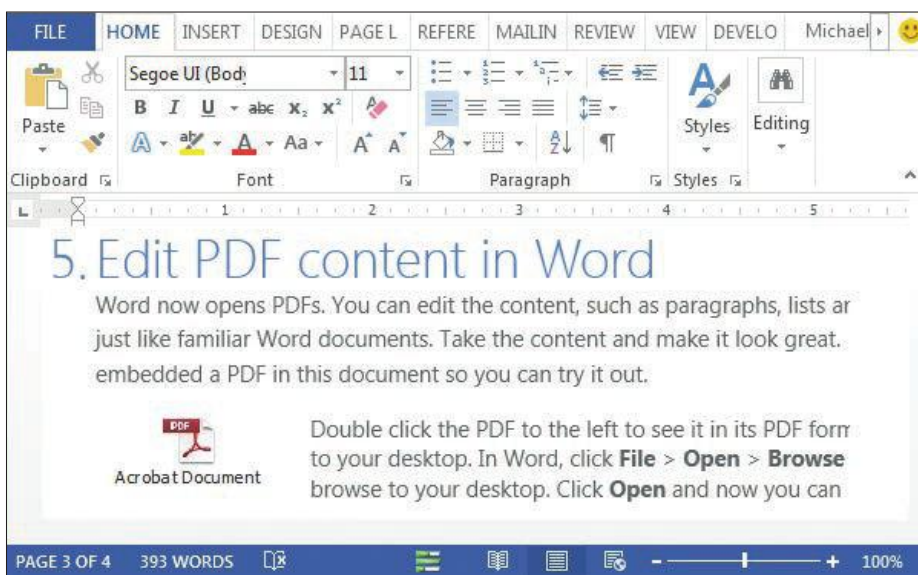
Caratteristiche intelligenti di Word

Microsoft ha migliorato Word 2013 sotto diversi aspetti. Ora è possibile importare un PDF direttamente in Word, modificarlo come un documento di Word e infine salvarlo come documento di Word o

come PDF. I file importati mantengono la formattazione del documento originale, comprese intestazioni, colonne e note a piè di pagina, mentre è possibile modificare elementi quali tabelle e grafici in Word.
Se importate un file PDF contenente una tabella, potrete modificare questa tabella come se l'aveste creata in Word fin dall'inizio. Potrete inoltre inserire un file PDF all'interno di un documento Word.
Potete connettervi alle risorse online e portarle nei documenti. Potete ad esempio cercare un video nel web con Bing senza lasciare Word e poi inserirne il codice HTML nel documento.
Se collegate il vostro account SkyDrive all'account di Flickr sarete in grado di andare nella vostra raccolta di foto online e inserire direttamente le immagini nel documento senza abbandonare Word.
Per inserire lo screenshot di un'applicazione contenuta nel PC, cliccate Inserisci > Schermata e comparirà una finestra con i thumbnail di ogni finestra aperta sul desktop. Cliccate l'immagine che v'interessa ed essa apparirà ovunque si trovi il cursore. E il testo si sistemerà automaticamente intorno all'immagine in tempo reale.
La ricostruzione delle modifiche apportate dai singoli a un documento di gruppo è un lavoro difficile; ma con Word 2013 sarà molto più semplice grazie alla feature "visualizzazione dei singoli markup".
La linea rossa verticale nel margine sinistro indica che il documento contiene delle modifiche; mentre il fumetto nel margine destro segnala la presenza di un commento. Se cliccate la linea verticale verranno mostrati i cambiamenti e i commenti, se invece cliccate il fumetto compariranno solo i commenti.
La nuova modalità di visualizzazione di nome Reader segna ogni paragrafo con un triangolino. Se cliccate il triangolo dopo avere letto un paragrafo corrispondente, il paragrafo scomparirà e lascerà posto a un'altra porzione di testo, permettendovi di non far scorrere troppo la pagina.

È FACILE INSERIRE IMMAGINI in Word 2013, e il testo si sistema automaticamente intorno al nuovo elemento

Ecco Excel 2013

Come il nuovo Word, anche Excel 2013 ha un'aria nuova, ma allo stesso tempo familiare e rassicurante. Tra le nuove feature c'è Flash Fill. Se prendete un elemento di un dato in una colonna e lo ripetete in un'altra, Flash Fill capirà che avete intenzione di fare lo stesso per ogni valore che compare nella prima colonna e, di conseguenza, si offrirà di riempire per voi la seconda colonna.
Il nuovo tool Quick Analysis di Excel 2013 utilizza colori e simboli per individuare e sottolineare gli andamenti e i cambiamenti. Invece di guardare file e colonne di numeri grigi, Quick Analysis trasformerà i dati aggregati in uno spreadsheet formattato con scale di colore, barre e icone.
I diagrammi e i grafici sono un altro modo utile di visualizzare i dati: il tool Quick Analysis di Excel 2013 vi suggerirà automaticamente il tipo di grafico più appropriato (a barre, a torta, a dispersione e così via) per uno scopo particolare, a seconda dei dati che selezionate. ■

WORD 2013 vi permette di visualizzare e modificare il contenuto dei file PDF senza lasciare il programma di videoscrittura

Le nuove suite di Microsoft sono compatibili con il touchscreen, sono cloud-friendly e apportano alcune modifiche molto utili

IPV6: CINQUE COSE CHE DOVRESTE SAPERE SUL NUOVO PROTOCOLLO

Dopo moltissimi anni arriva il successore di IPv4. Ecco tutto quello che bisogna conoscere

Da quando esiste Internet, IPv4 è sinonimo di IP e solo in pochi si sono fermati a chiedersi di quale versione del protocollo si trattasse. Ma IPv4 è sopravvissuto alla sua stessa utilità.
Il successore, IPv6, dopo quasi due decenni di sviluppo è finalmente pronto per sostituire IPv4 come spina dorsale del mondo di Internet.

Perché è necessario IPv6?

Tanto per essere chiari, IPv4 non ha più indirizzi IP. IPv4 supporta solo 4,3 miliardi di indirizzi; e con tutti i PC, i tablet, gli smartphone e le piattaforme di gioco che si collegano a Internet, questo sistema si sta prosciugando. IPv6, invece, utilizza indirizzi a 128 bit ed è in grado di supportare 340 undecilioni (340 x 1.036) di indirizzi.

In cosa IPv6 è diverso/migliore di IPv4?

La grande espansione degli indirizzi IP porterà anche altri benefici. A causa della carenza di indirizzi di IPv4, una buona parte di Internet oggi si affida alla Network Address Translation. Ma con IPv6 ogni dispositivo potrà avere un proprio indirizzo IP pubblico e unico.
La maggior parte degli utenti domestici e delle piccole aziende possiede un indirizzo IP in Internet, quello del router che collega l'hardware all'ISP. Il router invia internamente degli indirizzi IP ai dispositivi ad esso collegati, ma deve in continuazione rintracciare il traffico corrispondente a ciascun dispositivo e tradurre l'indirizzo IP interno in quello pubblico per facilitare la comunicazione online.
Tri Nguyen, rappresentante del produttore di dispositivi di rete ZyXel, spiega: "Si potrà accedere a tutti i dispositivi sulla rete pubblica, e ciò semplificherà ad esempio l'automazione domestica, la condivisione di file, il gioco online, i programmi peer-to-peer e altre applicazioni, senza impostazioni complicate sul router".
Nguyen afferma inoltre che alcune feature del protocollo IPv6 lo rendono più sicuro di IPv4. La criptazione, unitamente ad alcune tecniche che impediscono lo spoofing, proteggerà l'integrità e l'autenticità dei contenuti di IPv6. IPv6 è di gran lunga migliore rispetto a IPv4 nel portare alla giusta destinazione il traffico di Internet senza che esso venga intercettato.

I miei dispositivi IPv4 funzioneranno ancora e si connetteranno a Internet?

Sì. Anche se IPv4 e IPv6 non sono direttamente compatibili, i ricercatori si sono resi conto che non potevano improvvisamente premere un interruttore e spegnere IPv4, quando gran parte degli utenti mondiali dipendono da lui. I dispositivi IPv6 sono costruiti tramite un processo di nome "dual stack" che permette a IPv6 e a IPv4 di lavorare contemporaneamente fianco a fianco. Secondo Nguyen, "il supporto per IPv4 non verrà abbandonato nell'immediato futuro e i vecchi hardware IPv4 continueranno a funzionare ancora a lungo".

Ecco perché IPv6 è importante e cosa significherà per voi lo switch imminente

È urgente passare a IPv6?

No. La stragrande maggioranza dei dispositivi ad oggi connessi a Internet non sono compatibili con IPv6, mentre la tecnologia dual stack fa in modo che i dispositivi ancora legati a IPv4 continuino a funzionare nel prossimo futuro.
Ma, detto questo, dovreste comunque pensare a IPv6 come al prossimo passo. Nguyen di ZyXel avverte che nelle aree in cui gli indirizzi IPv4 finiscono del tutto, i nuovi host che si connetteranno a Internet saranno obbligati ad affidarsi ad indirizzi IPv6.
Gli SMB devono rendersi conto che l'IPv6 è ormai alle porte, quindi devono assicurarsi che i prossimi PC, dispositivi mobili, infrastrutture di rete e i prodotti IT supportino il protocollo di nuova generazione. IPv4 dovrebbe sopravvivere e funzionare abbastanza a lungo da permettere alla maggior parte delle organizzazioni di passare a IPv6 nel corso del tempo.

Quali sono le tre ragioni principali per cui un SMB dovrebbe passare a IPv6?

Le tra ragioni principali sono l'inevitabilità, l'efficienza e la sicurezza. Dato che IPv6 sarà presto l'unica alternativa per aggiungere dispositivi o host a Internet, gli SMB dovrebbero pianificare il passaggio a IPv6 prima che sia troppo tardi, in modo che l'inevitabile estinzione di IPv4 non influenzi negativamente i loro affari.
Per quanto riguarda l'efficienza, grazie a un numero sufficiente di indirizzi IP unici per tutti (e anche di più), le organizzazioni non saranno costrette ad affidarsi al NAT per connettersi a Internet. IPv6 eliminerà la maggior parte dei problemi legati al conflitto tra indirizzi, che caratterizzano invece IPv4, e darà luogo a connessioni e comunicazioni più veloci.
Infine, mentre IPv4 non fa molto caso alla protezione, IPv6 è stato costruito da cima a fondo proprio per essere sicuro. Molte feature di protezione inserite in un secondo momento in IPv4 come feature facoltative sono integrate in IPv6 come requisiti di default. IPv6 cripta il traffico e controlla l'integrità dei pacchetti per fornire una protezione VPN al quotidiano traffico in Internet. ■

INTEL CI FA INTRAVEDERE IL FUTURO DEGLI ULTRABOOK

Intel afferma che la vista, l'udito e il tatto saranno fondamentali per il futuro degli ultrabook

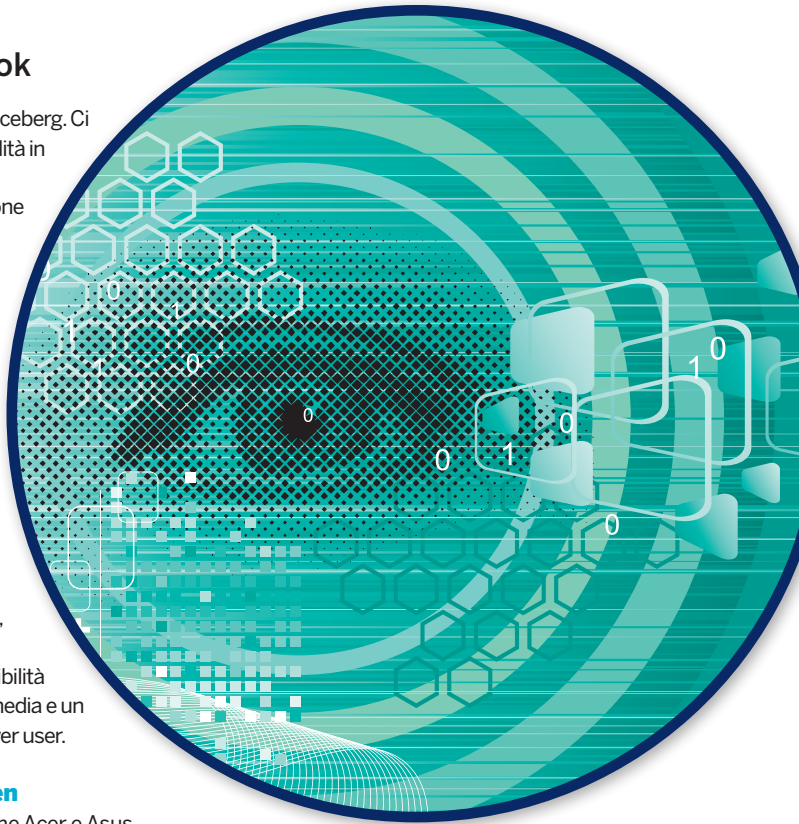
Intel ha parlato del futuro degli Ultrabook durante l'ultimo Computex. Ha dichiarato che, per quanto riguarda la categoria emergente dei laptop ultrasottili e leggeri, il prossimo grande passo sarà un'interazione naturale attraverso la vista, l'udito e il tatto.
I futuri ultrabook saranno dotati di riconoscimento vocale, del volto (face tracking) e di feature per il tatto, che renderanno i laptop più sicuri e più facili da usare, ha affermato Tom Kilroy, vicepresidente senior di Intel.
Il produttore di chip sta promuovendo lo sviluppo di sensori, schermi e altre tecnologie che renderanno possibile l'interazione naturale con gli ultrabook. "Stiamo adottando standard più severi per quanto riguarda l'interazione naturale", ha detto Kilroy.

Fermi! Al ladro!

I rappresentanti di Intel, sul palco del Computex, hanno mostrato in che modo alcuni sensori fanno sì che un ultrabook faccia scattare un allarme se viene toccato da un ladro. Hanno inoltre parlato di come gli ultrabook possono essere utilizzati per il rilevamento biometrico e anche l'analisi della salute. In più Intel ha fatto vedere come utilizzare i comandi vocali per aprire la finestra di un browser o per postare aggiornamenti su Facebook. Nel corso di quest'anno l'azienda aveva annunciato una partnership con Nuance; Kilroy non si è sbilanciato sui tempi che occorreranno affinché questo tipo di tecnologia sia disponibile, ma ha detto che non manca molto.

"Questa è solo la punta dell'iceberg. Ci sono talmente tante possibilità in più", ha dichiarato Kilroy.
Fra tutte le forme d'interazione naturale, tuttavia, il tatto è la più importante per gli ultrabook. Rappresenta una vera svolta e può aggiungere una nuova dimensione all'uso degli ultrabook. "Sappiamo tutti che il tatto è proprio dietro l'angolo per quanto riguarda gli ultrabook, dato che Windows 8 lo attiverà", ha affermato Kilroy. Combinati con l'imminente OS di Microsoft, gli ultrabook touchscreen metteranno insieme la flessibilità di un tablet per i contenuti media e un laptop tradizionale per i power user.

Ultrabook touchscreen

Alcuni produttori di PC come Acer e Asus hanno annunciato di recente l'uscita di ultrabook touchscreen con Windows 8, mentre Lenovo, HP e Dell hanno parlato di ultrabook con schermi tradizionali. Tutti i maggiori produttori di PC si sono alla fine impegnati ad aggiungere i touchscreen agli ultrabook come nuova forma di input.
Gli ultimi ultrabook hanno al loro interno uno dei processori Ivy Bridge di Intel, che fornisce una performance migliore del 22%, il 15% in meno di consumo energetico e una grafica in 3D e per i contenuti media di due volte superiore rispetto ai precedenti chip Sandy Bridge. Intel pensa che entreranno in commercio entro il 2013 circa 110 modelli di ultrabook Ivy Bridge, 30 dei quali avranno un touchscreen.
Intel è la maggiore sostenitrice degli ultrabook, che definisce come una categoria di laptop sottili e leggeri, che presentano feature da tablet, come il touchscreen, una batteria a lunga durata e una connettività sempre disponibile. Intel spera che gli ultrabook portino nuovo vigore al mercato in calo dei PC, che ha dovuto subire la crescente diffusione di tablet. "Crediamo fermamente che i consumatori si stiano avvicinando agli Ultrabook convertibili", ha detto Kilroy.
Sicura che la domanda di ultrabook crescerà, Intel ha iniziato una partnership con TPK, Wintek, Cando e HannsTouch allo scopo di espandere la produzione di touchscreen superiori ai 13 pollici. Questa partnership dovrebbe aumentare la produzione di tre-cinque volte.
All'inizio i prezzi potrebbero rappresentare un problema per gli ultrabook touchscreen, ma nel corso del tempo potrebbero scendere in concomitanza con la maggiore disponibilità del sistema. Gli ultrabook sono stati criticati in passato per i costi troppo elevati, partivano da circa 1.000 euro, ma oggi questa cifra è calata a 800 euro.
Oltre ad apportare forme nuove d'interazione, Intel spera di migliorare la protezione e la connettività degli ultrabook, riducendo al contempo le loro dimensioni. Gli ultrabook Ivy Bridge hanno migliorato le feature relative alla protezione e in più è possibile aggiornare i contenuti anche quando l'ultrabook si trova in modalità sleep. Gli ultrabook presenteranno soltanto Windows, ha dichiarato Intel. ■

L'OPEN NETWORK

NUOVI MODELLI DI BUSINESS.

Il mondo **web** negli ultimi anni ha beneficiato di una profonda trasformazione: da ambiente in cui gli utilizzatori della rete erano esclusivamente consumatori di informazioni a ecosistema flessibile, dove gli utenti sono al tempo stesso consumatori e produttori dei contenuti. Per ottenere questo mutamento il web ha aperto le sue funzionalità alle community degli sviluppatori, che hanno portato vitalità e creatività nella rete.

Un'ulteriore accelerazione evolutiva si è registrata con il successo delle applicazioni mobili che superano il concetto del web fruito solo da browser, a favore di un mondo di servizi on line accessibili tramite applicazioni specializzate e multidevice. Tali soluzioni utilizzano Internet principalmente per il trasporto dei dati e interagiscono con le piattaforme applicative e di gestione tramite **l'Application Programming Interface (API)**. Telecom Italia, da sempre attiva nell'ambito di queste tematiche ha promosso **l'open API**, il modello che consente l'interazione tra programmi e applicazioni appartenenti a terze parti.

L'obiettivo è infatti quello di abilitare la creazione di un sistema di servizi "collaborativo", a partire da quelli a valore aggiunto sia per la telefonia mobile sia per quella fissa per la propria clientela **Top** e **Business**.

Le prime API per i servizi mobili sono state avviate da Telecom Italia già nel 2001, consentendo a Content Service Provider di inviare SMS e MMS necessari per veicolare ai clienti TIM contenuti e servizi a valore aggiunto (VAS) come news, oroscopi, loghi, suonerie, musica. Successivamente è emersa anche la necessità di erogare servizi in abbonamento: questa esigenza

Nel prossimo futuro immaginiamo una varietà di **servizi innovativi**, abilitati dalle nuove API e realizzati insieme a un crescente numero di partner: **stay tuned!**

www.telecomitalia.com

DI TELECOM ITALIA:

ha reso quindi necessario abilitare anche applicazioni che consentissero la sottoscrizione di tali servizi. L'evoluzione dei VAS ha visto negli ultimi anni la crescita della domanda di vendita di applicazioni per smartphone e libri digitali (ebook), rese disponibili attraverso API VAS dedicate. Oggi lo scenario della rete mobile è arricchito dai **Mobile Virtual Network Operator** e, anche in questo contesto Telecom Italia si è distinta nel favorire l'integrazione dei centri servizi di questi nuovi operatori sulla rete TIM attraverso l'impiego di API, che ne hanno agevolato e velocizzato il processo di integrazione.

Telecom Italia sta continuando a lavorare in questi ambiti al fine di identificare **nuovi ambienti** che consentano l'utilizzo di applicazioni in cui la flessibilità, il time to market e la creazione di ecosistemi collaborativi siano elementi distintivi per nuove soluzioni di business. È questo il caso in cui i partner, che conoscono il dominio applicativo "machine to machine", possono trarre il massimo vantaggio dalla nuova piattaforma messa a loro disposizione che, a sua volta, è in grado di semplificare la creazione e la gestione dei servizi attraverso l'integrazione con le API di Telecom Italia.

L'Azienda sta inoltre attivando una piattaforma e le relative API di integrazione nel contesto del **Near Field Communication (NFC)**, che vede l'utilizzo di cellulari di nuova generazione per i micro pagamenti e la gestione di transazioni bancarie. Per questo segmento di mercato si sta creando un'infrastruttura che permette a siti commerciali e service provider di integrarsi in un ecosistema sicuro e controllato per la fornitura di nuovi servizi per i propri clienti.

SAMSUNG GALAXY S III: RECORD DI VENDITE

Lo smartphone della casa coreana ha raggiunto 20 milioni di pezzi venduti dopo 100 giorni dal lancio

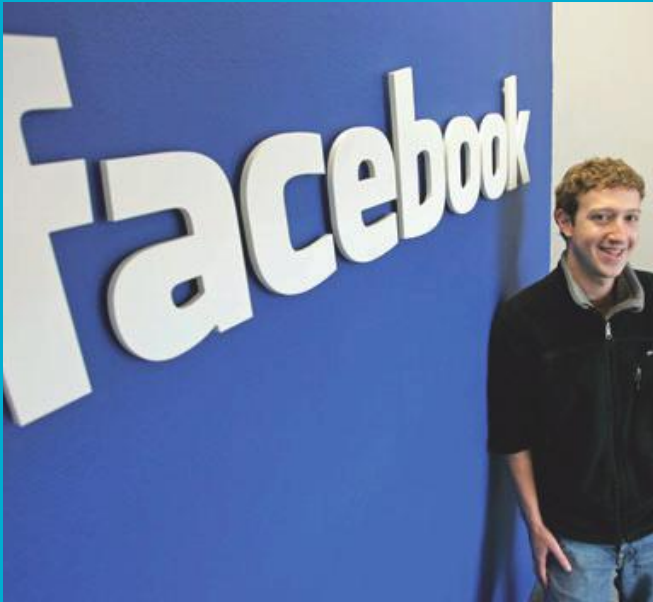
Sono passati 100 giorni dal lancio del Samsung Galaxy S III, e la casa coreana può accendere la candelina dei 20 milioni di pezzi venduti. Tutto rientra nelle stime fatte da Samsung che prevede vendite superiori rispetto agli smartphone "best seller" lanciati negli anni scorsi. Infatti il Samsung Galaxy ha toccato 24 milioni di pezzi, seguito dal Samsung Galaxy S II con 28 milioni circa. Se il trend di vendita del Galaxy S III rimarrà tale, il record non dovrebbe tardare molto ad arrivare. Il Paese che più ha apprezzato il Galaxy S III è la Corea del Sud con ben 2,5 milioni di pezzi venduti. A livello di continente l'Europa è in testa con circa 6 milioni di S III venduti, seguita dall'Asia con 4,5 milioni e dal Nord America con 4 milioni. L'unico elemento che potrebbe minare la continua crescita del Galaxy S III è l'uscita dell'iPhone 5 di Apple, che potrebbe fagocitare le vendite dei mesi a venire, soprattutto quelli a ridosso del Natale. ■

GMAIL INTEGRA SKYDRIVE

Installando l'estensione Attachments.me si potranno salvare automaticamente gli allegati di Gmail su SkyDrive

Microsoft allarga le possibilità di utilizzo del proprio servizio cloud SkyDrive dando la possibilità a tutti gli utenti che hanno una casella di posta di Gmail di sfruttare lo spazio messo a disposizione per salvare automaticamente gli allegati in arrivo. Per archiviare tali allegati di posta elettronica è sufficiente installare un'estensione chiamata Attachments.me disponibile per i browser Firefox e Chrome. Questa funzione è già presente in Windows 8 tramite Internet Explorer. L'installazione è semplice: basta collegarsi al link **https://attachments.me** tramite il browser prescelto e seguire le istruzioni e dare il proprio benestare alle varie autorizzazioni richieste. Ovviamente bisogna avere anche un account SkyDrive. Oltre a salvare gli allegati è possibile anche inviare a terzi quelli presenti nella cloud, richiamandoli nella composizione della mail. Il plug-in consente anche d'impostare delle regole ben precise su quali file archiviare su SkyDrive, ad esempio quelli in arrivo da uno specifico mittente. ■

FACEBOOK STA SVILUPPANDO UN PROPRIO MOTORE DI RICERCA

Il fondatore Mark Zuckerberg ammette che molto presto Facebook avrà un motore di ricerca tutto suo

La sfida a Google continua. Durante il Disrupt 2012, Mark Zuckerberg, fondatore di Facebook, ha ammesso che un team dell'azienda sta lavorando allo sviluppo di un nuovo motore di ricerca. Il motivo di avere un proprio motore di ricerca, spiega Zuckerberg, è molto semplice: ogni giorno sul social network moltissimi utenti fanno ricerche di ogni genere, e, ovviamente, i risultati sono limitati solo alle pagine di Facebook. Da qui l'idea di crearne uno vero e proprio che possa in qualche modo competere con Google, potendo contare su una base di milioni di utenti attivi sul social network che così non dovrebbero aprire una nuova pagina del browser per cercare quello che interessa. I tempi di arrivo non sono stati dettagliati, ma si presume che non dovrebbe mancare moltissimo, forse addirittura prima di Natale. Tempo fa alcuni rumors parlarono di un accordo con Microsoft per integrare Bing in Facebook. Un'alleanza strategica per contrastare il dominio assoluto di Google quale motore di ricerca più utilizzato al mondo. Al momento non è chiaro se l'idea di Zuckerberg sia appunto quella di fare una partnership con Microsoft (di cui trarrebbero vantaggio entrambe le aziende), oppure, com'è presumibile da quanto dichiarato, di avere un motore di ricerca nuovo di pacca, entrando così in concorrenza anche con Microsoft. ■

KINDLE FIRE E KINDLE HD SBARCANO IN ITALIA

Amazon mette in vendita anche in Italia i suoi prodotti di punta

Amazon ha messo in vendita sul proprio store online (**amazon.it**) il Kindle Fire e il Kindle HD, due dei più famosi ebook reader che fino a poco tempo fa erano disponibili solo in alcuni Paesi ma non Italia. Il prezzo del Fire è di 159 euro e le spedizioni avverranno dal 25 ottobre in base alla data dall'ordine, ovviamente partendo dai primi e così via a scalare. Il Kindle Fire offre un processore da 1,2 GHz, display da 7 pollici ad alta visibilità e una batteria che garantisce 9 ore di durata. Tra le novità del Kindle Fire uno spazio "cloud" illimitato in cui immagazzinare i propri libri e, novità assoluta, la possibilità di accedere a uno store online dove acquistare musica in MP3 (Amazon Cloud Player), attivo dai primi di ottobre, quindi disponibile quando verranno consegnati i primi modelli. Oltre al Fire, Amazon ha dato il via alle prenotazioni anche per il modello Fire HD (in consegna anch'esso dal 25 ottobre). Questo ebook reader, offerto in due versioni, da 16 e 32 GB, ha un nuovo processore, il doppio della memoria, un display da 7 pollici con risoluzione di 1.280×800 migliorato in termini di leggibilità, audio Dolby e connettività Wi-Fi potenziata. I prezzi sono rispettivamente di 199 euro per la versione a 16 GB e 249 euro per il modello con 32 GB. ■

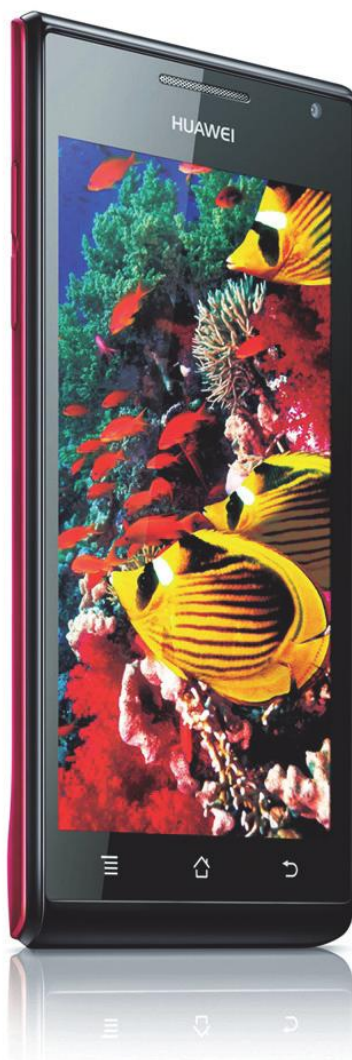
Scelti dalla redazione

Una vetrina con tutti i prodotti che stanno per arrivare sul mercato per essere sempre aggiornati sulle ultime novità del mondo hi-tech

SMARTPHONE

Huawei Ascend P1

È uno dei più veloci e compatti smartphone della sua categoria. Dotato di processore dual core da 1,5 GHz e di sistema operativo Android 4.0 Ice Cream Sandwich offre un multitasking sempre più agevole. Lo schermo da 4,3 pollici super Amoled Hd facilita la visualizzazione di film e consente de divertirsi con i giochi in 3D. La fotocamera da 8 megapixel con autofocus flash LED permette di catturare sempre immagini brillanti e nitide.

huaweidevice.it | **449 euro**

SMARTPHONE

NGM Explorer

Lo smartphone dual sim indicato per gli amanti delle avventure estreme. Basato sul sistema operativo Android, offre un display da 3,5" protetto con rivestimento Corning Gorilla Glas e può essere immerso nell'acqua fino a 1,5 mt senza nessun problema. È dotato di una bussola elettronica per orientarsi con precisione, pedometro per misurare il percorso compiuto, indicatore di pressione (barometro) per prevedere l'evoluzione del tempo atmosferico.

349 euro | **ngm-mobile.com**

VIDEOCAMERA

GoPro Kit Underwater

Per gli amanti dei video estremi ecco un kit per le riprese subacquee composto da: videocamera GoPro HD Hero2 , con qualità video Full HD a 1080p, angolo di ripresa fino a 170° e foto a 11 megapixel con una frequenza massima di 10 foto al secondo; custodia GoPro "classica" impermeabile con lente curva per riprese in esterno in ogni attività sportiva o situazione ambientale a rischio; custodia GoPro Dive Housing provvista di lente piatta di qualità e di un efficace sistema paraluce per ottica quadrangolare.

405 euro | **gocamera.it**

FOTOCAMERA REFLEX

Canon EOS M

Con una qualità delle immagini da reflex digitale, funzioni creative e registrazione di filmati Full HD, la EOS M è la compagna ideale da portare ovunque con sé, per una nuova generazione di appassionati, che desiderano raccontare la loro vita attraverso le immagini, senza essere necessariamente fotografi. Disponibile in vari colori è possibile stampare in formato poster o ritagliare l'immagine per ottenere il massimo impatto, grazie all'alta risoluzione di 18 megapixel del sensore Hybrid.

Canon.it | **915 euro**

PC ALL-IN-ONE

Lenovo Serie B

I PC desktop all-in-one Serie B di Lenovo integrano una serie di funzioni dedicate all'entertainment. I modelli da 21,5 pollici (B340 e B345) e da 23 pollici (B545) presentano display widescreen Full HD frameless che supportano la visualizzazione 3D grazie anche a due paia di occhiali inclusi. Con una dotazione che può arrivare fino ai processori Intel Core i7 di terza generazione o AMD quad core e scheda grafica Nvidia GeForce 615 da 2 GB (B340) o AMD Radeon HD7470A da 1GB (B345 e B545), i nuovi sistemi permettono di vivere un'eccellente esperienza di gaming.

A partire da 899 euro | **lenovo.com/it**

NAVIGATORE GPS

Garmin nüvi 2595LM

Questo navigatore Garmin è caratterizzato dall'aggiornamento mappe a vita e da funzioni evolute, oltre che da una maggiore possibilità di personalizzazione. Dotato di schermo da 5 pollici, il dispositivo si adatta perfettamente all'uso quotidiano garantendo un'esperienza di navigazione più semplice, veloce e sicura, grazie alle funzioni Vista Svincoli e Indicatore di Corsia. Le esclusive immagini fotorealistiche e la nuova visualizzazione BirdsEye aiutano l'utente a un corretto approccio agli incroci e agli svincoli autostradali.

199 euro | **garmin.com**

SMARTPHONE

Samsung Galaxy Chat

Il nuovo smartphone economico di Samsung è basato sul sistema operativo Android 4.0 (Ice Cream Sandwich) e combina un display touch da 3 pollici con una comoda tastiera Qwerty che consente di scrivere mail, Sms e chattare con i propri amici in modo più facile e divertente. Grazie all'applicazione Quick Office preinstallata è possibile visualizzare e gestire i propri documenti Microsoft Word, Excel o PowerPoint.

Samsung.it | **139 euro**

SINTONIZZATORE TV

Hauppauge MyTV 2GO-m

Si tratta di un piccolo ricevitore del segnale DBV-T, dalle dimensioni ultra-light, che permette di guardare e registrare la TV digitale in chiaro in diretta su iPad, iPad 2 e iPhone 4S. Dispone di un'antenna integrata, che riceve i segnali TV DVB-T e include un sistema EPG integrato nell'applicazione, ovvero una guida che consente di visualizzare a video i palinsesti dei programmi TV.

99,90 euro | **hauppauge.it**

TABLET

Asus Vivo Tab RT

Un tablet da solo 8,3 mm di spessore e appena 520 grammi di peso: è il nuovo Asus Vivo Tab RT, la soluzione pad ultraleggera e ultrasottile basata su processore quad core Nvidia Tegra 3 e GPU a 12 core per assicurare prestazioni grafiche eccellenti anche in mobilità. Si basa sul sistema operativo Windows RT e offre 2GB di RAM e 32 GB per l'archiviazione; vanta lo stesso innovativo design 2-in-1 del Vivo Tab, con la possibilità d'impiegare la mobile dock qwerty con trackpad, porte USB e batteria aggiuntiva integrata.

Prezzo non disponibile | **Asus.it**

SPEAKER

Bose Solo

È uno speaker compatto pensato per essere utilizzato con le TV, che misura solo circa 7 cm in altezza, 52 cm di larghezza e 30 cm di profondità. Funziona con qualsiasi televisore e può essere alloggiato direttamente sotto i modelli "flat" con schermi fino a 32 pollici e con molti televisori fra 40 e 42 pollici. L'installazione e l'uso sono semplici, Bose Solo si connette al televisore utilizzando un unico cavo e una spina per l'alimentazione, senza ulteriori fili o configurazioni particolari.

399 euro | **bose.it**

SISTEMA RAID

Western Digital MyBook VelociRaptor Duo

Il nuovo sistema storage di WD consente di trasferire film HD completi da 22 GB in meno di 65 secondi, 2.000 immagini da 5 MB in meno di 33 secondi e oltre 500 canzoni da 5 MB in meno di 8 secondi. Il sistema dual drive combina infatti due dischi WD VelociRaptor da 1 TB e 10.000 rpm con due porte Thunderbolt. Supportato dal sistema operativo Mac OS X, si propone come scelta ideale per l'editing di video ad alta risoluzione, il rendering 3D, la progettazione grafica e altre applicazioni multimediali digitali che richiedono prestazioni elevate.

1.099 euro | **www.wdc.com/it**

FOTOCAMERA SUPERZOOM

Pentax X-5

La nuova fotocamera di Pentax dispone di uno zoom ottico 26x, con focali che vanno dall'ultragrandangolare da 22,3 mm al superteleobiettivo da 580 mm, di un sensore CMOS retroilluminato che garantisce una risoluzione di 16 megapixel effettivi e di un ampio monitor LCD inclinabile da 3 pollici. Questa fotocamera digitale tuttofare permette ai fotografi di acquisire immagini di alta qualità di un'ampia varietà di soggetti e scene con un impegno minimo.

269 euro | **pentaxitalia.it**

"LIBERARE" I VOSTRI DATI ARCHIVIATI DA GOOGLE?

Google Takeout vi permette di "liberare" i vostri dati dal colosso della ricerca ma... cosa vuol dire?

Nel giugno dello scorso anno, Google ha introdotto Google Takeout, un servizio realizzato per consentirvi di sapere, con un solo clic, cosa Google conosce di voi. Lo trovate all'indirizzo **google.com/takeout** e al primo accesso Takeout appare privo di documenti.
Basta un clic su "Crea archivio" e il servizio crea automaticamente un file.zip che, una volta aperto, mostra una cartella per ogni singolo servizio di Google compreso nella lista:
- lista di contatti dalle cerchie di Google+ e Gmail
- Copie di tutti i Documenti che avete caricato su Google Docs
- Copie di qualunque foto che abbiate caricato su Picasa
- Informazioni di base del vostro profilo personale di Google+
- Collegamenti che avete condiviso sul vostro "Stream" Google+
- Il registro completo del vostro Google Voice, comprese le trascrizioni di Google.

La formattazione di questo materiale può variare in base al servizio. In alternativa è possibile scegliere l'opzione "Scegli i servizi" e scaricare solo i documenti relativi ad alcuni di essi.

Cosa viene escluso da Takeout

La cosa più sorprendente di Takeout non è la completezza dei dati archiviati che dettagliano le vostre abitudini di navigatori online, ma la quantità di "vita su Google" che il servizio esclude. Sebbene Google abbia annunciato l'intenzione di continuare ad aggiungere servizi a Takeout, di seguito potete vedere una lista (parziale) di ciò che ora non potete recuperare:
- L'history delle vostre ricerche su Google
- La cronologia delle vostre chat su Google Talk
- I dettagli di Checkout e Google Wallet
- La vostra attività su YouTube
- I post creati con Blogger
- Le voci inserite in Google Calendar
- I dati di Google Health
- I preferiti salvati o sincronizzati con Chrome
- Le informazioni di Google Latitude
- Qualsiasi cosa legata al vostro telefono Android, comprese le informazioni relative al vostro account e i download effettuati su Android Market
- Qualsiasi cosa che comprende, AdWords, Google Finance ecc.

Questa lista ci ha sorpresi da un lato perché è piuttosto lunga, dall'altro perché Google di fatto trattiene dati dalla maggior parte (se non tutti) dei suoi servizi. Per esempio, potete andare su **google.com/history** per vedere la cronologia delle vostre ricerche. Per ottenere una copia consultabile offline delle informazioni escluse, date un'occhiata alla lista di "come fare" del Data Liberation Front (**dataliberation.org**), gestita dagli ingegneri di Google che hanno sviluppato Google Takeout. Offre istruzioni dettagliate su come ottenere manualmente i vostri dati da un altro paio di dozzine di Servizi di Google non compresi in Takeout.

Liberazione contro Cancellazione

Ricordatevi che con Google Takeout state ottenendo una copia delle informazioni contenute nei server di Google, non state eliminando gli originali. Google Takeout non vi consente di cancellare assolutamente nulla. Per cancellare informazioni da Google, dovete andare su ogni servizio che state utilizzando e cancellare manualmente i dati dal vostro account. Su Blogger, per esempio, dovete entrare nella sezione di amministrazione del blog e usare il link "Cancella Blog" per eliminarlo dal Web (un'opzione "Nuclear" è sistemata anche in fondo alla pagina delle impostazioni). Molti dei servizi di Google offrono un modo per cancellare gli account e la Privacy Policy di Google (che trovate su **google.com/policies/privacy**) offre maggiori dettagli su cosa questo comporta. Ma Google può rifiutare richieste di cancellazione delle informazioni che "richiedono uno sforzo tecnico sproporzionato"; inoltre, cosa più importante, le copie di backup dei vostri dati non vengono cancellate immediatamente... sempre che vengano cancellate.

Takeout: ancora troppo limitato

Ad oggi, gli internauti sono generalmente contenti di poter accedere con un solo clic ai propri Google Docs, alle registrazioni di Google Voice e ai propri contatti online.
Da questo punto di vista Takeout è uno strumento davvero utile: scaricare tutte queste informazioni può essere lungo e noioso e Google Takeout lo rende decisamente molto più semplice.
In fin dei conti però Takeout è solo un buon primo passo per dare agli utenti la possibilità di capire chiaramente cosa l'azienda fa con i loro dati. Se Google vuole provare di essere davvero interessata alla privacy, deve espandere radicalmente Takeout, e offrire agli utenti l'opportunità e la possibilità di cancellare i dati che non desiderano condividere con essa. Cosa che non dovrebbe comportare uno sforzo di programmazione eccessivo. ■

IMPOSTAZIONI DI PRIVACY DEI SOCIAL NETWORK A CONFRONTO

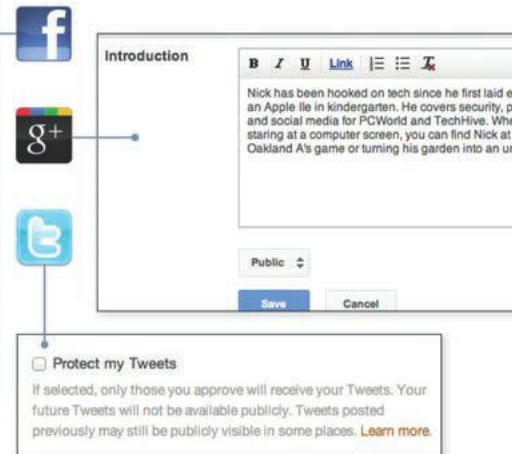
Quale social network offre le impostazioni per la privacy più facili da usare? E quelle più flessibili? Abbiamo esaminato le impostazioni di Facebook, Google+ e Twitter

Non c'è bisogno di dire che proteggere la propria privacy online è una questione fondamentale. Purtroppo, sebbene gli utenti in genere non "consegnino" le proprie informazioni a qualsiasi sito le chieda loro, queste persone sono le stesse che spesso riempiono il proprio profilo di Facebook con qualsiasi tipo d'informazione: dalla data di nascita, al proprio indirizzo, a quello del luogo di lavoro. Mettere informazioni sensibili su un social network lascia i vostri dati esposti non solo a scopi pubblicitari, ma anche a chiunque capiti sul vostro profilo. Facebook, Google+ e Twitter hanno impostazioni che vi permettono di decidere cosa lasciare visibile agli altri, ma navigare in queste impostazioni può creare confusione e non tutti i social network vi danno il controllo completo sulla vostra privacy online. Ecco una piccola panoramica su cosa questi tre siti vi permettono di fare.

Facebook

Le opzioni relative alla privacy di Facebook sono così flessibili che possono spaventare. Le impostazioni sono organizzate in 5 categorie, ciascuna con la propria schermata. Potete decidere di limitare la possibilità di vedere il vostro profilo e se farlo apparire nelle ricerche, se permettere o meno ad altri utenti di taggarvi nelle foto, nei post e così via.
In un tentativo di semplificare tutto, Facebook offre due opzioni preconfigurate quando postate qualcosa: "Pubblica" e "Amici". L'opzione "Pubblica" rende visibile a chiunque si colleghi a Facebook ciò che pubblicate, mentre "Amici" consente solo ai vostri amici di Facebook di vedere i contenuti postati. Facebook offre anche un'opzione "Personalizzata" con la quale potete decidere di restringere la visibilità solo alle reti delle quali fate parte o a liste di persone (un modo per organizzare i contatti di Facebook come per esempio "Colleghi" o "Famiglia").
Potete addirittura fare in modo che determinate persone non vedano i vostri contenuti. In tema di privacy il punto di forza di Facebook è anche la sua più grave debolezza. L'alto livello di flessibilità vi offre un controllo minuzioso ma le opzioni a disposizione possono confondere. E non è certo d'aiuto il fatto che Facebook cambi le impostazioni di sicurezza regolarmente, costringendovi a verificare e a reimpostare le vostre preferenze periodicamente.

Google+

La struttura in "Cerchie" di Google+ vi consente di organizzare in gruppi le persone che seguite. Per esempio potreste avere una Cerchia di parenti, una di amici, una di colleghi e un'altra per i conoscenti. Quando pubblicate qualcosa, potete specificare con quale delle vostre Cerchie condividere il contenuto. In alternativa lo potete rendere pubblico, specificare quali utenti possono vederlo o condividerlo con le "Cerchie estese" (in modo che anche le persone che sono presenti nelle Cerchie delle vostre Cerchie possono vederlo). A differenza di Facebook e delle sue liste però, Google+ vi "obbliga" a usare le Cerchie. Questo si traduce in un po' più di lavoro, ma significa anche avere un maggiore controllo su chi può vedere quello che condividete. L'aspetto negativo di Google+ è che chiunque vi può aggiungere alle proprie Cerchie, potendo così vedere il vostro profilo, senza la vostra approvazione e non avete la possibilità di toglierví dalla Cerchia di chi vi ha aggiunto. Detto questo, Google+ vi consente di impostare il vostro profilo in modo che non appaia nei risultati di ricerca. Inoltre le impostazioni relative alla privacy sono davvero facili da usare: sono tutte accessibili tramite il vostro profilo, non dovete dunque aprire e cercare attraverso numerose schermate e menu.

Twitter

Le impostazioni relative alla sicurezza di Twitter sono semplici, conseguenza del fatto che questo social network è concettualmente molto più semplice di Facebook e Google+.
I profili possono essere pubblici o privati. Per rendere privato il vostro profilo, effettuate il login e cliccate l'icona "Impostazioni" nell'angolo in altro a destra. Nella schermata Account, mettete il segno di spunta a "Proteggi i miei Tweet" e salvate i cambiamenti. Se il vostro account è privato, solo le persone che approvate possono vedere i vostri Tweet. La vostra descrizione, il nome e lo username, tuttavia, sono sempre visibili. Twitter vi chiede di inserire un indirizzo email valido quando vi iscrivete, ma non lo rende pubblico, inoltre potete annullare la funzione "Cerca per indirizzo email" togliendo il segno di spunta alla voce "Consenti ad altri di trovarmi con il mio indirizzo email" nella pagina del vostro account. Se invece volete che il vostro account sia pubblico, ma non volete che il vostro vero nome sia visibile, potete cambiare il nome visualizzato come volete. Non usate però il nome di qualcun altro, visti i numerosi casi di furto d'identità! ■

WUALA BY LACIE OFFRE 5 GB DI STORAGE GRATUITO E PROTETTO

Un nuovo servizio cloud gratuito che promette sicurezza dei nostri dati

Sono molti i servizi cloud gratuiti disponibili. SkyDrive, Google Drive, Dropbox e iCloud giusto per citarne alcuni sono i più famosi e utilizzati. Ma Wuala, spazio cloud da 5 GB offerto da LaCie garantisce qualcosa di nuovo a livello di sicurezza. Infatti tutti i dati che si potranno immagazzinare nello spazio messo a disposizione, si potranno criptare all'origine, ovvero prima di copiarli su Wuala. Stando a quanto dichiarato, neanche i tecnici di Wuala potranno decriptarli in alcun modo, garantendo così che anche in caso di violazione degli account (ne sa qualcosa Dropbox) nessuno potrà accedervi e vedere il contenuto. Wuala di LaCie è disponibile, inoltre, per qualsiasi piattaforma desktop o mobile essendo utilizzabile con sistemi operativi Windows, Mac, Linux, iOS e Android. ■

CON INDOONA 200 MINUTI DI CHIAMATE GRATUITE FINO AL 30 NOVEMBRE

L'applicazione VoIP proposta da Tiscali regala 200 minuti al mese per chiamate verso i numeri nazionali

Tiscali sta riscuotendo successo con la propria applicazione Indoona, una sorta di Skype made in Italy. Infatti, anch'essa per far comunicare gli aderenti al servizio non sfrutta le reti classiche telefoniche ma un protocollo Internet, appunto come Skype. Chi si abbona avrà fino al 30 novembre 200 minuti gratutiti per effettuare chiamate verso i numeri nazionali. Il costo da sostenere è solo quello della tariffa Intenet di casa o mobile. Infatti Indoona è disponibile gratuitamente, sui relativi store, per smartphone Android e iOS, e per i PC Windows o Mac. Con Indoona, oltre a telefonare è possibile videochiamare, inviare messaggi multimediali gratuitamente, sempre e solo via Internet tra utenti Indoona, ma anche risparmiare non poco sulle telefonate verso i numeri "tradizionali", molto di più anche rispetto a Skype. ■

VODAFONE FA TELEFONARE GRATIS PER SEMPRE VERSO I PROPRI NUMERI

Attivando un piano ADSL e Telefono per la casa, Vodafone regala per sempre chiamate gratuite verso i cellulari del proprio network

Un'interessante promozione arriva da Vodafone. Infatti chi attiva un contratto ADSL o Telefono per la cosa (o entrambi), potrà chiamare gratis per sempre (ovvero fino a quando e se cambia operatore) tutti i numeri cellulari Vodafone. Inoltre per entrambi i piani tariffari Vodafone offre gratuitamente la Vodafone Station 2 e una chiavetta Internet da 14,4 Mbps in download con 1 GB di traffico dati incluso. Ovviamente l'attivazione del servizio è gratuita. Per il primo anno di abbonamento il canone è scontato. Per vedere il dettaglio del piano tariffario basta consultare il sito **vodafone.it**. ■

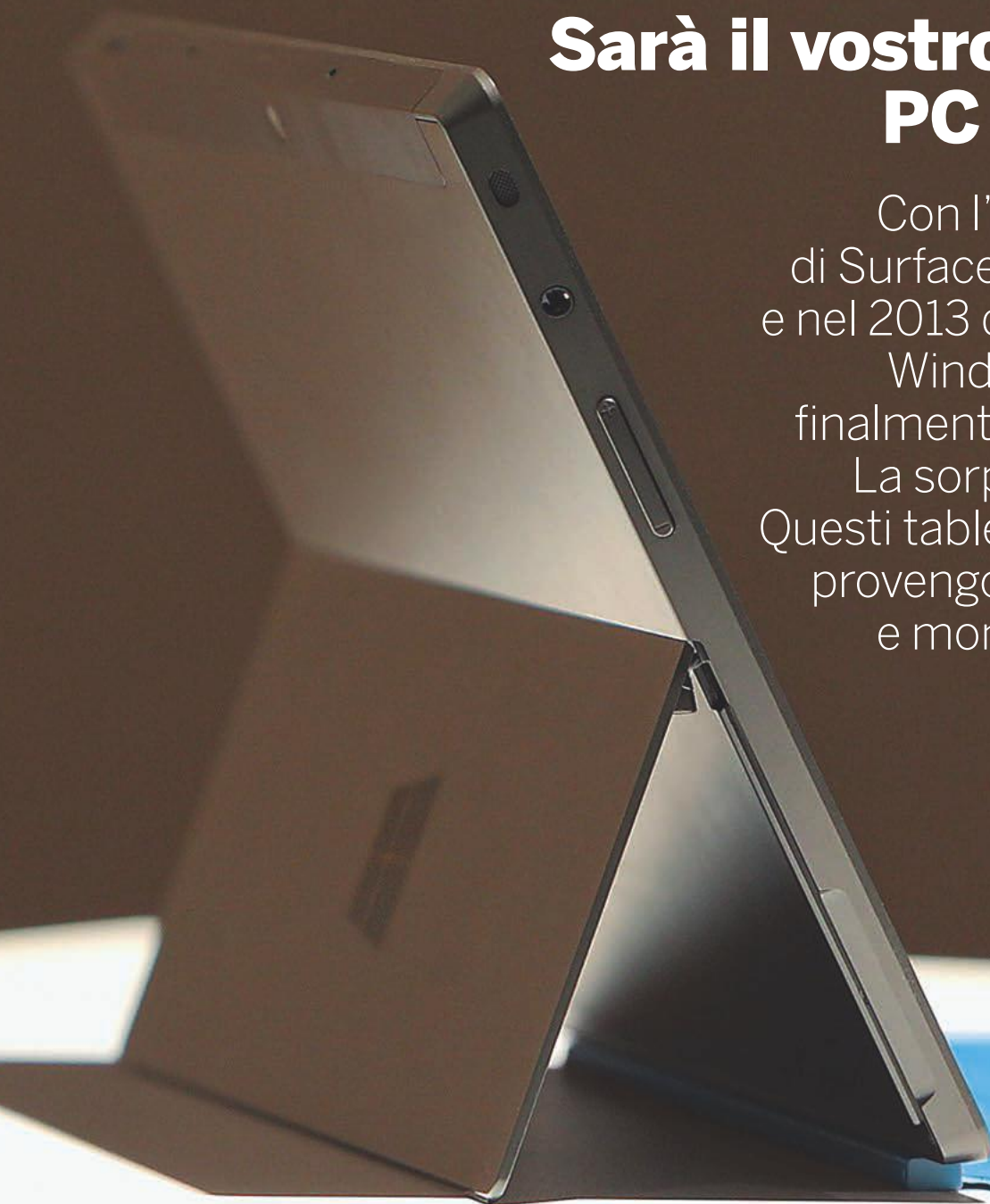
I LIBRI USATI SI ACQUISTANO ANCHE TRAMITE SMARTPHONE

La catena Libraccio lancia un'app che permette di acquistare da remoto libri usati con un bel risparmio sul prezzo di copertina

Disponibile per iPhone e dispositivi Android, l'applicazione del Libraccio, presente sui relativi store gratuitamente, avrà un intuitivo menu nel quale si potrà scegliere fra tre sezioni: Libri, Scolastica e Cartoleria. Nelle prime due si potrà decidere se cercare i testi desiderati tra quelli nuovi o quelli usati, punto di forza del sito Libraccio.it soprattutto per quanto riguarda il mondo della scolastica. Nella terza sezione si potrà scegliere di acquistare il proprio corredo scolastico. Dall'app sarà possibile cercare e acquistare direttamente i libri ma soprattutto, funzione estremamente utile, ci sarà la possibilità di sapere quali sono i libri di testo adottati dalla propria classe. Con semplici e pochi tap accedendo all'area Scolastica dell'app, basterà procedere partendo dall'area geografica, selezionando progressivamente regione, provincia, comune, istituto, classe e sezione. Automaticamente comparirà l'elenco dei libri di testo adottati dal quale si potrà scegliere se ordinare prodotti nuovi o cercare tra quelli usati. Direttamente dall'app si potrà poi finalizzare l'acquisto inserendo il proprio account Libraccio.it pre esistente. Inoltre parte anche il nuovo servizio "assicurazione". L'assicurazione costa 0,50 € a libro e consente di avere il rimborso, fino al 100% del valore del libro, nel caso di cambio della scuola, della classe, di cambio di libri di testo da parte dei professori, d'introduzione di nuove edizioni e anche nel caso in cui si venga bocciati. Tutte le modalità di rimborso sono dettagliate nel sito **www.libraccio.it**. ■

Il tablet Surface

Sarà il vostro prossimo PC Windows?

Con l'imminente lancio di Surface con Windows RT e nel 2013 della versione con Windows Pro, l'iPad ha finalmente un degno rivale. La sorpresa più grande? Questi tablet superingegnosi provengono dalla "vecchia e monotona Microsoft"

Cos'è Surface?

SE I TABLET FOSSERO le stelle nascenti della tecnologia dei computer portatili, l'iPad di Apple sarebbe la stella più luminosa. Tuttavia ora Microsoft si sta preparando a rovinare la festa ad Apple in modo spettacolare, con un paio di tablet che rappresentano i suoi primissimi hardware basati su Windows.

Durante un sensazionale evento-lancio, che ha preso spunto dalla strategia di Apple, Microsoft ha riscosso grande successo, grazie all'introduzione del Surface, il tablet con Windows RT e Windows 8 Pro (per comodità, da ora in poi li chiameremo Surface RT e Surface Pro). Da Redmond non hanno lesinato sui dettagli nel riconsiderare che cosa un tablet potrebbe e dovrebbe essere. Ciò che ha catturato l'attenzione del pubblico è stato il passaggio da un estremo all'altro da parte di Microsoft, come si può vedere dalle sue scelte di design.

Il Surface non è solo un altro noioso tablet introdotto da Microsoft: ha un aspetto elegante, fresco ed entusiasmante.

Il Surface RT funziona sulla piattaforma Tegra 3 basata su architettura ARM di Nvidia perfetta per tutte le nuove applicazioni che utilizzano l'interfaccia "Metro" di Windows 8; la versione Pro utilizza un processore Intel Core i5 e programmi Windows convenzionali (così come le applicazioni Metro). Microsoft afferma che il Surface RT sarà disponibile quando Windows 8 verrà lanciato, ovvero il 26 ottobre. Il Surface Pro seguirà solo qualche mese dopo.

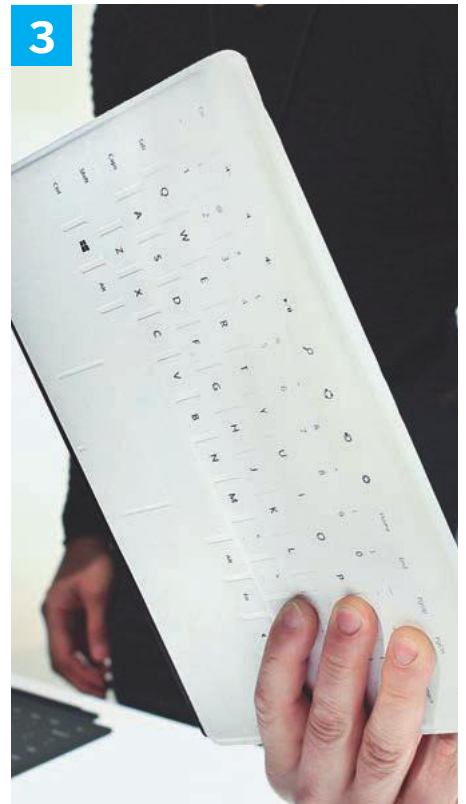
Nel proporre la commercializzazione dei propri tablet, Microsoft ha assicurato che un tablet Windows 8 al top della qualità sarà sempre in grado di competere con l'iPad di Apple e con l'esercito dei tablet Android di Google, molti dei quali hanno fallito per svariati motivi. Basandoci sulle specifiche del Surface e sulla nostra esperienza pratica con un prototipo del tablet Surface RT, ci aspettavamo che l'ingresso di Microsoft un questo mercato superasse quelli "anonomi" basati su Android e minacciasse virtualmente l'egemonia dell'iPad di Apple.

Pareri su Surface

Per prima cosa, il Surface ha un look mozzafiato. La superficie esterna in lega di magnesio è morbida come la seta al tatto e finemente rifinita; il tablet sembra avere una struttura solida e ben bilanciata, che venga sostenuto con una o con due mani. Nonostante desiderassimo che fosse leggermente più sottile, i suoi spigoli arrotondati lo rendono abbastanza confortevole da tenere in mano. L'approccio ponderato di Microsoft al design affronta molti dei difetti comuni dei tablet di oggi. Ad

2

1

3

1 Windows 8 Permette di usare anche più di un'app contemporaneamente
2 Bel design Surface ha un design sobrio e alla moda
3 Tastiera Un'innovativa cover ha la tastiera integrata

esempio, i tablet rivali richiedono l'acquisto di una custodia con un cavalletto o qualche altro accessorio, nel caso vogliate appoggiarli e farli stare dritti per condividere un contenuto o guardare un film; Surface viene venduto con un robusto cavalletto incorporato: è un tocco di design brillante, un pratico ma elegante accessorio che non ci saremmo mai aspettati da Microsoft. Abbiamo posizionato il tablet sul cavalletto in modo quasi automatico, senza cosiderare potenziali conseguenze, ma non abbiamo avuto nulla da temere: l'unico cardine del cavalletto è stabile come una roccia.
Un ulteriore passo significativo: per la fabbricazione dello schermo del Surface, Microsoft utilizza la tecnologia optical bounding, che rende il testo più nitido, minimizza i riflessi e migliora il contrasto. Il vetro bounding è caro e, proprio per questo motivo, solo pochi tablet lo utilizzano; il Nexus 7 da 7" di Google (si veda a pag. 92), l'Iconia Tab A700 da 10,1" di Acer e il Nook Tablet da 7" di Bernes & Noble sono le tre eccezioni degne di nota. Basandoci sul tempo trascorso con il prototipo da 10,6" del Surface, possiamo dire che il display beneficia notevolmente dell'investimento di Microsoft in questa tecnologia più costosa.

4

4 Lo stand Un supporto integrato nello chassis consente un'inclinazione ideale del display quando si usa con la tastiera

L'azienda ha inoltre re-immaginato come i tablet potessero diventare accessori più produttivi, cominciando dalle loro ingegnose Type Cover e Touch Cover. Mentre gli altri costruttori richiedono custodie separate con una tastiera o una stazione dock che trasforma il tablet in un guscio di conchiglia simile a un netbook (si veda la serie di Transformer Pad dell'Asus o il Windows 7 Stylistic Q702 di Fujitsu, atteso per questo terzo quadrimestre), la cover "intelligente" offre la tastiera ben integrata che avete sempre sognato. Versatile, leggera e funzionale, la Type Cover dispone di tasti meccanici e clickpad multitouch per deliziare gli utilizzatori di touchpad dovunque essi si trovino. La Touch Cover viene venduta in numerosi brillanti e allegri colori, ma anche in un nero più serioso ed è dotata di tasti piatti e sensibili alla pressione, che percepiscono quando digitate. Se capovolgete la cover verso il retro del tablet, l'accelerometro integrato spegne la tastiera (un trucco astuto). La Touch Cover è sottile, spessa solo 3 mm e scatta al suo posto con un clic, grazie ai componenti magnetici allineati che lo mantengono nella giusta posizione. Grazie al suo design, la cover sembra molto più sicura della Smart Cover di Apple, la quale può facilmente scivolare fuori posto.

La portabilità sui due Surface

Le opzioni della tastiera, insieme al design ricercato e al pedigree Windows dei tablet, delineano dispositivi che potrebbero fare concorrenza sia agli attuali tablet sia ai tradizionali ultraportatili con guscio a conchiglia. Tuttavia, "potrebbero" è la parola chiave. Fino a quando non conosceremo dettagli più precisi riguardo alle specifiche e al prezzo, prevedere quanto bene i due modelli Surface faranno concorrenza sul mercato è più che una supposizione. Sospettiamo che, se non altro all'inizio, il Surface RT non sarà affatto il killer dell'iPad. Microsoft non ha rivelato il prezzo del Surface durante il lancio. Anche le applicazioni sono di primaria importanza per gli acquirenti dei tablet e i consumatori non si accalcheranno dietro al Surface RT fino a quando Windows 8 non acquisirà le inoppugnabili applicazioni Metro 8.
Dall'altro lato, il Surface Pro sfiderà l'attuale schiera di portatili e ultrabook, e in questo caso potrebbe anche vincere. Perché acquistare un classico portatile a conchiglia, se potete avere un tablet che si converte rapidamente e con eleganza in un portatile quando ne necessiterete uno, il tutto senza sacrificare performance, interoperabilità o funzionalità? La vera domanda è se i consumatori possono lavorare su un display da 10,6" allo stesso modo in cui lavorano sullo schermo del loro portatile; per molti, il vantaggio di un tablet/portatile ibrido potrebbe ben valere l'inconveniente di visualizzare i contenuti su uno schermo più piccolo.

RT vs Pro: quale scegliere?

La risposta rapida è Surface Pro: promette un'ottima tecnologia in un package ridotto. Non abbiamo ancora visto alcun software Windows 8, quindi dobbiamo astenerci da ogni giudizio. Tuttavia, il Surface Pro sarà in grado di fare qualsiasi cosa un PC fisso o un portatile sia in grado fare oggi, grazie ad un vero processore per portatili, lo stesso Intel Core i5 che si trova sugli ultrabook.
Se l'informatica "superficiale" - navigazione in internet, email, social network e visualizzazione di video in streaming - è tutto ciò di cui avete bisogno, il Surface RT potrebbe bastarvi. Sarà dotato di un processore basato su architettura ARM Nvidia Tegra 3 che richiede meno potenza per lavorare rispetto ai processori Intel. Tuttavia Windows RT non può funzionare su un PC fisso in modalità x86 e dovrete quindi utilizzare il software esistente e sarete limitati nell'utilizzo delle applicazioni disponibili sul Windows Store di Microsoft.

In che modo Surface regge il confronto con la concorrenza

Surface sconvolgerà le vostre aspettative riguardo a cosa potete fare con il vostro tablet. Innanzitutto, non investirete più in sistemi operativi mobili dedicati e nel loro corrispondente ecosistema di applicazioni. Al contrario, sarete in grado di comprare un'applicazione e utilizzarla sia su un tablet sia su un PC fisso o un portatile Windows 8.
Mentre l'interfaccia Metro dei due Surface resterà identica, le tipologie di hardware saranno fondamentalmente differenti. Il Surface RT competerà più direttamente con l'iPad e l'attuale gruppo di tablet Android, ognuno dei quali dispone di processori basati su architettura ARM ad alta efficienza. Surface Pro mira, invece, agli ultrabook e agli altri ultraportatili.

Surface RT vs iPad e tablet Android

Specifiche tecniche: il Surface RT dispone di una porta USB 2.0 standard (fondamentale per connettere periferiche e archivi esterni), uno slot per MicroSD e un'uscita video HDMI. Molti tablet Android possiedono uno slot per MicroSD e una porta HDMI, ma solo pochi sono dotati di una porta USB standard. Com'è noto, l'iPad di Apple non possiede alcuna porta, fatta eccezione per il connettore dock brevettato.
A livello di chip, il processore Nvidia Tegra 3 alimenta il Surface RT. Anche la maggior parte dei tablet Android utilizza una versione del Tegra 3 o un altro processore basato su architettura ARM. L'iPad è dotato di un processore Apple A5X, anch'esso basato su architettura ARM.
L'archiviazione sul Surface RT è analogamente di alto livello con un minimo di 32 GB. L'iPad e la maggior parte dei tablet Android partono da soli 16 GB. Fra i tablet Android, il Transformer Pad Infinity TF700 di Asus e l'Iconia Tab A700 di Acer costituiscono le due eccezioni, con i 32 GB dei loro modelli di base.
Schermo e risoluzione: Microsoft cataloga il display dell'RT come un "HD" piuttosto che un "Full HD", il quale difficilmente si traduce in una risoluzione di 1.366x768 pixel. Questo schermo non potrà competere con il display Retina dell'iPad e nemmeno con quelli dei tablet Android, quali il Transformer Pad Infinity TF700 e l'Iconia Tab A700 (entrambi dotati di una risoluzione di 1.920x1.200 pixel). Il display con tecnologia optical bonding, che elimina il fastidioso traferro tra lo schermo e il vetro, dovrebbe aiutare a compensare la scarsa risoluzione. Microsoft non fa riferimento alla sua tecnologia ClearType per i caratteri del display, ma non sapremo quanto ClearType potrà colmare i vuoti nella densità dei pixel finché non avremo il tablet Surface nelle nostre mani.
Specifiche fisiche: Microsoft non ha fornito tutti i numeri, ma ha affermato che il Surface RT dovrebbe essere spesso circa 0,94 cm, più sottile di molti dei tablet rivali e a pari merito con l'iPad di Apple.
Le stime attuali collocano il peso del Surface RT a 0,67 g, ossia 0,02 g in più rispetto all'attuale iPad. Differenza trascurabile, ma lo stesso iPad è diventato più pesante quest'anno, mentre i tablet Android si sono costantemente mossi nella direzione opposta, assecondando le aspettative dei consumatori. Con un peso di 0,67 g, il Surface sarà circa 0,09 g più pesante del Toshiba Excite 10 o dell'Asus Transformer Pad Infinity.
Il design del Surface è unico, caratterizzato da un confortevole quadrante angolato, creato con prospettiva ergonomica; una disposizione equilibrata di componenti interni che consente al Surface di sembrare più leggero; e un cavalletto integrato che consente di utilizzare comodamente il Surface in una grande varietà di contesti.
Produttività: a questo proposito, il Surface RT rischia di brillare. Diversamente da iOS di Apple e da Android di Google, Windows 8 di Microsoft offre la possibilità di visualizzare due applicazioni contemporaneamente sullo stesso schermo e di avere anche applicazioni multitask aggiuntive in esecuzione in background. Questa flessibilità si avvicina a ciò che gli utenti sono abituati ad avere su un PC fisso o su un portatile. Inoltre, il Surface RT includerà Office Home e Student 2013 RT (con Word, Excel, PowerPoint e OneNote).

Surface cambierà le vostre aspettative di produttività su un **tablet** e mirerà anche agli ultrabook

Surface Pro vs portatili ultrabook e tablet Windows 7

Specifiche tecniche: il Surface Pro dispone di 64 GB o 128 GB di archivio e una CPU Intel Core i5 (Microsoft non ha rivelato la velocità di clock). Diversamente, gli ultrabook possiedono tutti dai 128 GB ai 320 GB di spazio con SSD o hard disk e sono dotati di CPU Intel Core i3, Core i5 o Core i7.
Microsoft non ha rivelato quanta memoria avrà il suo Surface Pro; la media per gli ultrabook è di 4 GB di RAM, paragonabile a quanto potreste trovare su un ultraportatile o un portatile polivalente. Eppure, con uno slot per scheda MicroSDXC, una porta USB 3.0, una Mini DisplayPort per output video e un doppio digitalizzatore per scrittura a inchiostro digitale con stiletto, il Surface Pro supera la maggior parte degli ultrabook.
Schermo e risoluzione: specifiche preliminari indicano semplicemente che il Surface Pro ha un display "Full HD" da 10,6", e ciò potrebbe suggerire una risoluzione di almeno 1.920x1200 pixel. Queste specifiche minime lo pongono allo stesso livello dei migliori tablet Android, dall'Asus all'Acer, anche se questi display sono più piccoli di 1,5" e hanno dunque una densità di pixel più elevata. Nessuno dei modelli Android può competere con i 9,7" dell'iPad Apple, con risoluzione di 2.048x1.536 pixel. Come il Surface RT, il Surface Pro sarà dotato del ClearType di Microsoft (standard in Windows 8).
Specifiche fisiche: nel complesso, il design del Surface Pro è lo stesso del Surface RT; tuttavia, questo modello sarà più sottile di circa 1,35 cm. Ciononostante, Surface Pro appare molto più elegante e accattivante rispetto ai tablet Windows 7 ed è più sottile di molti ultrabook. Il peso del Surface Pro è stimato

intorno agli 0,90 g, che lo rendono significativamente più leggero rispetto alla media degli ultrabook che va dagli 1,36 g agli 1,81 g ed è comparabile agli attuali tablet Windows 7.
Produttività: l'Intel Core i5 è abbastanza potente da permettervi di ritoccare foto in Photoshop, lavorare su complessi fogli di calcolo o giocare ai videogiochi. Tuttavia, il Surface Pro non è venduto completo delle applicazioni Office di Microsoft. Inoltre, con l'inchiostro digitale insieme a una delle opzioni della cover di tastiera, il Surface Pro potrebbe essere il non plus ultra degli ultraportatili. Se sarete in grado di adattarvi a un display da 10,6", allora potrete trarre beneficio dalla flessibilità intrinseca di Surface. Nessuno dei modelli Android può competere con i 9,7" dell'iPad Apple, con risoluzione a 2.048x1.536 pixel. Come il Surface RT, il Surface Pro sarà dotato del ClearType di Microsoft (standard in Windows 8).

Quattro domande senza risposta

Molte incognite devono ancora essere rivelate riguardo al Surface. La posta in gioco è alta: l'istituto di ricerca di mercato NPD DisplaySearch, ad esempio, stima che per il 2016 le consegne dei tablet supereranno quelle dei portatili. I tablet Windows 8 potrebbero giocare un ruolo fondamentale per aiutare ad incrementare le vendite dei tablet.

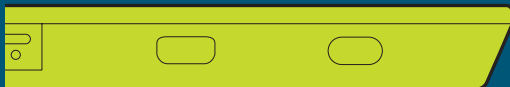
Quanto costerà?

Microsoft non ha rivelato quale sarà il prezzo del Surface al suo lancio; la compagnia ha invece dichiarato che la versione Windows RT costerà all'incirca tanto quanto i tablet equivalenti e la versione Pro punterà alla medesima politica di prezzo degli ultrabook. Queste generalità lasciano

» Comparazione tra Surface e i suoi rivali

	Surface RT	Surface Pro	iPad (3G)	Galaxy Tab 2 10.1	Excite 10	Transformer Pad Infinity TF700	Iconia Tab A 700
Produttore	Microsoft	Microsoft	Apple	Samsung	Toshiba	Asus	Acer
Prezzo (euro)	TBA	TBA	599/699/799	499	$ 430/$ 500/$ 600	599	449
Disponibilità	Ottobre 2012	Inizio 2013	Disponibile	Disponibile	In arrivo in Italia	Disponibile	Disponibile
Capacità archiviazione	32/64 GB	64/128 GB	16/32/64 GB	16 GB	16/32/64 GB	64GB	32 GB
Possibilità di espansione archivio	MicroSD	MicroSDXC	Nessuna	MicroSD	MicroSD	MicroSD	MicroSD
Wi-Fi	Sì	Sì	802.11a/b/g/n	802.11b/g/n, Wi-Fi Direct	802.11b/g/n, Wi-Fi Direct	802.11 b/g/n,	802.11 b/g/n,
Sistema operativo	Windows 8 RT	Windows 8 Pro	iOS 5	Android 4.0	Android 4.0	Android 4.0	Android 4.0
Spessore	0,94 cm	1,35 cm	0,94 cm	0,97 cm	0,89 cm	0,84 cm	1,09 cm
Peso	0,67 g	0,90 g	0,65 g	0,58 g	0,59 g	0,58 g	0,66 g
Dimensioni display	10,6"	10,6"	9,7"	10,1"	10,1"	10,1"	10,1"
Risoluzione display	"HD" 1)	"Full HD" 1)	2.048x1.536 pixel	1.280x800 pixel	1.280x800 pixel	1.290x1.200 pixel	1.290x1.200 pixel
Densità pixel	TBA	TBA	264 ppi	149 ppi	149 ppi	224 ppi	224 ppi
Processore	Nvidia Tegra 3	Intel Core i5	1 GHz Apple A5X dual core	1 GHz Nvidia Tegra 2 dual core	1,5 GHz Nvidia Tegra 3 quad core	1,6 GHz Nvidia Tegra 3 quad core	1,3 GHz Nvidia Tegra 3 quad core
RAM	TBA	TBA	1 GB	1 GB	1 GB	1 GB	1 GB
Fotocamera posteriore	TBA	TBA	5 megapixel	3 megapixel	5 megapixel	8 megapixel	5 megapixel
Fotocamera anteriore	TBA	TBA	VGA	VGA	2 megapixel	2 megapixel	5 megapixel
HDMI	Sì	Mini DisplayPort	No	No	Sì	Sì	Sì
USB	USB 2.0	USB 3.0	Brevettato	Brevettato	MicroUSB	MicroUSB	
Durata batteria dichiarata	TBA	TBA	10 ore	10 ore	10 ore	10 ore	10 ore

TBA=To be announced; ppi=pixel per police 1) Il rivenditore non ha specificato la risoluzione esatta

un ampio margine di manovra.
Tenete conto del fatto che il Surface RT avrà una versione da 32 GB e una da 64 GB. L'Acer Iconia Tab A700, un concorrente Android, costa 449 euro e ha 32 GB di memoria; l'Asus Transformer Pad Infinity TF700 costa 599 euro ed è dotato anch'esso di 32 GB di memoria. L'iPad di terza generazione (senza 3G) di Apple costa 479 euro con 16 GB e 579 euro con 32 GB.
Volendo essere realistici, dunque, per essere competitivo, il Surface RT dovrà essere venduto ad un prezzo inferiore ai 500 euro. Anche in quel caso, Microsoft subirà la pressione della sfida in termini di costi da parte dei tablet da 7", inclusi il Nexus 7 di Google (249 euro per 16 GB) e un chiacchieratissimo iPad Apple da 7" che, se verrà lanciato, avrà un prezzo in grado di competere con il Nexus 7.
Questi prezzi più bassi si ripercuoteranno certamente sulle aspettative dei consumatori in merito a quanto saranno disposti a pagare per un tablet, a prescindere dallo schermo più grande.
Il prezzo è ugualmente incerto per il Surface Pro. Gli ultrabook dotati di una memoria che va dai 128 GB ai 320 GB, sono quotati tra i 800 e i 1.200 euro; la fascia di prezzo per i tablet Windows 7 va dai 750 euro a oltre 1.000 euro. Se il Surface Pro con 64 GB raggiungerà quota intorno ai 700 euro, sarà ragionevolmente competitivo. Se invece Surface Pro raggiungerà i 1.000 euro o più, il tablet di Microsoft verrà percepito come troppo costoso.

Che durata di batteria possiamo aspettarci?

All'evento organizzato per il suo lancio, Microsoft si è rifiutata di fornire una stima della durata della batteria. Una che duri un'intera giornata rimane il "Santo Graal" dei tablet e alcuni competitor vi si stanno avvicinando. Per esempio, nel test di PCWorld relativo alla riproduzione di video, l'iPad Apple ha registrato una durata di 10 ore e 46 minuti; il Nexus 7 di Google, 10 ore e 10 minuti; l'Acer Iconia Tab A700, 8 ore e 11 minuti; mentre l'Asus Transformer Pad Infinity TF700, 7 ore e 58 minuti. Tuttavia, anche se il Surface Pro non raggiungerà questi numeri, dovrà quanto meno reggere il confronto sia con gli ultrabook, la cui media varia dalle 6 alle 7 ore di durata della batteria, sia con gli attuali tablet Windows 7, che offrono dalle 4 alle 6 ore di durata della batteria.
Ci auguriamo che Microsoft abbia qualche asso nella manica per quanto riguarda la batteria. Windows 8 dispone di una gestione dell'alimentazione per aiutare a massimizzare la durata che ottimizza la modalità in cui le applicazioni, il sistema operativo e l'hardware lavorano insieme. Una funzione "Connected Standby" consente al sistema di entrare in modalità Risparmio Energetico, ma allo stesso tempo di continuare a ricevere gli aggiornamenti; le applicazioni Metro di Windows 8 sono progettate per trarre vantaggio da questa opzione. Eppure oggi, Connected Standby funziona solo con processori ARM e con i processori system-on-a-chip non ancora disponibili di Intel. Le attuali CPU Intel Ivy Bridge Core i3, i5 e i7 non supportano il Connected Standby.

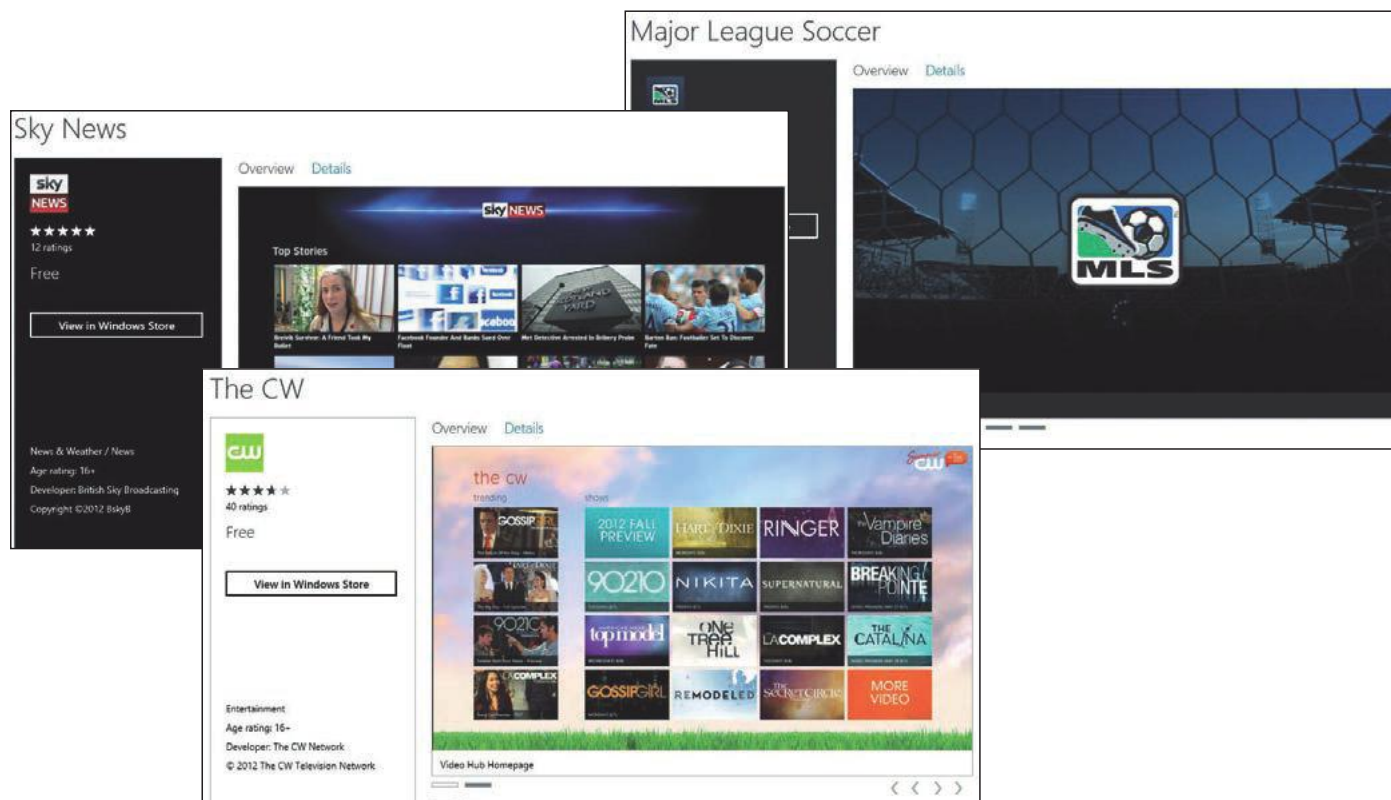
Surface avrà la connessione 3G/4G?

Microsoft non ha ancora menzionato il supporto alle reti mobili di Surface; i partenariati con gli operatori di settore potrebbero essere ancora in corso di definizione. Oppure, a questo proposito forse Microsoft tralascerà la rete mobile a banda larga in favore della semplicità di una versione unicamente Wi-Fi con un hotspot mobile o con una chiavetta USB.

Quando potremo comprarlo?

Il Surface RT dovrebbe essere disponibile quando Windows 8 verrà lanciato a fine ottobre. L'uscita del modello Surface Pro è prevista all'incirca tre mesi dopo l'uscita della versione RT, e ciò significa che sarà disponibile agli inizi del 2013.

Applicazioni Surface: cosa aspettarsi

Il Surface RT si basa sulla nuova interfaccia Metro di Microsoft Windows 8. Questo significa che non potrete utilizzare i vostri attuali programmi (potrete farlo solo sul Surface Pro); dovrete comprare le nuovissime applicazioni Metro dal Windows Store di Microsoft, il quale costituirà l'unico canale per riuscire ad avere tali app. Microsoft sta facendo una grande pressione sugli sviluppatori per avere applicazioni ad una fascia di prezzo elevata disponibili per il lancio di Windows 8. Microsoft stesso includerà una versione Metro delle sue applicazioni Office con i tablet Surface RT. Tuttavia, molti sviluppatori di software hanno preso tempo per i loro progetti e non è ben chiaro se Microsoft avrà un numero sufficiente di applicazioni accattivanti e popolari disponibili per il lancio.
L'azienda afferma che il suo Windows Store filtrerà applicazioni basate sui dispositivi che state attualmente utilizzando, affinché possiate scaricare soltanto le applicazioni che funzioneranno sul vostro dispositivo. Potete installare le applicazioni acquistate su un massimo di cinque dispositivi, tablet, portatili o PC fissi. Questa flessibilità garantisce ai tablet Windows come Surface un sostanziale

vantaggio sui tablet rivali che utilizzano iOS o Android.
Quanto costeranno queste e le altre applicazioni? Per permettere a Surface di essere competitivo, le applicazioni dovranno essere relativamente economiche, seguendo i modelli di Android e iOS. Per molti sviluppatori Windows, ciò richiederà un considerevole adeguamento.

La mossa strategica e radicale di Microsoft

Il fatto che Surface provenga direttamente da Microsoft, e non da uno dei suoi numerosi partner di PC hardware, sottolinea come il mercato dei personal computer sia drasticamente cambiato nel corso dell'ultimo decennio. È la prima volta che Microsoft produce il proprio hardware da quando l'azienda ha originariamente iniziato a concedere la licenza del suo software Windows 37 anni fa.
Per consentire a Windows 8 di crescere, Microsoft deve assicurarsi che i consumatori abbiano tablet Windows 8 funzionali. Mentre i costruttori di PC come Hewlett-Packard con i loro tablet Windows 8 mirano agli utenti del settore business, Microsoft vede apparentemente il bisogno di accedere al mercato consumer con un accattivante dispositivo al top della qualità. In definitiva, Microsoft avrà buona compagnia; ci aspettiamo di veder apparire competitor più in prossimità del lancio di Windows 8.
Come ha dimostrato il successo di Apple con il suo iPad, i tablet costituiscono una razza diversa rispetto ai portatili e ai PC fissi. Apple ha prevalso in parte per la sua cura del design e della funzionalità sia dell'hardware sia del software del sistema operativo mobile; i due elementi lavorano insieme con facilità e si integrano senza alcun problema nell'ecosistema del software dell'azienda.
Google, dopo essere stato testimone di un miscuglio irregolare di tablet Android lanciati dai suoi partner di hardware, è infine giunto alla stessa identica conclusione. È da poco disponibile anche in Italia, in partenariato con Asus, il suo tablet Android, il Nexus 7 (si veda la nostra recensione a pag. 92).

Surface può proiettare il computer nell'era **post-PC** attraverso tablet equivalenti ai PC portatili

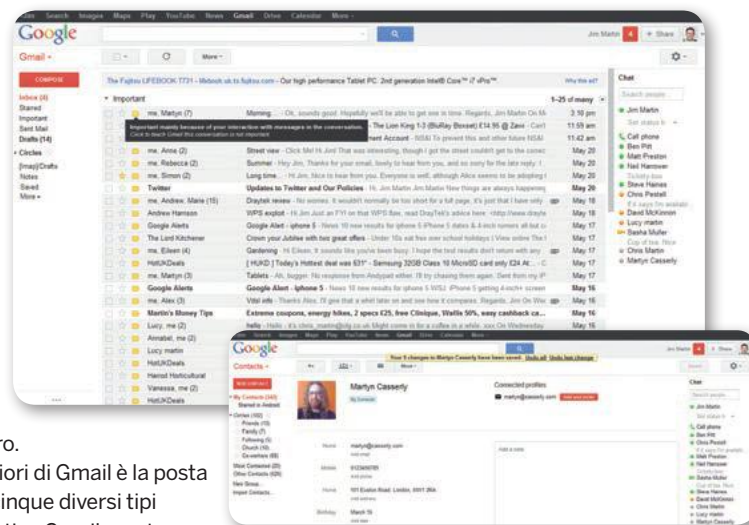
Con Surface, Microsoft ha raggiunto l'altro costruttore di sistemi operativi attraverso un tablet firmato proprio in casa. Tuttavia, l'offerta di Microsoft è diversa da quella dei suoi competitor. Surface si appoggia sulla massima potenza del sistema operativo Windows, oltre che sui solidi driver, sulla compatibilità delle periferiche e sul software integrato per cui Windows è conosciuto. Il fatto che possiate acquistare un'applicazione Metro sul Windows Store di Microsoft e utilizzarla su cinque dispositivi, tablet, portatili o PC fissi, rappresenta il "must" che né iOS né Android possono offrire.
Surface può spingere il PC nell'era post-PC. Aggiungete il fatto che fra i contenuti del suo store per gli utenti si possono acquistare video e musica e Microsoft avrà un'esclusiva ricetta per competere testa a testa con Apple, e perfino con Amazon e Google. ■

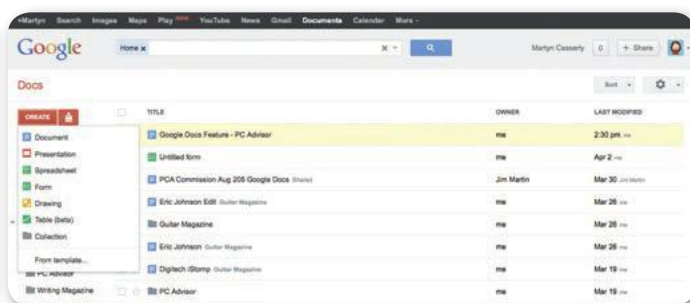
La guida definitiva a

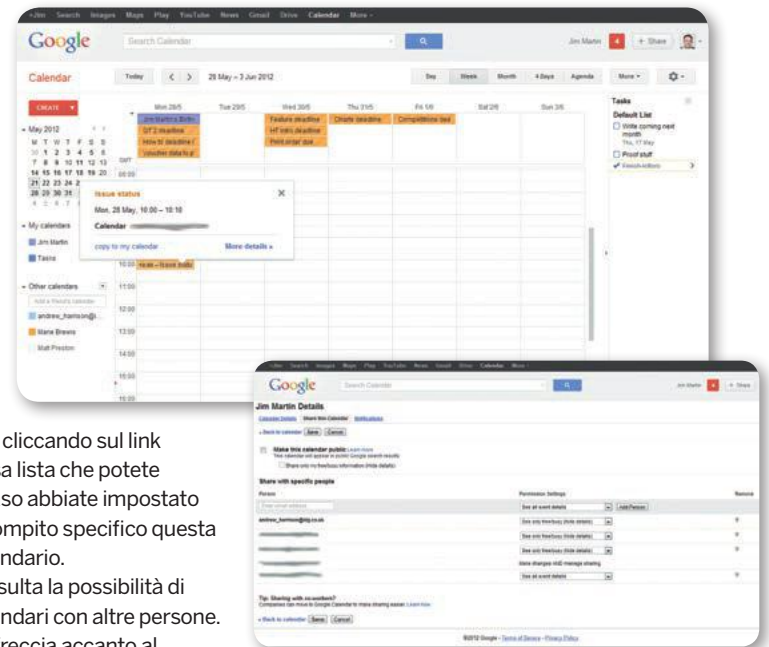
Google è molto più di un semplice motore di ricerca. Email, archiviazione online e altri servizi gratuiti sono solo alcuni degli strumenti che potreste esservi persi

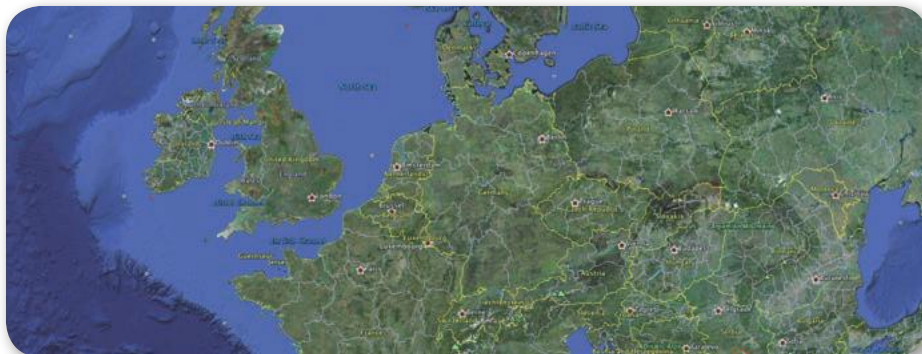
Dalle sue umili origini nel 1998, Google è diventato uno dei più importanti marchi del pianeta. Fondata da due studenti in informatica, Larry Page e Sergey Brin, durante gli anni alla Standford University, la missione di Google è "organizzare le informazioni del mondo e renderle universalmente accessibili e utili". Google è il motore di ricerca più utilizzato su Internet, tanto che il verbo "To Google" compare addirittura nei dizionari. Ormai è più frequente sentire la domanda "hai googlato la risposta?" piuttosto che "hai cercato su Internet la risposta?".
Il termine viene utilizzato indipendentemente dal motore di ricerca, un'abitudine che Google tende a scoraggiare. Ovviamente durante questi 14 anni la società ha percorso parecchia strada e oggi offre una gamma impressionante di servizi, la maggior parte dei quali è gratuita. Da strumenti online come Google Maps a Google Analytics (per monitorare le statistiche del proprio sito Internet), ad applicazioni come Picasa per modificare e organizzare le foto, per arrivare a Chrome, il browser web. Inoltre Google è anche proprietaria di YouTube e Blogger, ha un proprio social network, Google+, e perfino un proprio sistema operativo, Android, installato su una grande varietà di smartphone e tablet. Se già utilizzate i servizi di Google o se ancora non avete un account, nelle prossime pagine vi mostreremo alcuni dei migliori servizi e strumenti che l'azienda mette a disposizione. E se quello che avete letto vi è piaciuto, per attivare un account gratuito non dovete fare altro che andare su **www.google.it** e premere il pulsante Registrati. ■

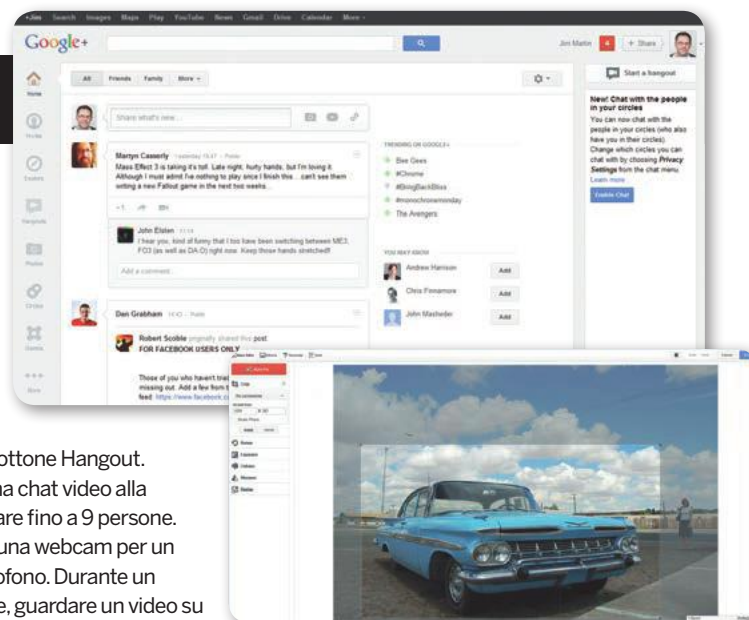
WEBMAIL GMAIL

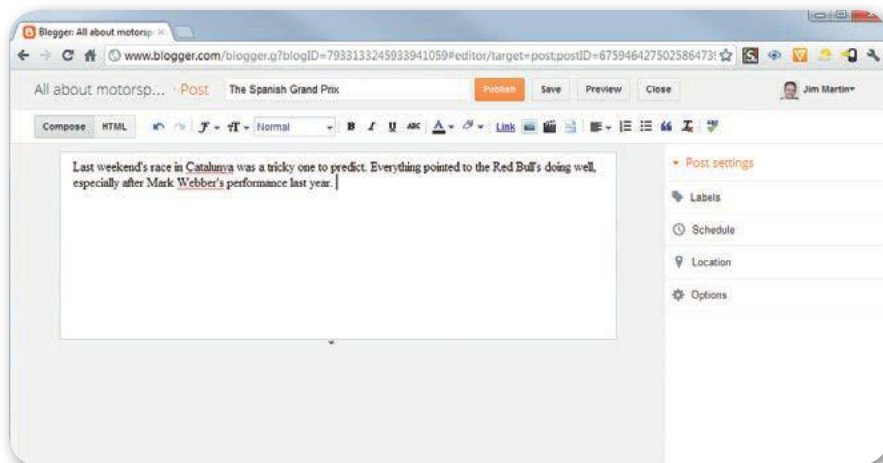
Gmail è uno dei servizi di Google che preferiamo: un account email con uno spazio gratuito che aumenta continuamente (si aggira intorno ai 10 GB nel momento in cui scriviamo). Potete controllare e inviare email sia dal sito Internet (**mail.google.com**) sia da un gran numero di smartphone e tablet. Se preferite utilizzare un programma di posta elettronica come Outlook per gestire le vostre email, configurare il vostro account Google è davvero semplice.
L'interfaccia web è forse la migliore tra quelle disponibili su Internet, non fosse altro per il potente sistema di ricerca che consente di trovare informazioni anche nei messaggi più vecchi. Potete personalizzare la visualizzazione della "posta in arrivo" in base alle informazioni contenute e spedire allegati semplicemente trascinandoli in un nuovo messaggio. Ci sono poi tante altre funzioni utili, compresa la possibilità di creare etichette (cartelle nelle quali potete organizzare la vostra posta) e potete creare filtri che smistano le email in arrivo in queste cartelle. Il filtro antispam è eccellente tanto che potreste non vedere mai un messaggio di spam nella vostra posta in arrivo. Comunque potete anche selezionare manualmente le email che ritenete siano spam in modo che Google blocchi messaggi simili in futuro.
Una delle funzioni migliori di Gmail è la posta "importante", uno dei cinque diversi tipi di posta in arrivo: in pratica Gmail mostra in cima alla lista dei messaggi in arrivo quelli non letti identificati con le etichette "Importante" o con una stella, consentendovi di trovare e rispondere immediatamente a questi messaggi. In alternativa, potete dire a Google di far scegliere a lui cosa pensa sia importante. Oltre all'email, Gmail consente di gestire anche le informazioni dei contatti e gli impegni (una lista delle cose da fare). Per passare da una all'altra di queste viste basta premere il pulsante "Gmail" sistemato appena sotto il logo di Google nell'angolo in alto a sinistra. È poi possibile modificare numerose impostazioni selezionando il pulsante a forma d'ingranaggio nell'angolo in alto a destra.
Gmail, infine, incorpora un servizio di instant messaging, Chat. Lo potete trovare a sinistra della vostra Inbox e mostra i contatti online, offline o non al computer. Le conversazioni compaiono sotto il titolo Chats nella colonna a destra (se non le vedete, premete il collegamento "Altro").

PRODUTTIVITÀ DOCS

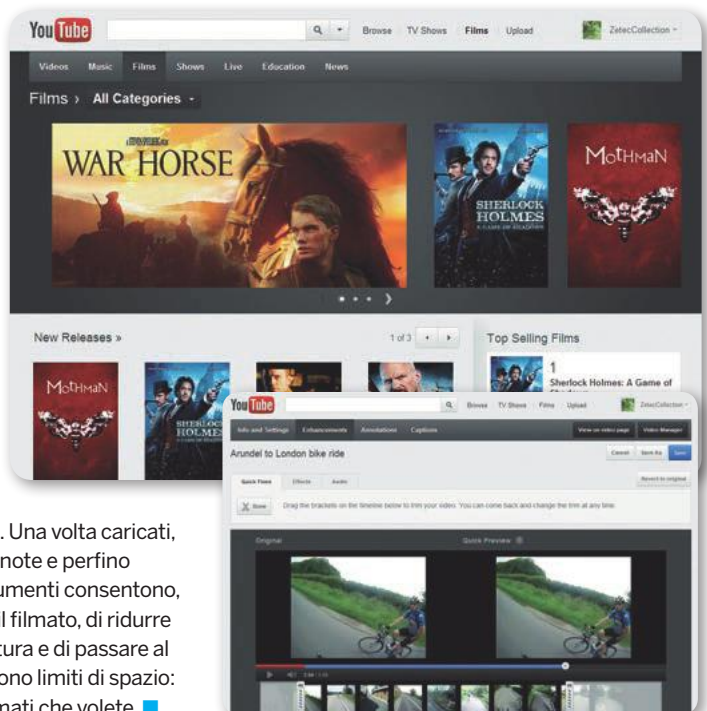
Docs è il pacchetto di programmi online per la produttività e una buona alternativa a Microsoft Office per un utilizzo non professionale. Quando arrivate nella home page di **docs.google.com**, vi trovate di fronte a una lista dei vostri documenti e alla possibilità di caricarne altri dal vostro PC o di creare un nuovo documento, un foglio di calcolo, una presentazione, un disegno, o una tabella. Docs non dispone di tutte le funzioni più avanzate dell'ultima versione di Office, ma mette a disposizione ciò che serve per soddisfare le esigenze di un gran numero di persone; inoltre, vi permette di collaborare con altri utenti sullo stesso lavoro in tempo reale. Più persone possono infatti aprire contemporaneamente un documento, modificarlo e vedere facilmente chi sta effettuando cambiamenti o aggiungere un commento. È presente anche una colonna di chat a destra in modo da consentire agli utenti che lavorano sullo stesso documento di discutere in tempo reale senza essere costretti ad aggiungere i propri commenti al file. Se usate Docs frequentemente, la sua lista di file può diventare presto lunghissima. Una barra di ricerca vi permette di trovare facilmente un documento specifico consentendovi di cercare tra il contenuto. Comunque vi consigliamo di organizzare i file in cartelle o "collections".
Al momento non c'è un modo semplice per lavorare sui documenti offline, ma uno strumento, ancora in versione beta, vi consente di guardare file di testo e fogli di calcolo nel browser Chrome (si veda a pag. 40). Se volete lavorare offline, per scaricare i file selezionate "Download come" o "Spedisci come". Docs può salvare i file in un gran numero di formati e se usate Chrome potete inviarli direttamente a una stampante.
Con il lancio del servizio Drive, Google ha aumentato lo spazio disponibile di 1 GB a 5 GB e potete anche avere spazio extra a pagamento.

GOOGLE CALENDAR

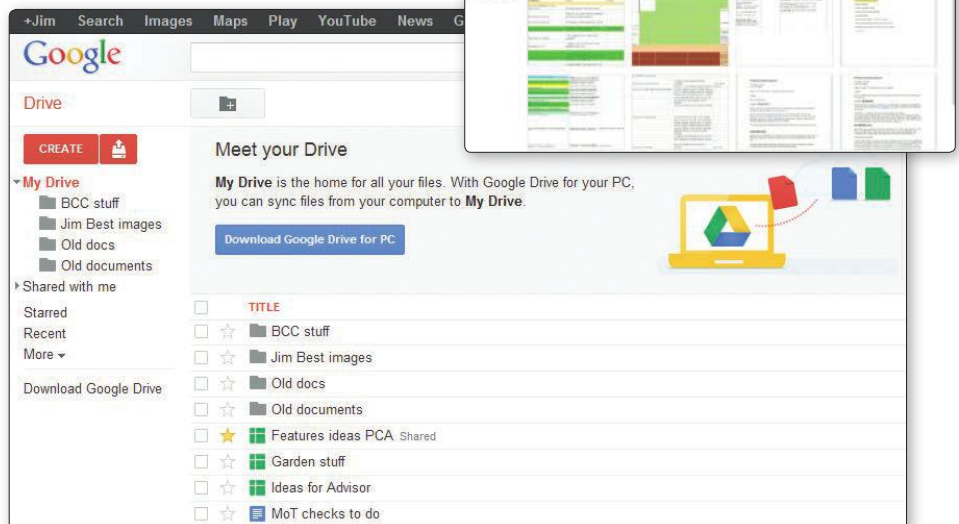
Come si può dedurre dal nome, Calendar è l'agenda online di Google. Potete avviarlo dalla barra menu nella parte alta dello schermo una volta effettuato l'accesso nel vostro account Google. Le viste disponibili su Calendar variano dal giorno singolo fino all'intero mese.
L'aggiunta di appuntamenti e riunioni è particolarmente semplice dal momento che Calendar è in grado d'interpretare linguaggio e sintassi. Cliccate sulla freccia accanto al bottone 'Crea' e digitate una frase nell'apposito riquadro, ad esempio 'pranzo con Sonia, venerdì alle 13:00' oppure 'riunione di lavoro, domani 10:00'. L'evento verrà aggiunto sull'agenda esattamente alla data e all'ora corrette.
Cliccando sul bottone Crea potete anche aggiungere ulteriori informazioni, tipo luogo e durata. In questa finestra potete anche scegliere d'invitare altri membri a partecipare all'evento inserendo i relativi indirizzi email e specificando a quale calendario è stato aggiunto l'evento in questione. L'utilizzo di calendari multipli risulta utile quando si vuole separare gli appuntamenti di lavoro da quelli personali.
Nella schermata principale di Calendar vedrete tutti i vostri calendari sul lato sinistro dello schermo; potete mostrarli o nasconderli cliccando sul link Tasks. Questa è la stessa lista che potete vedere in Gmail e nel caso abbiate impostato una scadenza per un compito specifico questa apparirà nel vostro calendario.
Particolarmente utile risulta la possibilità di condividere i vostri calendari con altre persone. Per farlo, cliccate sulla freccia accanto al calendario da condividere e scegliete 'Condividi questo calendario'. È sufficiente inserire un indirizzo email e scegliere cosa mostrare a quella persona: tutti i dettagli dell'evento o semplicemente quando siete liberi o impegnati. Potete persino concedere anche ad altri la possibilità di modificare il vostro calendario o gestire le opzioni di condivisione.
Se doveste avere la necessità di usare Calendar senza una connessione Internet potete scaricare l'applicazione Google Calendar dall'app store di Chrome. Sfortunatamente questa funzione non è supportata su altri browser web.

INDICAZIONI STRADALI EARTH

Maps (**maps.google.it**) è certamente uno degli strumenti di navigazione più esaustivi tra quelli oggi disponibili. È appena stato aggiornato per includere grafiche 3D migliorate, tour fotografici 3D e una vista aerea a 45°. La vista dall'alto può essere sostituita con immagini via satellite corredate di mappa stradale. Se usate Chrome potete installare Google Earthplug-in per vedere le mappe in 3D (esiste anche l'applicazione per desktop Google Earth).
Uno degli strumenti più utili in Maps è lo Street View. Quando trascinate l'omino arancione sulla mappa, le strade con informazioni Street View appaiono di colore blu. Lasciate l'icona su una di queste strade blu e la vista passa a una panoramica fotografica a 360 gradi a livello stradale. Da qui potete eseguire zoom avanti e indietro e persino muovervi lungo la strada selezionata. Questo strumento torna davvero utile quando volete avere un'idea di quale aspetto abbia una certa destinazione prima di mettervi in viaggio. Per ottenere aiuto su uno specifico percorso fate clic su 'Indicazioni stradali'.
Potete inserire un CAP, una città, un indirizzo o persino una stazione o un luogo turistico e Maps lo troverà per voi. Potete scegliere se percorrere la strada in auto, mezzo pubblico, a piedi o in bicicletta.Vi saranno proposti anche percorsi alternativi e suggerimenti per evitare code e traffico. Inoltre avrete la possibilità di stampare sia le mappe sia le indicazioni stradali e di condividere queste informazioni con gli amici semplicemente cliccando sull'icona che rappresenta una catena. Questo vi permetterà d'inserire una mappa interattiva sul vostro sito Web e consentire ad eventuali visitatori di conoscere la vostra posizione corretta. Nel caso usiate Maps accedendo con il vostro account Google potete salvare percorsi, luoghi e persino mappe personalizzate.

GOOGLE+ SOCIAL NETWORK

Google+ (**plus.google.it**) è la risposta di Google a Facebook. La principale differenza con Facebook e altri social network sta nella possibilità di creare categorie di amici chiamate Cerchie e di condividere i vari post selezionando solo alcune di queste cerchie. Potete crearne un numero imprecisato suddividendole, per esempio, tra lavoro, amici e famiglia. Google+ è stato recentemente rivisto e migliorato e ora risulta essere più dinamico. Nella parte sinistra compare una specie di menu con Home in cima. Questo vi mostra gli ultimi post dagli amici nelle vostre cerchie con un riquadro dove potete aggiungere una vostra risposta. Proprio come in Facebook, potete scrivere un commento, caricare una foto o un video e incollare un link a una pagina web. Gli amici possono commentare i vostri post o aggiungere un '+1' (simile al 'mi piace' su Facebook). Prima d'inviare il vostro post selezionate la cerchia, o le cerchie, di amici con i quali volete condividerlo. Potete mandare un messaggio a un singolo individuo inserendo il suo nome o rendere il vostro post pubblico di modo che sia visibile a tutti gli utenti Google+.
Sopra al feed ci sono dei bottoni che vi permettono di scegliere quali post mostrare. Di default vengono mostrati tutti ma selezionando il bottone Amici potete scoprire cosa stanno scrivendo e condividendo solo persone specifiche.
Ancora più in basso, sulla sinistra, trovate il bottone Hangout. Cliccatelo per avviare una chat video alla quale possono partecipare fino a 9 persone. Non è necessario avere una webcam per un Hangout, basta un microfono. Durante un Hangout potete chattare, guardare un video su YouTube o persino giocare online tutti assieme. La funzione Hangout On Air trasmette il vostro Hangout all'intera comunità permettendo così agli altri utenti di vedervi in tempo reale. Il video viene poi salvato automaticamente sul vostro account YouTube collegato ad Hangout.
Se amate foto e album, Google+ vi offre spazio illimitato per foto ad alta risoluzione che potete poi condividere con gli amici che sceglierete. Le immagini caricate potranno poi essere modificate semplicemente cliccando su di esse e scegliendo l'opzione Modifica in cima alla pagina. Potrete ritagliarle, ruotarle, modificarne colori, nitidezza ed esposizione, aggiungere effetti speciali, bordi e persino barbe finte. Google+ prende in prestito da Twitter l'idea del "trending" e vi mostra, a sinistra del vostro feed news, cosa c'è d'interessante sul social network. Se cliccate sul bottone Esplora nella parte sinistra dello schermo vedrete un feed chiamato 'Interessanti su Google+'. Un indicatore a scorrimento in cima allo schermo vi permette di scegliere quanto di questo feed deve comparire sulla vostra home page. ■

BLOGGER WEBLOG

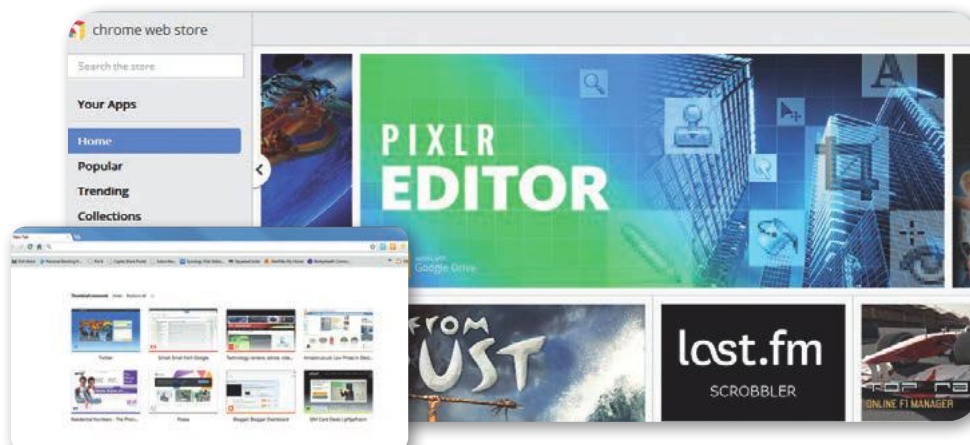
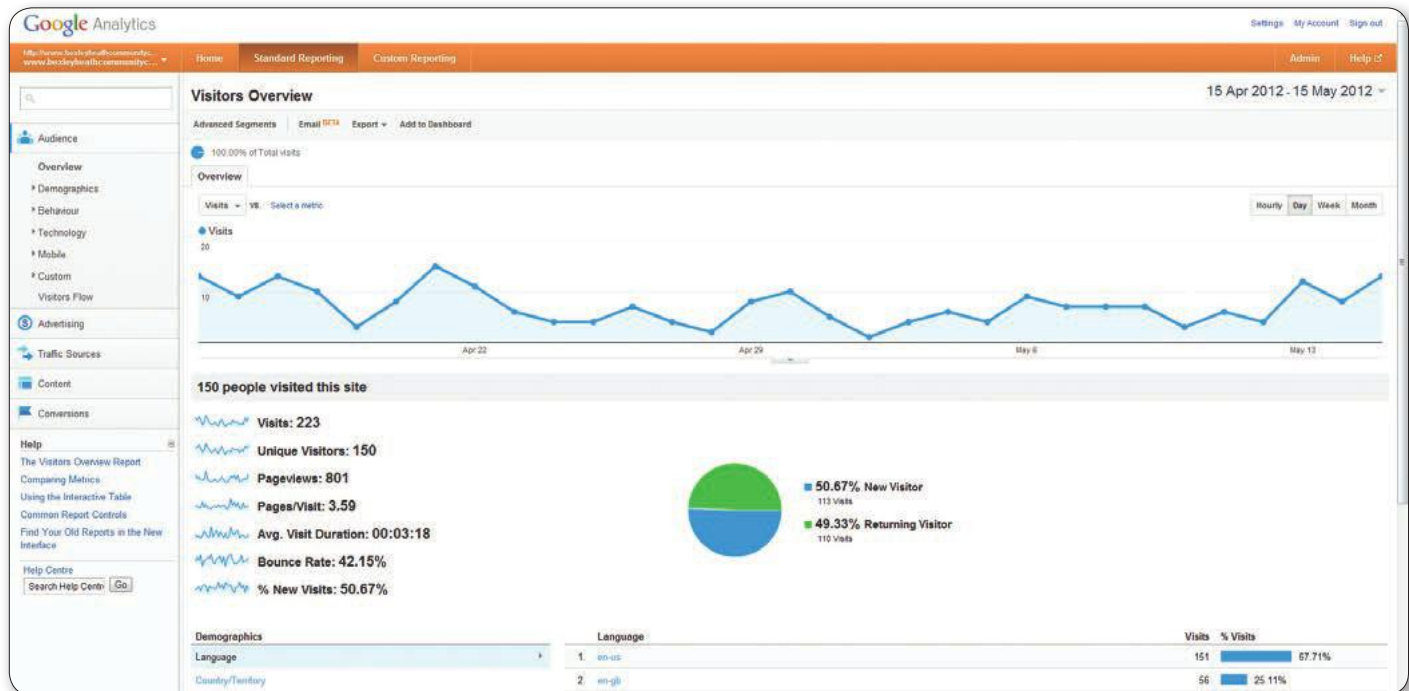
Pubblicare un blog con Blogger è semplice. Google acquisì Blogger nel 2003 e da allora il suo utilizzo rimane gratuito. Registratevi su **blogger.com** usando il vostro account Google e in seguito vi sarà chiesto di scegliere un titolo e un indirizzo per il vostro blog, ad esempio ilmionome.blogspot.com. Tutti i contenuti sono ospitati sui server di Google e creare nuovi post è un'operazione relativamente semplice. Diciamo 'relativamente' perché il procedimento non è così immediato come con Tumblr, ma i campi vuoti offrono una maggiore possibilità di scelta su cosa postare.
Potete aggiungere foto e video, inclusi quelli del vostro account YouTube, e formattare il testo proprio come in un programma di videoscrittura. Gli utenti più esperti possono scegliere di accedere alla vista HTML e un menu sulla destra consente di aggiungere tag e location ai vostri post. Qui è inoltre possibile scegliere se accettare o meno commenti ai vostri post. Un'opzione anteprima vi offre la possibilità di ricontrollare il vostro post prima della pubblicazione.
Il menu principale fornisce un rapido accesso ai commenti, alle statistiche e alle opzioni layout e template. Blogger può filtrare automaticamente i commenti indesiderati (spam), ma è sempre bene controllare i filtri antispam per assicurarvi che non siano stati rimossi accidentalmente anche commenti normali.
I vostri blog potrebbero diventare anche una piccola fonte di reddito attraverso AdSense (un altro servizio Google), che viene attivato tramite i collegamenti Earnings. Inizierete a guadagnare dei soldi quando i visitatori cliccheranno sulle pubblicità che Google mette sui vostri blog. ■

VIDEO YOUTUBE

YouTube (**www.youtube.com**) è uno dei servizi di Google che non ha certo bisogno di presentazioni.
Qualsiasi cosa abbiate voglia di vedere, ci sono buone probabilità di trovarla su YouTube. Scimmie che nuotano, persone che parcheggiano in modi assurdi e anche "L'uomo più scemo del mondo" sono tutti presenti su YouTube. Oltre ad andare a caccia dei video amatoriali più pazzi, forse non sapete che potete anche guardare telefilm e programmi TV. Potete scegliere se guardarli con 4 interruzioni pubblicitarie o, in alternativa, con un video scelto da YouTube proposto prima dell'inizio del programma. Su YouTube sono disponibili anche film interi e, in tempi relativamente recenti, Google ha annunciato il servizio YouTube Pay-per-view grazie al quale si possono vedere, a pagamento, film e programmi più recenti.
In Italia ad oggi questo servizio però non è disponibile.
Se volete caricare il vostro video, YouTube supporta la maggior parte dei formati fino a 1080p e consente di caricare video con una durata massima, in genere, di 15 minuti. In base allo status del proprio account alcuni utenti possono poi caricare video che superano questa durata. Una volta caricati, potete aggiungere delle note e perfino editarli. Alcuni nuovi strumenti consentono, per esempio, di tagliare il filmato, di ridurre il tremolio nell'inquadratura e di passare al bianco e nero. E non ci sono limiti di spazio: potete caricare tutti i filmati che volete. ■

SALVATAGGIO E CONDIVISIONE DRIVE

Drive è uno dei servizi di Google più recenti e punta a competere con Dropbox e SkyDrive di Microsoft. È un servizio di archiviazione cloud sul quale potete caricare tutti i file che volete salvare e condividere, da qualsiasi computer connesso a Internet, tablet o telefono (le applicazioni iOS verranno rilasciate a breve).
Per registrarvi andate su **drive.google.com**. Vedrete la lista dei vostri documenti già presenti su "Google Docs" che ora hanno una nuova casa. Vale la pena notare che di fatto Drive va a sostituire Google Docs e infatti se entrate in Google Docs trovate l'avviso che presto il servizio sarà aggiornato a Google Drive. Iscrivendovi su Drive, tutti i vostri documenti verranno divisi in due sezioni: quelli che avete creato voi (My Drive) e quelli creati da altri utenti (Shared with me). Potrete ancora usare la barra di ricerca, in alto nella pagina, per trovare il documento che state cercando.
Come avviene con Dropbox, la sincronizzazione dei file tra computer e Google Drive, una volta installata l'applicazione per Windows, Mac o Android, è davvero semplice. Questo programma aggiunge una nuova cartella nella sezione Preferiti di Windows Explorer. Tutti i file che copiate qui dentro, verranno caricati automaticamente sui vostri 5 GB di spazio disponibile online. Potete anche creare sottocartelle e copiarvi all'interno i vostri file. Mentre i documenti si stanno caricando, vedrete un paio di frecce blu che vengono rimpiazzate da un segno di spunta verde quando il trasferimento è completato. Se usate Windows, vedrete anche una nuova icona nell'area delle Notifiche. Cliccatela per vedere lo stato della sincronizzazione, quanto spazio state usando e l'opzione di comprarne dell'altro. Arrivare a 25 GB, per esempio, costa 2,49 dollari al mese (circa 2 euro). Questo aggiornamento aumenta a 25 GB anche lo spazio a disposizione di Gmail.
I formati di file più comuni, poi, possono essere aperti in Google Docs, in questo modo potrete per esempio cliccare su un'immagine Jpeg in Google Drive per vederla nel vostro browser. Una funzione insolita per questo tipo di servizi è la presenza dell'OCR che può effettuare la scansione dei file PDF caricati su Drive ed estrarne il testo in un Documento Google editabile. ■

PERSONALIZZA iGOOGLE

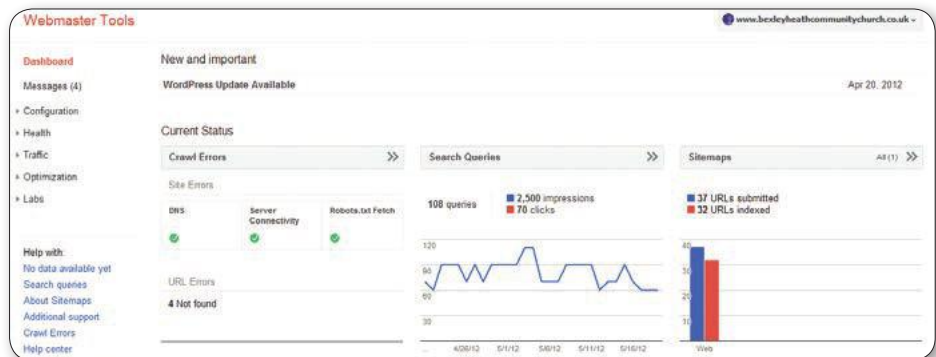
Se siete il tipo di persona a cui piace avere una home page personalizzata per il browser provate con iGoogle. Andate su **Google.it** ed effettuate l'accesso, o la registrazione se non siete ancora iscritti, e cliccate su 'Crea la tua home page personalizzata in meno di 30 secondi'. Potete scegliere un tema per la pagina (le opzioni sono diverse e molto "sgargianti") così come le applicazioni relative ai vostri interessi e alla vostra posizione. Una volta personalizzata la pagina di iGoogle, potete aggiungere vari widget semplicemente cliccando sul bottone 'Aggiungi gadget' nella parte superiore destra dello schermo. La scelta è davvero ampia ed è meglio concentrarsi su applicazioni specifiche, come per esempio i gadget per Gmail, Maps, YouTube, Wikipedia e Google Calendar.
In questo modo è possibile visualizzare contemporaneamente una grande quantità di informazioni senza dover essere costretti ad aprire ulteriori pagine oltre ad effettuare direttamente le vostre ricerche su Google, YouTube o Wikipedia. Tutti i gadget possono essere spostati semplicemente trascinandoli sullo schermo. Una volta terminate queste operazioni ricordatevi d'impostare la home page del browser su iGoogle. Se usate Google Chrome cliccate sulla chiave inglese e selezionate Impostazioni. Poi, nella sezione 'Aspetto', cliccate su 'Cambia' e digitate http://www.google.it/ig nel riquadro accanto ad 'Apri questa pagina'.

WEB BROWSER CHROME

Lanciato sul mercato nel 2008, Chrome, il web browser di Google, è già stato aggiornato con 18 successive versioni. È stato il primo browser web a eseguire ogni singola scheda come un processo separato, consentendo all'utente di continuare tranquillamente il lavoro anche nel caso una scheda smetta di funzionare.
Chrome è uno dei browser web più veloci e la sua interfaccia minimalista lascia ampio spazio ai contenuti. È molto semplice modificare l'ordine delle schede semplicemente trascinandole e spostandole, è persino possibile aprire un'altra finestra nel browser trascinando una scheda al di fuori della prima finestra.
Si può impostare la pagina iniziale di Chrome con le anteprime (thumbnails) dei siti più visitati (fino ad 8). In fondo a una nuova scheda si può passare alla pagina delle app. Il Web Store di Chrome offre una vasta scelta di applicazioni gratuite pronte per l'installazione. È possibile scegliere tra giochi come Angry Birds e Cut the Rope oppure strumenti più utili tipo Evernote, TweetDeck, Google Mail Checker e Google Docs Offline. Alcune applicazioni sono semplicemente delle scorciatoie verso altri siti, ma in ogni caso è sempre possibile provarle e poi rimuoverle. Un aspetto decisamente utile in Google Chrome è la possibilità di accedere usando il proprio account Google. Questo, unito alla funzione Sync, permette di vedere i propri bookmarks, i siti più visitati e le applicazioni su ogni computer che abbia installato Chrome. È possibile scegliere cosa sincronizzare da una lista che include funzioni di autoriempimento, password, temi, impostazioni e cronologia. Se vi disturba il fatto che Chrome possa salvare le password dei siti e tutti gli altri vostri dati sensibili, potete sempre criptare tutto nella sezione Privacy delle Impostazioni. Un'ulteriore funzione decisamente pratica è il link 'Chiusi di recente' che si trova in basso a destra. Se accidentalmente viene chiusa una scheda o un gruppo di schede questo vi permette di riaprire gli ultimi 10 siti che stavate visitando.

ADMIN ANALYTICS

Se avete un sito Internet è utile sapere quanti visitatori sta attirando e da dove arrivano. Analytics (**google.com/analytics**) è un ottimo strumento gratuito di tracciamento delle statistiche che fa esattamente questo. Quando v'iscrivete, Google vi fornirà una piccola stringa di codice JavaScript da copiare in un punto della vostra home page (la barra laterale può andare bene se usate WordPress). Una volta effettuata quest'operazione, nel giro di 24 ore Google Analytics comincerà a fornire i propri report. Quando effettuate il login vedrete una panoramica dei visitatori, insieme con dati come il numero totale delle visite, i visitatori unici, quanto tempo sono rimasti sul sito, quanti erano nuovi e quanti erano visitatori di ritorno. Potete poi approfondire la ricerca per scoprire da quale Paese si sono collegati e quale sistema operativo utilizzano. Che abbiate un sito Internet piccolo, realizzato soprattutto con pagine statiche, o un sito più grande e dinamico Google Analytics vi darà tutte le informazioni di cui avete bisogno. È inoltre in grado di gestire più siti e per passare da uno all'altro tra quelli che state monitorando, basta cliccare sul pulsante "Tutti gli Account" in alto a sinistra.

ADMIN WEBMASTER TOOLS

Analytics non va più in la di così, ma Webmaster Tools è in grado di monitorare e fornire report su un'ampia gamma di statistiche relative ai siti. Webmaster Tools è gratuito e potete iscrivervi su **google.com/webmasters/tools**. Dopo che vi siete loggati, potete aggiungere il vostro sito Internet. Dovrete confermare che siate effettivamente i proprietari del sito per poter usare Webmaster Tools, solitamente caricando un file HTML nella Root del vostro server. Fatto questo, potrete controllare lo stato di salute del vostro sito Internet, qual è il suo ranking in base a determinate parole di ricerca e ottimizzare il modo in cui Google lo vede. Nella sezione "Salute", per esempio, potete vedere se ci sono collegamenti sbagliati che devono essere sistemati o se

dei programmi malware stanno spiando nel vostro sito. Nella sezione "Ottimizzazione" potete inserire una mappa del sito che vi aiuta a migliorare il vostro punteggio nella classifica di Google. Potete anche vedere quali parole chiave Google ha trovato nel vostro sito, organizzate in base alla loro importanza. Se la lista non soddisfa le vostre aspettative, sarà un utile segnale che vi avvisa della necessità di fare un po' di manutenzione.

RSS FEED READER

Una delle funzioni che manca al browser di Google, Chrome, è un reader RSS. RSS è un modo in cui i siti Internet vi avvisano di nuovi contenuti, simili agli aggiornamenti continui delle notizie. Registrarsi ai feed RSS sui vostri siti preferiti è un ottimo modo per essere sempre aggiornati sulle novità che propongono senza doverli andare a visitare continuamente uno per uno. Reader (**google.com/reader**) vi consente d'iscrivervi ai feed e visualizzarli tutti in un unico posto. Potete iscrivervi direttamente dall'interno di Reader con un clic sul tasto "Suscribe" e digitando l'indirizzo Internet del sito che volete seguire, o inserendo alcune parole di ricerca per trovare siti con feed RSS attinenti. Un altro modo per iscrivervi a un feed è cliccare l'icona arancione RSS quando trovate un sito che vi piace. Quest'operazione vi porterà al feed RSS del sito dove potrete copiare e incollare il relativo URL o, se presente, premere il pulsante iscriviti.

Trascinando poi il segnalibro "Subscribe" dalla home page di Google Reader nella barra dei vostri segnalibri vi consentirà di aggiungere feed velocemente con un semplice clic, quando vedete una pagina che vi piace. Dopo aver aggiunto alcuni feed, tutto quello che vi resta da fare è andare nella home page di Reader per vedere se i siti che state seguendo hanno pubblicato nuovi contenuti. L'interfaccia è molto simile a quella di Gmail: i feed sono mostrati in ordine cronologico, come le email, e ogni articolo è segnato come "non letto" finché non lo cliccate.
Alcuni feed RSS includono tutto l'articolo, ma la maggior parte sono solo dei sommari: per leggere l'intero contenuto è sufficiente cliccare il titolo e verrete dirottati sul sito corrispondente. Se selezionate il collegamento Trends nel menu a sinistra, sarete in grado di vedere quanti elementi avete letto, su quanti avete cliccato e quelli che avete condiviso. ■

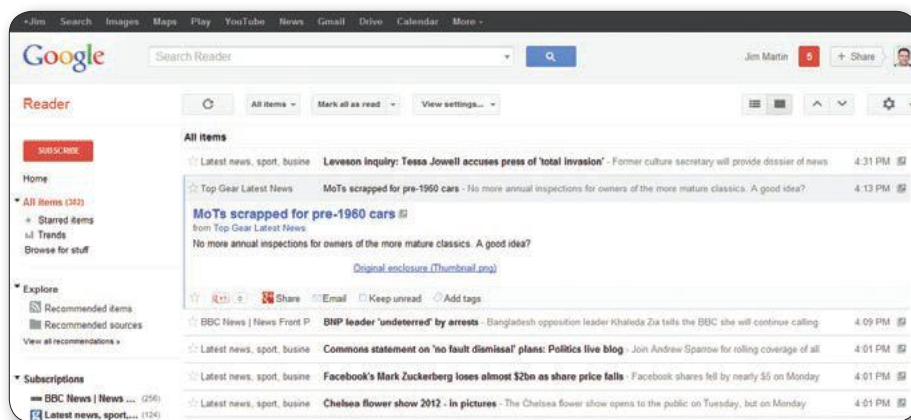
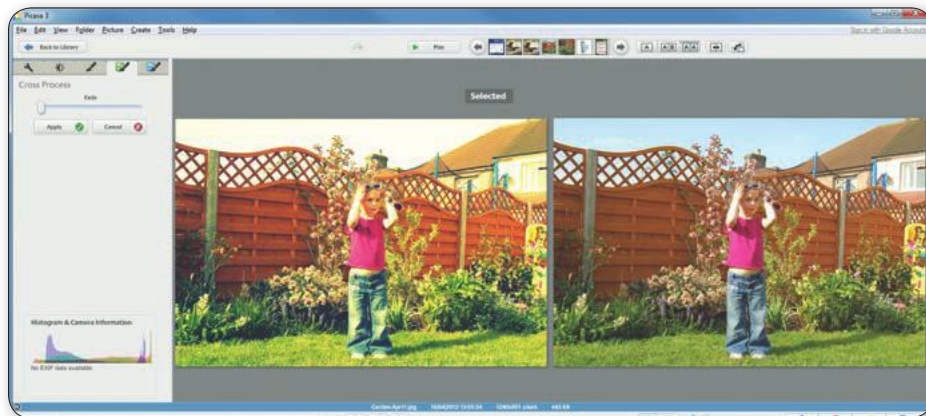
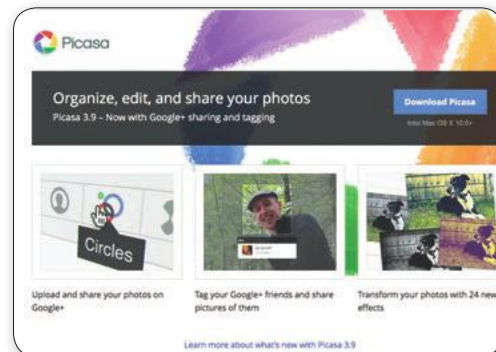



FOTO PICASA

Picasa (**picasa.google.com**) è un'applicazione desktop che vi permette di organizzare e modificare le vostre foto. Certo, non è potente come Photoshop o Photoshop Elements di Adobe, ma dispone di alcune funzioni base che vi consentono di tagliare, ruotare e migliorare le vostre foto. È un editor di immagini "non distruttivo", questo vuol dire che potete tornare all'originale in ogni momento se non siete contenti delle modifiche. In alternativa, Picasa può salvare una nuova versione dell'immagine che avete modificato. L'ultima versione, la 3.9, si integra con Google+ e vi permette di condividere più facilmente le foto con le vostre cerchie, mentre chi non usa Google+ riceverà via mail un collegamento al vostro album che gli consentirà di vedere le foto. Ci sono poi nuovi effetti, come la possibilità di aggiungere delle cornici, vignette e bicromie. Un altro nuovo strumento è l'editing "fianco a fianco" che vi permette di lavorare sull'immagine visualizzando e confrontandola continuamente con l'originale. Esplora Risorse non è un brutto sistema per gestire le vostre foto, ma con Picasa è più facile tenere traccia dei vostri scatti. Invece di dover aprire le singole cartelle per vedere le anteprime come avviene in Windows, Picasa importa le foto dalle cartelle che selezionate e le

mostra in una "timeline" che vi permette di andare velocemente a un determinato mese o anno per trovare quello che state cercando. A questo proposito, una buona idea è quella di aggiungere tag alle vostre foto per poterle trovare più facilmente in seguito. Etichettare un gruppo di immagini della vostra ultima vacanza con il nome della località in cui siete stati, per esempio Barcellona, vuol dire che le potrete ritrovare semplicemente cercando la parola "Barcellona", e potrete aggiungere tutte le etichette che volete. ■

Ora che lo ZX Spectrum, il PC più venduto di tutti i tempi in Italia, compie 30 anni, PCWorld fa un salto indietro nei primi anni Ottanta per vedere quali computer abitavano le nostre case

I computer sono essenziali alla nostra vita, insieme ai fornelli, al frigorifero e al telefono sono un oggetto di fondamentale importanza in qualsiasi casa. Li utilizziamo al lavoro, vi interagiamo durante i nostri viaggi da pendolari - basti pensare alle macchinette che vendono i biglietti del treno e ai computer che gestiscono i sistemi di intrattenimento delle auto - e, alla fine della giornata di lavoro, ci rilassiamo navigando su Internet, giocando con la console oppure guardando la catch-up TV e i programmi registrati sul PVR.
Grazie ai prodigi di Internet, abbiamo a disposizione tutto il mondo comodamente dal salotto di casa; e tutto questo attraverso il computer. Le TV ora possono essere collegate al web, così come le Internet radio, i lettori Blu-ray e addirittura gli impianti di riscaldamento.
Gli smartphone comunicano con i computer attraverso Internet e di recente i telefoni hanno addirittura iniziato a risponderci quando poniamo loro delle domande. La tecnologia è profondamente intrecciata nella trama della vita moderna. Ma non è sempre stato così.

Trent'anni fa l'idea di avere un PC in casa era alquanto bizzarra. I primi anni Ottanta erano l'era del mainframe – computer enormi, che riempivano una stanza intera, dovevano essere tenuti in ambienti a temperatura controllata e he potevano essere azionati solo da personale qualificato.
Sembra infatti che Thomas Watson, presidente di IBM, negli anni Quaranta avesse affermato: "Credo che esista un mercato mondiale forse per cinque computer". Anche la rivista Popular Mechanics immaginava che "Nel futuro i computer potrebbero pesare meno di 1.5 tonnellate". Questa previsione si è rivelata corretta, ma l'intestazione sarebbe stata molto diversa se gli scrittori avessero saputo quanto si sarebbero rimpiccioliti.
La diffusione del microprocessore negli anni Settanta ha cambiato tutto. Prima i numerosi transistor dei circuiti del computer erano saldati individualmente, il che faceva perdere molto tempo, era costoso e, a causa della distanza che dovevano coprire i segnali, limitava la velocità computazionale. Una volta sostituiti con il chip singolo – che poteva essere prodotto in massa – fu aperta la strada a macchine più piccole e veloci, che alla fine sarebbero state introdotte nelle nostre case.

L'ALTAIR 800 doveva essere assemblato manualmente prima dell'utilizzo

Acorn costruì il Proton per la BBC che lo chiamò MICRO

L'introduzione dell'home computer

I primi modelli erano solo per utenti veramente esperti. Erano venduti come un kit e l'utente doveva essere un mago con la saldatrice. Il più importante è stato probabilmente l'Altair 800, apparso nel numero del gennaio 1975 di Popular Electronics.
Come computer non era un granché. Non aveva la tastiera – c'era solo una fila di toggle switch che servivano per inserire con molta fatica i programmi. Il display era composto semplicemente da un paio di file di LED, che emettevano luci come in un film di fantascienza degli anni Cinquanta. Ciò che ha reso importante l'Altair, e che gli ha assicurato un posto nella storia, è stato il fatto di aver ispirato Bill Gates e Paul Allen a creare un interprete di Basic di nome Altair Basic, il primo prodotto Microsoft.
In Gran Bretagna abbiamo avuto i nostri pionieri che hanno segnato il destino dell'home computer – motivati da qualcosa di particolare. All'inizio degli anni Ottanta la BBC, seguendo la tradizione di Lord Reith, decise di creare un programma di alfabetizzazione dedicato al computer per insegnare agli spettatori come utilizzare le nuove macchine e per incoraggiarli a imparare a programmare.Tutto ciò sarebbe stato realizzato attraverso una serie televisiva in 10 puntate, e l'azienda voleva che il proprio PC di marca ne fosse la star. Vennero inviate le specifiche ai produttori britannici, compresi Sinclair e Acorn, con sede a Cambridge. Sinclair aveva già sviluppato e distribuito lo ZX80 (il primo PC sotto le 100 mila lire in Italia) e stava lavorando allo ZX81, un computer dal nome poco fantasioso. Clive Sinclair contattò immediatamente la BBC per proporre la sua nuova macchina, sottolineando il fatto che lo ZX80, che in realtà era solo il tentativo di un appassionato, aveva già venduto 40.000 unità – una cifra notevole per l'epoca.

Il BBC Micro

L'offerta di Acorn era il Proton, un computer che possedeva le specifiche richieste e lo spazio necessario all'espansione. C'era solo un problema: non esisteva. Secondo la leggenda la BBC parlò con la Acorn di lunedì e si accordò per vedere il computer in azione il venerdì successivo. La squadra di Cambridge lavorò freneticamente per costruire una versione funzionante e riuscì ad accenderla per la prima volta solo un paio d'ore prima dell'arrivo dei rappresentanti della BBC.
Miracolosamente fu considerato accettabile e Acorn vinse il contratto per costruire ciò che oggi conosciamo come BBC Micro. Le macchine entrarono in commercio alla fine del 1981, il Model A (16kB) e il Model B (32kB), che mostravano eleganza tanto nel nome quanto nel design, con la grande struttura beige e la tastiera nera. Ma l'aspetto un po' tetro non affievolì l'entusiasmo nei confronti dei computer, che diventarono – aiutati non poco dal nuovo programma di sussidi governativi – uno strumento fisso nella maggior parte delle scuole. Il costo iniziale del BBC Micro era alto, il Model A costava quasi 300 mila lire e il Model B arriva a 400 mila lire. Alcuni problemi nei rifornimenti e i costi in ascesa portarono questi prezzi a salire velocemente, il che rendeva difficile

CRONOLOGIA DELL'HOME COMPUTING

Quando Acorn ha immesso sul mercato il BBC Micro più di trenta anni fa, il suo design poco accattivante risultava particolarmente adatto all'ambito educativo. Non è una coincidenza, dato che era stato costruito da Acorn per il Computer Literacy Project della BBC. Se paragonato al meno costoso, e più simpatico, ZX Spectrum, il Micro aveva l'aria inconfondibile di un'insegnante di geografia.
Acorn dovette misurarsi con il più economico Electron, ma lo Spectrum aveva già trovato posto nei cuori e nelle menti del pubblico britannico. Quindi Acorn sprofondò lentamente nelle tenebre...
Be', non proprio. Prendete oggi un dispositivo portatile qualsiasi e probabilmente il suo processore sarà un discendente diretto di quel piccolo computer Acorn. I chip ARM si trovano praticamente in tutti i cellulari e i tablet – persino la CPU dell'iPad Apple è fondamentalmente un processore ARM. I PDA, gli iPod, gli iPhone e le console da gioco portatili utilizzano i chip ARM da vent'anni a questa parte. I processori ad alta efficienza energetica hanno trasformato la tecnologia moderna e tutti devono la propria esistenza alla Acorn Risc Machine, che fu costruita nel 1985.
Questa tecnologia rivoluzionaria ha catturato l'interesse della Apple che, insieme al produttore di chip VLSI, si è associata ad Acorn per formare la ARM Holdings. I processori ARM ora sono ovunque e sembrano determinati ad aumentare la propria influenza con l'imminente uscita dei tablet Windows 8. Le grandi cose nascono davvero dalle piccole cose.

l'investimento per molti genitori, che erano più concentrati sulle continue azioni industriali, sulle rivolte cittadine e sui bombardamenti dell'IRA che dominavano i telegiornali. Se i computer volevano farsi largo nelle case, dovevano essere più abbordabili – e magari portare un po' di sollievo in quei giorni bui. Fortunatamente Clive Sinclair aveva un altro computer nella manica, lo ZX Spectrum.

I giochi e lo ZX Spectrum

La BBC inaugurò The Computer Programme nel gennaio del 1982; in esso Ian McNaught-Davis e Chris Serle esploravano diverse applicazioni real-life per computer. Il primo spettacolo comprendeva addirittura una dimostrazione di come il BBC Micro avrebbe sostituito la macchina a schede perforate Era così grande l'interesse nei confronti dei computer - e così limitata la scelta di programmi televisivi - che il programma andò avanti per cinque anni sotto forme diverse; quella che riscosse più successo fu Micro Live, con il più affascinante Lesile Judd e l'entusiasta Fred Harris. Ma per quanto valore educativo potesse avere, questo spettacolo non era esaltante. I bambini non erano interessati alle aziende di software o agli orari del delle Ferrovie dello Stato. Volevano i giochi.

Nell'aprile del 1982 Clive Sinclair mise sul mercato lo ZX Spectrum con una pubblicità martellante al Computer Show di Earl's Court. Mentre il BBC Micro era ornato da un involucro in plastica rigida e vantava una vera e propria tastiera, il minuscolo Spectrum presentava il design di Rick Dickinson: un unico pannello con dei tasti di gomma ricoperto da una sottile lastra in metallo. Ogni tasto era circondato da diverse parole, ognuna delle quali rappresentava una shortcut per i comandi Basic di Sinclair, mentre la copertura era nera con una striscia arcobaleno su un lato. Non aveva la raffinatezza e la resistenza del più austero rivale, ma era molto più economico (il modello da 16kB costava £125, mentre la versione da 48kB costava £175) e sembrava più divertente. Questi si sarebbero rivelati dei fattori di fondamentale importanza e lo "Speccy", come venne chiamato in modo affettuoso, diventò presto il microcomputer più venduto in Italia. Grazie al successo dello ZX80 e dello ZX81 Sinclair aveva già iniziato ad attirare gli sviluppatori di giochi, che vedevano in questo mercato in continua ascesa delle

Lo ZX SPECTRUM aveva un'inusuale tastiera in gomma, ma era molto meno costoso del BBC Micro ed ebbe molto successo

buone opportunità di lavoro. I bassi costi di transazione e le vendite sempre più alte dello Spectrum trasformarono velocemente questo interesse in prodotti veri e propri. Beam Software distribuì un gioco "text adventure" basato su Lo Hobbit di Tolkien. Il gioco comprendeva diverse illustrazioni dei vari luoghi, che sarebbero state disegnate e poi colorate sullo schermo. A causa dei limiti del processore questo procedimento impiegava qualche secondo – ma invece di rovinare il gioco, aggiungeva alle peregrinazioni di Bilbo un curioso ambiente. Questa battaglia con l'hardware di Sinclair sarebbe diventata per molti aspetti il tratto distintivo dello Spectrum. Lo speaker interno era in grado di emettere solo dei bip rudimentali, ma i programmatori erano in grado di definirne la tonalità e la durata. Questo portò a delle musichette che

Giochi come MATCH DAY, HOBBIT e JET SET WILLY all'epoca erano famosi

1975 – La Sinclair Instrument Ltd viene fondata da Clive Sinclair

1978 – Viene formata la Acorn Computers Ltd

1980 – L'Acorn Atom viene immesso sul mercato. Sinclair inizia a vendere lo ZX 80 sottoforma di kit o come macchina già assemblata

1981 – Esce l'IBM PC. Esce il Sinclair ZX81. Viene immesso sul mercato il BBC Micro, con vendite sovvenzionate per le scuole

1982 – Esce il Commodore 64. Esce lo ZX Spectrum e si avvia a diventare il PC più venduto di tutti i tempi nel Regno Unito

1983 – Esce l'Acorn Electron. La BBC dà inizio alla serie televisiva Micro Live

1984 – Esce l'Apple Macintosh. Il Sinclair QL non prende piede. Sinclair rinnova lo Spectrum ed esce lo Spectrum+

sembrava potessero essere emesse solo dallo Spectrum. Quando Matthew Smith scrisse il suo gioco di piattaforma più venduto, Manic Miner, incluse una versione di "In the Hall of the Mountain King" dal Peer Gynt di Grieg. Dato che lo Spectrum doveva dedicare un po' di tempo della CPU ai bip, la melodia divenne spezzata e minacciosa e alla fine riuscì a comunicare in modo superbo l'atmosfera surreale del gioco.

Smith sarebbe ritornato con un sequel ancora più bizzarro, Jet Set Willy, che aveva come protagonista un lord ubriaco che voleva andare a letto dopo una festa danzante regale, ma la sua governante voleva che prima rimettesse in ordine la dimora. Il party doveva essere stato sfrenato, dato che la casa era piena di maiali volanti, sbattiuova posseduti e il tipo di stanze il cui design avrebbe fatto venire un infarto a Laurence Llewelyn Bowen.

I problemi grafici avrebbero inoltre messo a dura prova un eventuale programmatore dello Spectrum. Il modo in cui il computer faceva vedere un personaggio da 8x8 pixel permetteva di avere un colore sullo sfondo e uno in primo piano. Fin qui tutto bene, ma se veniva introdotto un altro colore – ad esempio se il già citato personaggio si trovava davanti a un edificio – il risultato sarebbe stato un delirio psichedelico. Nei giochi basati sul calcio come Match Day, questo diventò un problema – due giocatori che lottavano per il pallone si sarebbero trasformati immediatamente in un arcobaleno, mentre il giocatore non avrebbe capito da che parte guardava il suo calciatore. Queste apparenti imperfezioni servirono solo ad avvicinare la comunità Spectrum. Si trattava davvero di un computer fai-da-te, uno dei primi nel suo genere, e i programmatori amatoriali abbracciarono gli ideali con concept sempre più bizzarri.

In Ah Diddums un orsacchiotto cercava di scappare dalla scatola dei giochi per consolare il suo proprietario in lacrime; in Cookie c'era invece un cuoco che cercava di sottomettere degli ingredienti indisciplinati, mentre in Potty Pigeon il giocatore era un uccello alle prese con la costruzione del nido, la cui unica arma erano degli escrementi esplosivi con cui distruggere le auto che si trovavano sulla sua strada.

Questo spirito libero si diffuse anche tra le pubblicazioni. La rivista Crash nacque come compagnia di giochi per corrispondenza a Ludlow, ma dopo aver provato a scrivere diventò presto il vero portavoce del prodotto Sinclair. Le recensioni dei giochi erano scritte dai teenager della zona, le copertine erano degli incredibili dipinti dell'artista Oliver Frey e Crash intelligentemente stava alla larga dalle pagine di codici che altre riviste come Sinclair User e Your Sinclair inserivano perché i lettori imparassero a programmare (o meglio, perché imparassero a sbattere la testa contro il muro fino all'uscita delle correzioni sul numero successivo).

Oltre alle stravaganze venivano scritti dei giochi veramente innovativi. Successo dopo successo, furono presentati Jet Pac, Lunar Jetman, Atic Atak, Sabre Wulf, Knightlore e Alien 8. Kevin Thoms inventò un genere nel momento in cui scrisse l'originale Football Manager, mentre The Lords of Midnight di Mike Singleton prese i limiti grafici dello Spectrum e li trasformò in un vantaggio, grazie alle bellissime illustrazioni wireframe che caratterizzavano questa epica in stile Il signore degli anelli. Si diffondevano sempre più le text adventures, le migliori furono quelle scritte da Level 9 Computing, mentre si apriva il futuro dei giochi di combattimento grazie a Way of the Exploding Fist. Il BBC Micro avrebbe generato alcuni classici, e uno in particolare si sarebbe distinto dagli altri: Elite. Basato sul commercio spaziale, questo gioco aveva un senso delle proporzioni e una libertà che i giocatori non avevano mai sperimentato prima. Sviluppato da Ian Bell e da David Braben, esso permetteva al giocatore di scambiare beni fra diverse stazioni spaziali, acquistare migliorie per la propria navicella e riflettere sulla moralità del contrabbando. Fu un successo immediato, tanto che alcuni scrissero che valeva la pena di comprare un BBC Micro solo per poterci giocare.

Le immagini sulla copertina della rivista CRASH erano dipinte a mano

L'ELECTRON non era in alcun modo famoso come il BBC Micro

1985 – Acorn sviluppa il primo processore Risc commerciale

1986 – Esce lo ZX Spectrum 128. Esce il BBC Master 128. Amstrad compra Sinclair ed esce lo ZX Spectrum+2

1987 – Esce lo ZX Spectrum+3 con un floppy drive. Esce l'Acorn Archimedes, con l'architettura ARM

1990 – Amstrad sospende la produzione delle macchine Spectrum. Viene fondata la ARM Holdings, una joint venture di Apple, Acorn e VSLI Technology

1993 – Esce l'Apple Newton Messagepad, con un processore ARM 610

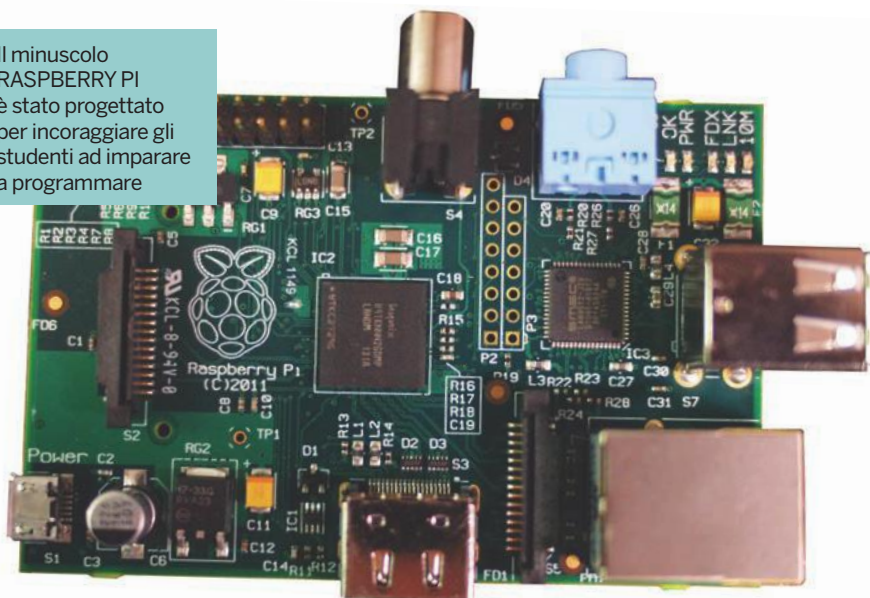
Lo ZX Spectrum+2 di Sinclair aveva un'unità a nastro integrata, mentre il +3 aveva un drive per il floppy disc

I concorrenti

Altri sistemi cercarono di irrompere nel mercato domestico. Il CPC di Amstrad rappresentò un buon tentativo, così come il prodotto di Acorn, semplificato rispetto alla versione della BBC: l'Electron. Nel frattempo l'Oric Atmos, il Dragon 32, il Jupiter Ace e altri andarono in fumo. Oltreoceano il Commodore-64 rappresentava il più forte rivale dello Spectrum, e causò molte discussioni tra studenti su chi fosse il migliore; ma il piccolo Sinclair riuscì sempre ad avere più seguaci. Con l'avanzare degli anni Ottanta, e le nuove macchine da 16 bit che venivano immesse sul mercato, l'epoca d'oro dello Spectrum iniziava a volgere al termine, nonostante un paio di revisioni minori con lo Spectrum+ e +2. Quando Sinclair vendette il marchio ad Amstrad nel 1986, si trattò solo di una tregua temporanea; nel 1990 questa piccola macchina, che aveva fatto così tanto per portare i computer nelle case degli italiani, era giunta al capolinea. Anche il BBC Micro andò elegantemente in pensione più o meno nello stesso periodo, dopo aver accumulato vendite per oltre 1.5 milioni di unità – un buon traguardo, che però scompare rispetto ai 5 milioni dello Spectrum.

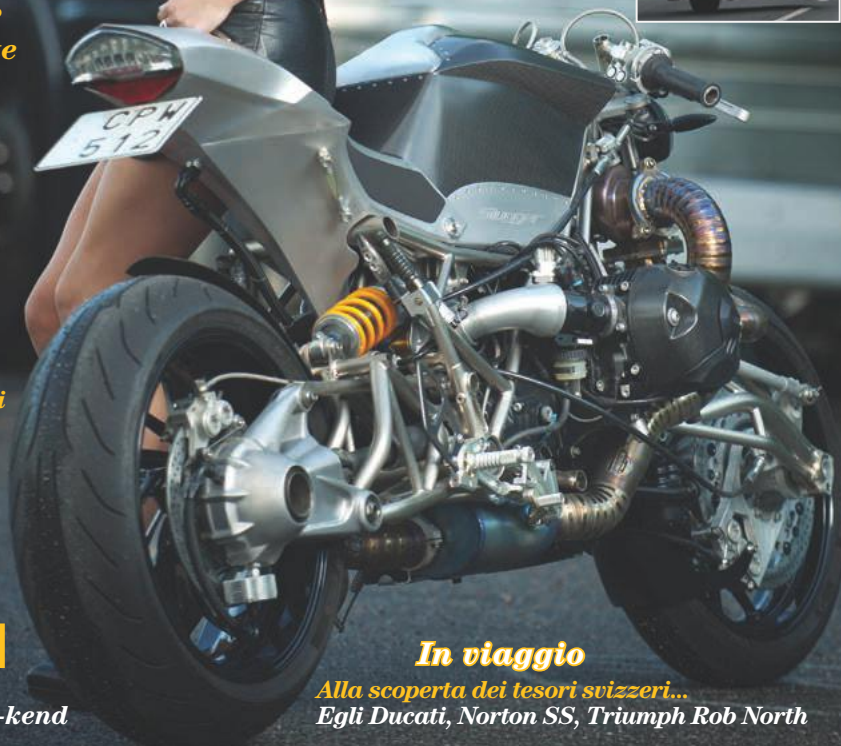
Una vera leggenda

Dopo trent'anni l'eredità di quelle prime macchine britanniche è ancora molto sentita. Il Professor Steve Furber CBE e Sophie Wilson furono tra i primi pionieri che lavorarono alla Acorn quando la compagnia costruiva il BBC Micro. Mentre facevano ricerche per il suo successore, l'Archimedes, svilupparono quelli che sarebbero stati conosciuti come processori ARM. Questi chip oggi fanno funzionare la maggior parte degli smartphone, dei tablet e dei dispositivi elettronici portatili. David Braben, il co-autore di Elite, ora lavora con la Raspberry Pi Foundation per sostenere i computer da 50 euro costruiti per incoraggiare gli utenti ad imparare a programmare. Ultimate, la leggenda del software, è diventata Rare e continua a fare giochi di piattaforma, mentre Codemasters sviluppa titoli come Colin McRae Rally e Lord of the Rings Online. Mentre l'industria dei giochi è diventata una realtà sempre più aziendale e i costi di sviluppo hanno raggiunto livelli vertiginosi, è possibile trovare ancora un po' dello spirito "fai da te" dello Spectrum nello sviluppo di software indipendenti, un ambito ancora una volta in ascesa. Outlet acome la Xbox Live Arcade e le piattaforme mobili di iOS e Android danno ai programmatori amatoriali la possibilità di lasciare il segno, liberandoli allo stesso tempo dai limiti dell'identità aziendale e da consulenti legali ultra-prudenti ansiosi di proteggerne la proprietà intellettuale. Si spera che tutto questo dia ai consumatori la possibilità di scegliere il gioco e l'ingegnosità invece dello sfarzo e dei valori commerciali – una cosa che i programmatori dello Spectrum avevano capito trent'anni fa.
Se davvero avete voglia di sperimentare i giorni d'oro, esistono una serie di emulatori per PC e Mac, mentre l'iOS ha delle applicazioni che comprendono i classici giochi dello Spectrum, come Skool Daze, Trashman, Jet Set Willy e Jetpac. Non male per un computer che aveva una grafica precaria e un audio scadente, ma una grande personalità.

Il minuscolo RASPBERRY PI è stato progettato per incoraggiare gli studenti ad imparare a programmare

1998 Sono venduti più di 50 milioni di prodotti con licenza ARM

2001 Esce il primo iPod, con due CPU ARM7 derivate da TDMI

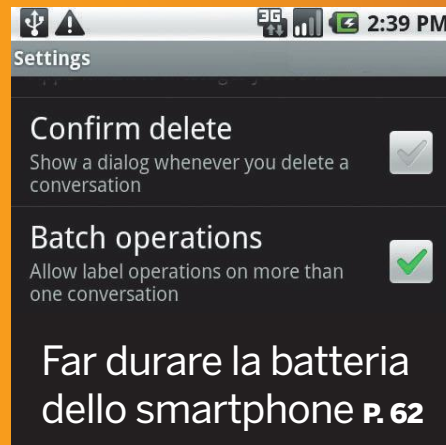
2002 ARM annuncia di aver venduto più di 1 miliardo di microprocessori

2004 Nintendo immette sul mercato la DS con due processori ARM

Come fare

▶ HELPDESK ▶ TUTORIAL ▶ FAST TUTORIAL

Molti di noi hanno un NAS per condividere i file multimediali e non attraverso la rete di casa. Ma non tutti sanno che c'è un trucco per rendere questi dispositivi più veloci. Come? Ve lo diciamo a pagina 58. La batteria dello smartphone si scarica troppo velocemente? A pagina 62 vi illustriamo quali accorgimenti usare per farla durare più a lungo. Le foto digitali sono belle, ma a volte un tocco rétro le rende ancora più affascinanti. A pagina 66 vi spieghiamo come "invecchiare" una foto digitale scattata ai giorni nostri. ■

La posta di PCWorld **P. 52**

Velocizzare il NAS **P. 58**

Far durare la batteria dello smartphone **P. 62**

Invecchiare una foto **P. 66**

Fast Tutorial **P. 68**

La posta di PCWORLD

Hai bisogno di risolvere un problema tecnico? Inviaci le tue domande all'indirizzo email pcworld@playmediacompany.it. Ricordati di scrivere 'Helproom' nell'oggetto e d'indicare il tuo nome e cognome. Ti faremo sapere tramite email se la tua domanda è stata selezionata per essere riportata in queste pagine. Dati i limiti di questo tipo di consulenza, non possiamo garantire il totale successo e non ci accolliamo responsabilità per eventuali danni. Effettua sempre un backup del tuo sistema prima di fare qualsiasi modifica, comprese le installazioni di nuovi software. Ricordiamo che non ci è possibile rispondere a lettere o a richieste telefoniche, ma saremo lieti di rispondere alle domande inviate tramite email.

PASSWORD DEL ROUTER

D. Non riesco a capire come modificare lo username e la password di default per accedere all'interfaccia web del mio router wireless Asus RT-N56U. Neanche il supporto tecnico è stato in grado di aiutarmi. Mi stupirei se non fosse possibile, dato che è un fattore fondamentale della sicurezza. Potete aiutarmi? Paolo, via mail

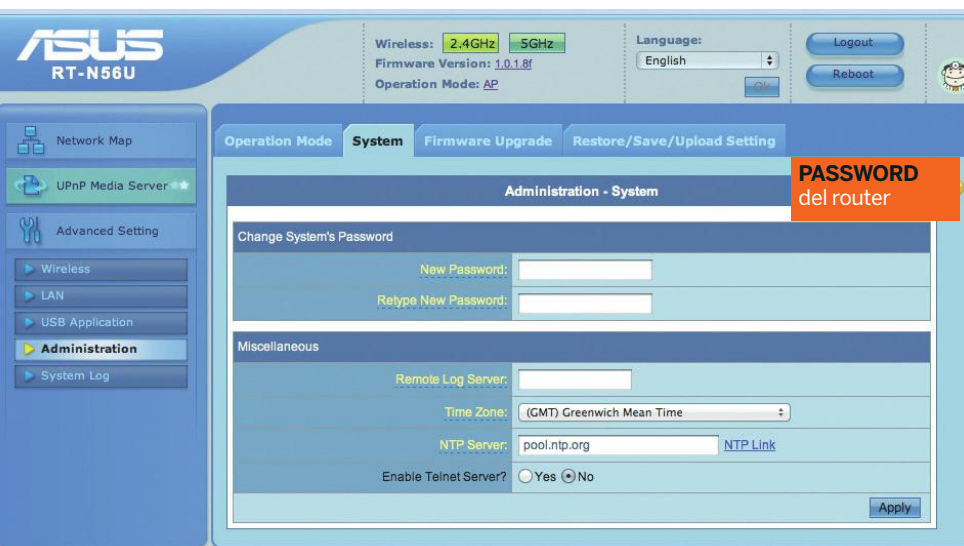
R. Certo che è possibile modificare la password admin del tuo router Asus. Apri l'interfaccia web e clicca il tab Impostazioni Avanzate a lato della finestra. Scegli Amministrazione, poi seleziona Sistema dalla fila di tab nel pannello principale. Inserisci la nuova password, ridigitala in basso e clicca Applica per salvare le modifiche.

PASSWORD del router

PC SULLA TV

D. Ho una TV LG 50PQ6000, con un'entrata USB, e un PC Dell Dimension 2400 con 1 GB di memoria e un adattatore di rete TP-Link PCI. Esiste un dispositivo USB che permetta al PC di comparire sul televisore? Andrea, via mail

R. La tua TV può essere usata come monitor del PC in diversi modi, ma non tramite la porta USB. Si può usare questa connessione soltanto per leggere e mostrare i file provenienti da un dispositivo esterno, come un flash drive USB o un hard disk.

PC sulla TV

In generale il modo migliore di collegare un PC o un laptop a una TV digitale è con un cavo HDMI. Questa connessione è in grado di supportare sia i video HD sia i contenuti audio. Purtroppo, però, il tuo Dell Dimension è troppo vecchio per avere una connessione HDMI.
La tua TV ha inoltre un'entrata VGA, che puoi usare per collegarla tramite il connettore standard del monitor che si trova sul PC. Ricordati che non potrai usare il monitor e la TV contemporaneamente e che l'entrata VGA non supporta l'audio. Potrai mostrare immagini statiche su uno schermo grande, ma per l'audio ti servirà un altro cavo.
Un'alternativa può essere aggiungere una connessione HDMI al PC attraverso l'upgrade della scheda video. Il Dell Dimension 2400 possiede solo degli slot di espansione PCI, quindi dovrai procurarti una scheda grafica dotata degli elementi necessari, che è sempre più difficile da trovare. PCI Express è oggi l'interfaccia più utilizzata e per essa sono disponibili molti upgrade low cost.
Per ovviare a questi problemi, puoi acquistare un adattatore USB-to-HDMI, come l'USB 2.0 to HDMI 1080p Adapter di Lindy, che costa 88 euro. Puoi collegarlo a una porta USB 2.0 del tuo PC e in seguito connettere un cavo HDMI alla TV. Tieni presente che il tuo PC probabilmente non è abbastanza potente da riprodurre video Full HD. Per questo avresti bisogno di una scheda video in grado di accelerare questa riproduzione.

UPGRADE DELLA GRAFICA DEL LAPTOP

D. Sul mio laptop HP Compaq NX 9420 è installato Windows 7 Ultimate. Ha una grafica AMD Mobility Radeon con 256 MB di VRAM. Posso fare un upgrade della scheda video, in modo da giocare a Need for Speed: Run? Giacomo, via mail

R. Nella maggior parte dei casi non è possibile fare l'upgrade della grafica di un laptop. Non solo si tratta di un procedimento piuttosto complicato, ma è anche difficile riuscire ad avere un sostituto compatibile tramite i canali tradizionali. Tieni presente che un upgrade solitamente annulla la garanzia.
L'AMD Mobility Radeon X1600 è una parte sostituibile del tuo laptop, ma l'unica alternativa compatibile è un'altra scheda da 256 MB: la Nvidia Quadro FX 1500M. Tra i requisiti minimi di Need for Speed, però, c'è una memoria da 512 MB, quindi anche qui sei sfortunato. E anche se ci fosse un'alternativa migliore, il processore più veloce compatibile con il tuo laptop (2,33 GHz) non è abbastanza per il gioco.

I dettagli dei componenti interni del tuo laptop si trovano nel manuale su **tinyurl.com/cr5a8qu**.

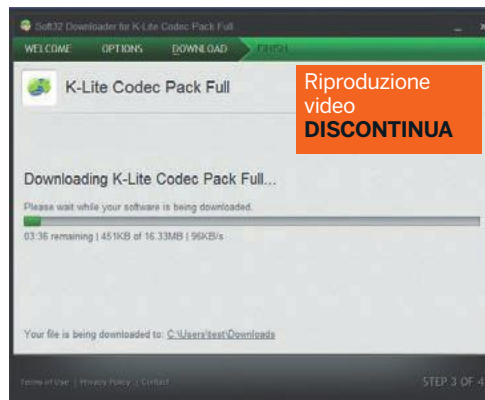
RIPRODUZIONE VIDEO DISCONTINUA

D. **Durante la riproduzione dei video ricevuti come allegati mail, ogni movimento disturba il suono ad esso associato. Come faccio a correggere questo errore? Ho un Dell Dimension 8100 con Windows XP Professional e 2 GB di RAM. Carlo, via mail**

R. Non siamo sicuri di capire il problema di cui stai parlando. Se hai problemi con la riproduzione dei video, verifica se ci sono stati dei grossi aggiornamenti al sistema nel periodo in cui il difetto è iniziato. Nel qual caso, disinstallando l'aggiornamento il problema dovrebbe risolversi. Suggeriamo inoltre di installare il drive grafico più recente per il tuo PC. Se nessuno dei nostri suggerimenti è di qualche aiuto, prova a installare un pacchetto Codec, come il K-Lite Basic (gratuito su **http://codecguide.com/download_kl.htm**).

PRIMA DI VENDERE IL PC

D. **Ho intenzione di vendere il mio notebook di sei mesi e vorrei eliminare il login di Windows, in modo che il nuovo proprietario possa impostare il proprio. Come posso fare, per favore? Lucia, via mail**

Riproduzione video **DISCONTINUA**

R. Puoi eliminare la password andando in Pannello di Controllo, Account Utente, "Rimuovi Password". Il tuo laptop, tuttavia, conterrà anche dati personali, che non vorresti far cadere nelle mani sbagliate. Come ad esempio i tuoi username, le tue password, la cronologia di Internet, gli estremi del conto in banca, fotografie e documenti. La maggior parte dei laptop contiene un'opzione che permette di ripristinare le impostazioni di fabbrica, cancellando tutti i dati dell'utente. Puoi anche usare un programma come CCleaner (disponibile su diversi siti, facendo una ricerca con Google) per essere sicuro che tutti i dati sensibili vengano eliminati. Ne vale la pena: il nuovo proprietario potrà cominciare tutto dall'inizio e tu sarai sicuro che i tuoi dati siano protetti.

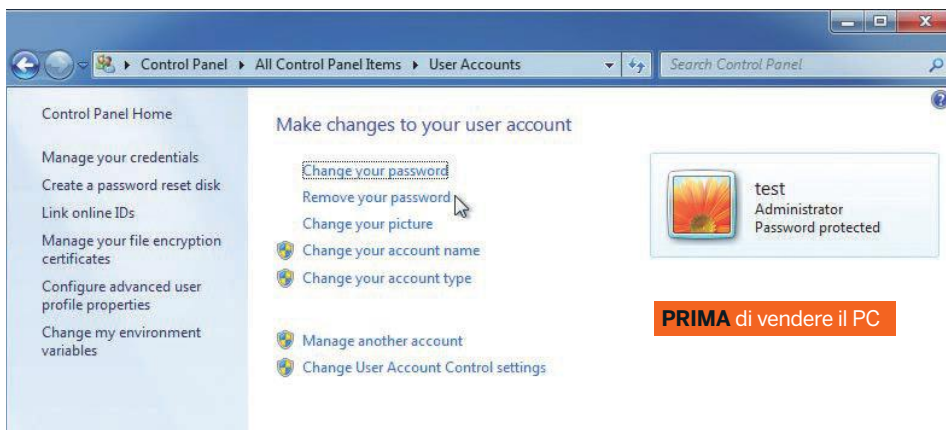
PRIMA di vendere il PC

WINDOWS 7 SI SVEGLIA DI CONTINUO

D. **Il mio PC Windows 7 ha sviluppato un problema con la modalità sleep, per cui spesso si "sveglia" apparentemente senza motivo. Non credo che siano il mouse o il router a disturbare il PC, dato che questo problema ha iniziato a verificarsi solo di recente. Potete aiutarmi? Melania, via mail**

R. Le ragioni per cui il tuo PC continua ad uscire dalla modalità sleep possono essere tante. Il mouse solitamente è il colpevole, dato che è in grado d'individuare anche i minimi movimenti, ma non è l'unico posto in cui cercare una spiegazione. Windows tiene un registro degli eventi che provocano l'uscita dalla modalità sleep; puoi accedervi utilizzando il comando powercfg

Windows 7 **SI SVEGLIA DI CONTINUO**

dal prompt dei comandi (digita cmd nella casella Ricerca del menu Start e premi Invio per far comparire il prompt dei comandi). Il comando preciso che ti serve è powercfg –lastwake, che ti dirà quale dispositivo ha svegliato la macchina. In seguito potrai localizzare il colpevole nel Device Manager e disabilitare la possibilità di svegliare il PC. Scegli Proprietà, Power Management e deseleziona "Permetti a questo dispositivo di svegliare il computer".
È spesso possibile abilitare o disabilitare gli eventi in grado di svegliare il computer anche all'interno del Bios del PC. Dacci un'occhiata e assicurati che tutti gli eventi non necessari siano disabilitati. Cerca un messaggio sullo schermo durante l'avvio del computer per capire come accedere al Bios; di solito si deve premere Canc o F1.

COLLEGAMENTO in rete 3G

POCO SPAZIO SU DISCO NELLA PARTIZIONE

D. Il mio laptop HP Pavilion sostiene che c'è poco spazio nel disco D, che è la partizione Ripristino di HP. Ha 9,47 GB, ma risultano liberi solo 32 MB. Perché questa partizione si sta riempiendo, visto che, per quanto ne so io, niente vi è stato salvato?
Mario, via mail

R. Il sistema di ripristino di HP non aggiunge file alla partizione una volta che è stata creata, quindi sembra che un'altra utility stia usando il disco D. Naviga nella partizione con Esplora risorse per vedere se il nome di qualche file elencato può essere ricollegato a un'utility.
Se non trovi nessun file estraneo, potrebbero essere nascosti. Per scoprire i file e le cartelle nascosti, apri Esplora risorse e premi Alt per far comparire il menu File. Clicca Strumenti, Opzioni Cartelle, poi seleziona il tab Visualizza e l'opzione che t'interessa. Puoi anche disattivare "Nascondi file del sistema operativo protetti (raccomandato)". Windows ti darà un avvertimento, ma tu vai avanti e ricordati d'invertire le impostazioni una volta completato il procedimento.
Può essere colpa di alcuni programmi di backup, come Windows Backup and Recovery oppure Norton Backup, che potrebbero essere configurati per salvare i file su un drive e non sul disco principale del PC. Se non sei sicuro della provenienza dei file estranei, spostali su un altro disco invece di cancellarli semplicemente.

COLLEGAMENTO IN RETE 3G

D. Dove vivo non posso avere una linea fissa, quindi vado online con il mio PC e il laptop attraverso un dongle 3G Vodafone e un adattatore di rete Belkin. Come faccio ad aggiungere a questa rete una Wii Nintendo e una Smart TV Samsung, e potrò accedere a Internet su questi dispositivi?
Salvatore, via mail

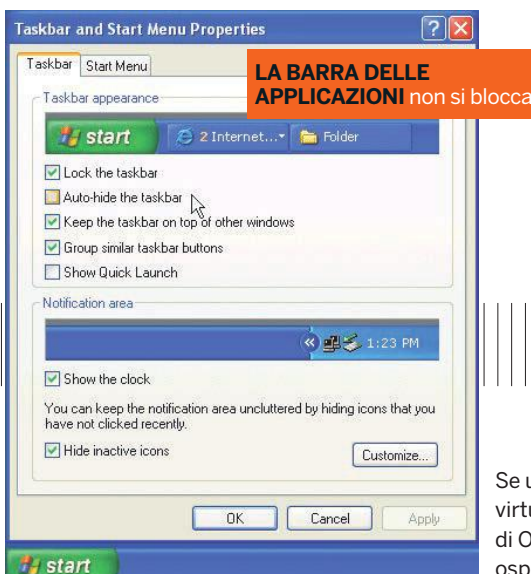
R. Il dongle 3G è progettato per collegare un solo computer a Internet. Anche se si può - e già lo fai - condividere la sua connessione al web, potrebbe diventare un po' scomodo nel momento in cui dovessero essere collegati online più dispositivi.
La soluzione più semplice è connettere tutti i dispositivi in modalità wireless, sono disponibili degli adattatori per quelli che non possiedono una connettività integrata. La parola "wireless" viene di solito associata alla banda larga domestica, ma anche la banda larga 3G può essere wireless.
Vodafone vende l'hotspot portatile Mobile Wi-Fi R205 (**http://eshop.vodafone.it/internet-key/mobile-wi-fi-r205**), che funge da router wireless permettendoti di condividere la connessione 3G con al massimo cinque dispostivi. Se hai stipulato un contratto con Vodafone per la connessione, forse ti conviene chiedere di aggiornare il contratto includendo l'R205.
È inoltre possibile una connessione con i fili attraverso un router a banda larga con uno switch Ethernet integrato e supporto per connessione 3G. Non possiamo parlare della compatibilità di modelli specifici senza conoscere nel dettaglio il tuo dongle 3G, ma forse ti sarà utile un prodotto come il FritzBox 3270 (recensito a pagina 98), che ha quattro porte Ethernet.
È più costoso, ma risparmieresti non dovendo comprare adattatori wireless per i tuoi dispositivi non wireless. Una volta che la Wii e la TV sono connesse alla tua rete, entrambe ti garantiranno l'accesso online.

Aggiornamenti OGNI VOLTA CHE SI SPEGNE

AGGIORNAMENTI OGNI VOLTA CHE SI SPEGNE

D. Sul mio PC è installato Windows 7. Ogni volta che mi disconnetto o che lo spengo, mi dice che si stanno effettuando due aggiornamenti quindi non spegnere il PC. Succede regolarmente da 8 giorni. Sono io a sbagliare oppure devo agire in qualche altro modo?
Marcello, via mail

LA BARRA DELLE APPLICAZIONI non si blocca

R. È possibile che gli aggiornamenti di Windows non vengano installati correttamente e che di conseguenza Windows tenti di installarli ogni volta che il computer viene spento.
Puoi provare a risolvere il problema con i System Update Readiness Tool di Microsoft (**tinyurl.com/c8ph9zt** per la versione a 32 bit o **tinyurl.com/69q6egd** per quella a 64 bit). Ci vuole qualche minuto prima che inizi a funzionare, ma poi tenterà di risolvere tutti i problemi che impediscono agli aggiornamenti d'installarsi automaticamente. Se non è in grado di risolvere la situazione, dovrai andare a controllare la cronologia degli aggiornamenti e cercarne uno che non è stato installato.
È possibile identificare gli aggiornamenti non riusciti e installarli manualmente. Vai in Pannello di Controllo, Windows Update, "Verifica cronologia aggiornamenti". Si aprirà la lista degli aggiornamenti installati. Nella maggior parte dei casi gli aggiornamenti nella colonna Status dovrebbero essere segnalati come avvenuti con successo; fai scorrere la lista finché non ne trovi uno che non è andato a buon fine.
Controlla la descrizione dell'aggiornamento e annotati il numero Knowledge Base in fondo, ad esempio KB2676562. In seguito vai al Download Center (**tinyurl.com/6vgcw8d**) e inserisci il codice nella casella di ricerca.
La pagina cui arrivi ti permetterà di scaricare manualmente e d'installare l'aggiornamento. Dopo un'installazione avvenuta con successo, Windows non cercherà più d'installare l'aggiornamento quando spegni il PC. Ripeti questo procedimento per ognuno degli aggiornamenti falliti che trovi. Magari dovranno essere installati secondo un ordine particolare o sarà necessario installare prima altri aggiornamenti, ma il Knowledge Base ti avvertirà.

Utilizzare 6 GB **DI RAM IN MODALITÀ XP**

LA BARRA DELLE APPLICAZIONI NON SI BLOCCA

D. La barra delle applicazioni di Windows del mio notebook sparisce non appena faccio clic in un'altra finestra oppure sposto il cursore lontano da essa. L'opzione "Blocco barra delle applicazioni" nel menu contestuale non risolve il problema, cosa devo fare? Carla, via mail

R. L'opzione "Blocco barra delle applicazioni" non è ciò che ti serve, bensì evita che la barra delle applicazioni venga accidentalmente spostata o ridimensionata. La barra delle applicazioni scompare perché è attivata l'opzione "Auto-nascondi la barra delle applicazioni". Disabilitala e dovresti risolvere il problema.

UTILIZZARE 6 GB DI RAM IN MODALITÀ XP

D. Vorrei costruire un PC da utilizzare come workstation CAD con Windows 7 Professional. Avrà probabilmente 8 o 16 GB di RAM. Ho dei vecchi software su XP. Sapete dirmi se tutta la RAM sarà disponibile in modalità XP? Simone, via mail

R. La modalità di emulazione Windows XP che viene offerta con Windows 7 Professional gestisce una versione di XP da 32 bit. La quantità massima di memoria disponibile per il sistema operativo ospite è di 3.712 MB.
Se utilizzi un altro programma di virtualizzazione, come il gratuito VirtualBox di Oracle, potrai utilizzare sistemi operativi ospiti da 64 bit, compreso Windows XP 64 bit. Ma per fare questo dovrai acquistare una copia di Windows XP 64 bit. È importante tenere presente che in entrambi i casi il PC Windows XP virtuale utilizzerà una parte pre-assegnata della memoria di sistema del tuo PC ospitante. È meglio non assegnare troppa memoria di sistema alla modalità XP, dato che decimerebbe le risorse del sistema operativo Windows 7 ospitante.
Non dici quali applicazioni vecchie devi far funzionare con XP. Se sono le applicazioni CAD a richiedere XP, suggeriamo d'impostare un sistema dual boot che ti permetta di usare un'installazione nativa di XP a velocità massima. Le abilità grafiche di un'installazione Windows XP virtuale saranno molto più lente rispetto a un'installazione nativa. Con uno spazio adeguato su disco sarai in grado d'installare sia un sistema dual boot sia un sistema virtuale. Questo ti permetterà di mettere in azione comodamente le applicazioni XP senza riavviare, ma con la possibilità di passare all'installazione nativa di XP per le sessioni intensive in cui è fondamentale la performance.

INSTALLAZIONE DA ZERO DI WINDOWS

D. Tre anni fa ho acquistato un laptop HP con Vista e un upgrade gratuito a Windows 7. L'upgrade consiste in due dischi: HP Upgrade Manager, che dovevo installare per primo, e un disco Windows 7 sul quale c'era scritto "Da utilizzare solo come upgrade per un qualificato PC HP Windows 7 Upgrade". Il disco di Windows riporta l'adesivo valido dei prodotti Microsoft. Il mio notebook è troppo pieno ed è estremamente lento per cui è ora di riformattare l'hard disk e reinstallare l'Os. Posso fare tutto questo come ho fatto l'upgrade originale oppure il fatto che Vista non esiste più sul computer potrebbe causarmi problemi? Gigi, via mail

CONFUSIONE con i DVI

R. Prima d'iniziare con questa procedura è fondamentale fare un backup di tutto ciò che ti serve del tuo sistema. Il disco per l'upgrade di Windows 7 dovrebbe considerare un'installazione di Windows 7 come un sistema operativo valido dal quale partire con l'upgrade. Non riformattare l'hard disk prima d'iniziare. Inserisci invece il disco per l'upgrade di Windows 7 e avvia l'installazione da Windows.
Puoi scegliere se completare un upgrade oppure un'installazione personalizzata. L'opzione dell'upgrade metterà in atto quella che era conosciuta come "installazione di riparazione", che lascia intatti i programmi e le impostazioni, ma riporta il sistema operativo al suo stato originale. Dopo l'installazione dovrai reinstallare tutti gli aggiornamenti e i driver di Windows. L'installazione personalizzata, tuttavia, non elimina il disordine del Registro. Suggeriamo di optare per l'installazione personalizzata che ti lascerà una versione fresca di Windows, senza i documenti e le applicazioni, che potrai però recuperare nella cartella "Windows.old" nella quale avrai fatto il backup della precedente installazione.
Potresti avere dei problemi se cancelli tutto dall'hard disk prima d'iniziare la procedura. Il codice dell'upgrade probabilmente non attiverà l'installazione se non ha avuto luogo un upgrade valido. Si può aggirare questa situazione, ad esempio installando Windows 7 due volte oppure realizzando un hack al Registro in modo da far credere al sistema che si tratti di un upgrade valido. Noi però raccomandiamo di evitare tutto questo, è possibile che Microsoft in futuro dichiari invalide le attivazioni di questo tipo.
Il disco HP Upgrade Manager contiene delle versioni del software pre-installato di HP che una volta erano compatibili solo con Vista. È progettato per gestire il processo di upgrade per te. È giusto iniziare avviando questo disco per primo, dato che HP potrebbe avere personalizzato i dischi d'installazione, rendendoli in questo modo leggermente diversi nel funzionamento rispetto ai mezzi d'installazione di Windows tradizionali.

UPGRADE DI WINDOWS DA 32 A 64 BIT

D. Ho di recente fatto un upgrade del mio PC da XP a Windows 7 Ultimate Edition a 32 bit. Mi sembra di capire che il disco e il codice di attivazione possono essere riutilizzati, quindi come faccio ad attivare la versione da 64 bit utilizzando un disco etichettato "32 bit"?

R. Non è possibile fare un upgrade dalla versione 32 bit di Windows a quella a 64 bit; devi invece completare un'installazione da zero di Windows 7 64 bit. Se tuttavia il tuo disco contiene solo l'edizione a 32 bit, non puoi usarlo per installare Windows a 64 bit. Se la tua copia di Windows non conteneva due dischi (uno da 32 bit, l'altro da 64 bit), forse ti accorgerai che il codice del prodotto non è valido per l'installazione a 64 bit. Questo dipende dalla versione esatta di Windows 7 che hai acquistato e dal fatto che si tratti di un upgrade, di un OEM o di una copia completa comprata al dettaglio. Queste ultime dovrebbero includere un codice per le installazioni da 64 bit, ma ti servirà in ogni caso il disco; magari un amico può prestartene uno. Se non l'hai già fatto, assicurati che il processore supporti il funzionamento a 64 bit. Se non sei sicuro, usa l'utility gratuita CPU-Z (**cpuid.com**). Troverai un supporto per EM64T nella sezione Istruzioni.

CONFUSIONE CON I DVI

D. Ho acquistato una scheda video con un'uscita DL-DVI e ho bisogno di un monitor nuovo da usare con essa. Un monitor con un'entrata DVI-D potrebbe funzionare? Renato, via mail

R. Un monitor dotato di DVI-D è quasi certamente compatibile. È il caso più semplice in cui si trovano porte DVI e quasi sempre funziona, ma dobbiamo fare alcune precisazioni. Ci sembra di capire che per DL-DVI tu intenda un connettore DVI dual link. Questo è un tipo di connessione DVI che permette di avere delle risoluzioni dello schermo molto alte, tipo quelle che si trovano sui monitor da 30 e da 27 pollici (tipicamente 2.560x1.600 o 2.560x1.440). C'è bisogno di questi connettori dual link su qualsiasi scheda video che debba trasferire queste risoluzioni molto alte attraverso un cavo DVI e c'è bisogno di un cavo DVI dual link (il cavo standard non funziona). Le schede video più moderne presentano come standard dei connettori DVI dual link. Il connettore della scheda video è all'apparenza uguale per la versione single e dual link, ma in realtà quest'ultima ha i pin interni attivi.
Se vuoi usare le risoluzioni standard, ad esempio 1.920x1.080 pixel o inferiori, puoi utilizzare un cavo DVI single link indipendentemente dal connettore sulla tua scheda grafica. È importante tenere presente che esistono due tipi di cavi DVI single link. I cavi DVI-I possono trasportare segnali sia digitali sia analogici, mentre i cavi DVI-D trasportano solo informazioni digitali. I cavi DVI-I hanno 4 pin in più e non possono essere inseriti in una presa DVI-D. Puoi distinguere i cavi DVI-I e DVI-D dai pin all'interno del connettore. Nella parte sinistra del connettore si trova un "pin" grande e piatto. Se al suo fianco ci sono due coppie di pin più piccoli a formare un quadrato, allora si tratta di un cavo DVI-I. Se il pin piatto è da solo, allora è un cavo DVI-D.Tutto ciò significa che, se acquisti un cavo DVI-D, puoi usare la tua scheda video con un monitor che supporta il DVI-D. ■

Velocizzate il vostro NAS con iSCSI

Volete accedere al vostro drive Network Attached Storage (NAS) più velocemente? Ecco come fare, utilizzando uno strumento di Windows

iSCSI è l'acronimo di Internet Small Computer System Interface. Sebbene SCSI (senza la "i") sia stato a lungo utilizzato per connettere differenti periferiche ai computer, lo si ritrova ora più comunemente nei dispositivi di archiviazione, come lettori hard drive.
iSCSI consente agli utilizzatori di connettersi a un archivio remoto attraverso una rete, come se questo volume fosse un semplice disco locale. In poche parole, iSCSI trasmette comandi SCSI attraverso reti IP (Protocollo Internet); è come un cavo SATA virtuale (o SCSI), in cui viene utilizzata una connessione di rete per collegare un PC e un archivio.
In cosa iSCSI differisce da qualsiasi altra condivisione di rete con relativa lettera di unità del disco? Per molti aspetti, i risultati sono simili. Con iSCSI, tuttavia, il volume esterno viene riconosciuto dal sistema operativo come un dispositivo locale di archiviazione a blocco, che potete formattare con il file di sistema che preferite.
iSCSI richiede due requisiti fondamentali: un dispositivo o un server Network Attached Storage (NAS) con un volume che si possa configurare come un iSCSI target e un iSCSI iniziatore che permetta al sistema di connettersi al target.
Se possedete un drive NAS collegato a un PC Windows, probabilmente avete tutto quello di cui necessitate; praticamente tutti i server NAS sono in grado di configurare iSCSI target e Microsoft ha inserito uno strumento iSCSI iniziatore in ogni versione Windows, a partire da Vista. Potete inoltre scaricare l'iniziatore su versioni Windows 2000 e successive.
Per mostrarvi come utilizzare iSCSI, utilizzeremo un server NAS Thecus N2200XXX a due drive, che dispone di una versione di Linux con supporto iSCSI e un PC fisso con Windows 7 Ultimate. Ad ogni modo, un sistema Windows funziona se abbinato a un dispositivo NAS che supporta iSCSI.

iSCSI: pro e contro

Come abbiamo precedentemente affermato, una rete iSCSI target viene identificata dal sistema come se fosse un drive locale; di conseguenza, non solo potrete formattare l'iSCSI target con il file host del sistema operativo, ma potrete anche avviare applicazioni che solitamente richiedono un archivio locale, direttamente dal volume iSCSI. Questa flessibilità è ottima per le piccole aziende, poiché molti programmi non possono funzionare su reti condivise; iSCSI evita questo tipo di problema.
Per alcuni carichi di lavoro, iSCSI può offrire performance migliori. Nonostante iSCSI migliori le prestazioni di un'azienda consentendo a array di grandi dimensioni di archiviazione di connettersi ai client senza l'utilizzo di hardware o cavi (il che potrebbe consentire un grande risparmio). Ci focalizzeremo ora sui utenti casalinghi con PC fissi.
Tenete, comunque, presente che utilizzare iSCSI può presentare alcuni svantaggi. Nonostante l'installazione non sia poi così tremendamente complicata, configurare un iSCSI target e un iniziatore è molto più di una semplice navigazione su una risorsa di rete condivisa. Inoltre, all'iSCSI target andrebbe connesso un solo iniziatore per volta, per prevenire possibili perdite o danneggiamenti di dati. Dando per scontato che utilizziate un server e un drive rapidi, le performance potrebbero essere limitate dalla velocità della

vostra connessione di rete. Una connessione da un gigabit (o più) rappresenta l'opzione ottimale; connessioni di rete più lente potrebbero vanificare i vantaggi dell'iSCSI.

Installazione: primi passi

Qui di seguito troverete i passaggi necessari da seguire per l'installazione di un server NAS Thecus N2200XXX da utilizzare con iSCSI. Il procedimento potrebbe essere simile anche per altri dispositivi e server.

Passo 1 (schermata in alto): accedete al menù di configurazione del server NAS, configurate la modalità RAID e conservate lo spazio di archiviazione per il volume iSCSI. Abbiamo utilizzato RAID 1 per ridondanza con due drive da 2 TB e abbiamo diviso lo spazio a metà, dedicando metà della capacità a disposizione a una condivisione di dati EXT4 e lasciando l'altra metà inutilizzata. (Più avanti, nel terzo passo, configureremo lo spazio inutilizzato apposta per l'iSCSI).

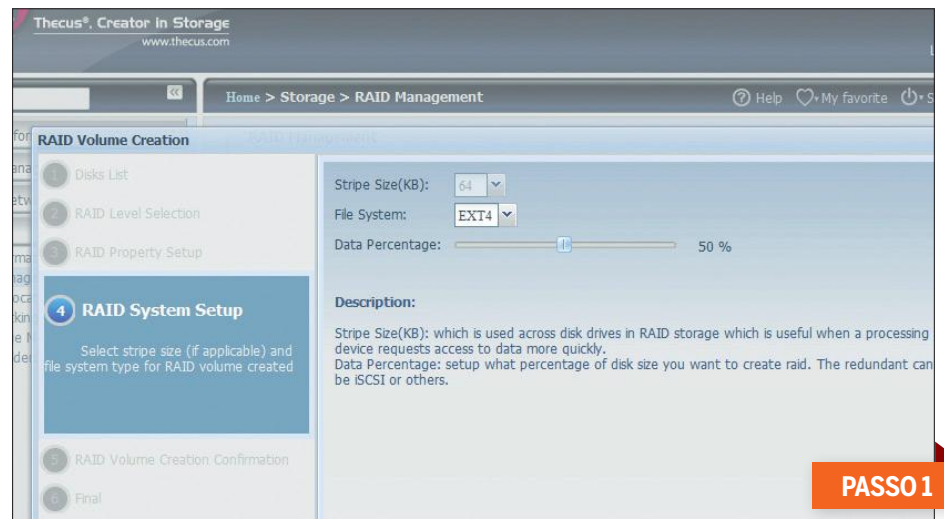
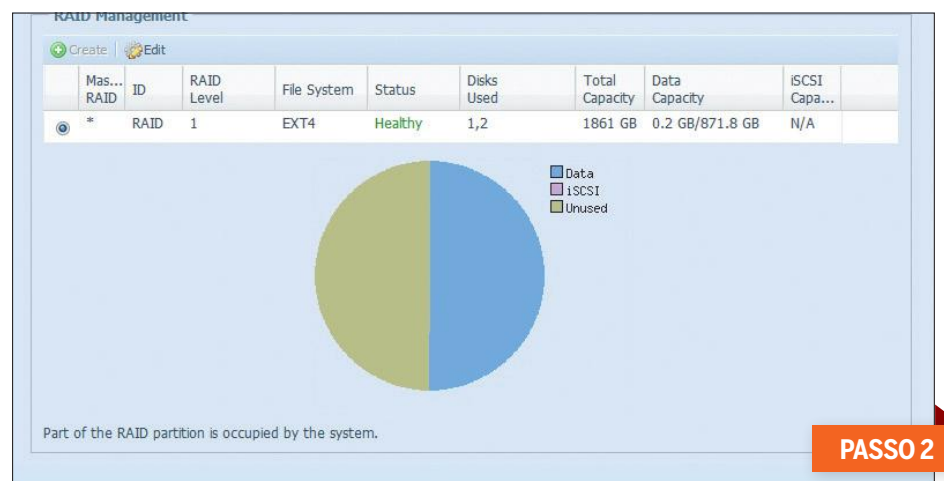
Passo 2 (schermata al centro): dopo aver assegnato lo spazio al RAID, dovete formattarlo. Quando il processo di formattazione sarà completato (a seconda del vostro drive di setup, potrebbero volerci ore), potrete configurare lo spazio inutilizzato come un iSCSI target. (Tenete conto del fatto che se dedicate tutto lo spazio disponibile all'iSCSI, non avrete bisogno di formattare l'array in questo passaggio).

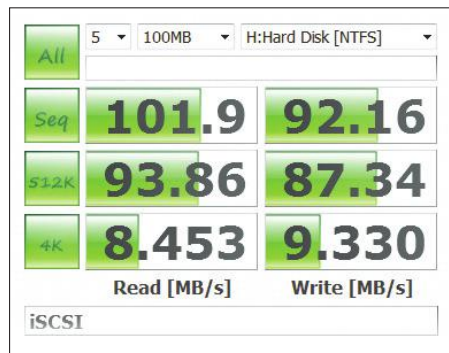
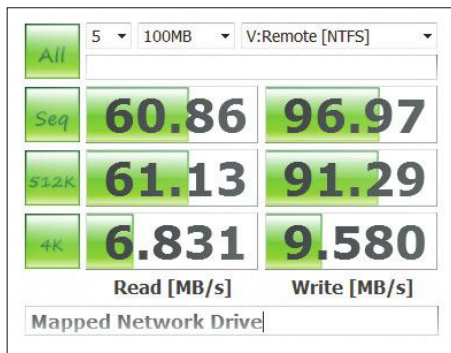
Passo 3 (schermata in basso): è il momento della configurazione dell'iSCSI target. Sul nostro NAS, abbiamo cliccato prima sul link Spazio Assegnato sotto il menu Archivio, nel riquadro di sinistra, successivamente, abbiamo cliccato sul pulsante Aggiungi sotto la scheda "iSCSI target", l'abbiamo attivato e gli abbiamo dato un nome.

A questo punto, se desiderate aggiungere un livello di sicurezza, potete anche attivare il CHAP (Challenge Handshake Authentication Protocol).

Nota: se decidete di dedicare tutto lo spazio disponibile a un solo iSCSI target, nel caso in cui vogliate connettere più sistemi a un singolo dispositivo o server NAS e dare a ogni sistema client in suo proprio iSCSI target, potete assegnare identificatori LUN (Logical Unit Number) individuali per target multipli.

Raggiungere il target

Una volta creato l'iSCSI target, dovrete ora connettervi utilizzando l'iniziatore iSCSI sul PC Windows client. Per farlo, cliccate su Start, digitate iSCSI nel campo di ricerca e

PASSO 1

PASSO 2

PASSO 3

CON CRYSTALMARK, la velocità di lettura dell'iSCSI (a destra) era fino al 40% più veloce rispetto a quella del disco di rete

premete Invio (oppure, cliccate su Start > Pannello di controllo > Sistema e Sicurezza > Strumenti dell'Amministratore > Iniziatore iSCSI). Se vi appare un messaggio che indica che il servizio iSCSI non è attivo, attivatelo e l'iSCSI si aprirà automaticamente. Selezionate Esplora Scheda e, successivamente, cliccate sul pulsante Esplora Porta. Nella finestra che si aprirà, nel rispettivo campo ,inserite l'indirizzo IP del vostro dispositivo NAS o server che ospita l'iSCSI target. Lasciate che la porta si installi da sola (se non avete precedentemente specificato una porta iSCSI personalizzata); iSCSI utilizzerà di default una porta 3260. Se avete attivato l'autenticazione CHAP, dovrete cliccare su pulsante Avanzate e inserire i dati di accesso negli appositi campi. In caso contrario, cliccate su OK e l'indirizzo IP del vostro dispositivo NAS o server dovrebbe apparire nella lista di porte Target.

Se il target non compare nell'elenco, verificate di aver inserito l'indirizzo IP corretto e che la porta richiesta sia autorizzata in qualsiasi applicazione firewall stiate utilizzando.

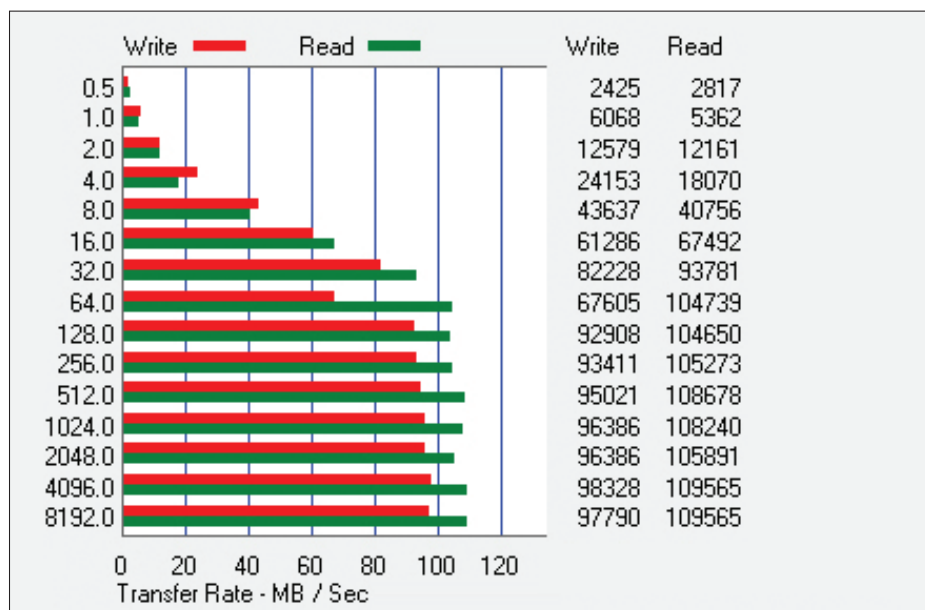
Quando vedrete il server apparire nell'elenco delle porte Target, cliccate sulla scheda Target in alto. L'iSCSI che avete precedentemente creato dovrebbe apparire nel gruppo dei target trovati, al centro della finestra. Cliccate sul target per evidenziarlo e cliccate poi su Connetti. Nella finestra di dialogo Connetti al Target che si aprirà, cercate Aggiungi questa connessione alla lista dei Target Preferiti... e cliccate su OK. Infine, cliccate su OK nella finestra delle Proprietà dell'iSCSI Iniziatore per chiuderla.

Con il sistema client connesso all'iSCSI target, dovrete ora formattare il target con la stessa procedura che utilizzereste per qualsiasi drive locale. Cliccate su Start, cliccate con il tasto destro su Computer e selezionate Gestisci dal menù. In Gestione del Computer, cliccate su Gestione del Disco, nella sottosezione Archivio posta nel riquadro di sinistra. Dovrebbe apparire una finestra di dialogo Inizializzazione del Disco. Assicuratevi che il disco sia selezionato nel campo "Seleziona Disco" e scegliete la modalità di ripartizione che preferite (noi utilizziamo MBR – Master Boot Record). Cliccate su OK. Seguite i comandi sullo schermo per specificare la taglia del volume, assegnare una lettera al drive, scegliere un file di sistema e l'etichetta di volume. Cliccate su Fine. Una volta terminata la formattazione, una nuova lettera di drive dovrebbe essere disponibile. Potete ora trasferire i file e lanciare i programmi dal vostro dispositivo NAS, dovunque esso sia.

Comparazione delle prestazioni

Per quantificare i vantaggi dell'utilizzo di un drive NAS remoto connesso via iSCSI a livello di prestazioni, abbiamo avviato un paio di dischi di riferimento sulla nostra installazione demo, comparando gli iSCSI target a un drive di rete (condiviso sulla stessa rete)

ATTO Disk non mostrava grosse differenze a livello di performance tra il drive mapped network e l'iSCSI, nonostante il drive mapped sembrasse offrire nel complesso una larghezza di banda leggermente maggiore. Tuttavia, si tratta di un benchmark relativamente ridotto, che testa soltanto i trasferimenti sequenziali. Al contrario, il benchmark Crystal-DiskMark testa sia i trasferimenti sequenziali che quelli random, utilizzando un paio di file di taglia differente. In questo benchmark, nel complesso, l'iSCSI target ha registrato performance significativamente migliori. Anche se le velocità di scrittura dell'iSCSI e del drive di rete standard erano simili, la velocità di lettura dell'iSCSI era approssimativamente tra il 30% e il 40% più veloce.

Come dimostrano questi risultati, la capacità di formattare o accedere al vostro NAS come se fosse un drive locale e da qui lanciare i programmi, non è il solo vantaggio che potrete avere con iSCSI. La tecnologia consente al vostro sistema di leggere anche dati dal drive più velocemente di quanto non potrebbe fare altrimenti. Se lavorate con drive NAS a casa o in ufficio, iSCSI offre un eccellente (e gratuito) modo di potenziare le performance. ■

iSCSI (sopra) e un drive di rete hanno ottenuto risultati simili con il test ATTO

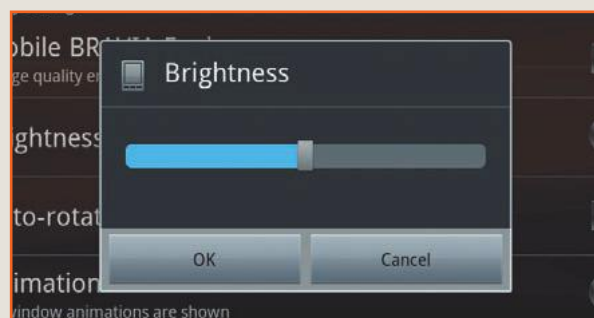
AUMENTATE LA DURATA DELLA BATTERIA DEL VOSTRO SMARTPHONE

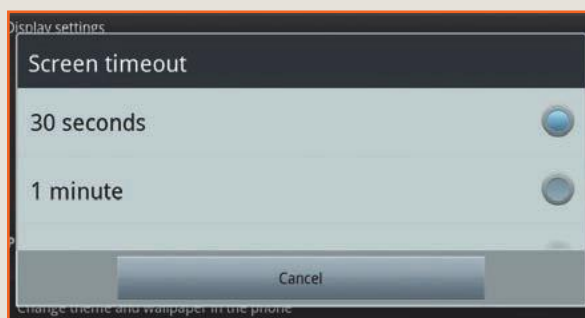
PCWorld vi spiega come risparmiare energia e far durare più a lungo il vostro telefono

Con tutta la loro potenza e versatilità, gli smartphone sono condannati ad avere una durata della batteria pessima. A meno che non utilizziate i vostri telefoni con moderazione, molti di essi non dureranno un'intera giornata lontani dalla presa di corrente. Tuttavia, con le giuste applicazioni e un po' di controllo, potrete raddoppiare la durata della batteria del vostro smartphone.

Nonostante alcuni telefoni resistano più a lungo di altri con una sola carica, tutti gli smartphone hanno lo stesso problema: lavorano troppo. Qualsiasi batteria abbastanza piccola da poter essere inserita all'interno di uno smartphone non ha la minima possibilità di durare più di un giorno sotto un carico di lavoro costante di avvio applicazioni, navigazione in Internet, invio di email e chiamate telefoniche.

Molte delle batterie degli smartphone sono quotate a 5 Wh, e ciò significa che possono offrire una carica costante di 1W per un periodo di 5 ore. Se il vostro telefono utilizza 1 W all'ora e lo scollegate dalla presa alle 7.00, potete aspettarvi di trovarlo completamente scarico intorno all'ora di pranzo. La chiave per incrementare la durata della batteria è ridurre la potenza che l'apparecchio utilizza ogni ora. Una soluzione ovvia per ridurre il dispendio energetico è utilizzarlo di meno.

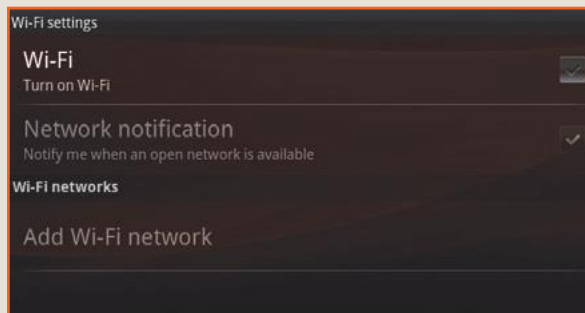
Un approccio più pratico è gestire il consumo energetico del telefono disattivando o regolando le varie funzioni. Questa soluzione, insieme agli altri trucchi e applicazioni che proporremo in questo articolo, aiuteranno a dilatare il tempo tra una carica e l'altra.

1 ABBASSATE LA LUMINOSITÀ DELLO SCHERMO

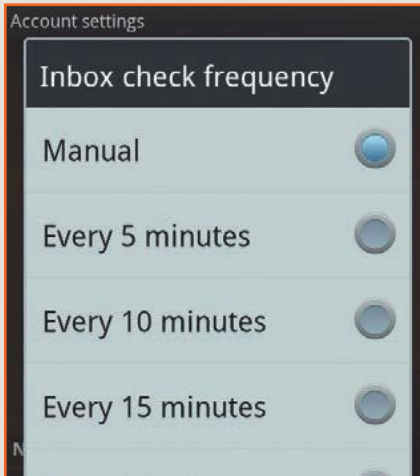
Più di qualsiasi altro componente, il display consuma batteria con una rapidità devastante. Molti telefoni includono una funzione di autoluminosità che può regolare automaticamente la luminosità dello schermo per adattarla al livello d'illuminazione dell'ambiente e all'attività del sistema. Questa modalità utilizza meno energia di quanta non se ne utilizzi avviando sempre il vostro schermo al massimo della luminosità.

2 RIDUCETE L'IMPOSTAZIONE DI ATTESA DELLO SCHERMO

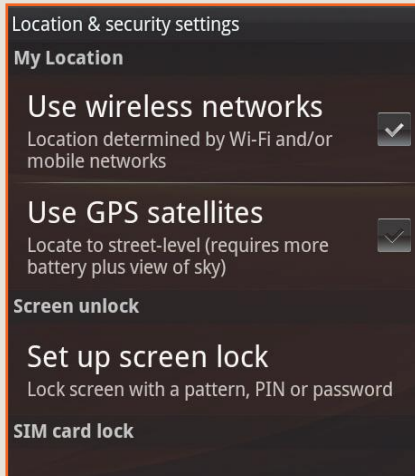
Dovreste poter trovare un'opzione chiamata Timeout del Display, Blocco Automatico o qualcosa di simile, nel menu Schermo del vostro telefono. Quest'impostazione controlla per quanto tempo lo schermo del vostro smartphone rimane acceso dopo avere ricevuto un input, ad esempio un tocco. Impostate dunque il tempo di attesa al minimo. Su molti telefoni Android, il tempo minimo è di 15 secondi. Su un iPhone è 1 minuto.

3 DISATTIVATE IL BLUETOOTH

Non è necessario che il Bluetooth sia attivo sempre e in ogni momento. Quando è attivo, il Bluetooth è in continuo ascolto di segnali provenienti dal mondo esterno.

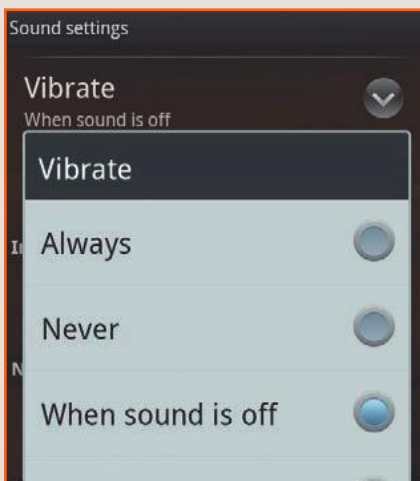
Quando non vi trovate al volante o quando non attendete una chiamata per la quale volete utilizzare questa tecnologia, disattivatelo. Disattivando il Bluetooth quando non lo state utilizzando, potrete guadagnare un'ora o più di batteria supplementare del vostro smartphone.

4 DISATTIVATE IL WI-FI QUANDO NON LO UTILIZZATE

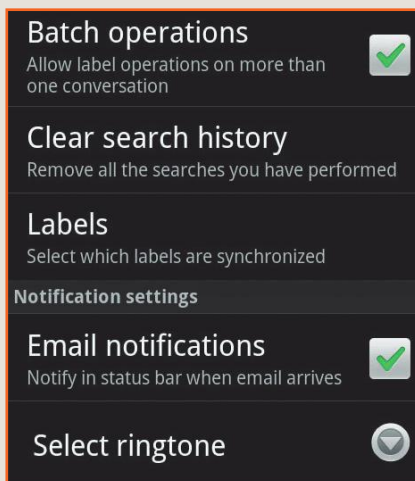
Come per il Bluetooth, il segnale Wi-Fi è un serio consumatore di batteria. Mentre, quasi certamente, per i servizi di dati preferite la velocità più elevata e il costo ridotto della vostra connessione Wi-Fi alla vostra rete mobile 3G, non vi è motivo di lasciarlo attivo quando siete impegnati fuori casa. Disattivatelo quando uscite e riattivatelo solo quando vorrete utilizzare i servizi di con la vostra rete Wi-Fi. Gli utilizzatori Android possono aggiungere il widget per attivare o disattivare il Wi-Fi.

5 DISABILITATE IL SERVIZIO PUSH EMAIL

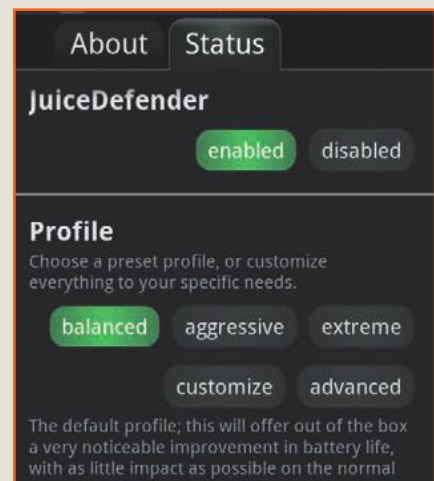
Quando le reti mobili Wi-Fi o 3G sono attive, le applicazioni usano queste connessioni per vari scopi. Email è una di quelle e molti telefoni supportano il push email (anche di default).
Se non avete bisogno di rispondere immediatamente alle email, è bene cambiare le vostre impostazioni da push a "rimanda" e selezionare un tempo relativamente lungo tra un rimanda e l'altro.

6 ANDATECI PIANO COL GPS

Un altro nemico della batteria è il ricevitore GPS del vostro telefono, che riceve segnali dai satelliti per ottenere la posizione del vostro telefono. Varie applicazioni accedono al GPS del vostro telefono per offrirvi servizi e, spesso, vi chiedono l'autorizzazione per farlo durante la loro installazione. Se siete incerti, dite no, in particolare se si tratta di un'applicazione che non ha nulla a che vedere con la vostra ubicazione.

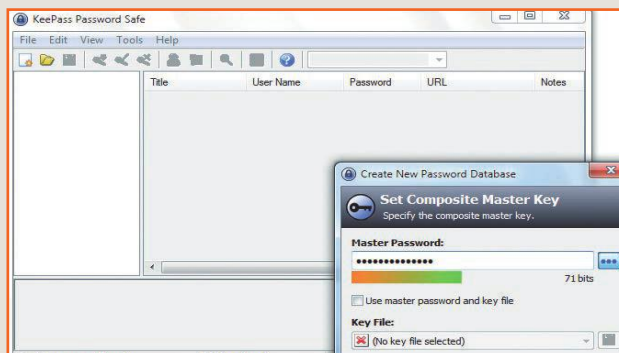
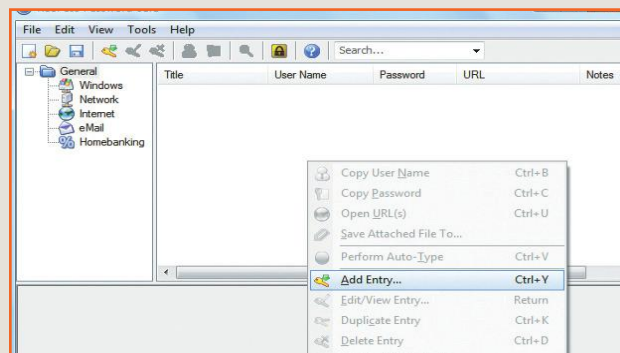
7 ELIMINATE LE APP ESTRANEE

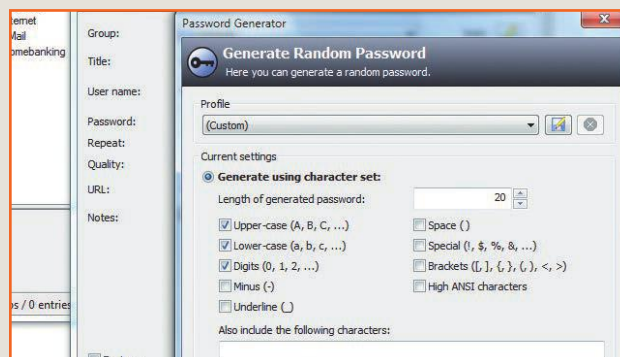
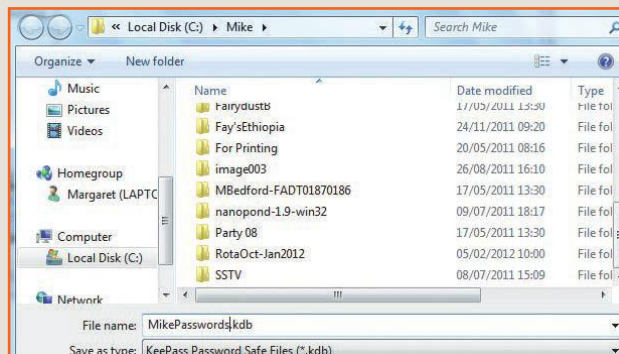
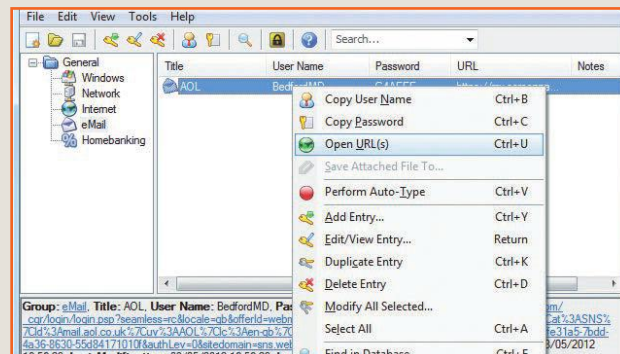
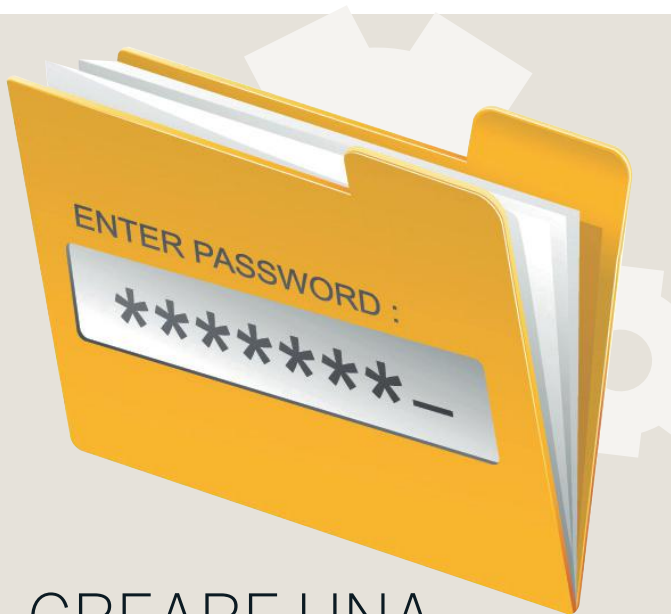
La funzione multitask consuma energia, ma eliminare le applicazioni che non utilizzate può ridurre drasticamente il carico di lavoro della CPU e il consumo energetico.
Gli utilizzatori Android possono trarre vantaggio dalla funzione auto-kill di Advanced Task Killer. In iOS, premete due volte sul tasto Home fino a quando non apparirà la barra delle applicazioni in esecuzione, tenete il dito premuto su un'icona fino a quando non comparirà una X e cliccate sulla X per chiudere l'applicazione.

8 NON UTILIZZATE LA VIBRAZIONE

Alcuni di noi preferiscono essere avvertiti delle chiamate in entrata dalla vibrazione piuttosto che dalla suoneria. Sfortunatamente, la vibrazione consuma più batteria rispetto alla suoneria.
Se non volete essere disturbati dalla musica, prendete in considerazione la possibilità di mettere il telefono in modalità "silenzioso "e posizionateloo in vista, in modo da poter vedere le chiamate in entrata.

9 DISATTIVATE LE NOTIFICHE

Sembra che quasi tutte le applicazioni ora setaccino Internet alla ricerca di aggiornamenti, notizie, messaggi e altre informazioni e poi facciano suonare il vostro telefono, illuminare il vostro schermo, lampeggiare il vostro LED, apparire un messaggio, o tutte queste cose insieme. Tutte queste notifiche consumano energia. Disattivare le notifiche superflue aiuterà la vostra batteria a durare un po' più a lungo.

10 JUICEDEFENDER PER ANDROID

Regolando manualmente tutte le impostazioni del vostro telefono, sarete in grado di spremere qualche ora supplementare dalla vostra batteria. Tuttavia, se questo rappresentasse per voi uno sforzo troppo grande, pensate a scaricare un'applicazione che gestisca la batteria al vostro posto. Ci piace molto JuiceDefender, che attiva o disattiva automaticamente le vostre connessioni e gestisce l'utilizzo della CPU del vostro smartphone.

RICORDA LE TUE PASSWORD CON KEEPASS

1 Per prima cosa dovete creare un database. Aprite KeePass e selezionate File, Nuovo. Inserite una master password, poi ridigitatela quando richiesto. Utilizzate una password sicura, perché una volta ottenuto un accesso non autorizzato a KeePass, tutte le vostre credenziali saranno scoperte.

2 Fate clic con il tasto destro nello spazio nel pannello di destra, poi selezionate "Aggiungi voce..." dal menu: comparirà una finestra di dialogo di nome Aggiungi Voce, nella quale potete inserire le credenziali per il login di un sito particolare. Ripetete questo passaggio per ogni sito le cui credenziali volete inserire nel database.

3 Gli estremi degli account sono salvati a gruppi. All'inizio avrete solo il gruppo Generale, con sottogruppi Windows, Network, Internet, Email e Homebanking, ma potete anche crearne uno vostro. Selezionate un gruppo nella finestra Aggiungi Voce, inserite un nome che lo descriva, uno username e la URL del sito.

4 Cancellate la password di default. Inserite la vostra password o cliccate il tasto con le due chiavi per generarne una (ricordatevi che, in questo caso, dovrete anche modificare la password nel sito corrispondente). Cliccate il tasto con i tre puntini per abilitare o disabilitare la visualizzazione delle password all'interno di KeePass.

5 Salvate il database una volta terminato l'inserimento delle credenziali del login per ognuno dei siti che utilizzate. Selezionate File, Salva, inserite un nome per il database, specificate dove volete salvare il file e cliccate Salva. Potete modificare l'algoritmo per la criptazione attraverso File, Impostazioni Database.

6 In futuro potrete accedere a KeePass attraverso la vostra master password. Nel momento in cui farete un login manuale in un sito, potrete visualizzare la password scegliendo la voce appropriata nel menu Visualizza. In alternativa, fate clic con il tasto destro sulla voce e scegliete Apri URL per andare sul sito.

CREARE UNA PASSWORD SICURA

KeePass protegge il database delle vostre password e in più vi evita di ricordare la serie infinita delle credenziali dei siti che utilizzate, ma la sua password dev'essere impenetrabile. Vi conviene trovare password inattaccabili anche per i singoli siti se volete impedire a un hacker di accedervi facilmente. Per prima cosa, evitate "password", "QWERTY", "123456" e "Letmein", che sono le prime password che un hacker prova.

Non utilizzate mai informazioni che l'hacker potrebbe avere a portata di mano. Se ad esempio vi chiamate Mario Rossi, non scegliete "Mario" o "Rossi" come password. Anche il nome del coniuge, dei figli o degli animali domestici e le date di nascita dovrebbero essere evitati. In effetti è sconsigliabile tutto ciò cui si può risalire tramite un social network, un sito personale o una directory pubblica.

Gli hacker usano dei software che inseriscono parole a caso del dizionario per provare a irrompere nell'account, quindi evitate le parole vere e proprie.

Un modo per aggirare tutti questi problemi è quello di usare delle password alfanumeriche, sostituendo alcune lettere con numeri e simboli. Sarebbe meglio utilizzare inoltre un mix di lettere maiuscole e minuscole e, se il sito ve lo permette, lasciare degli spazi vuoti. Raccomandiamo l'utilizzo di almeno 8 caratteri, anche se più lunga è la password e più è sicura. Il bello di KeePass è che è in grado di ricordare queste lunghe serie di caratteri al posto vostro.

Potrebbero esserci dei siti che usate di frequente ai quali preferite non accedere tramite KeePass. Una buona idea in questo caso è utilizzare una frase facile da ricordare che includa dei numeri e poi prendere il primo carattere di ogni parola. Ad esempio "Milano dista 45 chilometri da Pavia", che diventa Md45cdP.

GESTIRE LE CREDENZIALI PER IL LOGIN

Al giorno d'oggi dobbiamo ricordare una montagna di username e password. PCWorld vi mostra come una semplice utility gratuita sia in grado di tenerle al sicuro per noi

Avere uno stile di vita sempre più online significa gestire una serie di account. Dall'home banking e gli addebiti online, all'accesso mail per lo shopping su Internet, ogni sito vi chiede di ricordare uno username e una password. Utilizzare gli stessi estremi per il login in ogni sito può sembrare allettante, ma non è una buona idea.

Se usate la stessa password per ogni account, un hacker dovrà guadagnarsi l'accesso a uno solo di essi per riuscire poi a entrare in tutti gli altri. E uno scenario simile non è improbabile come potreste pensare.

I siti più sicuri impediscono agli script automatici di violare la vostra password inserendo dei codici di sicurezza comuni a caso. Se s'inserisce una password sbagliata un certo numero di volte, ad esempio, la maggior parte delle banche negherà l'accesso. Un piccolo negozio online, tuttavia, non avrà le stesse misure di sicurezza.

La soluzione più sensata è dunque scegliere uno username diverso e una password sicura (si veda Creare una password sicura, a destra) per ogni account, ma può diventare difficile ricordare tutti questi codici. Potreste annotarli, ma allora essi saranno protetti tanto quanto lo è la lista.

La soluzione migliore è salvare le password in un database criptato, accessibile attraverso un'unica master password. KeePass (gratuito; keepass.info) fornisce proprio questo servizio, e molto altro.

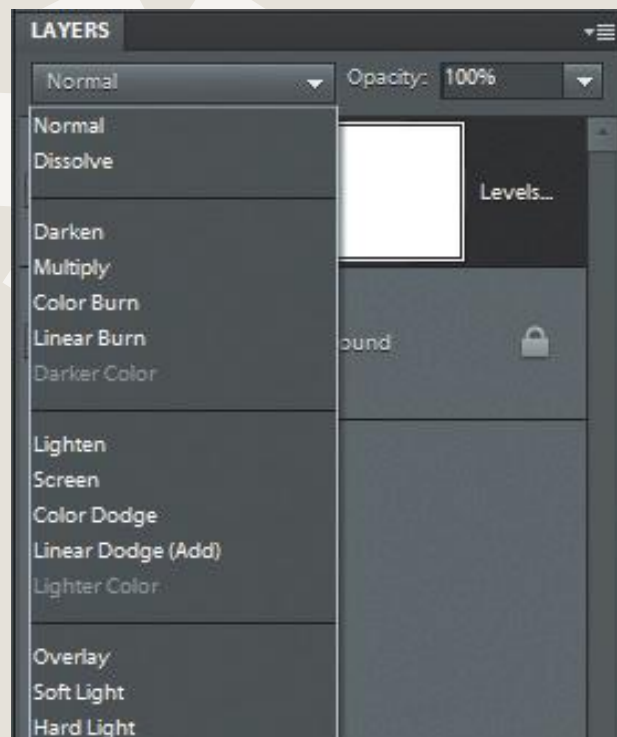
Nel tutorial a lato spiegheremo come salvare le credenziali per il login in un database KeePass, come recuperarle e all'occorrenza inserirle nei campi del login di un sito.

Il database KeePass può essere salvato su un PC o su un flash drive USB, quest'ultimo vi permette inoltre di portare con voi i codici.

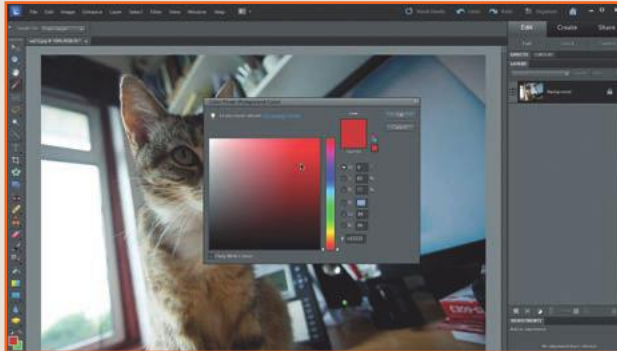
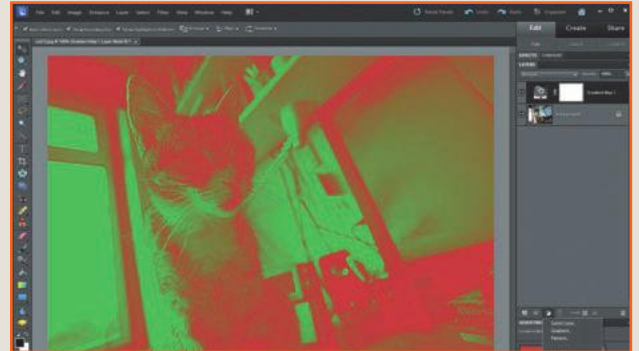
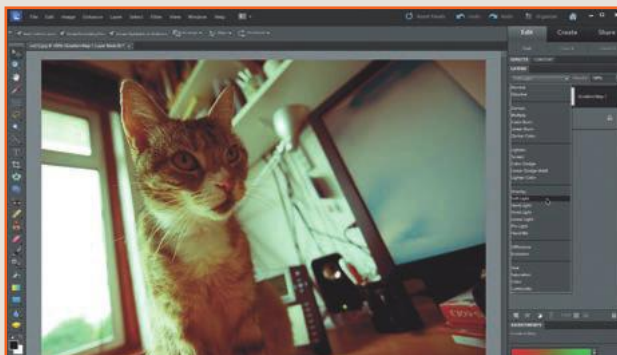
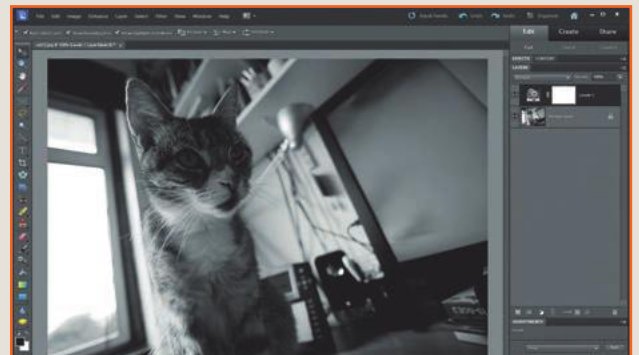
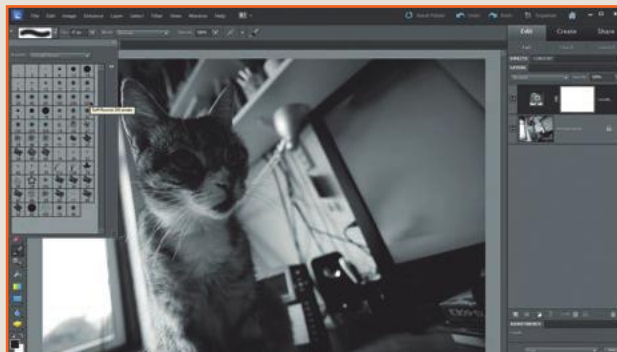
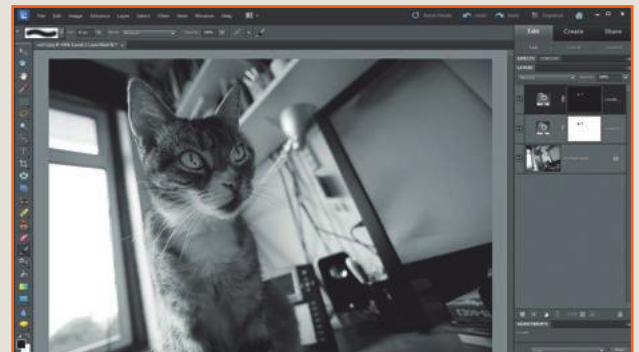
Se siete preoccupati dal fatto di salvare dei dati sensibili in un software gratuito, state tranquilli: diversamente da altri servizi simili, KeePass non salva le vostre credenziali per il login nella cloud.

CREARE FOTO "SBIADITE" E MONOCROMATICHE

PCWorld vi spiega come invecchiare le vostre fotografie digitali e convertirle in foto in bianco e nero utilizzando i livelli di Photoshop Elements

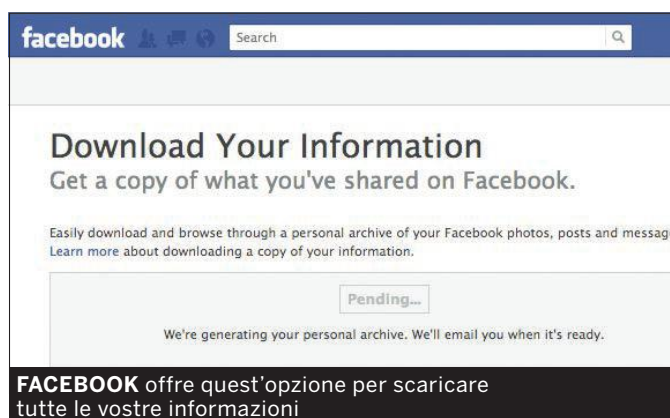
Le fotografie digitali non invecchiano, invecchiano solo i loro soggetti. Lo scatto che immortalate oggi apparirà nitido e fresco tra una settimana, così come tra dieci anni. Gli angoli non si sgualciranno, i colori non si sbiadiranno. In poche parole le vostre foto non invecchieranno e non si trasformeranno allo stesso modo delle fotografie stampate.
Tuttavia, la perfezione intrinseca delle fotografie digitali potrebbe essere proprio la loro pecca, poiché raramente saranno in grado di evocare il sentimento di nostalgia delle tradizionali fotografie stampate.
Con l'utilizzo di livelli, maschere e metodi di fusione di Photoshop Elements, ricreare le imperfezioni da sbiadimento dei vecchi scatti è un gioco da ragazzi. Vi mostreremo come applicare due trattamenti: il primo produce una colorazione sbiadita e irregolare, reminiscenza degli anni '70 e '80; il secondo consente di ottenere una fotografia in un bianco e nero intenso.
Perfino i principianti possono creare questi effetti utilizzando i livelli di regolazione. Questi livelli vi consentono di collocare i controlli del colore, del contrasto e della luminosità nella parte superiore della vostra immagine originale. Applicano le modifiche a ogni livello al di sotto di essi nel gruppo, ma non a tutti quelli che si trovano al di sopra.
Il vantaggio principale dell'apportare modifiche in questo modo è che potrete controllare con precisione la forza dell'effetto, correggendo l'opacità del livello e utilizzando differenti metodi di fusione.
Ogni livello di regolazione è accompagnato da una maschera; quest'ultima blocca ogni area alla quale non volete applicare l'effetto. La maschera è vuota di default, quindi la variazione scelta verrà applicata in tutto il frame. Potete colorare il riquadro di nero per creare la maschera, di bianco per eliminare le sue aree e di varie tonalità di grigio per modificare l'opacità dell'effetto.
Il miglior modo per manipolare livelli, regolazioni, metodi di fusione e maschere è utilizzarli, quindi cominciamo subito.

METODI DI FUSIONE

I metodi di fusione, come Luce Soffusa, a cui facciamo riferimento al punto 3 della nostra spiegazione, controllano la modalità con la quale Photoshop Elements fonde i contenuti di un livello con il livello sottostante. Alcune delle loro funzioni, come Scurisci e Schiarisci, si spiegano da sé, ma cosa significano Luce Intensa e Soffusa e Sovrapponi? Sovrapponi è utilizzato per applicare un livello ad un altro, conservando i riflessi e le ombre del livello inferiore. È un ottimo modo per applicare, ad esempio, un effetto di ondulazione a una bandiera, per farla apparire come se stesse sventolando.
Luce Intensa e Soffusa scuriscono o schiariscono il livello sottostante (a seconda del colore che state impostando) per gradi. Come suggerisce il loro nome, Luce Soffusa applica la variazione in modo diffuso, mentre Luce Intensa è più diretto. Il miglior modo per immaginarsi questi effetti è pensare alla differenza tra una lampadina scoperta (Luce Intensa) e una nascosta dietro un paralume di carta (Luce Diffusa).
Nonostante siano ottimi per produrre risultati creativi, i metodi di fusione sono spesso meglio utilizzati come strumenti correttivi. Per esempio, se un'immagine è eccessivamente luminosa, potete creare un livello di regolazione Curve (di colori) che componga i riflessi e cambi il metodo di fusione in Luminosità. Questo preserverà i colori della vostra immagine originale, ma utilizzerà il livello di modifica come punto di riferimento in cui la luminosità verrà concentrata. Regolare l'opacità del livello vi consente di modificare leggermente la forza dell'effetto.

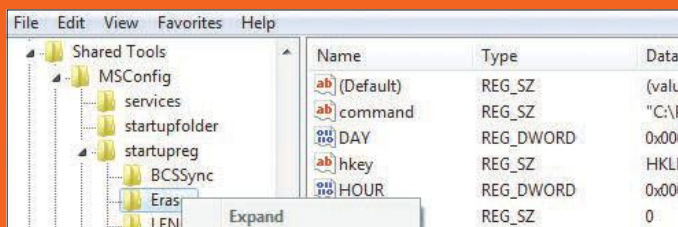
LIVELLI, MASCHERE E METODI DI FUSIONE IN ELEMENTS

1 Sbiadiremo in modo non uniforme una fotografia per farla sembrare stile anni '70. Decidete se sbiadire il canale del colore rosso, verde o blu e utilizzate lo strumento Contagocce per selezionare i due rimanenti. Questi ultimi appariranno come i colori di primo piano e di sfondo rappresentati dai due quadratini.

2 Aprite la Tavolozza dei Livelli e cliccate sull'icona Regolazioni (il cerchio bianco e nero) in basso. Selezionate Mappa Sfumatura. Questo strumento applicherà il colore del primo piano (rosso, per esempio) alle aree più scure della vostra immagine e il colore dello sfondo (ad esempio, verde) alle aree più chiare.

3 L'effetto è troppo forte di default, dovrete dunque cambiare il metodo di fusione (visualizzato in cima alla Tavolozza dei Livelli) in Luce Soffusa. Fate scorrere il cursore della barra dell'opacità verso destra per regolare l'effetto. Questa variazione non si vedrà sull'immagine originale, ma solo sul livello modificato.

4 Per creare una foto in bianco e nero intensi, selezionate il menu Immagine nella parte superiore della finestra e scegliete Metodo, Scala di grigio. Successivamente, cliccate sull'icona Regolazioni nella Tavolozza dei Livelli e selezionate Livelli. Trascinate il cursore delle mezzetinte verso destra per scurire l'immagine.

5 Nella Tavolozza dei Livelli, selezionate il riquadro bianco nel ivello di modifica. Scegliete un pennello piccolo, il nero come colore e passate il pennello sopra l'immagine. Così rimuoverete l'effetto da ogni area in cui i dettagli si sono persi dietro le ombre. Nel nostro esempio, passeremo il pennello sopra gli occhi del gatto.

6 Per l'immagine definitiva, abbiamo applicato un secondo livello di modifica. Cliccate sull'icona Regolazioni nella Tavolozza dei Livelli, poi Livelli e trascinate il cursore della barra delle mezzetinte verso sinistra e ripetete il procedimento del punto 5 per dipingere sugli occhi del gatto. Infine, premere Ctrl+I per invertire la maschera.

ESPORTARE LE VOSTRE INFORMAZIONI PERSONALI DA FACEBOOK

Se uscite da facebook, il servizio dovrebbe eliminare tutti i vostri dati personali dai suoi server dopo qualche istante. Tuttavia, se volete chiudere Facebook senza perdere i vostri dati, potete scaricare una copia del vostro Facebook abbastanza facilmente.

FACEBOOK offre quest'opzione per scaricare tutte le vostre informazioni

Nelle impostazioni del vostro account dovreste trovare la voce "Scarica una copia dei tuoi dati Facebook", in fondo alla pagina. Cliccate sulla voce e dite che volete creare un archivio: quando il vostro archivio sarà pronto, nel giro di qualche ora, Facebook invierà un link per il download al vostro indirizzo email. Svariate applicazioni (come la gratuita SmartSync per iOS, oppure AddressBook per Android) estrapoleranno le informazioni dei vostri amici di Facebook e le aggiungeranno ai contatti del vostro smartphone. Anche in questo caso, Facebook offre molte più informazioni su di voi e sui vostri amici di quante ne abbiate realmente bisogno ed è meglio essere selettivi. Consideratela un'opportunità per fare una sorta di pulizia. A meno che non vogliate davvero intasare il vostro telefono con l'intera lista dei vostri amici di Facebook, fate una rapida selezione manuale e copiate solo i contatti necessari prima di chiudere il vostro account.
Un altro trucco vi consente di copiare una delle funzioni più utilizzate e apprezzate di Facebook: il promemoria dei compleanni. Andate nella pagina Eventi del vostro Facebook e cliccate sull'icona della lente d'ingrandimento. Selezionate Compleanni, cliccate di nuovo sulla lente d'ingrandimento e selezionate Esporta Compleanni. ■

MODIFICARE LA LISTA DELLE INSTALLAZIONI RECENTI DI MSCONFIG

**Se desiderate rimuovere un programma dalla lista delle recenti installazioni di MSConfig, l'unico modo per farlo è modificare il Registro di Windows. Prima d'iniziare, per proteggervi, create un Punto di Ripristino del Sistema.
Ora, per l'Editor del Registro: cliccate su Start (Start > Esegui in XP), digitate "regedit" e premete Invio, editate HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Shared Tools\MSConfig\startupreg nel riquadro di sinistra. In questo riquadro, cliccate con il tasto destro su startupreg (una sorta di cartella) e selezionate Esporta. Salvate i file. Espandete la cartella startupreg cliccando sul triangolo alla sua sinistra. Al di sotto di essa compariranno le sottocartelle degli autostarter non verificati. Per rimuoverne uno, cliccateci sopra con il tasto destro e selezionate Elimina.** ■

CLICCATE con il tasto destro sulla cartella prescelta dello startupreg e selezionate Elimina

RIPARARE I GUASTI DEL MONITOR

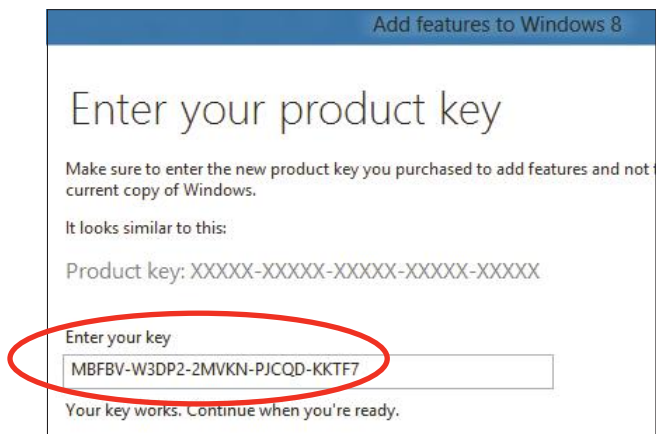
Il vostro monitor presenta problemi a livello del colore o è diventato completamente bianco? La prima cosa da fare è scollegare e ricollegare il cavo del display: dopo di che, provate ad utilizzare un cavo diverso per vedere se potete risolvere il problema in modo semplice ed economico. Se non è il cavo la causa del problema, date un'occhiata al connettore. Se la vostra scheda grafica o la scheda madre supportano differenti tipi di connettori, provate ad invertire i connettori: DVI, HDMI o DisplayPort. Nessun cambiamento? Spegnete il PC e togliete e reinserite la scheda grafica (se possibile) per vedere se la causa del problema è una perdita della connessione PCI. Colori bizzarri sul vostro monitor potrebbero indicare che la scheda video si è surriscaldata (o guastata). Verificate (ove possibile) che la ventola della scheda giri liberamente; se è ricoperta di polvere, spegnete il computer, fermate la ventola e pulitela utilizzando aria compressa. ■

SCOLLEGATE e, successivamente, ricollegate il cavo del vostro monitor per assicurarvi che sia ben connesso

AGGIUNGERE WINDOWS MEDIA CENTER A WINDOWS 8

Come avrete saputo, Windows Media Center non verrà incluso in Windows 8, con grande delusione dei suoi utilizzatori di tutto il mondo.
Di fatto, se avete installato Windows 8 Release Preview, avrete sicuramente scoperto che il fantastico, sottovalutato, software media center di Microsoft non si trova da nessuna parte. Fortunatamente, avete una possibilità per aggiungere Windows Media Center a Windows 8 che, per il momento, non vi costa nulla. Ecco in che modo.

1. Dando per scontato che utilizziate un mouse, posizionate il cursore nell'angolo in alto a destra dello schermo e cliccate su Cerca. Se state utilizzando un computer che utilizza il metodo swipe, sul touchscreen o sul touchpad, potete strisciare il dito da destra a sinistra sullo schermo e poi premere su Cerca.
2. Digitate Aggiungi funzionalità nel campo di ricerca e premete o cliccate Aggiungi funzionalità a Windows 8.
3. Premete o cliccate su Possiedo già una chiave di prodotto
4. Come mostrato nella schermata sottostante, inserite questa chiave di prodotto: MBFBV-W3DP2-2MVKN-PJCQD-KKTF7; cliccate poi su Next. (Assicuratevi di non includere il nostro punto e virgola nella chiave).
5. Cliccate sulla casella di spunta per accettare le condizioni della licenza di Microsoft; cliccate poi (ultimo passaggio) su Aggiungi funzionalità.

Terminato questo procedimento, dovrete riavviare il computer. A questo punto, dovreste vedere Windows Media Center nel menu Start.
Vi accorgerete subito che WMC per Windows 8 non è molto cambiato. L'unica domanda che rimane aperta è quanto Microsoft pensa di far pagare per quello che alla fine diventerà un componente aggiuntivo a pagamento. Naturalmente, l'azienda ha ancora la possibilità di lasciare che l'applicazione rimanga gratuita: sarebbe il gesto più elegante da fare. ■

UNA SCHERMATA che mostra la chiave di prodotto di Windows Media Center

DIVENTARE AMMINISTRATORE CON TUTTI I PRIVILEGI

UN ACCOUNT AMMINISTRATORE offre un livello di controllo maggiore su un PC

Ogni installazione di Windows prevede che si possano creare uno o più account utente. Quest'opzione è molto utile se lo stesso PC viene utilizzato da più persone. Dovete accedere a uno di essi quando accendete il vostro computer e almeno uno di questi account deve possedere i privilegi di amministratore. Solo un amministratore può installare software, modificare le impostazioni di sicurezza e altre impostazioni potenzialmente pericolose e rimuovere le password degli altri utenti.
Se siete i soli proprietari di un PC a casa, dovreste avere accesso all'account dell'amministratore, che si tratti o meno dell'account sul quale lavorate abitualmente.
Al lavoro, l'azienda è proprietaria dei PC e solitamente è il reparto IT ad avere i diritti di amministratore per prevenire inconvenienti causati dall'utente che potrebbero poi “trasmettersi” a tutta la rete aziendale.
Come potete scoprire se il vostro account, o quello di qualcun altro, possiede i privilegi di amministratore?
In Windws Vista e Windows 7, cliccate su Start, digitate utente e cliccate su Account utente. Vicino all'angolo in alto a destra della finestra, vedrete l'icona e il nome dell'account con il quale siete attualmente registrati.
Sotto il vostro nome, vi sarà indicato “Amministratore” o “Utente standard”. Per vedere gli altri account, cliccate su “Gestisci un altro account” (ma per fare questo dovete essere un amministratore).
Se state utilizzando un computer con sistema operativo Windows XP, cliccate su Start > Avvia, digitate nusrmgr.cpl e premete Invio.
Tutti gli account verranno elencati. In XP, l'account standard viene chiamato, senza troppi giri di parole, “limitato”.
Soltanto qualcuno che possiede già i privilegi di amministratore può darli a qualcun altro.
Se non avete l'accesso con le credenziali di amministratore, provate a seguire il procedimento descritto (in inglese) sul sito **go.pcworld.com/admin**. ■

SCEGLIETE UN TEMPO DI ESPOSIZIONE APPROPRIATO

Potrete ottenere effetti e stili visivi differenti semplicemente variando il tempo di esposizione.
Il tempo di esposizione controlla per quanto tempo l'otturatore rimane aperto e, di conseguenza, quanta luce raggiunge il sensore della fotocamera. Molti apparecchi fotografici vi consentono di controllare l'otturatore attraverso un quadrante o una rotella.
Un tempo di esposizione elevato lascia entrare troppa luce e può anche contribuire alla realizzazione di una fotografia sfuocata, poiché il sensore registrerà sia la vibrazione della fotocamera sia il movimento del vostro soggetto. Un tempo di esposizione breve limita la quantità di luce, ma rende le foto più nitide, congelando l'azione.
Tempi di esposizione più veloci di 1/60, come 1/25, 1/500 e 1/2.000 sec, sono abbastanza veloci, mentre 1/30, 1/15 e 1 secondo sono lenti.
Impostate il vostro apparecchio in modalità Priorità dell'otturatore e non dovrete più preoccuparvi dell'apertura, poiché la fotocamera farà il resto. La priorità dell'otturatore viene probabilmente indicata con una S oppure, se avete una Canon, con la sigla TV ("Time Value").
Per congelare l'azione in modo che il vostro soggetto sia a fuoco e nitido, impostate il tempo di esposizione più breve possibile.
Qual è la velocità adatta?
Se tenete la vostra fotocamera fra le mani (in altre parole, se non è posizionata su un treppiedi), è buona regola assicurarsi che il tempo di esposizione sia più breve dell'inverso della lunghezza focale del vostro obiettivo. Per esempio, se avete un teleobiettivo medio (diciamo di 200 mm), dovreste impostare una velocità superiore a 1/200 sec: questo vi aiuterà a eliminare le vibrazioni della fotocamera. ■

VISUALIZZARE VELOCITÀ DI RETE E VOLUME DEI DATI IN TEMPO REALE

Per non rischiare pesanti spese aggiuntive, chi dispone di una connessione Internet con tariffa a volume deve sapere in tempo reale la quantità di dati scambiati. NetSpeedMonitor è una pratica utility gratuita che visualizza la velocità della connessione nella Barra delle applicazioni. L'utility è scaricabile da www.floriangilles.com/software/netspeedmonitor. Si tratta di un donorware, ovvero se si trova utile il programma si può fare un'offerta libera al programmatore tramite PayPal. Per installarla fare doppio clic sul relativo file Msi, confermare l'installazione della barra strumenti dell'utility, poi selezionare la lingua italiana e la scheda di rete da monitorare. Ciò attiva la visualizzazione del traffico di rete nella Barra delle applicazioni. Se si posiziona il cursore del mouse su questa visualizzazione, appare un riepilogo del traffico dati del giorno e mensile in MB. Una lista dettagliata può essere ottenuta tramite il comando contestuale Dati traffico. Da qui è anche possibile esportare i dati della connessione con il link blu Esporta. Bisogna tenere però presente che nei risultati non viene fatta distinzione tra traffico locale in Intranet e traffico esterno su Internet. Può risultare utile anche la lista delle connessioni attive, disponibile con il comando contestuale Connessioni. Qui si può anche verificare quali programmi stanno accedendo a internet. ■

STOP ALLE DISTRAZIONI DEI SOCIAL NETWORK

Ecco come smettere di farvi distrarre dai social network, affinché possiate rifocalizzarvi sul vostro lavoro.

PER FACEBOOK, selezionate Impostazioni Account e Notifiche per disattivare le email di notifica

Rendete silenzioso il vostro smartphone...

Il procedimento per disattivare le notifiche varia leggermente da un sistema operativo all'altro, ma solitamente non è troppo complicato.

Android: aprite l'applicazione che disturba, premete il tasto Menu, individuate le impostazioni di messaggistica nel menù e selezionate l'applicazione per la quale volete interrompere le notifiche. Dovrete disattivare le notifiche manualmente per ogni applicazione.

iOS 5: andate in Impostazioni > Notifiche per effettuare le modifiche. Selezionate un'applicazione e impostate "Tipo di Avviso" su Nessuno.

Ancora una volta, dovrete disattivare gli avvisi di un'applicazione alla volta; ma il fatto che siano tutti in unico menù dovrebbe aiutarvi.

...e la vostra casella di posta in entrata

Facebook: per disattivare le notifiche via email, selezionate Impostazioni Account nel menù a tendina posizionato nell'angolo in alto a destra della vostra pagina Facebook e cliccate su Notifiche nel menù di sinistra. Selezionate manualmente ogni parte del vostro account Facebook e deselezionate ogni casella di spunta corrispondente alle notifiche che volete disattivare.

Twitter: prima di tutto, accedete al vostro account di Twitter e selezionate Impostazioni nel menù a tendina in alto a destra; scegliete poi Notifiche nel nuovo menù sulla sinistra. Disattivate semplicemente le sei opzioni di notifica e avrete finito.

Google+: l'icona rossa luminosa di Google+ vi distrae? Scaricate Google Chrome e installate l'estensione Hide Google+ Notification.

La soluzione drastica

Se continuate a distrarvi, installate l'estensione del browser che blocca automaticamente siti indesiderati. Per Chrome, preferiamo StayFocusd: blocca completamente i siti indesiderati e consente di utilizzarli solo per un periodo di tempo limitato ogni giorno. Gli utilizzatori di Firefox potrebbero cercare Leechblock, un'estensione simile a quella di Chrome; gli utilizzatori di Internet Explorer, invece, sono sfortunati. Gli utenti Mac possono provare SelfControl, un'applicazione OS X per bloccare l'accesso ai siti indesiderati. ■

EVITARE I MESSAGGI DI AVVISO SCARICANDO I FILE

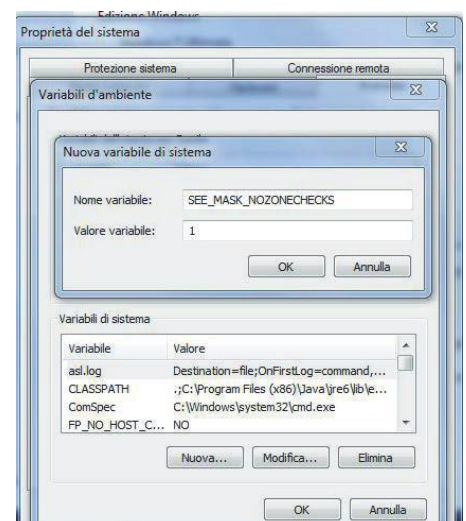
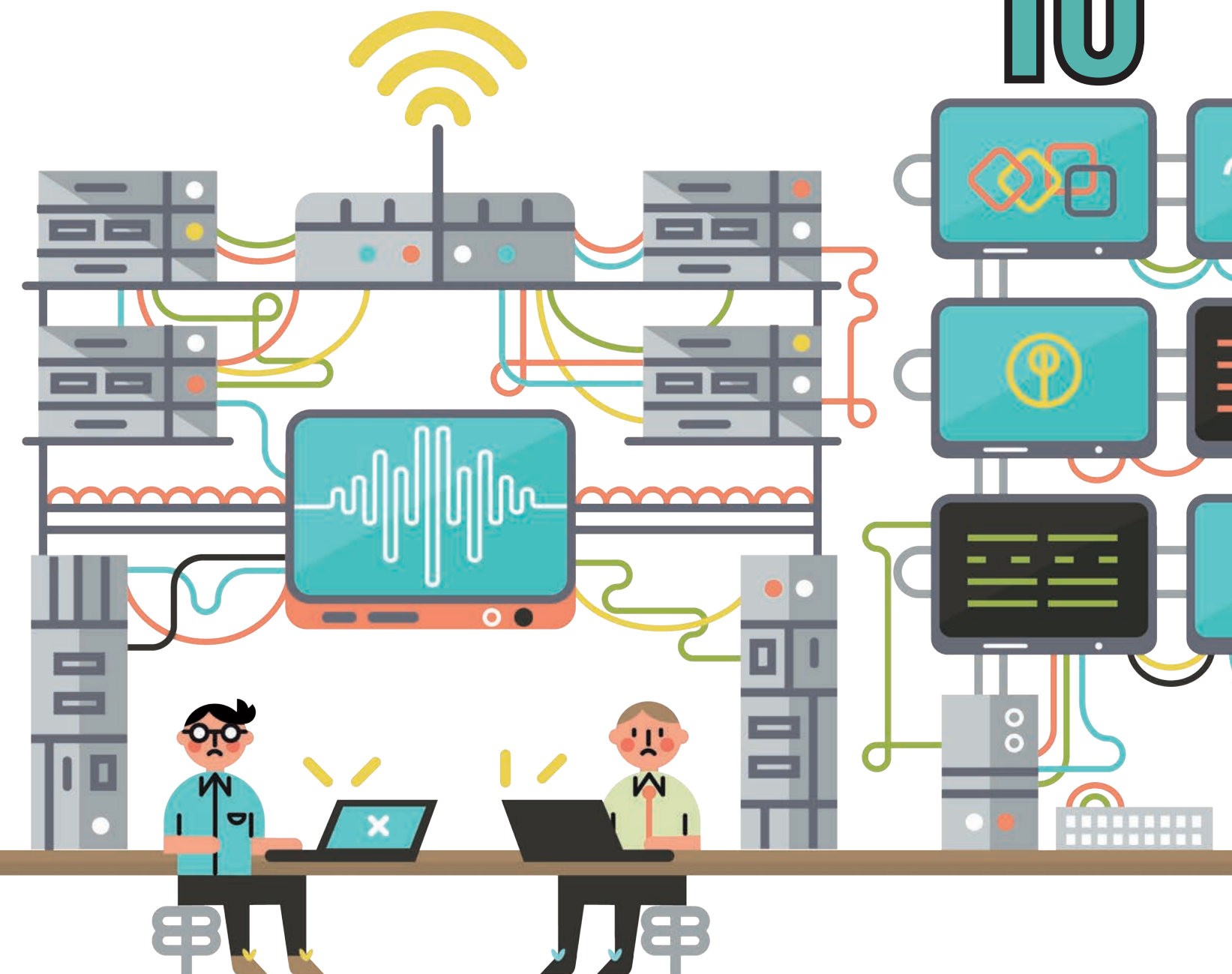
Quando si avvia il download di un file, Windows mostra sempre un avviso sui possibili rischi connessi allo scaricamento di file eseguibili di dubbia origine. Soltanto selezionando l'opzione relativa si può proseguire. In realtà questo avviso è praticamente inutile, perché l'utente quasi sempre non è in grado di giudicare la pericolosità del sito da cui vuole scaricare un file.

La scelta migliore, per evitare di avere sul proprio PC applicazioni dannose, è installare un antivirus o una suite di sicurezza in grado di verificare che i file scaricati non siano pericolosi, ed eliminare il messaggio di Windows. Un modo per eliminare il messaggio è modificare la voce SaveZoneInformation nel Registry, ma questa procedura non può essere annullata, perché come conseguenza non vengono più salvate le informazioni sull'origine dei file scaricati.

Un'idea migliore sarebbe consentire il salvataggio di questi dati, ma disattivarne la valutazione modificando una variabile d'ambiente. In questo modo i dati di origine restano intatti e si può decidere di attivarne la valutazione in seguito.

Dal Pannello di controllo fare clic su Sistema e in seguito su Protezione Sistema. Poi da Sistema cliccate su Avanzate nella colonna laterale.

Nella scheda Avanzate fate clic sul pulsante Variabili d'ambiente. In fondo alla lista delle variabili utente fate clic su Nuova.

Digitare il nome SEE_MASK_NOZONECHECKS e impostate il valore su 1. Confermate le modifiche facendo clic su Ok in tutte le finestre di dialogo aperte. Il valore viene creato e dal successivo riavvio del sistema operativo non appariranno più gli avvisi in fase di download di un qualsiasi file. Se in seguito li si vorrà riattivare, basterà cancellare la variabile d'ambiente creata in precedenza rifacendo il procedimento sopra descritto. ■

RISOLTI PER VOI 16

Perché il Wi-Fi pubblico gratuito non funziona?

Perché alcune applicazioni continuano ad aprirsi all'avvio del PC?

"MISTERI" DEL PC

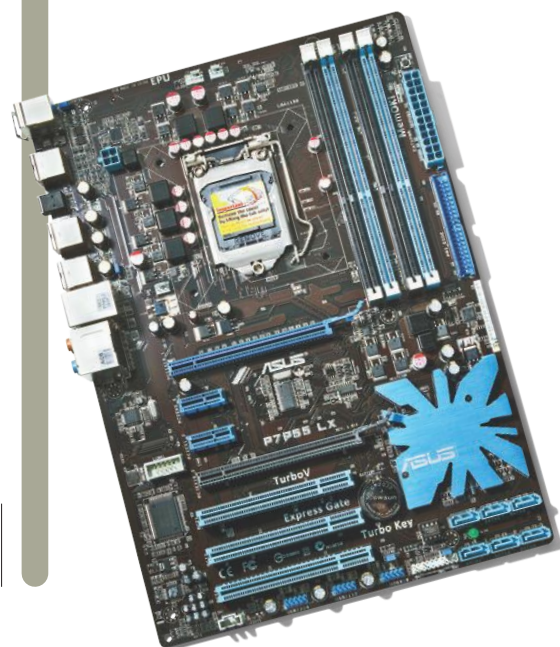
I nostri "detective digitali" svelano la verità che sta dietro ad alcune delle questioni tecniche più sconcertanti

Perché Windows ogni tanto sembra strano su un televisore HD?

Perché il desktop di Windows sembra strano sul mio televisore HD?

Può essere davvero frustrante collegare la scheda grafica di un PC ad un buon televisore HD e ottenere proporzioni sballate, colori spenti e immagini leggermente confuse. Il vostro HDTV potrebbe non funzionare bene come monitor per una serie di ragioni. Innanzitutto molti televisori HD non sono studiati per mostrare dettagli precisi (come possono essere testi o linee) a una distanza ravvicinata, ma piuttosto per mostrare movimenti fluidi e colori brillanti da una distanza di circa un metro e mezzo. Tuttavia, visto che alcuni HDTV possono essere configurati come monitor, innanzitutto vi conviene verificare se il vostro dispone di un menu impostazioni "monitor alternativo" o simile. In secondo luogo, la risoluzione nativa del vostro televisore potrebbe non coincidere con il desktop di Windows così com'è configurato. Per esempio, se collegate un televisore HDTV, con una risoluzione nativa di 1920x1080 (1080p) a un computer che dispone della versione widescreen della stessa risoluzione (1920x1200), tutto ciò che vedrete sul vostro desktop vi sembrerà un po' "stirato" e strano. Per una qualità ottimale dell'immagine dovrete configurare il vostro PC in modo che la sua risoluzione coincida con quella del televisore HD e disabilitare, sul televisore stesso, tutte quelle funzioni che potrebbero interferire con il segnale video del computer (scaling, overscan e così via) e, di conseguenza, diminuire la qualità dell'immagine. Terzo, una scheda grafica con i driver datati potrebbe credere che una connessione HDMI deve per forza avvenire con un televisore e, di conseguenza, potrebbe reagire effettuando un underscan dell'immagine per farla entrare nei bordi dello schermo, con il risultato che il vostro desktop di Windows vi apparirà schiacciato su un monitor da PC a 1080p. Per correggere questo problema, dovete semplicemente aprire il Pannello di controllo della vostra scheda grafica e disabilitare la funzione "underscan". Infine, rumore e altre interferenze che disturbano il segnale che arriva dal vostro PC con un conseguente peggioramento dell'immagine, possono essere causate dall'utilizzo di un cavo analogico VGA. Per ottenere risultati ottimali, vi conviene sempre collegare i due dispositivi utilizzando un cavo HDMI non troppo lungo.

Cos'è UEFI e perché mi dovrebbe importare?

L'Unified Extensible Firmware Interface è una nuova interfaccia che gestisce l'ambiente pre-boot del PC ed è stata progettata per rimpiazzare la classica interfaccia del BIOS. Quando accendete il vostro PC, UEFI fa partire un controllo su tutto l'hardware installato nel sistema; dopo avere verificato che tutto funzioni correttamente, avvia il sistema operativo e restituisce il controllo delle periferiche al software (e a voi). UEFI supporta una gamma maggiore di architetture (compresi i processori 32 bit e 64 bit come i chip ARM che saranno montati sui nuovi tablet Windows 8), rispetto a quelle supportate dal BIOS, limitato ai processori a 16 bit. La nuova specifica funziona molto bene e quasi tutte le immagini del firmware UEFI includono il supporto per i più vecchi servizi BIOS. In questo modo non avrete mai problemi a fare l'upgrade da una motherboard BIOS a una UEFI.

Cos'è il "Wi-Fi pubblico gratuito" e perché non funziona mai?

Il "Wi-Fi pubblico gratuito" che vedete tra l'elenco reti Wi-Fi quando vi trovate in alcuni posti pubblici è il risultato di un vecchio bug di Windows XP che porta il sistema operativo a impostare una rete di condivisione dati per i PC connessi se non può collegarsi automaticamente a una rete wireless conosciuta. Windows nomina il setup ad hoc come la sua precedente connessione Wi-Fi. Tanto tempo fa, dopo non essere riuscito a collegarsi a una rete conosciuta chiamatata "Wi-Fi pubblico gratuito", un PC Windows creò un'entità ad hoc con questo nome. Attirati dalla parola "Gratuito", altri possessori di computer portatili provarono a collegarsi a questa inutile rete, cominciando di conseguenza a diffonderla loro stessi. Collegarsi a questo tipo di reti ad hoc tra dispositivi, raramente comporta pericoli immediati ma, d'altra parte, non vi apre le porte del web. Inoltre, utenti in malafede potrebbero tenere sotto controllo questo tipo di connessioni per rubare informazioni importanti dal vostro computer. Per evitare che il vostro computer trasmetta una rete ad hoc che non permette di accedere al web, dovete effettuare un aggiornamento almeno al Service Pack 3 di Windows XP. Se il vostro PC è basato su Windows Vista, 7 o 8 non avete nulla di cui preoccuparvi. Tuttavia, evitate di collegarvi a reti Wi-Fi non protette che abbiano nomi del tipo "Wi-Fi Pubblico gratuito" o "Default".

Perché non posso fare l'aggiornamento da Windows a 32 bit a Windows a 64 bit?

Effettuare l'aggiornamento di una copia di Windows 7 da 32 bit Home a 32 bit Professional è abbastanza semplice, ma se volete aggiornarlo alla versione 64 bit sarete costretti a effettuare una nuova installazione.
Windows gestisce le informazioni in maniera diversa, in base alla versione (32 bit o 64 bit) utilizzata. In termini estremamente semplici, un sistema operativo a 64 bit può processare i dati in gruppi più grandi rispetto a quanto può fare un sistema a 32 bit. Ecco perché non potete utilizzare la funzione "Trasferimento dati Windows" tra versioni a 32 bit e a 64 bit di Windows: le CPU dei due computer - quello che deve trasferire i dati e quello che li deve ricevere - usano architetture dati fondamentalmente diverse. Passare da Windows 32 bit a Windows 64 bit comporta anche effettuare l'aggiornamento a 64 bit delle vostre applicazioni, e comunque la maggior parte dei programmi, dopo l'upgrade, non funzionerà meglio. Le principali ragioni per effettuare questo passaggio sono legate ai vantaggi dei processori a 64 bit (installati sulla maggior parte dei computer più recenti) e alla possibilità di usare più di 4 GB di RAM. Se non avete questa quantità di RAM, potrebbe non valere la pena effettuare il passaggio a Windows 64 bit.

Perché la mia scheda madre non suona all'avvio del PC?

All'avvio del PC, quasi tutte le schede madri emettono un suono molto forte che segnala il loro corretto funzionamento. Se qualcosa non va, invece, emettono una sequenza specifica di suoni che potete decifrare leggendo la sezione "risoluzione dei problemi" del manuale della vostra scheda madre. Se la vostra scheda madre non emette nessun suono e il vostro computer non si avvia in maniera corretta, la scheda potrebbe essere irrecuperabile. Verificate che sia collegata correttamente e provate ad avviare di nuovo; se ancora non sentite alcun suono e il vostro computer non si accende, potreste avere bisogno di una nuova scheda madre. Tenete però presente che alcune schede madri utilizzano notifiche a schermo durante la sequenza di avvio e i LED sistemati sulla scheda madre stessa fungono da avvisi sonori.

Cos'è la tecnologia IPS e perché è preferibile?

Se dovete comprare un nuovo monitor potreste ritrovarvi confusi dalla differenza tra schermi che usano pannelli TN (Twisted Nematic) e quelli che adottano i più nuovi pannelli con tecnologia IPS (In-Plane Switching). I pannelli con tecnologia IPS sono migliori rispetto ai più vecchi TN perché possono mostrare immagini con una gamma più ampia di colori e valori di brillantezza e, soprattutto, perché offrono un angolo di visuale più ampio. Inoltre i pannelli IPS, al contrario degli schermi TN che tendono a schiarirsi e a sfocarsi nel punto in cui si applica una pressione, non reagiscono al tocco, caratteristica questa che li rende ideali per essere usati come touchscreen. Sebbene la tecnologia IPS sia stata sviluppata inizialmente nel 1996, non è ancora diventata uno standard, per questo quando confrontate diversi modelli di monitor potreste trovarne sia con pannelli TN sia con pannelli IPS in due varianti: Super IPS e IPS Pro. La maggior parte di queste varianti offre prestazioni migliori rispetto alla tecnologia IPS di base. Tuttavia, ci sono ancora dei motivi validi per preferire i vecchi pannelli TN ai più nuovi IPS: visto che sono più economici da produrre, i monitor basati su questa tecnologia costano meno. Inoltre i pannelli TN possono raggiungere maggiori livelli di luminosità rispetto alla maggior parte delle varianti IPS e hanno una velocità di refresh maggiore che li rende migliori per le applicazioni 3D stereoscopiche.

Come può Thunderbolt migliorare le prestazioni del mio PC?

Thunderbolt è una nuova interfaccia ad alta velocità "inventata" da Intel. Magari ne avete già sentito parlare nel 2011 quanto Apple ha aggiornato i suoi portatili MackBook Pro per includere le porte Thunderbolt. Solo ora stiamo cominciando a vedere comparire sul mercato portatili Windows equipaggiati con queste porte.

Le porte Thunderbolt sono molto più veloci e molto più efficienti nella copia di dati tra dispositivi. L'interfaccia Thunderbolt combina quella ad alta velocità PCI Express e la DisplayPort in una singola interfaccia che supporta un flusso seriale di dati più facile da trasmettere su distanze lunghe. Dal momento che Thunderbolt può trasmettere dati, audio, video e alimentazione su un unico cavo, i produttori di hardware possono ridurre il numero di cavi e di porte che devono fornire per collegare due dispositivi differenti. Se avete sufficienti cavi e porte, questa tecnologia vi permette di collegare a cascata fino a sette dispositivi. Dovete semplicemente connettere il cavo Thunderbolt dal vostro PC al disco esterno, da questo al vostro sistema audio poi al vostro monitor. Questo sistema funziona solo se ogni dispositivo Thunderbolt collegato può passare dati lungo la catena, e questo potrebbe essere il problema visto che la tecnologia Thunderbolt è ancora nuova e in commercio i dispositivi che la supportano sono ancora pochi. Le porte Thunderbolt sono ancora piuttosto rare ed è probabile che dovrete acquistare degli adattatori se volete usare questa nuova tecnologia fin da ora; sono già disponibili adattatori Thunderbolt per standard Mac comuni come FireWire e presto anche adattatori per USB e HDMI. Acer, Asus e Lenovo rilasceranno altri dispositivi Thunderbolt entro la fine del 2012.

Una curiosità: Thunderbolt fu disegnata in origine per trasmettere dati su fibra ottica, ma quasi tutti i cavi Thunderbolt attualmente utilizzano cavi di rame per mantenere bassi i costi di produzione. A oggi, solo una società, Sumitomo, vende cavi Thunderbolt in fibra ottica. Sebbene la fibra ottica possa trasmettere dati più velocemente rispetto al rame e su distanze più lunghe, è anche molto più costosa da produrre.

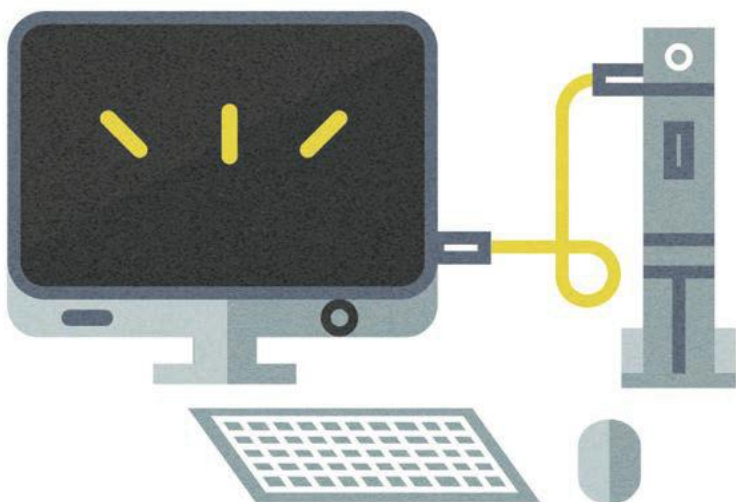
Dispositivi Thunderbolt basati sul rame possono trasmettere dati a velocità teoriche che arrivano fino a 10 gigabit al secondo, ma quando vedremo più cavi Thunderbolt in fibra ottica sul mercato è ancora un mistero.

Perché l'inchiostro per le stampanti è così costoso?

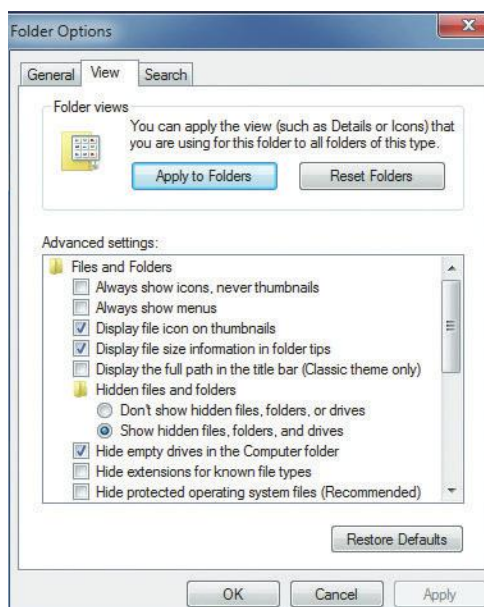
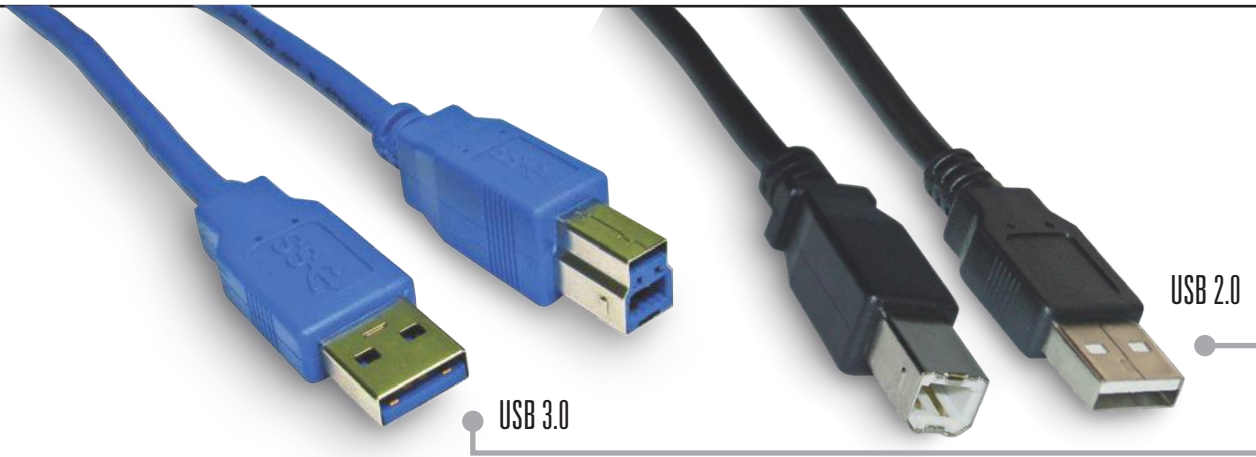
La risposta è breve: perché i produttori di stampanti possono guadagnarci tanto. Senza inchiostro la vostra stampante è solo un enorme fermacarte e società come Canon, HP e Lexmark lo sanno. Ecco perché si possono permettere di vendervi stampanti per meno di 60 euro; sanno che la maggior parte dei possessori di una stampante continuerà a spendere per cartucce d'inchiostro che arrivano a costare dai 20 ai 40 euro, per molti anni. Aziende che ricaricano cartucce esauste possono rappresentare un'alternativa più economica, ma alcune di queste cartucce sono difficili da installare e spesso offrono una qualità di stampa inferiore. Questo perché l'inchiostro per stampante è incredibilmente difficile da replicare. Ma d'altra parte non dovremmo poi restare tanto stupiti da quanto sia difficile. Anche l'inchiostro per stampanti non professionali è una meraviglia tecnologica, capace di restare fluido a temperature estremamente elevate e di asciugarsi istantaneamente sulla carta dopo che è stato sparato da un minuscolo ugello a una velocità di quasi 50 chilometri all'ora. Difficilmente le vostre cartucce "a sfera" riusciranno a sopportare questi requisiti. Ovviamente l'inchiostro per stampanti è meno costoso se comprate una stampante che soddisfi necessità di stampa più avanzate. Melissa Riofrio, senior editor di PCWorld Usa ed esperta di stampanti, nel corso degli anni ha versato litri e litri d'inchiostro per i suoi articoli sull'industria delle stampanti; i suoi test suggeriscono che comprare una stampante più costosa (sui 150 euro o più) è di solito una scelta intelligente se stampate più di 250 pagine al mese, dal momento che l'inchiostro e ricariche toner per stampanti più costose tendono a costare meno rispetto alle cartucce dei modelli più economici. Tuttavia, se la vostra necessità di stampa è inferiore, vi conviene optare per la stampante più economica in grado di soddisfare i vostri bisogni.

Perché iTunes perde traccia di dove si trova la mia musica?

Se iTunes si dimentica spesso dove la vostra musica è salvata e visualizza un messaggio "File non trovato", la ragione potrebbe derivare dal fatto che salvate i vostri file audio su un dispositivo esterno al quale iTunes non può collegarsi. Quando usate iTunes per caricare musica sul vostro iPod dovete dirgli dove tenete i vostri file, trascinandoli dentro la sua libreria. Quest'operazione crea un collegamento per ogni canzone, informando iTunes dove trovare ogni singolo file, ma quando scollegate il vostro disco fisso portatile, i collegamenti non funzionano più; per questo motivo iTunes mostra il messaggio d'errore "File non trovato" e chiede di riconfermare dove si trova il file sul disco fisso. Per evitare questo problema basta aprire il menu File in iTunes, andare alla sezione Libreria e selezionare la voce Organizza Libreria. Da qui, è sufficiente mettere un segno di spunta vicino a Consolidate File e iTunes creerà delle copie di ogni file multimediale nella cartella iTunes Media, che dovrebbe trovarsi nel disco fisso del vostro PC. Questo metodo potrebbe nel tempo riempire il vostro disco fisso, ma eliminerà quei fastidiosi messaggi d'errore "File non trovato".

Perché il mio nuovo monitor ogni tanto diventa bianco quando collego un cavo HDMI?

Questo problema accade ogni tanto quando il cavo HDMI non riesce a sincronizzarsi correttamente con la porta video. Dal momento che l'HDMI è un'interfaccia digitale, incorpora una misura di protocollo di sicurezza chiamato High Definition Content Protection (protezione di contenuti ad alta definizione) realizzato per scoraggiare la duplicazione illegale dei file multimediali trasmessi tramite il cavo. Quando collegate un cavo HDMI al vostro PC, il cavo verifica che tutto sia legittimo scambiando una sequenza univoca di numeri con il dispositivo collegato; questo processo è conosciuto con il nome di "handshaking" (stretta di mano). Se il dispositivo trasmette una sequenza HDCP non corretta, il cavo HDMI non funzionerà correttamente. Se il vostro monitor si spegne quando collegate un cavo HDMI e dopo 5-10 secondi riprende a funzionare, la ragione più plausibile è che i due dispositivi stanno completando la fase di handshake. La stessa cosa può accadere quando riattivate il vostro monitor dalla modalità risparmio energetico (sleep mode) visto che il protocollo HDCP dev'essere completato ogni volta che il cavo HDMI torna all'alimentazione a voltaggio totale. Può anche succedere che i dispositivi HDMI non completino correttamente la fase di HDCP handshake per un errore nella trasmissione o un aumento nel voltaggio quindi, se il vostro monitor si spegne e resta nero quando inserite un cavo HDMI, quando attivate l'HDMI o se lo riattivate dallo sleep mode, probabilmente dovrete riavviare il vostro PC e spegnere e riaccendere il vostro monitor.

Perché il mio sistema operativo nasconde alcuni file importanti di sistema?

L'obiettivo è rendere difficile agli utenti poco esperti di modificarli o cancellarli causando un errore di sistema. La precauzione è importante perché la maggior parte delle persone non dovrebbe giocherellare con questi file (come per esempio config.sys). Se siete curiosi di sapere quali file e quali cartelle sono nascosti sul vostro PC Windows, ecco come sbirciare dietro la tenda. Aprite Esplora risorse e selezionate la voce "Opzioni Cartella" dal menu "Strumenti".
Come impostazione predefinita, in Windows Vista e in Windows 7 questo menu è disabilitato. Per farlo comparire dovete semplicemente premere il pulsante "Alt". Dopo aver aperto il menu "Opzioni Cartella", selezionate la scheda Visualizzazione e, nel riquadro delle impostazioni avanzate, cercate la voce "Cartelle e file nascosti". Selezionate quindi "Visualizza cartelle, file e unità nascosti" per vedere tutte le cartelle e i file nascosti sul vostro PC. Dopo avere trovato il file che stavate cercando e avere fatto tutti i cambiamenti necessari, ricordatevi di disabilitare nuovamente la visualizzazione dei file nascosti. Lasciare visibili in Esplora risorse questi file fondamentali del sistema aumenta il rischio di eventuali cambiamenti o cancellazioni involontari, con la conseguenza di trovarvi di fronte a un mistero ancora più grande di quello che abbiamo appena svelato, la prima volta che il vostro PC non si accende correttamente.

In che modo l'USB 3.0 differisce dall'USB 2.0?

Trasferimenti di dati via USB 3.0 raggiungono velocità massime teoriche di 5 gigabit al secondo, a differenza della velocità massima teorica di 460 megabit al secondo dell'USB 2.0. Sebbene probabilmente nell'utilizzo quotidiano non raggiungerete questa velocità, noterete comunque che riuscite a spostare dati più velocemente via USB 3.0 rispetto a quanto riuscite a fare con l'USB 2.0. Trasferire dati tra dispositivi che supportano lo standard USB 3.0 è più efficiente anche perché l'USB 3.0 consente trasferimenti in contemporanea in ambo le direzioni, mentre di dispositivi USB 2.0 possono trasferire dati in una direzione alla volta. Ovviamente, per sfruttare questi miglioramenti dovrete comprare accessori e cavi che supportano questa tecnologia. L'USB 3.0 è retrocompatibile, ciò significa che questo tipo di accessori funziona anche se collegato a porte USB 2.0.

Perché l'accesso come amministratore è necessario?

Si tratta di una misura di sicurezza. Windows vi richiede di avere l'utente "Amministratore" per modificare o cancellare file che potrebbero influenzare altre persone che usano il computer. In genere non si tratta di un problema se siete voi stessi a impostare il PC, visto che l'account principale su qualsiasi macchina basata su Windows ha privilegi da amministratore come impostazione predefinita. Se però dovete accedere all'account Amministratore del vostro PC senza una password (per esempio se avete comprato un computer usato) potreste trovarvi nei pasticci. In genere non conoscendo la password, per accedere come amministratore di sistema dovrete reinstallare Windows o usare programmi come Offline NT & Password Editor per reimpostarla. Una piccola curiosità: su ogni PC basato su Windows 7 esiste un account amministratore nascosto che ha privilegi superiori a qualsiasi altro utente e disabilita tutti i controlli Utente come impostazione predefinita. Per vederlo dovete innanzitutto effettuare il login sul vostro PC con un account che ha privilegi da amministratore. Dal menu Start selezionate il Prompt dei comandi con il tasto destro e selezionate "Esegui come amministratore". Digitate poi il comando net user administrator /active:yes e premete "Invio". Se il comando funziona correttamente, dovreste essere in grado di uscire dal Prompt dei comandi, scollegarvi dal vostro account di Windows e vedere l'account Administrator nascosto. Per celarlo nuovamente, effettuate la stessa operazione, ma digitando questo comando nel Prompt: net user administrator /active:no.

Perché devo riattivare i software dopo che ho effettuato un aggiornamento della mia scheda madre?

Quasi tutti i programmi collegano il proprio numero seriale al computer sul quale vengono installati, e molti fornitori di software abbinano poi il "product key" del software al MAC Address della scheda di rete. Alcune applicazioni restano legate al numero seriale del vostro disco fisso, ma molti fornitori preferiscono usare il MAC Address perché è un numero univoco che identifica il vostro PC ed è facile da trasmettere al sito del fornitore quando registrate il software online. La scheda di rete, in genere, fa parte della scheda madre e poiché quando aggiornate quest'ultima ottenete un nuovo MAC Address, molte delle vostre applicazioni devono essere riattivate. Per contrastare la pirateria, alcuni giochi per PC richiedono che li riattiviate e che verifichiate la vostra identità dopo un cambiamento nell'hardware della macchina su cui sono installati. Inoltre, alcuni produttori di giochi ora richiedono che i giocatori siano costantemente collegati ai loro server per poter giocare.

Cos'è una connessione DisplayPort e cosa me ne dovrei fare?

Se avete comprato recentemente un nuovo PC o un monitor, potreste essere rimasti perplessi davanti alla connessione "DP" o "DisplayPort" del vostro nuovo dispositivo. Questo componente è esattamente quello che sembra: un'interfaccia multimediale che trasporta i dati tra il vostro PC e il vostro monitor. Introdotta nel 2008, la DisplayPort è uno standard aperto che società come Apple, HP, Intel e Samsung supportano. Ma, se avete cavi VGA, DVI, HDMI e ora anche cavi Thunderbolt per collegare computer, tablet e smartphone a monitor e a TV ad alta risoluzione, perché dovreste usare la DisplayPort invece di un cavo DVI standard? Innanzitutto la tecnologia è semplicemente migliore, può infatti trasportare dati al vostro monitor o al televisore HD in maniera più efficiente rispetto a connessioni DVI o VGA perché trasmette il segnale in pacchetti separati invece che come un flusso progressivo.
Ogni pacchetto di dati contiene una propria indicazione dell'orario che aiuta i dispositivi ad assemblare più facilmente i dati nella sequenza in cui devono essere mostrati sullo schermo. L'approccio "a pacchetti di dati" riduce anche la distorsione e la degradazione dell'immagine e permette agli sviluppatori di modificare il modo in cui DisplayPort trasmette i loro dati. Oltre ai dati video, i cavi DisplayPort possono trasmettere anche dati audio e sono compatibili con le interfacce video più comuni, nel caso in cui vogliate comprare un adattatore. Di conseguenza potete collegare la vostra nuova scheda grafica con connettori DisplayPort a un vecchio monitor VGA/DVI, sebbene nel prossimo decennio la maggior parte dei produttori prevede di sostituire questi vecchi monitor con nuovi modelli DisplayPort. Nel lungo termine, si tratta di una buona notizia per i possessori di un PC, da una parte perché lo standard DisplayPort è aperto e libero (cosa che dovrebbe incoraggiare la concorrenza nel mercato e abbassare i prezzi), dall'altra per il fatto che i connettori DisplayPort sono più potenti e più facili da collegare rispetto ai cavi DVI o VGA. Invece di litigare con minuscole viti o preoccuparvi d'incastrare microscopici spinotti, potete velocemente inserire un cavo DisplayPort (decisamente più compatto) anche quando la porta si trova in posizioni difficili da raggiungere.

Perché alcune applicazioni si aprono sempre all'avvio del computer?

Perché siete stati voi a impostarle perché si aprissero all'avvio. Oppure loro credono che lo avreste fatto se solo ci aveste pensato. Programmi gratuiti come iTunes, Spotify e Steam sono piuttosto aggressivi nell'impostarsi per avviarsi automaticamente all'accensione del PC; ma alcune suite premium a pagamento (come Adobe) sono altrettanto presuntuosi. Ovviamente è bene che applicazioni che gestiscono i dispositivi di input, la protezione antivirus e altre funzioni fondamentali si lancino all'accensione del PC, anche se questo può far si che Windows ci impieghi un po' più di tempo ad avviarsi. Le impostazioni che consentono di dire a un programma quando avviarsi si trovano solitamente nel menu Preferenze, Opzioni o Strumenti dell'applicazione. Vi conviene di volta in volta consultare il manuale delle singole applicazioni per delle indicazioni più specifiche.
Se non riuscite a evitare che un programma si avvii all'accensione del PC, anche impostandolo correttamente, dovete allora modificare la sequenza di avvio di Windows. Premete il tasto Start e digitate "msconfig" nel campo di ricerca. Si apre così l'utilità di Configurazione del sistema che vi consentirà di cambiare il modo in cui il vostro sistema operativo si avvia e scegliere quali applicazioni lanciare all'apertura di Windows. Selezionate la scheda "Avvio", scorrete la lista dei programmi e togliete il segno di spunta a tutti quelli che non volete vengano avviati automaticamente. Se il programma che volete fermare non si trova nell'elenco, niente panico, sappiate che alcune applicazioni usano l'Utilità di Pianificazione di Windows per avviarsi, dovrete dunque disabilitarli manualmente da qui.
Se ci sono programmi che non riconoscete (come il Default Manager e il Java Platform Update) vi conviene lasciare che si avviino automaticamente in modo che il vostro computer continui a funzionare correttamente. Se riscontrate dei problemi dopo avere disabilitato l'avvio automatico di un'applicazione, non preoccupatevi, tornate semplicemente all'Utilità di Configurazione del sistema e impostate nuovamente l'applicazione in modo che si apra all'accensione del computer. ■

LA RIVISTA CHE TI GUIDA ALLA SCOPERTA DELLO SMARTPHONE APPLE

TELEFONA, CHATTA, LAVORA, GIOCA, SCRIVI, VIAGGIA, NAVIGA IN RETE, GUARDA FOTO E VIDEO...

L'UNICO E INIMITABILE

iPhone magazine

ALL'INTERNO UN CD-ROM PER SFRUTTARE AL MEGLIO IL TUO IPHONE

RICARICA SOLARE

I migliori accessori per ricaricare l'iPhone con la potenza del sole

ANTEPRIMA iOS 6

LE NOVITÀ PIÙ SIGNIFICATIVE DEL PROSSIMO SISTEMA OPERATIVO DELL'iPHONE

TUTORIAL

GARAGE Vendere e comprare direttamente dall'iPhone

AGENDA CALENDAR Come programmare i nostri appuntamenti al volo

ATTACHMENTS.ME Gestire e rispedire con facilità gli allegati nella nuvola

BUMP Trasferire le foto dall'iPhone al PC con un semplice tocco

Agosto/Settembre 2012 :: Mensile :: N. 30 € 6,00

play media company

In edicola rivista + CD-ROM a 5,99 euro

media company play

In prova

▶ GROUP TEST ▶ HARDWARE ▶ SOFTWARE

I veri giocatori sanno quanta differenza può fare una buona scheda video nelle performance del PC durante un fase convulsa di gioco. Il nostro group test di questo mese mette alla sbarra le migliori schede grafiche di Nvidia e AMD attualmente sul mercato, per decretare qual è la regina in questo segmento di mercato. Non manca, come sempre, la solita carrellata di nuovi prodotti testati e giudicati per voi dalla redazione. ■

DUELLO TRA GPU PER VIDEOGIOCHI

VIOLENZA GRAFICA

Abbiamo testato tutta la gamma di schede video adatte al gioco prodotte dai leader di questo settore, AMD e Nvidia, e ora possiamo dirvi quali garantiscono i frame rate migliori per le vostre finanze

Costruire un PC adatto ai videogiochi? L'unità di elaborazione grafica (GPU) è uno dei componenti più determinanti per quanto riguarda la complessiva performance di gioco del sistema e può rappresentare buona parte del prezzo. Questo mese abbiamo testato (e nei casi in cui drive o firmware siano stati aggiornati rispetto alle precedenti recensioni, abbiamo ritestato) delle GPU da gioco di AMD e Nvidia utilizzando una serie di benchmark di gioco vecchi e nuovi, con risoluzioni sia da 1080p (1.920x1.080) sia da 1440p (2.560x1.440). Siamo in grado di dirvi quanti frame al secondo riuscirete ad avere, con le due risoluzioni, a seconda dei soldi che avete speso. Abbiamo considerato anche il consumo energetico, le dimensioni della scheda e altri fattori importanti nella scelta di una GPU per la costruzione o l'aggiornamento di un computer dalle buone prestazioni.

PREZZI AL DETTAGLIO

AMD e Nvidia non vendono GPU direttamente al consumatore, vendono invece i propri componenti a produttori di hardware come Asus, Evga e Gigabyte, che poi creano schede video pronte all'uso con la propria confezione, il proprio sistema di raffreddamento e altre caratteristiche specifiche.
Ciò significa che non esiste per ognuna delle schede di questo gruppo un "prezzo al dettaglio raccomandato".
Abbiamo però indicato una fascia di prezzo per ognuna delle schede, calcolata in base ai prezzi attuali nei negozi italiani.

NVIDIA

Per quanto riguarda le schede grafiche di prim'ordine, Nvidia quest'anno ha immesso sul mercato tre schede video della nuova serie GTX 600: la GTX 670, la GTX 680 e la GTX 690. In linea con i nomi tradizionali, la GTX 670 e la GTX 680 sono schede a GPU singola di alto livello, mentre la GTX 690 è la soluzione più GPU, nello specifico due. È stata di recente annunciata, ma non è ancora disponibile, la GTX 660, di livello medio; la GTX 560 Ti dell'ultima generazione, comunque, è ancora ampiamente disponibile, quindi ne abbiamo presa una per completare la squadra di Nvidia.

Noterete probabilmente il grande balzo in avanti nel prezzo della GTX 670 rispetto alla GTX 560 Ti, ma proprio non esiste niente nella fascia tra i 250 e i 400 euro. La GTX 570 riempiva questo vuoto prima di essere messa fuori produzione, e la GTX 660 inizia ad essere richiesta.

Per adesso i prezzi delle schede video di Nvidia sono piuttosto irregolari, iniziano da circa 250 euro e continuano a 400, 600 e 1.000 euro. Se voleste due schede in SLI (ad esempio averne due nello stesso PC per avere una performance fino a due volte migliore), i prezzi si aggirerebbero comunque intorno ai 500, 1.300, addirittura 1.500 euro!

» NVIDIA GEFORCE GTX 680

Nel cuore di tutte e tre le schede della serie di alto livello GTX 600 c'è la GPU GeForce Kepler da 28nm, nome in codice GK104. Nella GTX 680, che è uscita nel marzo di quest'anno, offre ben 1536 core CUDA (i core di elaborazione della GPU) con un clock di base di 1006 MHz.

Nella GTX 680 è sono presenti 2 GB di memoria GDDR5 da 6 GHz attraverso un bus da 256 bit.

Una nuova feature contenuta in questa serie di schede video è quella che Nvidia chiama "boost clock". Simile alla Turbo Boost di Intel, la GTX 680 è in grado di aumentare la velocità di clock fino a 1058 MHz, fermo restando i limiti imposti dalla temperatura e dall'alimentazione elettrica. Questo viene fatto automaticamente, non sono necessari né l'intervento dell'utente né una configurazione particolare.

In confronto alla più vecchia GTX 580, che va a sostituire, la GTX 680 ha tre volte il numero di processori stream, che funzionano a poco meno di due terzi della velocità, quasi raddoppiando in questo modo la potenza di elaborazione. La velocità della memoria è stata incrementata, ma la larghezza del bus è stata ridotta, il che cancella questo aumento. In ogni caso può vantare altri 512 MB di memoria GDDR5.

Fisicamente la GTX 680 non passa inosservata, con i suoi 250 mm di lunghezza, consuma circa 195W e ha bisogno di un connettore PCI-E da 6 pin e uno da 8 pin. La ventola nella parte posteriore allontana l'aria calda dal sistema abbastanza silenziosamente: delle alette in alluminio collegate alla GPU attraverso tre grandi heatpipe. Per quanto riguarda la connessione, tutti i modelli attualmente disponibili seguono il design di riferimento di Nvidia, che consiste in due porte DVI dual-link e una HDMI e un DisplayPort di grandezza standard.

Si possono utilizzare queste porte per collegare fino a tre monitor a una sola GTX 680, ma uno di essi dovrà essere collegato all'uscita DisplayPort. Se non avete dei monitor con un'entrata DisplayPort, dovrete procurarvi un adattatore da DisplayPort a DVI, a un costo di circa 25 euro.

Sembra che le GTX 680 abbondino in Italia in questo momento, con un prezzo tra i 450 e i 600 euro.

NVIDIA GEFORCE GTX 680
Prezzo al dettaglio: da 450 a 600 euro
Contatti: nvidia.it
Voto: ★★★☆☆
È una scheda potente ed efficiente, ma nel prezzo viene battuta e nella performance viene eguagliata dalla GTX 670 della stessa Nvidia

KEPLER: 28 nm incalzano le performance

» NVIDIA GEFORCE GTX 690

La prossima nella serie è la GTX 690, uscita a maggio. Ancora adesso non si trova in molte parti del mondo a causa dell'esaurimento delle scorte. La GTX 690 è più o meno come due GTX 680 collegate allo stesso circuito stampato. Contiene tutti i 1536 core CUDA, ma li muove a un clock di base più lento, 915 MHz (il boost clock è a 1019 MHz). La configurazione della memoria permette a ogni GPU di accedere a 2 GB della propria memoria GDDR5 da 6 GHz. Grazie a un aumento nel rendimento, la GTX 690 consuma solo 300W, cioè circa il 20% in meno rispetto alla GTX 590. Ha però bisogno di due connettori di corrente da 8 pin, che spesso mancano negli alimentatori di livello medio-basso, quindi conviene controllare prima di ordinare questa scheda.

Questa potrebbe diventare una questione accademica nel prossimo futuro. Nel momento in cui si scrive, non sono moltissimi gli alimentatori dotati di questi tipi di connettori, e quelli disponibili sono abbastanza costosi.

NVIDIA GEFORCE GTX 690
Prezzo al dettaglio: da 850 a 1.1000 euro
Contatti: nvidia.it
Voto: ★★★☆☆
Un hardware paurosamente potente, ma dal prezzo altrettanto pauroso

DOPPIA POTENZA: qualcuno ha bisogno di un paio di GTX 680?

» NVIDIA GEFORCE GTX 670

Questa scheda è quasi identica alla GTX 680, se non fosse per due fattori: ha meno core CUDA e ha una velocità di clock leggermente inferiore: 1344 core che funzionano a 915MHz clock di base e a 980 MHz boost clock.
Questo core grafico con un po' meno pretese abbassa inoltre i consumi a 170W. La GTX 670 ha bisogno di due connettori di corrente da 6 pin, che quasi tutti gli alimentatori moderni possiedono.
A fronte di una riduzione della velocità di clock del 10% si ottiene un prezzo del 20% più basso; molti negozi vendono la GTX 670 dai 320 ai 430 euro. Immaginiamo che la GTX 670 stia "cannibalizzando" le vendite della GTX 680 e non ci stupiremmo se la scheda più costosa iniziasse a scomparire dai negozi presto o tardi, magari per essere rimpiazzata da una GTX 685, proprio come ha fatto Nvidia qualche anno fa quando ha introdotto la GTX 285.

NVIDIA GEFORCE GTX 670
Prezzo al dettaglio: da 320 a 430 euro
Contatti: nvidia.it
Voto: ★★★★½
Performance quasi uguale a quelle della GTX 680; in questo gruppo presenta il valore più basso nel rapporto euro/FPS

PICCOLA DOLCE CANNIBALE: il prezzo è molto invitante

» NVIDIA GEFORCE GTX 560 TI

Come già accennato, l'imminente GTX 660 non è ancora disponibile e via via che diminuiscono le scorte della vecchia GTX 570, l'umile GTX 560 Ti rimane come unica rappresentante attuale di Nvidia per quanto riguarda le schede grafiche da gioco. Questa scheda non è tuttavia da snobbare. Essa rappresenta un degno avversario nella sua fascia di prezzo, c'è disponibilità ed è economica – a meno di 200 euro presso la maggior parte dei rivenditori online.
Se i 384 core CUDA della GTX 560 Ti fanno quasi ridere se paragonati ai più di 1000 contenuti nelle altre schede della serie 600, la velocità di clock di questi core è scollegata dal resto della GPU, il che permette loro di funzionare a 1644MHz, diversamente dalla nuova generazione di schede Nvidia, le quali fanno funzionare tutto alla medesima velocità.

NVIDIA GEFORCE GTX 560 TI
Prezzo al dettaglio: meno di 200 euro
Contatti: nvidia.it
Voto: ★★★★☆
Non è più all'avanguardia, ma è un prodotto buono destinato a resistere tranquillamente finché arriverà la GT 660

UN PO' SUPERATA ma resiste ancora

Contrariamente alla proposta "incompleta" di Nvidia, AMD presenta un catalogo minuzioso di schede della serie HD 7000 di nuova generazione con molte scorte disponibili nei negozi, fatta eccezione per la dual-GPU HD 7990 che dovrebbe entrare a listino a breve.
Nome in codice Southern Islands (che va a sostituire la scorsa generazione di Northern Islands, o 6000), la serie inizialmente era composta dalle schede di alto livello Radeon HD 7970 e 7950, e dalle schede di fascia media 7770 e 7750. Esse sono state seguite dalla serie di livello medio HD 7800 e non appena la super potente HD 7990 si unirà al gruppo, la proposta di schede da gioco di AMD sarà al completo per un po' di tempo. Potrebbe capitarvi di vedere alcuni modelli etichettati HD 7300/7400/7500/7600, ma si tratta di versioni riviste della vecchia serie HD 6000 (come le GT 610/620/630/640 di Nvidia sono schede della serie GT 500 riviste). Per il gruppo di questo mese abbiamo scelto le migliori quattro tra le schede da gioco di AMD: le HD 7850 e HD 7870 di livello medio e le HD 7950 e HD 7970 di livello più alto. Ancora non c'è una data del lancio ufficiale della top di gamma HD 7990, una scheda dual-GPU che competerà direttamente con la GTX 690 (anch'essa dual GPU) di Nvidia. Nel momento in cui si scrive, AMD ha solo voluto dire che arriverà in "settembre". Speriamo che nel momento in cui il giornale andrà in stampa ci saranno informazioni più concrete. Al momento crediamo che AMD metta sul piatto una proposta ben strutturata con le quattro schede esistenti. I prezzi per ognuna partono rispettivamente da 180, 200, 230, e 280 euro. Se decidete di avere due schede in Crossfire, i prezzi saliranno ovviamente al doppio.

» AMD RADEON HD 7970

Come succede nella famiglia Nvidia, la nuova serie di AMD ruota intorno alla scheda single-GPU più potente, l'HD 7970. Essa offre 2.048 unità di elaborazione stream che funzionano a 925 MHz. La GPU si basa su un processo produttivo da 28nm e ha 3 GB di memoria GDDR5 a 1.375 MHz (5,5 GHz effettivi) su un bus da 384 bit. Paragonata al l'HD 6970 che sostituisce, la 7970 può vantare più del 33% in più di potenza di elaborazione (quasi 3.8 TFLOPS), il 50% in più di larghezza di banda della memoria (254 GB/s) e il 50% in più di memoria GDDR5. Fisicamente la versione di riferimento della scheda progettata da AMD misura 275 mm di lunghezza (compreso lo chassis), ha bisogno di un connettore di corrente PCI-E da 6 pin e di uno da 8 pin (il consumo di corrente stimato è di 220W), supporta 3-way Crossfire e la maggior parte delle versioni includono un'uscita HDMI, una DVI e due mini-DisplayPort. Molti prodotti venduti al dettaglio comprendono inoltre degli adattatori HDMI- -DVI e DisplayPort-DVI, il che significa che una scheda è in grado di supportare fino a tre monitor DVI fin da subito. Esistono quasi dodici versioni differenti dell'HD 7970 presso diversi produttori, e oggi sono disponibili a un prezzo tra 280 e 400 euro. Le diverse marche inseriscono differenti sistemi di raffreddamento e alcune sfoggiano addirittura un overclock che aumenta la velocità.

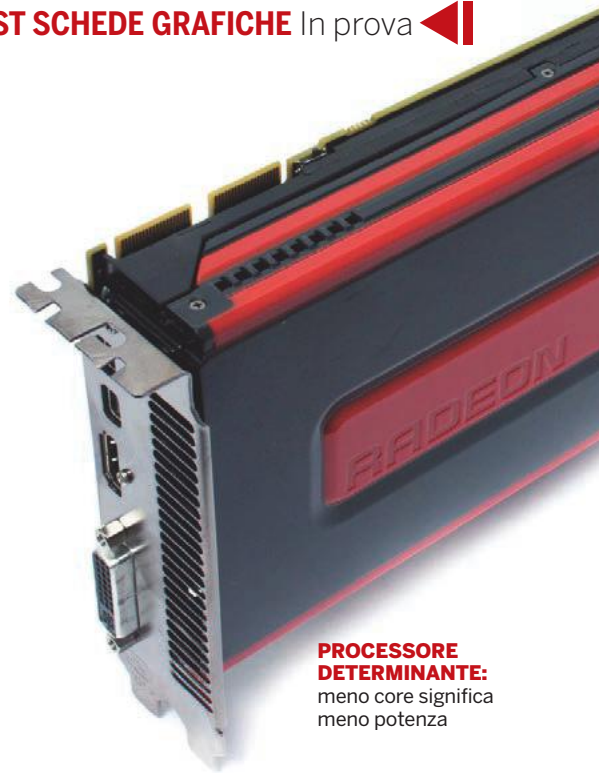
SOUTHERN ISLAND: grande e bella

AMD RADEON HD 7970
Prezzo al dettaglio: da 280 a 400 euro
Contatti: amd.com
Voto: ★★★★☆
Buon rapporto qualità/prezzo e un importante passo avanti rispetto al predecessore

» AMD RADEON HD 7950

L'HD 7950 è per molti versi identica all'HD 7970. La versione di riferimento è lunga 275mm e ha un'uscita HDMI, un'uscita DVI e due mini-DisplayPort, ma mentre la 7970 ha bisogno di un connettore di corrente da 8 pin e di uno da 6 pin, la 7950 ha solo bisogno di due connettori da 6 pin, che riflettono il minor consumo di corrente (circa 170W). Tutte le altre feature introdotte con la 7970 si ritrovano qui, come il PCI Express 3.0, lo Zero Core Power, il FastHDMI e il Graphics Core Next. Ciò che manca alla 7950, se paragonata alla sorella più grande, è un pochino di grinta nell'elaborazione. Essa possiede 1.792 processori stream che funzionano a 800 MHz e che danno circa l'80% in più della potenza grezza della 7970. Per quanto riguarda la memoria, ha 3 GB di memoria GDDR5, connessa tramite un bus da 384bit, come la 7970, con un clock leggermente inferiore di 1250MHz (5GHz effettivi), che fornisce circa il 90% della larghezza di banda della memoria. Esistono circa 12 versioni differenti dell'HD 7950, molte delle quali hanno un prezzo tra i 230 e i 280 euro.

AMD RADEON HD 7950

Prezzo al dettaglio: 230 a 280 euro
Contatti: amd.com
Voto: ★★★☆☆
Specifiche simili all'HD 7970, ma il rapporto prestazioni/euro è nettamente inferiore, a causa della potenza di elaborazione ridotta.

PROCESSORE DETERMINANTE: meno core significa meno potenza

» AMD RADEON HD 7850 E HD 7870

Diversamente da Nvidia, in AMD non esiste una grande differenza di prezzo tra le schede da gioco di livello medio e di livello superiore. L'HD 7850 e l'HD 7870 costano in media circa 200 e 250 euro rispettivamente. Per quanto riguarda le specifiche, l'HD 7870 ha 1.280 processori stream che hanno una velocità di clock di 1.000 MHz e 2 GB di RAM video GDDR5 a 4,8GHz. L'HD 7850 è allo stesso tempo una versione più sobria dell'HD 7870. Ha meno processori core e quei 1.024 stream processor hanno una velocità di clock più bassa, 860 MHz. Mantiene i 2 GB di memoria, che presentano la stessa velocità di quelli della sorella maggiore. In teoria questo dà all'HD 7870 il 45% in più di potenza nell'elaborazione rispetto all'HD 7850, che non è male, se si considera che costa il 25% in più. La versione di riferimento di entrambe le schede presenta un raffreddamento dual-slot e misura 25cm di lunghezza. La maggior parte delle versioni avrà dei connettori identici: porte dual-link DVI, mini DisplayPort e HDMI, oltre a uno (HD 7850) o due (HD 7870) connettori di corrente da 6 pin. Entrambe le schede presentano un connettore Crossfire singolo, che permette a due di funzionare in coppia per aumentare le prestazioni. Come la serie HD 7900, l'HD 7850 e l'HD 7870 abbondano presso diversi grossisti italiani.

HD 7850: stesse porte della 7870, ma non è altrettanto buona

HD 7870: vale uno sforzo in più

AMD RADEON HD 7850

Prezzo al dettaglio: da 160 a 220 euro
Contatti: amd.com
Voto: ★★★½☆
Prestazioni buone considerando il prezzo, ma l'HD 7870 la batte in quanto a rapporto qualità/prezzo

AMD RADEON HD 7870

Prezzo al dettaglio: da 190 a 250 euro
Contatti: amd.com
Voto: ★★★★☆
Buon equilibrio tra prezzo e performance, vale tutti i 100 (anche meno) euro in più rispetto alla ridimensionata HD 7850

CONCLUSIONI

Fra tutte le schede esaminate questo mese, potremmo dichiarare vincitrice la Nvidia GeForce GTX 690. Ma dobbiamo tenere in considerazione due fattori, oltre alla performance: costa circa mille euro e, anche se il vostro portafoglio (e il vostro stomaco) possono permetterselo, al momento è difficile trovarne in Italia

In più produce solo la metà degli FPS (frame al secondo) per dollaro rispetto alla GTX 670, sia con una risoluzione di 1080p sia a 1040p. Sono sicuro che la GTX 690 darà una performance migliore con risoluzioni anche maggiori di 2.560x1.440, ma un recente sondaggio realizzato su 190 giocatori, su www.gpforums.co.nz, rivela che molti utenti giocano con una risoluzione di 1.920x1.200 o addirittura inferiore. Inoltre sono pochi a utilizzare una risoluzione più alta di 2560x1600, quindi i vantaggi della GTX 690 non sarebbero apprezzati da molti giocatori.

La GTX 680 sembra uno spreco di soldi a confronto con la GTX 670, mentre la vecchia GTX 560 Ti è ancora conveniente per chi gioca a 1080p.

La differenza all'interno delle schede AMD è meno pronunciata. La AMD Radeon HD 7970 è più o meno alla pari con la più economica GTX 670 nei test a 1080p, ma le sue prestazioni sono nettamente migliori a 1040p.

La HD 7950 offre il rapporto qualità-prezzo più basso tra queste quattro schede, mentre la HD 7870 offre quello più alto; la HD 7850 si trova da qualche parte nel mezzo.

All'interno di questo gruppo la migliore è certamente la Nvidia GeForce GTX 670. Le sue prestazioni sono ottime anche con le risoluzioni più alte e, cosa ancora più importante per chi non ha un fondo fiduciario, ha un prezzo abbordabile.

AMICA DEL PORTAFOGLIO: garantisce anche una grande esperienza di gioco

BENCHMARK

Benchmark	Impostazioni	AMD Radeon				Nvidia GeForce (Raccomandato PCWorld)			
		HD 7850	HD 7870	HD 7950	HD 7970	GTX 560 Ti	GTX 670	GTX 680	GTX 690
3DMark 11 (punti)	Performance (720p)	5.640	6.587	7.027	8.827	4.587	8.314	8.887	14.013
	Extreme (1080p)	1.625	2.063	2.338	3.048	1.508	2.984	3.113	5.757
Heaven 3.0 (fps)	Default (1080p)	5,5	80,7	87,8	116,8	59,7	110,4	119,5	201,9
	Default (1440p)	33,0	42,5	55,7	71,6	35,3	66,3	72,9	130,9
S.T.A.L.K.E.R (fps)	Ultra 4xAA High+Tess (1080p)	58,9	81,2	86,4	104,5	58,2	100,3	103,8	178,3
	Ultra 4xAA High+Tess (1440p)	34,8	48,9	52,5	71,1	33,9	60,7	63,6	119,6
Battlefield 3 (fps)	Ultra (1080p)	33,2	46,9	49,9	66,9	34,1	59,5	60,7	114
	Ultra (1440p)	22,2	31,1	33,9	45,4	20,4	37,5	38,6	73,8
Dirt3 (fps)	Ultra + 4x AA (1080p)	54	75,9	78,6	102,9	56,5	100,4	102,1	158,3
	Ultra + 4x AA (1440p)	38,8	54,4	57,7	77,1	38,4	71,3	79,5	136,5
Trackmania Nations Forever (fps)	Very High 4x AA (1080p)	79,5	93,8	96,2	105	103	137	140	137
	Very High 8xAA 16x AF (1440p)	60,5	73,3	75,9	84,3	65,9	100	101	67,3
Anno 2070 (fps)	Very High VSync off (1080p)	47,2	64,1	65,5	86,6	42,8	79,7	88,5	142,1
	Very High VSync off (1440p)	29	39,2	40,8	54	27,2	50,7	56,9	98,8
Averange (fps)	1080p	55,4	73,8	77,4	97,1	59,1	97,9	102,4	155,3
	1440p	36,4	48,2	52,8	67,3	36,9	64,4	68,8	104,5
Consumi (watt)	Idle (desktop)	81	81	83	83	91	89	87	97
	In uso (Furmark 1080p)	205	244	268	347	318	274	315	437
Prezzo più basso	In Italia al momento in cui si scrive	€ 160	€ 190	€ 230	€ 280	€ 200	€ 320	€ 450	€ 850

SPECIFICHE

MODELLO	AMD Radeon				Nvidia GeForce (Raccomandato PCWorld)			
	HD 7850	HD 7870	HD 7950	HD 7970	GTX 560 Ti	GTX 670	GTX 680	GTX 690
Valutazione PCW	★★★½☆	★★★★☆	★★★☆☆	★★★★☆	★★★★☆	★★★★½	★★★☆☆	★★★☆☆
Prezzo al dettaglio più basso in Italia (nel momento in cui si scrive)	€ 160	€ 190	€ 230	€ 280	€ 200	€ 320	€ 450	€ 850
Shader cores	1.024	1.280	1.792	2.048	384	1.344	1.536	2 x 1.536
Velocità di clock degli shader cores	860 MHz	1.000 MHz	800 MHz	925 MHz	1.464 MHz	915 MHz	1.006 MHz	915 MHz
Boost clock	N/D	N/D	n.d.	n.d.	n.d.	980 MHz	1.058 MHz	1.019 MHz
Velocità di clock della memoria (eff)	4.800 MHz	4.800 MHz	5.000 MHz	5.500 MHz	4.000 MHz	6.008 MHz	6.008 MHz	6.008 MHz
Larghezza del bus della memoria	256 bit	256 bit	384 bit	384 bit	256 bit	256 bit	256 bit	2 x 256 bit
RAM	2 GB	2 GB	3 GB	3 GB	1 GB	2 GB	2 GB	2 x 2 GB
Consumo energetico valutato	130 W	165 W	170 W	220 W	170 W	170 W	195 W	300 W

TABLET

Google Nexus 7

€ 249 euro

google.com/nexus/#/7

SPECIFICHE
Google Android 4.1 Jelly Bean; 7 pollici 1.280x800; IPS, capacitivo; RAM: 1 GB; Nvidia Tegra 3 quad core 1,3 GHz; memoria interna 16 GB; jack per auricolari da 3,5 mm, Micro-USB, Bluetooth A2DP, Wireless 802.11a/b/g; durata batteria 9 ore

Come suggerisce il nome, questo tablet ha uno schermo da 7 pollici ed è quindi un modello "piccolo". Il Nexus 7 inoltre è relativamente sottile con i suoi 10,9 mm di spessore ed è molto leggero: pesa solo 336 g. È stato concepito per essere tenuto soprattutto in posizione verticale e, secondo noi, è molto comodo da tenere in una mano sola, in entrambi gli orientamenti. È facile circondarlo con le dita, come con uno smartphone. Grazie alle sue piccole dimensioni, 120x199 mm, è possibile mettere il tablet nella tasca posteriore dei jeans o in quella interna della giacca.
La parte frontale è un pezzo unico di vetro, interrotto solo dalla fotocamera e dal sensore di luce, circondato da una cornice in metallo argentato. La parte posteriore del Nexus 7 presenta una copertura ruvida marrone scuro, praticamente nera, che al tatto sembra di gomma. La finitura della parte posteriore assicura una buona presa ed è gradevole al tatto.
I tasti e le porte "non touch" sono ridotti al minimo: ci sono il pulsante dell'accensione e la levetta del volume nella parte destra, mentre una porta Micro-USB e il jack per gli auricolari si trovano nella parte inferiore.
C'è inoltre un connettore in basso a sinistra da utilizzare con accessori futuri come una docking station.
Una coppia di speaker stereo si trova nella parte bassa della copertura posteriore.

Qualità costruttiva

Ormai da un tablet che costa meno di 250 euro ci aspettiamo una qualità scadente di fabbricazione. Ma il Nexus 7 non rispecchia affatto questa tendenza. Il tablet di Google è costruito bene e sembra un prodotto di qualità superiore, quasi non credevamo ai nostri occhi quando abbiamo visto il prezzo.
Il vetro Corning antigraffio è perfettamente al livello della cornice in metallo e lo stesso vale per la copertura posteriore. I tasti e le porte sono solidi e all'apparenza non sono brutti e scadenti come di solito ci si aspetta da un tablet economico.
Un piccolissimo difetto che abbiamo trovato è un'increspatura sullo schermo nei margini superiore e inferiore. L'avevamo già vista sull'HTC One X, e tutto era accaduto facendo pressione sul display. Non vogliamo dire che tutti schiacceranno lo schermo come se si trattasse di un enorme pulsante, però è preoccupante se si pensa di viaggiare, ad esempio, con il Nexus 7 in una borsa.

Hardware

Il Nexus 7 è dotato di hardware sorprendentemente buono per essere un tablet economico. Tanto per cominciare utilizza lo stesso processore quad core Nvidia Tegra 3 che si trova in diversi tablet di alto livello. Gli fa da spalla 1 GB di RAM. Nel benchmark GeekBench 2 il Nexus 7 ha ottenuto un punteggio alto con una media di 1.452 nei tre round di test. Questa è un'indicazione di quanto funzioni bene e di quanto siano buone le sue prestazioni.
La parte migliore per noi è lo schermo da 7 pollici che utilizza un pannello in-plane switching (IPS) retroilluminato con una risoluzione di 1.280x800.
Il display presenta contrasto, luminosità e angoli di visione ottimi. Il livello dei dettagli è alto grazie alla risoluzione di 1.280x800, che ha come conseguenza una densità di 216 ppi. È più alta di quella del Samsung Galaxy Tab 2 (7.0), che costa di più.
Lo schermo è comodo per la navigazione in Internet, per i giochi, ma soprattutto per guardare film e altri video. La memoria si limita a 8 e 16 GB, quest'ultima versione sarà l'unica disponibile in Italia. Vi facciamo notare che non tutta la capacità dichiarata è disponibile, dato che il sistema operativo Android occupa circa 2 GB di spazio.
Purtroppo, a causa dei tagli al prezzo, non ci sono slot microSD per l'espansione. Questo è

probabilmente il difetto peggiore del Nexus 7. Asus ci ha detto che ci si concentra meno sulla memoria locale dato che molti contenuti vengono salvati su cloud. Ma il Nexus 7 non ha la connettivà 3G. C'è il Wi-Fi 802.11b/g/n, quindi potete collegare il tablet a uno smartphone per avere i dati mentre siete in giro. La connettività comprende anche il Bluetooth, il GPS e un chip near-field communication (NFC).
Nel tentativo di tenere bassi i costi, il Nexus 7 non presenta una fotocamera posteriore.
Questo non ci preoccupa più di tanto, dato che le fotocamere degli smartphone tendono ad essere migliori e più adatte all'uso. Ce n'è invece una anteriore abbastanza buona da 1.2 MP per le videochat, più importante della fotocamera posteriore.
Non troverete preinstallata nessuna applicazione per la fotocamera, quindi dovrete prendere un software dal Play Store per usarla. La qualità delle fotografie ci è sembrata adeguata per scattare qualche foto e fare video chiamate.

Software

Il Nexus 7 porta con sé l'ultima versione di Android, chiamato questa volta 4.1 Jelly Bean, un aggiornamento incrementale del 4.0 Ice Cream Sandwich.
Non c'è stato un grande stravolgimento dell'interfaccia, quindi agli utenti di Android il layout e il funzionamento sembreranno subito familiari.
Google tuttavia ha migliorato le prestazioni e la reattività del sistema operativo. In una parola è ottimo, si tratta di una versione curata e raffinata di Ice Cream Sandwich, che finalmente annulla il divario tra Android e iOS.
Non ci sono stati ritardi di alcun genere in tutte le parti del tablet, sia che ci muovessimo tra gli home screen e tra i menu sia che facessimo scorrere un video.
Anche la navigazione in Internet con il browser precaricato Chrome è andata liscia, le pagine sono state caricate velocemente, mentre lo zoom e lo scorrimento delle pagine con le dita sono stati eseguiti senza problemi.
Anche alle notifiche sono state apportate delle migliorie piacevoli: ora compaiono ancora in una barra a tendina. Alcune di esse si espandono per mostrare ulteriori informazioni e vi permettono di rispondere attraverso degli action buttons senza aprire la relativa applicazione. Ad esempio le notifiche di Gmail raggruppano le mail e fanno vedere l'oggetto di ognuna.
Ora i widget vengono ridimensionati automaticamente in base allo spazio in cui li si posiziona, mentre le app shortcut e gli altri widget si riorganizzano se se ne inserisce uno nuovo in alto. Non sono molti i widget pre-caricati tra i quali scegliere, ma il Play Store ne offre tantissimi altri.

Con il Nexus 7 Google crea per la prima volta un tablet firmato dall'azienda. Ma sarà un fallimento o una rivoluzione? Lo scoprirete leggendo la nostra recensione

L'unico problema che abbiamo avuto con l'interfaccia del Nexus 7 è che gli home screen non supportano l'orientamento orizzontale. Il tablet è progettato per essere tenuto in posizione verticale, ma ci piacerebbe comunque che ci fosse la possibilità di usarlo anche in orizzontale.

Ora si può utilizzare la dettatura in modalità offline, mentre sono state apportate modifiche e migliorie a Google Search. I risultati delle ricerche vengono mostrati in schede d'informazione, inoltre potete fare domande con la voce e ricevere risposte con una voce percepibile, come in Siri di Apple. Il riconoscimento vocale ha capito la maggior parte delle domande che abbiamo posto e ci ha dato velocemente una risposta; ha inoltre dimostrato una grande accuratezza nella dettatura di mail e simili.

Google Now è la feature principale di Jelly Bean e punta ad essere un passo avanti agli altri prevedendo l'informazione che vi serve, come le indicazioni stradali o gli orari del treno, che quindi non dovrete cercare manualmente. Raccoglie quelle che considera informazioni utili e ve le presenta in modo chiaro in schede separate.

È possibile accedere a questa feature dal blocca-schermo, facendo scorrere un dito dal basso verso l'alto dello schermo in qualsiasi momento oppure tenendo premuto il tasto home e selezionando l'icona di Google. Ci è sembrato veramente utile, dato che ci ha fornito tutte le informazioni che effettivamente avremmo cercato, con l'aggiunta di suggerimenti sui luoghi d'interesse locali a seconda della posizione. La brutta notizia è che c'è bisogno di una connessione Internet, quindi, come detto prima, quando siete in giro dovrete collegare il tablet al telefono.Il problema più grande della versione 4.1 di Android è probabilmente la mancanza del supporto per Flash. Ciò significa, ad esempio, che non potete guardare video in Flash. Finché i provider di contenuti non si allontaneranno da Flash, il Nexus 7 sarà in qualche modo limitato.

Durata della batteria

Google reclamizza una durata della batteria di 10 ore, (al pari di quella dell'iPad) navigando nel web utilizzando una rete Wi-Fi, grazie a un modello da 16 Wh presente appunto nel Nexus 7. Nei nostri test il Nexus 7 è durato due giorni e mezzo, usato a intervalli regolari ovviamente con connessione Wi-Fi. Siamo soddisfatti di questo risultato, dopo aver utilizzato il Nexus 7 per diverse operazioni. Come succede con la maggior parte degli smartphone e dei tablet, lo schermo ha inciso molto sulla durata della batteria. ■

GIUDIZIO

Con il Nexus 7 Google ha imposto un nuovo standard per i tablet economici. Si tratta di un dispositivo incredibilmente ben attrezzato per un prezzo così basso. Le prestazioni senza intoppi e lo schermo IPS ad alta risoluzione sono, secondo noi, le sue caratteristiche migliori. Se cercate un tablet sotto i 250 euro, procuratevi il Nexus 7.

NOTEBOOK

Apple MacBook Pro con display Retina

€ 2.299 euro

apple.it

SPECIFICHE

Intel Core i7-3615QM 2,3 GHz; Apple OS X 10.7.4 Lion; 8GB di memoria DDR3L; 256 Samsung mSATA 6 GBps SSD; display IPS lucido da 15.4 pollici (2.880x1.800); nVidia GeForce GT 650M con 1 GB di GDDR5 e Intel HD Graphics 4000; dual band 802.11a/b/g/n con 3x3:3 antenne Mimo; Bluetooth 4.0; 2x Thunderbolt; 2x USB 3.0; HDMI; slot SD/SDXC; webcam FaceTime da 720p; speaker stereo; jack per auricolari da 3,5 mm con uscita ottica Toslink; trackpad in vetro multitouch senza tasti; software Apple iLife 11; batteria non estraibile ai polimeri di litio da 99 Wh; adattatore di corrente MagSafe 2 da 85 W; 359x247x18 mm; 2,02 kg

Quando si parla dell'ultimo progresso in casa Apple, la sua descrizione sta tutta nel nome del MacBook Pro da 15 pollici con display Retina. I modelli disponibili prêt-à-porter sono due, con un processore Intel Core i7 Ivy Bridge da 2,3 GHz oppure da 2,6 GHz. Questo MacBook Pro "aggiornato" è molto leggero e sottile, è più spesso dell'Air di solo 1 mm, e pesa solo 2,02 kg. Il design è semplicemente eccezionale. Una volta sollevato l'involucro in alluminio satinato - un equilibrio perfetto tra morbidezza e rigidità - si scopre un interno molto pulito. Il tasto per l'accensione è stato spostato nella tastiera per non rovinare l'effetto. Quest'ultima è come quella dell'Air: tasti neri, scritte bianche, retroilluminata all'occorrenza grazie a un sensore di luce nascosto. È anche molto silenzioso durante il funzionamento visto che ci sono solo due ventole interne quali parti in movimento, che praticamente non si sentono. Abbiamo cercato di stressare il MacBook facendolo lavorare sodo. Con Handbrake abbiamo transcodificato diversi programmi TV Mpeg4 per usarli su una Apple TV. Handbrake ha utilizzato tutti i core disponibili, 4 veri e propri e 4 virtuali. A questo punto abbiamo sentito dell'aria calda fuoriuscire dalla parte posteriore. E nel silenzio della notte questo era l'unico rumore percepibile. Durante l'utilizzo raramente siamo rimasti ad aspettare: le applicazioni si aprono in una frazione di secondo e le pagine web vengono caricate quasi all'istante.

Porte e connettività

L'arrivo dell'USB 3.0 è atteso da tempo. Il modello base avrà "solo" 256 GB di memoria, ma ora è semplice aggiungere spazio grazie a dischi esterni economici e veloci. Ci sono anche due porte Thunderbolt, mentre il chip desktop-class di Intel Cactus Ridge Thunderbolt suggerisce la presenza di due bus indipendenti ad alta velocità da 10 Gbps. Il vecchio Ethernet, gli infrarossi e il FireWire non sono inclusi. Potete acquistare un adattatore Thunderbolt/Gigabit Ethernet per 29 euro. La delusione più grande per quanto riguarda la connettività è il wireless. Siamo delusi dal fatto che, nello stesso mese in cui viene immesso sul mercato il primo hardware con 802.11ac, il Retina sia dotato di 802.11n. Il chip BCM4331 di Broadcom, tuttavia, conferisce al Macbook il wireless 802.11n più veloce che c'è in circolazione, grazie alla tecnologia three-stream offerta tramite le antenne 3x3.
Nei nostri test abbiamo riscontrato un trasferimento file con velocità fino a 270 Mbps tramite i 5 GHz a corto raggio.

Display

Lo schermo dalla risoluzione super è l'attrattiva principale. È veramente magnifico, ma ha anche dei leggeri difetti. "Retina" è molto più di un termine utilizzato per la pubblicità. È una gioia guardare lo schermo, gli occhi si affaticano di meno grazie alla nitidezza del testo. L'intensità del colore in questo pannello in-plane switching (IPS) è talmente ricca e satura da far apparire scialbi e sbiaditi gli schermi TN. Ma si tratta di uno schermo lucido, coperto da un vetro riflettente. Questo MacBook Pro, tuttavia, non è uno specchio come il modello standard e i dettagli, il contrasto e i l'intensità dei colori in qualche modo bilanciano il fastidioso riflesso. Apple afferma che il nuovo display Retina provoca il 75% in meno di riflesso rispetto ai modelli MacBook standard. Se si mettono a confronto un modello standard e un Retina, si può notare nel primo un doppio riflesso dai due pannelli riflettenti accostati; il pannello integrato del Retina, costituito da un pezzo unico, ha una sola superficie. Si può scegliere fra cinque risoluzioni diverse: 1.024x640, 1.280x800, 1.440x900, 1.680x1.050 e 1.920x1.200. Non c'è la risoluzione nativa del pannello, 2.880x1.800, anche se ci siamo fatti un'idea della spettacolarità dei piccoli elementi sullo schermo quando

Il nuovo MacBook Pro offre un display dotato di tecnologia Retina, per visualizzare immagini e altro come mai si era visto prima. Ma non è tutto...

abbiamo avviato l'OS X come macchina virtuale in VMware Fusion.
Le altre risoluzioni sono molto utili. Se in particolare impostate 1.680x1.050 o 1.920x1.200 l'interfaccia diventa estremamente dettagliata e nitida.
Per apprezzare la ultra nitida modalità HiDPI passate a 1.440x900. Per sfruttare al meglio la tecnologia Retina, il software dev'essere preparato. Lo stesso Mac OS X, l'attuale edizione Lion, è praticamente tutto basato su Retina, così come molti software di Apple, quali Final Cut Pro X e Aperture.

Prestazioni

Al momento di andare in stampa non erano disponibili i driver di Windows necessari al test del MacBook Pro tramite i nostri soliti benchmark. Abbiamo quindi sottoposto il modello da 2,3 GHz a una serie di test con una SSD da 256 GB. Indicativamente l'unico laptop che abbiamo sottoposto a benchmark con WorldBench 6 è l'Alienware M14x. Con specifiche simili, ma ha un processore leggermente più veloce, e ha totalizzato 168 punti. Crediamo che questo MacBook Pro possa arrivare a circa 160 punti. Geekbench valuta le prestazioni del processore e della memoria. In sei prove il MacBook ha totalizzato una media di 11.969 punti, il che lo mette alla pari con un Mac Pro con due processori Intel Xeon X5482 quad core da 3,2 GHz. Il test Cinebench R11.5 OpenGL, che simula un inseguimento in auto, ha totalizzato 34,5 fps, un buon risultato. Nello stesso programma, un core singolo della CPU ha totalizzato 1,31 punti, mentre i core combinati hanno dato un risultato di 6,15 punti. Abbiamo testato la velocità della SSD interna con Quickench e Blackmagic Disk Speed Test. Quickbench ha rivelato delle velocità sequenziali di 411 MBps nella scrittura e 488 MBps nella lettura. Il test Blackmagic ha misurato delle velocità di 404 MBps e 451 MBps rispettivamente, tutte cifre notevoli. Apple promuove il pannello IPS affermando che ha il 29% in più di contrasto rispetto al suo predecessore. I nostri benchmark in ogni caso indicano un rapporto di 805:1. La luminosità massima è di 314cd/m², mentre l'uniformità del colore e della luminosità sono ottime su tutto lo schermo. Confrontando le gamme di colore, il display è stato in grado di restituire il 99% della sRGB, il 68% della NTSC e il 74% di AdobeRGB. Gli angoli di visione sono strepitosi, l'immagine sullo schermo rimane incredibilmente compatta anche alle angolazioni più acute. Le specifiche indicano una visuale a 178°, ed è vero. Se utilizzate questo notebook in un luogo pubblico, state attenti perchè lo schermo è visibile anche ad altre persone.

GIUDIZIO

Più che leggero e sottile, il primo "Mac Retina" è un trionfo per i computer portatili. Preferiremmo uno schermo antiriflesso, ma la sua perfetta visibilità ci fa quasi perdonare la lucidità del pannello. Rappresenta un'evoluzione anche più grande di quanto non ci aspettassimo. Un progresso nel campo dell'ingegneria che esalta tanto il cuore quanto la mente. Ma il suo "fratello" da 2.929 euro, che raddoppia la memoria SSD e aumenta il Core i7 a 2.6 GHz, sarà ancora meglio. ■

▲ Sottile e leggero, è ideale soprattutto per chi usa spesso il MacBook al di fuori delle mura di casa

ROUTER WIRELESS

AVM Fritz!Box WLAN 3270

€ 129

fritzbox.eu

SPECIFICHE
Modem router wirelss ADSL 2+; 4x 10/100 Mbps Ethernet; 1 USB 2.0; 802.11a/b/g/n; frequenze 2,4 GHz, 5 GHz; software FritzOS; configurazione antenna Mimo 2x2:2; suporto IPv6; VPN; WPS; consumo energetico 8 W; 210x155x25 mm

Il modello più importante di AVM, il Fritz!Box 7390, è uno dei più sorprendenti router wireless in circolazione. Offre un ampio raggio e delle buone prestazioni sia sulle reti wireless da 2,4 GHz sia su quelle da 5 GHz, inoltre presenta un'interfaccia software ben strutturata e semplice da usare e in più è dotato di ulteriori funzioni telefoniche. Costa circa 250 euro, però, cioè più di quanto molte persone sono disposte a spendere per un router.
Il Fritz!Box 3270 è una versione media e anche meno costosa, che ovviamente non offre tutte le funzioni del fratello maggiore, ma purtroppo neanche quelle presenti in router wireless di marchi concorrenti nella stessa fascia di prezzo. il Fritz!Box 3270 ha lo stesso design rosso e argento che caratterizza i prodotti AVM, con due antenne staccabili e orientabili che si trovano sul retro, nella parte esterna. Nella parte anteriore sono presenti cinque led verdi che segnalano problemi di connessione (nal caso ci dovessereo essere) e l'operabilità di tutte le funzioni presenti.
Diversamente dal modello 7390, il Fritz!Box 3270 non può essere utilizzato come base per i telefoni cordless, ha anche meno porte e non c'è il connettore per i telefoni analogici. Mentre il 7390 è in grado di gestire completamente le chiamate della linea fissa - con la segreteria telefonica, la rubrica e un'applicazione per smartphone che dirotta le chiamate verso un iPhone o un Android - il 3270 è molto più semplice: comprende soltanto i servizi SiP VoIP.
Anche quando viene utilizzato come router, il 3270 è più limitato. Anche se supporta sia le frequenze wireless a 2,4 GHz sia quelle a 5 GHz, non è in grado di funzionare contemporaneamente con entrambe. Un vero peccato perché in questo modo si preclude un mercato molto importante come quello dei videogiocatori.
Le sue quattro porte LAN, inoltre, sono limitate alle velocità Ethernet (100 Mbps), e non Gigabit (1.000 Mbps) come tutti i router moderni. Non manca ovviamente un modem ADSL integrato e può essere utilizzato anche per reti a banda larga via cavo. Non c'è una porta WAN dedicata, quindi bisogna usare una delle quattro porte LAN, e ciò lascia libere soltanto tre porte per altri dispositivi.
L'interfaccia di amministrazione del router è però eccellente, una delle migliori che abbiamo visto nei prodotti di rete. Su questo aspetto AVM negli ultimi anni è migliorata notevolmente. Ovviamente c'è anche in lingua italiana. Un processo di setup molto chiaro accoglie i nuovi utenti, e tutte le impostazioni sono facili da trovare e ben posizionate all'interno di menu dai nomi intuitivi.
I wizard per il troubleshooting sono altrettanto diretti. Ci sono delle ottime feature in questo caso, come una pagina con un grafico che

indica l'interferenza locale in ogni canale radio wireless e che aiuta a trovare la meno congestionata per avere così il masismo delle performance in qualsiasi momento. AVM aggiorna regolarmente il proprio software con nuovi firmware, che vengono installati dall'interno del software del router, senza che ci sia bisogno di caricarli manualmente dal computer.
Abbiamo connesso una memoria esterna (un disco fisso USB 2.0 da 2,5 pollici) al 3270 e abbiamo misurato la sua performance wireless da vicino e da lontano, lasciando tra il nostro PC di test e il router un muro.
Alla distanza di 1 metro, utilizzando la rete wireless a 2,4 GHz, abbiamo misurato 72 Mbps: un risultato rispettabile ma non certamente ottimo. Da lontano (oltre 10 metri) il 3270 ha raggiunto i 26 Mbps. Quando siamo passati ai 5 GHz, la performance a corto raggio si è avvicinata a 100 Mbps. Questa è probabilmente la velocità più alta che potrete ottenere, a causa dei limiti posti dalle porte Ethernet, e dalla presenza di sole due antenne Mimo two-stream. Nelle stessa porta USB può essere collegato un dongle 3G che può essere utilizzato come connessione WAN primaria o come opzione nel caso la connessione principale per un qualsiasi motivo smetta di funzionare. Le decisioni prese da AVM per quanto riguarda la dotazione di porte del 3270 sono discutibili.
La Gigabit Ethernet ormai è inclusa anche nei router da 40 euro, quindi è un vero peccato che in un prodotto da 130 euro non sia presente quest'opzione, visto che ormai anche i notebook e le stampanti più recenti ne sono dotati, senza parlare dei PC desktop dove è una consuetudine ormai consolidata. Infine non si può non spendere due parole anche sul funzionamento simultaneo del wireless a 2,4 GHz e a 5 GHz, che viene offerto in modelli di altre marche venduti a un prezzo molto più economico del Fritz!Box 3270. ■

Il router di fascia media di AVM costa comunque troppo rispetto ai concorrenti e alle funzioni che offre

GIUDIZIO

Eliminare le funzioni telefoniche e di routing ha senso se non c'è bisogno di queste feature avanzate su un modello a banda larga. Ma ridurre la performance wireless, e non solo, non è secondo noi una scelta vincente, visto il costo di questo modello. Se siete tentati da un router wireless AVM, vi suggeriamo invece di dare un'occhiata al 7390, più costoso ma decisamente più completo.

ULTRABOOK

Acer Aspire Timeline Ultra M3-581TG

€ 999
acer.it

SPECIFICHE
Display 15,6" LCD 1.366x768; Intel Core i7-2637M 1,70 GHz; 6 GB DDR3 SDRAM; 500 GB SATA 5400 RPM; masterizzatore DVD-RAM/R/RW; 1 USB 3.0, 2 USB 3.0; 1 HDMI, 1 RJ45, slot multimedia card, webcam, microfono; 20,7x 376x253 mm; 2,25 kg

Paragonato al Samsung Serie 9 e al Dell XPS 14, l'Acer Aspire Timeline Ultra M3 non è per niente allettante. Ma vale la pena guardare oltre l'aspetto insignificante per diverse ragioni. Dal disco ottico, sì, c'è un disco ottico, alla scheda video dedicata, ha delle feature che mancano a molti altri ultrabook, tutto in un dispositivo da 15 pollici che pesa solo 2,1 kg. Acer è da molto tempo in prima linea nella corsa di Intel ai laptop sottili e leggeri. È stato il primo produttore a buttarsi sull'idea di una forma definita in senso stretto da Intel "sottile e leggera" (thin and light) con la serie ultraleggera Timeline Ultra e ha seguito da vicino ogni nuovo chip a basso voltaggio di Intel con modelli Timeline Ultra dalle buone prestazioni che allo stesso tempo non alleggerivano troppo il portafoglio. Quando è stato il momento degli ultrabook, Acer ha subito immesso sul mercato l'S3, ma il Timeline Ultra M3 è il prodotto più significativo. Timeline Ultra è da sempre sinonimo di lunga durata della batteria senza compromessi: il problema è, come va l'ultimo modello?
Tutto ciò che si può dire sull'M3 è troppo poco, viste le specifiche.
Il rivestimento è di un nero opaco resistente alle impronte, come i tasti contenuti nella tastiera isolata, c'è anche il tastierino numerico. Alcuni particolari fanno capire che è un modello di punta nella gamma Acer, come ad esempio la parte posteriore della base delicatamente curva e il trackpad spazioso, ma gli aggettivi "funzionale e pratico" sono quelli che dominano l'estetica. La base resiste alla torsione e alla pressione, ma il coperchio è supportato solo da due cardini. Noi siamo estimatori dei cardini e quelli utilizzati da Acer secondo noi lasciano troppo agio al coperchio. Potrebbe essere necessaria una protezione ulteriore durante i viaggi, ma se il vostro laptop è piuttosto "sedentario", allora non avrete troppi problemi. Mentre osserviamo nel dettaglio il coperchio, diciamo due parole sullo schermo. La risoluzione è di 1.366x768 e, per uno schermo da 15,6 pollici, è sconfortante. Paragonatelo al Samsung Serie 9 e al Dell XPS 14: hanno entrambi degli schermi da 1.600x900, ma la dimensione dello schermo è inferiore. Anche l'angolo di visione orizzontale non è enorme. I colori appaiono poco brillanti, nonostante lo schermo lucido. Grazie al disco per DVD, sarete in grado di vedere video da 720p, ma la qualità visiva dei giochi non sarà delle migliori. Il Timeline è progettato per essere un "mobile desktop replacement", la parola "mobile" è enfatizzata in particolare, quindi comodità e fruibilità sono aspetti importanti. Da questo punto di vista ci sono fattori positivi e negativi. Per quanto riguarda quelli negativi, l'interruttore on/off si trova proprio sotto il bordo curvo nella parte frontale del laptop, e questo non è pratico. Anche il fatto che tutte le porte si trovino nella parte posteriore del laptop non aiuta. Anche la porta per gli auricolari si trova lì e mi ha creato alcuni problemi interessanti. In ogni caso ci sono 3 porte USB, una USB 3.0, un'uscita HDMI e una porta Ethernet a grandezza naturale, anche se si tratta

Un potente notebook che si scalda un po' troppo e ha un display rivedibile

di un laptop spesso 21 mm. Per quanto riguarda il touchpad, mi è sembrato fin troppo reattivo e, di conseguenza, il cursore è diventato un po' indomabile. Molti aspetti negativi, comunque, vengono bilanciati dal fatto che la tastiera del Timeline Ultra è veramente confortevole. Ha un movimento eccellente e l'elasticità giusta per poter scrivere anche tutto il giorno. Il modello che abbiamo analizzato è una versione Sandy Bridge, ancora in commercio, ma sarà sostituito in un mese o due dal modello Ivy Bridge. Il processore di altissimo livello è un Core i7-2637 di seconda generazione di Intel da 1,7 GHz, con un'utile memoria RAM da 4 GB che assicura un agile multitasking. Il chip grafico incluso è un Nvidia GeForce GT 640M con 1 GB di RAM dedicata. È uno degli ultimi processori mobili di Nvidia, uscito a marzo e basato sulla sua architettura Kepler da 28 nm. L'hard disk da 500 GB garantisce infine un ampio spazio per il multimedia, anche se non è veloce come un SSD. Nei nostri benchmark la performance è stata brillante. I risultati nella maggior parte dei nostri benchmark hanno persino superato il Dell XPS 14, che presenta Ivy Bridge. Ma ci sono state alcune eccezioni: nelle funzioni a multi-processore in cui si utilizzava solo la CPU, abbiamo riscontrato la superiorità dei due sistemi Ivy Bridge testati in questo numero. I benchmark di gioco hanno mostrato un incremento del 20-30% nelle framerate rispetto all'XPS14, e ciò mostra il vantaggio di una GPU con specifiche più elevate.

Anche se l'M3 ha affrontato tutti i nostri benchmark senza troppi sforzi, ho trovato il suo tallone d'Achille. Abbiamo giocato a lungo a Diablo III sull'M3 e, fino a che non è arrivato un provvidenziale aggiornamento del BIOS, ci ha mostrato più volte una schermata blu ed è diventato talmente caldo nell'angolo posteriore destro, in particolare, da non poterlo appoggiare sulle gambe. Abbiamo potuto rilevare il problema solo durante questa sessione intensiva di gioco. Fortunatamente l'aggiornamento del BIOS ha risolto tutto e abbiamo potuto giocare senza che il computer si surriscaldasse. In ogni caso suggeriamo di acquistare anche un buon sistema di raffreddamento, che vi impedirà anche di schiacciare inavvertitamente il tasto di accensione del notebook. La durata della batteria, per una macchina così potente, è buona. Nel benchmark di "Productivity", che consiste in un uso intensivo e continuativo, l'Acer è riuscito a resistere ben 3 ore e 44 minuti. ■

GIUDIZIO

Chiaramente Acer ha dovuto accettare dei compromessi per fare in modo che il Timeline rimanesse accessibile e in grado di garantire la "durata della batteria da 8 ore" che Intel esige da un ultrabook. Un compromesso è aggiungere una scheda video per migliorare le prestazioni, ma per mantenere più basso il consumo di batteria si deve ridurre la risoluzione dello schermo.

Le prestazioni sono ottime, ed è notevole il fatto che ci stia tutto in un notebook da 2 kg, ma vista la bassa risoluzione dello schermo non possiamo dargli un voto troppo alto.

▲ Il peso è di soli 2 kg nonostante il display da 15,6 pollici

MONITOR LCD

Philips 248X3LFHSB/00

€ 299

philips.it

SPECIFICHE
23,6 pollici; 1920x1080; 16:9; tecnologia TN; tilt function; retroilluminazione LED bianca; luminosità 300 cd/m²; fattore di contrasto 1.000:1 (tipico), 20.000.000:1 (dinamico); angolo visuale: 170°/160° (H/V), tempo di risposta 2 ms; VGA; 2x HDMI; 3 anni di garanzia; 578x443x194 mm; 5,1 kg

Il monitor Philips 248X3LFHSB/00 aggiunge un tocco di luce al vostro computer grazie alla sua tecnologia LightFrame che consente di rilassare gli occhi. Questo elegante monitor, dalla linea sottile e decisamente adatto all'ambiente domestico, con il suo display da 23,6", è un modello premium, che si rivolge a tutti coloro che danno importanza a un design elegante e sono disposti a pagare un po' di più per avere una trama in alluminio e curve raffinate. Dotato di un design soprannominato Moda, è un monitor dall'aspetto accattivante sotto molti punti di vista. Il pannello nero posteriore ha una rifinitura a lucentezza elevata e apparentemente studiata per essere sormontata da una bellissima cornice VESA. Include un piede sottile in alluminio, che s'inserisce in un'unità circolare pressofusa. Tuttavia, è la cornice frontale LightFrame a rendere questo monitor davvero straordinario. Philips ha circondato il display con una cornice di luce blu soffusa. Tre livelli di intensità vi consentono d'impostare l'effetto a seconda delle vostre preferenze. Sul display sono presenti tre connettori, due porte HDMI e una VGA. Le casse non sono integrate, ma un output per l'audio vi consente di far passare il suono da una sorgente HDMI a degli altoparlanti esterni. Il display è controllato e configurato da una barra di pulsanti di controllo posizionata nella parte inferiore dello schermo. Il menu sullo schermo è grande e facile da leggere e i comandi relativi al controllo della luminosità e del colore sono integrati in una selezione d'impostazioni personalizzate per il miglioramento dell'immagine. Con le sue impostazioni di default, il Philips offre perfomance migliori rispetto a quelle che vi sareste aspettati da un discreto monitor TN. La perfezione del colore e gli angoli di visuale non faranno concorrenza a un display a multiplo allineamento verticale o a un display con tecnologa in-plane, ma la sua elevata luminosità (300 cd/m²) e l'ottimo contrasto (1.000:1) lo rendono gradevole da utilizzare e abbastanza potente per poter visionare video a una certa distanza dallo schermo. Durante la calibrazione il display necessita di essere regolato per ravvivare la temperatura del colore, affinché sia in linea con lo standard RGB; ma nel complesso i colori erano davvero coerente e riprodotti fedelmente. Abbiamo registrato un 98% di sRGB e un 76% di Adobe RGB. Nonostante Philips dichiari un angolo di visuale orizzontale di 170° e verticale di 160°, misure standard anche se improbabili per un display TN, abbiamo notato più problemi relativi all'angolo di visuale in questo display che in altri prodotti simili. Il consumo energetico è basso: solo 21 W al massimo della luminosità e 12 W a 120 cd/m². ■

GIUDIZIO

Un monitor dal design raffinato ed elegante, reso ancora più interessante dalla sua cornice LightFrame. Progettato per ridurre l'affaticamento degli occhi e lo stress, riteniamo che questa funzione serva realmente allo scopo descritto, rendendo il display rilassante durante il suo utilizzo. Tuttavia, il prezzo di 299 euro è più alto di quello della media dei display da 23,6", specialmente quando potete trovare display con tecnologia in-plane migliori al di sotto dei 250 euro.

Un adattatore, un po' costoso, che permette di sfruttare l'interfaccia Thunderbolt con qualsiasi disco da 2,5 pollici

ADATTATORE THUNDERBOLT

Seagate GoFlex Thunderbolt

€ 119,95

seagate.com

SPECIFICHE
Adattatore hard drive; 1 porta Thunderbolt; 75x123x28,5 mm; 94 g (355 g con drive 1,5 TB)

La linea di dischi rigidi esterni GoFlex di Seagate offre un'ampia gamma di opzioni di connessione per adattarsi a qualsiasi porta del computer. Con un pratico adattatore a clip, potrete trasformare l'hard disk FreeAgent di Seagate in una USB 3.0, un FireWire 800 o un drive eSATA. Finalmente, ora Seagate possiede un adattatore Thunderbolt per i GoFlex. È più grande dei precedenti adattatori "end-cap" ed è composto da una parte piana che scivola sotto un drive collegato; all'interno di questa parte si trovano i componenti elettronici che traducono il linguaggio SATA del disco e quello PCI Express di Thunderbolt. È dotato di un'unica porta Thunderbolt, che è standard per i dispositivi Thunderbolt dotati di alimentazione via Bus. Abbiamo testato un drive Seagate GoFlex FreeAgent utilizzando il Blackmagic Disk Speed Test su un MacBook Pro. Il GoFlex Thunderbolt poteva sostenere trasferimenti sequenziali da 90 MBps. Abbiamo anche testato l'adattatore USB 3.0 all'interno dello stesso setup e, anche in questo caso, abbiamo registrato velocità di lettura e scrittura di circa 90 MBps. Con la velocità teorica di 10 Gbps di Thunderbolt e USB 3.0 specificata a 5 Gbps, non è una sorpresa che un disco SATA possa facilmente raggiungere il picco delle performance. Gli adattatori Seagate GoFlex possono tuttavia essere molto più versatili e in grado di accettare drive SATA da 2,5 pollici con normale disco o solid state drive. Abbiamo spinto sia l'adattatore Thunderbolt che quello USB 3.0 al loro limite massimo utilizzando un Patriot Wildfire 240 GB. Questo SATA SSD di terza generazione ha registrato un picco di 106 MBps per la velocità di scrittura e uno di 163 MBps per la velocità di lettura via USB 3.0. Utilizzando lo stesso SSD inserito nell'adattatore GoFlex Thunderbolt, abbiamo registrato velocità di scrittura e lettura fino a rispettivamente 146 MBps e 163 MBps. Si sono verificate alcune disconnessioni, dovute probabilmente al picco di corrente richiesto dal drive nel momento di superamento del limite assoluto offerto dal Thunderbolt alimentato a bus. Entrambi gli adattatori hanno registrato performance al di sotto dei loro standard. Tuttavia, né Thunderbolt né l'USB 3.0 hanno avuto problemi ad utilizzare il sistema progettato con il rispettivo drive Seagate GoFlex ultraportatile. ■

GIUDIZIO

L'adattatore Seagate GoFlex Thunderbolt è un connettore ingegnoso che consente un rapido accesso ai dati. Funziona anche con drive da 2,5 pollici SATA, anche se non necessariamente con i SATA Revision 3.0 SSD per via della loro esigenza di una potenza più elevata. Con l'ideazione di questo adattatore Thunderbolt di particolare interesse per gli utilizzatori Mac, Apple si è assicurato il ruolo di leader dei PC Thunderbolt. Tuttavia, a partire dal rinnovamento di giugno, molti Mac adesso includono anche una USB 3.0, riducendo così il mercato di questo prodotto.

NOTEBOOK

Alienware M14x

€ 1.519

alienware.it

SPECIFICHE

Intel Ivy Bridge Core i7-3720QM da 2,6 GHz; Windows 7 Home Premium; 8 GB di RAM DDR3 1.600 MHz; SSD SATA da 64 GB di Samsung; HDD 500 GB SATA; display lucido da 14.1 pollici (1.600x900); Nvidia GeForce GT 650M con 1 GB di RAM GDDR5; disco DVD RW SuperMulti slot load; webcam da 1,3 MP; 2 USB 3.0; USB 2.0; VGA; HDMI; MiniDisplay Port; slot SD; slot scheda MicroSD; slot Kensington; Gigabit Ethernet; microfono; jack per auricolari; 337x258x38 mm; 2,94 kg

Alienware è rinomata per i suoi sistemi di gioco di prim'ordine e per il design. Se conoscete i precedenti modelli dei laptop Alienware, proverete un déjà-vu nei confronti dei modelli potenziati da Ivy Bridge di quest'anno: il design è rimasto praticamente lo stesso.
Non è che non ci piaccia questo design, ma era ed è ancora un po' pesante. Speravamo che l'M14 avesse una struttura nuova e più delicata. Lo spessore è di 38 mm e il peso è poco meno 3 kg. L'M14x, tuttavia, è ad oggi il più piccolo e più portatile dell'intera gamma, dato che l'azienda ha deciso di non aggiornare l'M11x.
Il nostro campione per il test presenta una finitura nera opaca, chiamata "nero cosmico", ma è anche disponibile il colore "rosso nebulosa".
Questo laptop presenta il design tipico di Alienware, dalle linee eleganti ma allo stesso tempo aggressive. Il materiale della finitura sembra un incrocio tra plastica e gomma, piacevole al tatto.
La tastiera e il trackpad hanno una dimensione adeguata e c'è una serie di luci futuristiche in tutto il laptop. Tra queste ricordiamo quattro sezioni illuminate sotto la tastiera e il trackpad, che possono essere personalizzate in quanto a sfumature e che reagiscono a ciò che succede sullo schermo.

Qualità della struttura

Massiccia è la parola migliore che ci viene in mente per descrivere la struttura dell'Alienware M14x, solida in tutte le due parti; lo schermo è flessibile, ma non in modo preoccupante. La nostra unica preoccupazione riguarda la durata del rivestimento, in particolare del coperchio, potrebbe rovinarsi se non si presta attenzione. Alienware produce una borsa scamosciata imbottita per trasportarlo.

Hardware

L'M14x è disponibile secondo la modalità built-to-order, le specifiche variano molto, uno dei vantaggi introdotti dopo l'acquisto di Alienware da parte di Dell.
Uno degli aspetti più personalizzabili è la scelta della memoria, con dischi tradizionali, SSD oppure combinazioni ibride. I prezzi possono partire da £ 999 se non vi accontentate delle specifiche di default.
Il nostro Alienware M14 presentava un processore di Intel Ivy Bridge Core i7-3720QM con clock a 2,6 GHz in modalità Turbo. In più aveva 8 GB di RAM DDR3 da 1.600 MHz. Si può scegliere il Core i7-3820QM, più veloce, e fino a 16 GB di RAM. Ad aumentare la performance c'erano un SSD SATA da 64 GB, dedicata a Windows Home Premium, e un hard disk da 500 GB per i dati.
Nel nostro test benchmark WorldBench 6 l'Alienware M14x ha fornito un ottimo risultato, 168 punti, il punteggio più alto mai riscontrato in un notebook. A confronto l'Apple MacBook Pro (fine del 2011) ha totalizzato 133 punti e il Samsung Series 7 Chronos 138.

Con il nuovo modello Alienware M14x si gioca alla grade

Questo chip Ivy Bridge ha la grafica Intel integrata HD 4000, ma l'Alienware M14x ha anche un processore grafico nVidia GeForce GT 650M dedicato. Lo standard prevede 1 GB di memoria GDDR5, ma è possibile raddoppiarla con 57 euro in più.

Prestazioni

L'Alienware M14x ha affrontato senza fatica il game test Fear, come ci aspettavamo, con un framerate medio di 84 fps; il livello più basso cui è arrivato è stato di 41 fps. Andando avanti veloci verso il livello successivo, abbiamo avviato Crysis con una risoluzione di 1.024x768 con dettagli grafici al minimo e DirectX 9. Qui l'Alienware ha totalizzato 107 fps.
In Stalker: Call of Pripyat l'M14x ha totalizzato 109 fps con le impostazioni "medie" (1.280x720) e ha addirittura conseguito 60 fps utilizzando la risoluzione nativa dello schermo e le impostazioni Ultra.
Come suggerisce il nome, l'M14x ha uno schermo da 14,1 pollici. Il tasso di pixel relativamente alto, 1.600x900, porta a un rapporto di aspetto da 16:9. Lo schermo mostra dettagli nitidi, ma ha una finitura lucida, e ciò rende difficile guardare il display in alcune circostanze. Riflette fin troppo facilmente finestre e luci, preferiremmo una soluzione opaca e antiriflesso.
La connettività è ben rappresentata, con VGA, HDMI, Mini DisplayPort, USB 2.0, microfono, porte per gli auricolari e le cuffie, oltre a uno slot SD standard e uno slot MicroSD, tutti sul lato sinistro.
A destra c'è invece lo slot per il lucchetto Kensington, Gigabit Ethernet, due porte USB 3.0 e un disco ottico slot-loading. Nel nostro modello di prova si trattava di un tipo DVD RW, ma può essere convertito in Blu-ray.
La connettività wireless standard dipende da un Intel Centrino Wireless-n 2230, mentre con ulteriori 19 euro potete acquistare una scheda Killer Wireless-n 1202 802.11a/g/n 2x2 Mimo, progettata per i video e per i giochi. Entrambi presentano il Bluetooth 4.0.

Consumo e durata della batteria

Abbiamo registrato un consumo di corrente pari a 35 watt con lo schermo impostato su una luminosità media. Mentre si trovava sotto pressione durante il benchmark Crysis, invece, l'M14x ha avuto bisogno di 98 W. Siamo riusciti a superare di poco le cinque ore (307 minuti) con la batteria da 63 Wh nel test MobileMark 2007 Productivity. ■

GIUDIZIO

Anche se l'Alienware M14x sembra all'apparenza uguale al suo predecessore, e ha un'aria elegante, ciò che conta qui è l'interno. Questo Alienware offre stile, un alto livello nelle prestazioni di gioco e molta connettività, il tutto dentro a un guscio portatile con uno schermo abbastanza grande per giocare.

La Microsoft Wedge Mobile Keyboard è una tastiera qwerty portatile e resistente, progettata per essere utilizzata con Windows 8

TASTIERA

Microsoft Wedge Mobile Keyboard

€ 79,90

microsoft.com/hardware

SPECIFICHE
Bluetooth 3.0; 2 batterie AAA alcaline (incluse); 257x101x20,8 mm; 236 g.

La Wedge Mobile Keyboard è una tastiera Bluetooth con i tasti speciali di Windows 8 ed è resistente e portatile. Abbiamo testato la Wedge Mobile Keyboard utilizzando un Samsung Serie 7 Slate con Windows 8 e un Microsoft Wedge Touch Mouse.

Design e struttura

La Wedge Mobile Keyboard è piccola, ma è progettata per durare a lungo. Quando digitate sui tasti ruvidi in plastica il rumore emesso è accettabile, e sembrano abbastanza solidi da resistere a colpi più potenti. È una tavoletta leggera e sottile, nera e argento, di metallo e plastica. Se la mettete di fianco a un tablet da 10 pollici, vi accorgerete che la Wedge Mobile Keyboard è larga meno della metà e misura solo una percentuale del suo spessore. La parte sottostante è liscia, color argento e in plastica ed è spezzata solo dal nome del produttore e da un tubo cuneiforme in plastica nera contenente le batterie (due AAA) che s'inseriscono da un'estremità, attraverso un piccolo e pratico pulsante. All'altra estremità c'è il tasto Bluetooth. Questo tubo solleva il retro della tastiera, così i tasti risultano leggermente inclinati, rendendola più comoda quando dovete scrivere a lungo, anche se questa è in tutto e per tutto una tastiera mobile e di conseguenza è preferibile di certo una tastiera a grandezza naturale per l'utilizzo quotidiano di Windows 8. Nella parte frontale della Wedge Mobile Keyboard non viene sprecato spazio. C'è solo un bordo sottilissimo intorno alla tastiera, che presenta dei tasti da laptop praticamente a grandezza naturale. Una delle caratteristiche fondamentali della Wedge Mobile Keyboard è la custodia. Questa placca nera, che al tatto sembra resistente, ricopre la parte frontale della tastiera. Essa protegge la Wedge Mobile, sia fisicamente sia a livello di batteria. Ancora più apprezzabile è il fatto che questa custodia sia stata progettata per piegarsi e diventare un improvvisato supporto per il tablet. Se la inclinate di 90 gradi mantiene la forma ed è in grado di supportare anche un tablet grande come il Serie 7 Slate. Il supporto non è la sua funzione principale, ma è un pratico uso secondario per questa custodia piuttosto pesante. Vale la pena trovarle un posto nella borsa. Abbiamo scritto questa recensione su una Wedge Mobile Keyboard. È senza dubbio confortevole come una tastiera di grandezza standard, ma è di gran lunga più accurata e meno stretta rispetto alla maggior parte delle tastiere Bluetooth che abbiamo utilizzato. I tasti rispondono molto bene e non viene sprecato nemmeno un centimetro. È di un'altra categoria rispetto, ad esempio, alle tastiere dei netbook. I tasti speciali rappresentano i Windows 8 Charms, e ciò è utile. La Wedge Mobile Keyboard si collega al PC, al laptop o al tablet tramite Bluetooth, quindi se avete un PC fisso probabilmente dovrete acquistare una periferica separata, anche se, come suggerisce il nome, è stata progettata per infilarla in borsa ed essere portata in giro per il mondo. ■

GIUDIZIO

Non è per niente economica, ma se viaggiate spesso per lavoro e avete un dispositivo Windows 8, la raccomandiamo caldamente.

Un disco SSD che funge da cache aggiuntiva per velocizzare le prestazioni del PC

DISCO SSD

Crucial Adrenaline Cache

€ 100
crucial.com

SPECIFICHE
2,5 pollici; 50 GB; SATA 6 Gbps; 9,9 x 7 x 0,9 cm; 73 g

Un disco allo stato solido, ormai si sa, è in grado d'incrementare notevolmente le prestazioni di qualsiasi computer se lo si sostituisce al "vecchio" disco a piatti magnetici. Chiunque ne vorrebbe uno, ma la capacità limitata e, soprattutto, il costo elevato non sempre ne permettono l'acquisto. Un'alternativa, che consente di aumentare le prestazioni senza svenarsi, è utilizzare un modulo di memoria cache. Uno di questi è Crucial Adrenaline Cache, che non è altro che è un drive SSD da affiancare al disco fisso presente nel PC. La dimensione di questo disco è di 50 GB, e le dimensioni di un normale disco da 2,5" permettono una semplice installazione all'interno del proprio PC, considerando il fatto che in bundle troverete un comodo adattatore da 3,5. L'installazione come detto è molto semplice: basta alloggiarlo all'interno del computer, fare i soliti collegamenti con alimentazione e interfaccia Serial ATA, avviare il computer e installare il software Dataplex di Nvelo. Tale software non è presente nella confezione, ma si è obbligati a scaricarlo dal sito Internet indicato nella documentazione e attivarlo utilizzando il codice, sempre presente nella confezione.

Dataplex si occupa di tutta la configurazione. In primis sposta sul Crucial tutti i file che richiedono un tempo di accesso ridotto. Questo, chiaramente, aumenta non poco le performance del PC. L'unica cosa da indicare durante l'installazione è quali sono il disco principale e il modulo cache. Il software Dataplex rimane attivo in background, in modo totalmente trasparente. L'utente "vede" un unico disco, mentre il programma si occupa di monitorare il sistema ottimizzando il "caching" dei file. I primi benefici, si hanno praticamente da subito, ovvero al riavvio del PC: nella nostra configurazione di prova, basata su un processore Core i3 di Intel e dotata di un hard disk Western Digital Caviar Green WD10EADS da 1 Tb, siamo scesi dai 34,1 secondi, senza aver installato il Crucial, a 21,6 secondi con il Crucial Adrenaline installato e il software Dataplex a prendersi cura dei nostri file di chacing. Addirittura, dopo qualche riavvio, tale tempo è sceso a 18 secondi.

Non siamo certo ai livelli di un vero e proprio SSD ma, considerando il costo, rappresenta un'ottima scelta per incrementare la velocità del PC. Tutto questo è stato confermato dal test eseguito con la sezione Productivity della suite PcMark Vantage, che simula l'uso con applicazioni standard: in questo caso abbiamo ottenuto un incremento di circa il 6%, ma con programmi che fanno un uso intenso del disco l'accelerazione è notevole.

Il valore delle prestazioni del solo HDD (abbinato al Crucial Adrenaline) mostra un incremento mostruoso, pari al 400%. ■

GIUDIZIO

L'Adrenaline Cache è il modo più rapido e poco costoso per accelerare le prestazioni del sistema. L'installazione è molto semplice e, affiancato a un normale hard disk esistente, si ha un aumento delle performance visibile già dal primo avvio del PC.

SMARTPHONE

Panasonic Eluga

€ 429
smartphones.panasonic.eu/it

SPECIFICHE
Android 2.3; GPRS/EDGE/HSDPA 14,4 Mbps, HSUPA 5,76 Mbps (HSPA+ 21,1 Mbps); processore 1 GHz dual core; display 4,3" 540x960 pixel; 8 GB memoria interna; fotocamera 8 MP; Bluetooth 2.1 + EDR, Wi-Fi 802.11 b/g/n, NFC, DLNA; 62x123x7,8 mm; 103 g

Dopo molti anni di assenza dal mercato dei cellulari/smartphone, Panasonic ci riprova, presentando un nuovo device basato su Android chiamato Eluga. La principale caratteristica di questo modello è la resistenza all'acqua, condizione che Panasonic enfatizza nella varie pubblicità e comunicazioni marketing. In effetti, se siete alla ricerca di uno smartphone che per qualche ragione (difficilmente ci viene in mente quale possa essere) non tema il contatto con l'acqua, Eluga può essere un buon investimento. Per il resto, per essere un "ritorno in grande stile", ci saremmo aspettati molto di più. Innanzitutto la versione di Android adottata per Eluga è la "vecchia" 2.3 Gingerbread. Se pensiamo che i dispositivi più recenti, come minimo, montano Android 4.0 o addirittura la versione 4.1, questo "ritardo" per uno smartphone nuovo è un punto a sfavore di Panasonic. Vero è che l'azienda giapponese ha garantito l'aggiornamento ad Android 4.1 via OTA nei prossimi mesi. Però, perché allora non venderlo con già presente il sistema operativo più aggiornato? Le specifiche hardware, inoltre non fanno di certo sobbalzare dalla sedia. Parliamo infatti un processore dual core da 1 GHz, 1 GB di RAM, 8 GB di memoria interna e fotocamera da 8 megapixel (non esiste quella frontale). Specifiche di medio livello se paragonate ai modelli di punta delle varie HTC, Samsung e LG. Manca anche il flash della fotocamera, ma in compenso è presente un chip NFC (Near Field Communications). A livello di design arrivano le migliori notizie. Eluga è bello da vedere, leggero e facile da utilizzare anche con una mano sola. Spicca anche l'ottimo display da 4,3 pollici, mentre la risoluzione, che tocca i 540 x 960 pixel, peccato non si possa definire HD, sarebbe stato sicuramente un vantaggio per uno schermo di tali, generose dimensioni. Con questa configurazione non abbiamo notato rallentamenti o altri problemi di utilizzo. Solo, il risaputo scarso browser offerto da Gingerbread, ha prodotto scatti continui durante la navigazione. Il problema però si può facilmente ovviare scaricandone uno diverso dal Play Store (o Dolphin o Chrome tanto per fare un paio di esempi). La batteria (non removibile, altro punto a sfavore di Eluga) è da 1.150 mAh e ciò vuol dire che l'autonomia non è di certo eccelsa. Per fortuna c'è un'opzione "auto-Eco mode" che permette di arrivare a fine serata, senza un uso particolarmente intensivo. Se siete soliti effettuare diverse chiamate, meglio avere con sé il caricabatterie. Il prezzo è alto rispetto ad altri device della concorrenza dello stesso valore. Meglio aspettare che cali il prezzo. Forse allora (e con l'aggiornamento a Android 4.1) potrà avere un migliore appeal. ■

GIUDIZIO

Per il prezzo a cui è venduto, di certo non è uno degli smartphone più attraenti ad oggi sul mercato. Ha un buon design, un ampio display ed è waterproof, ma alcune pecche non lo fanno emergere nel più difficile mercato dei prodotti hi-tech.

Panasonic torna nel mercato degli smartphone con un prodotto bello da vedere ma non esente da qualche difetto

Buona stampante per le piccole aziende, peccato manchi la modalità fronte-retro

STAMPANTE MULTIFUNZIONE

HP OfficeJet 6600 e-All-in-One

€ 129
hp.com/it

SPECIFICHE
Fax/fotocopiatrice/stampante/scanner; a getto d'inchiostro (HP Thermal Inkjet) a colori; massimo rapporto mensile pieno-vuoto: 12.000 stampe; risoluzione di stampa 600x1.200 dpi (in bianco e nero)/4.800x1.200 dpi (a colori); risoluzione di fotocopiatura 600x600 dpi; risoluzione scanner 1.200 dpi; 464x557x252 mm; 7,8 kg

La stampante multifunzione a getto d'inchiostro HP OfficeJet 6600 è un vero enigma. Il prezzo di 129 euro è buono, ha un pannello di controllo LCD facile da utilizzare e offre eccellenti performance e una discreta produttività. Tuttavia, per qualche strana ragione, HP ha eliminato l'opzione fronte-retro manuale, le miniature delle pagine e ogni tipo di layout dal driver. Tali funzioni sono talmente comuni che alcuni consumatori danno per scontato che siano disponibili. 129 euro per una stampante multifunzione che non stampa sui due lati del foglio? Non crediamo ne valga la pena. Se non fosse per il drive striminzito, HP sarebbe una buona unità di medie dimensioni per ufficio. Possiede un vassoio di entrata da 250 fogli, un vassoio di uscita da 75 fogli e un dispositivo di alimentazione automatica (ADF) A4 dello scanner da 35 fogli. Nemmeno nel pannello di controllo abbiamo trovato opzioni per scannerizzare o fotocopiare in modalità fronte-retro.Il display LCD è particolare ma, in definitiva, soddisfacente. Si tratta di un touchscreen resistivo e, una volta che vi sarete abituati, la reattività al tatto sarà gradevole. Diversamente dal drive, il software in dotazione è buono. Supporta la funzione push-scanning (la scansione dal pannello di controllo al PC), così come la stampa da web attraverso ePrint. Nei nostri test, la qualità del testo è stata davvero ottima. Le fotografie stampate su carta comune avevano un aspetto sbiadito, mentre quelle stampate su carta lucida garantivano un contrasto elevato, conferendo ai volti delle persone un aspetto irreale, da attori del cinema.
Le pagine in bianco e nero vengono stampate a una velocità di 10 pagine al minuto (ppm) con un PC e 9,6 ppm con un Mac. Le fotografie istantanee vengono stampate su carta normale a una velocità di 3,4 ppm e su carta lucida a 1 ppm. Per una fotografia stampata su un'intera pagina, la velocità è di 0,4 ppm e le copie escono rapidamente a una velocità di 5,1 ppm. HP utilizza un sistema a inchiostro con quattro cartucce (ciano, magenta, giallo e nero), nella media per quanto riguarda i costi delle cartucce di capacità normale, ma più economico rispetto alle altre stampanti della sua categoria, se prendiamo in considerazione le cartucce ad alta capacità. Per esempio, la cartuccia nera classica da € 12 dura fino a 400 pagine, per un costo leggermente inferiore alla media di 3 centesimi per pagina. Le cartucce a colori possono stampare fino a 330 pagine. La cartuccia XL nera da € 26 dura fino a 1.000 pagine (2,6 centesimi a pagina), mentre le cartucce XL a colori da € 13 possono stampare ciascuna fino a 825 pagine (poco più di 1 centesimo a pagina). Meno di 5 centesimi per la stampa di 4 pagine a colori è abbastanza economico, sebbene i prezzi siano da intendersi IVA esclusa.
Nonostante le buone performance e l'elevata capacità delle cartucce, una stampante multifunzione da € 129 senza la modalità fronte-retro andrebbe evitata. ■

GIUDIZIO
La mancanza di una modalità di stampa fronte-retro non rappresenta un buon affare per la HP Officejet 6600 e-All-in-One che, altrimenti, sarebbe una efficiente stampante polifunzionale, adatta alle piccole imprese.

Un ottimo navigatore per non perdere mai la strada, oltre che in Europa anche in Nord America

NAVIGATORE GPS

Garmin nüvi 2475LT

€ 199

garmin.com/it

SPECIFICHE
Display 4,3" TFT 480x272 pixel; cartografia Navteq; mappe precaricate Europa e Nord America; Chipset GPS SirfStar III; Infotraffic gratuito; alloggiamento per espansione di memoria microSD; 12,1x7,6x 1,5 cm; 142 g

Avere un buon navigatore in auto ormai è essenziale per districarsi tra autostrade, città o piccoli centri abitati che spesso latitano a livello di segnaletica stradale. Un navigatore che sa il fatto suo è senza dubbio il Garmin nüvi 2475LT. Questo piccolo (ma non troppo) navigatore GPS oltre a portarci sempre a destinazione senza intoppi, offre anche alcune caratteristiche innovative per quanto riguarda la navigazione stradale tramite GPS. Innanzitutto può vantare un nuovo sistema di calcolo della rotta che Garmin chiama Guidance 2.0 che sfrutta una serie di nuovi algoritmi pensati dalla stessa Garmin per indicarvi la strada migliore da seguire per giungere a destinazione. Il display da 4,3 pollici è abbastanza ampio per essere consultato in modo veloce quando dobbiamo effettuare svolte o imboccare l'uscita giusta in autostrada o in tangenziale. In quest'ultimo caso si attiva l'opzione "Vista Svincolo e Guida Corsia", che consente di vedere in 3D quale corsia percorrere per seguire l'uscita corretta. Nella confezione è presente una piccola antenna da collegare al navigatore che consente di ricevere le informazioni sul traffico nei maggiori Paesi europei. La cosa positiva è che, a differenza di altri navigatori, questo servizio è per sempre, senza spendere un euro per abbonamenti o altro. Anche l'aggiornamento delle mappe è gratuito e per tutta la vita. Questo modello offre la cartografia dell'Europa e del Nord America. Quindi è ideale per chi viaggia spesso al di fuori dei confini nazionali, o ha in mente vacanze in questi due continenti. È fornito anche della modalità "ecoRoute" che indica, tra le varie opzioni di rotta, quella che vi farà spendere meno per arrivare a destinazione. Non manca il vivavoce integrato da abbinare al proprio cellulare per non staccare mai le mani dal volante durante la guida. Come molti altri navigatori mostra in tempo reale la velocità di guida; ma molto importante, quando si sfora il limite di una determinata strada, la stessa velocità diventa di colore rosso, ad indicare che si sta correndo troppo. È una feature forse banale ma fondamentale, perché spesso, soprattutto in zone non molto conosciute, non sempre ci si rende conto del limite di velocità imposto, e cadere nella trappola di una multa è cosa assai facile. In aiuto per chi spinge troppo sull'acceleratore c'è anche l'opzione che segnala gli autovelox fissi. Per questo motivo è utile prevedere aggiornamenti della cartografia almeno una volta ogni due/tre mesi. Il nüvi 2475 può essere usato sia in verticale sia in orizzontale, anche se la prima delle due modalità limita un po' la visuale soprattutto quando entra in funzione la modalità "Vista Svincolo e Guida Corsia". Qualche problema deriva dalla voce guida, che spesso, soprattutto con strade con nomi stranieri o usata al di fuori dall'Italia, storpia non poco i nomi. Per fortuna basta una veloce occhiata sul display per vedere il nome esatto della via in cui dobbiamo svoltare. ■

GIUDIZIO

Un navigatore piccolo cui non manca proprio nulla. Spicca la cartografia doppia Nord America e Europa. Può essere il navigatore "definitivo", visto che Infotraffic e aggiornamento delle mappe sono gratuiti "per sempre".

€ 40 (3 PC)

pctools.com

REQUISITI MINIMI
Windows XP/Vista/7; 1 GB di RAM (XP 128 MB); 500 MB di spazio su disco

UTILITY DI MANUTENZIONE

PC Tools Performance Toolkit 2.0

Con il passare del tempo i PC Windows diventano lenti, quindi Performance Toolkit è progettato per mantenere il vostro computer in forma smagliante. Sull'affollata dashboard si trovano sulla sinistra un riassunto della "salute" del sistema e un tool di ottimizzazione one-click, mentre sulla destra dello schermo c'è la lista delle varie statistiche, Performance, Privacy, Ripristino e Impostazioni. Performance ha la funzione di scannerizzare e compattare il Registro di Windows, con profili reimpostati per la deframmentazione del disco e per l'ottimizzazione. Il tab Privacy vi permette di svuotare la cronologia del browser e di Windows e di eliminare definitivamente i file cancellati. La sezione Ripristino è in grado di cercare i file persi o doppi e di riparare alcuni errori del disco. Abbiamo testato il programma usando il tasto Ottimizzazione one-click, in seguito abbiamo avviato alcune utility manuali, come il compattatore del Registro e il deframmentatore del disco e siamo passati dal profilo Balance a quello Performance. Il profilo Performance modifica alcune parti di Windows, cambiando l'aspetto fisico dell'interfaccia del sistema operativo. Abbiamo cronometrato l'avvio e la chiusura di Windows, e il tempo impiegato da Avast per portare a termine una scansione veloce. Una volta che l'ottimizzatore one-click ha completato il suo lavoro, Performance Toolkit ci ha suggerito di svuotare la cronologia dei documenti, di sovrascrivere lo spazio libero sul disco e di deframmentare il disco di sistema. Abbiamo fatto ciò che ci veniva chiesto, ma il consiglio ha continuato ad apparire.

I risultati non sono stati buoni. Il tempo di avvio di Windows è rimasto immutato anche con l'ottimizzatore one-click, mentre è diminuito solo del 9% dopo un'ulteriore messa a punto. Il tempo di chiusura è diminuito dell'8% in seguito alla utility one-click, ma i nostri sforzi per ridurre ulteriormente i tempi sono stati inutili. Il tempo di scansione veloce dell'antivirus è stato ridotto del 7%, ma allo stesso tempo ha scannerizzato meno file e cartelle. Il tasso di scansione è aumentato di soli 5 file al secondo, da 68 a 73. In seguito alla nostra ottimizzazione aggiuntiva, la cifra è ritornata a 68. PC Tools sponsorizza la rimozione dei file doppi, ma si tratta di un processo manuale. Il programma presenta i duplicati e l'utente decide se consegnarli al Cestino o meno. Sul computer di test, ha individuato 87 file doppi, 108 MB in totale. Ma, dato che li accoppia solo in base al nome, non è detto che si tratti davvero di duplicati. Si può impiegare molto tempo per controllare tutti i file considerati doppi e, a meno che voi non modifichiate regolarmente dei video, che hanno dimensioni considerevoli, qualche copia in più non fa male a nessuno. ■

Performance Toolkit si occupa di ottimizzare le prestazioni del vostro sistema. Il prezzo però non vale il piccolo miglioramento che si ottiene

GIUDIZIO

Abbiamo riscontrato un miglioramento marginale dopo l'utilizzo del Toolkit di PC Tools, e notato poca differenza nei tempi di avvio e di chiusura. Non ha neanche molto senso il "ricercatore" dei file doppi. Niente qui vale 40 euro.

SUITE DI SICUREZZA

Kaspersky One

€ 69,95 euro (3 dispositivi) 89,95 euro (5 dispositivi)

kaspersky.com

REQUISITI MINIMI
Processore a 1 GHz; Windows XP/Vista/7; 1 GB di RAM; 480 MB di spazio su disco

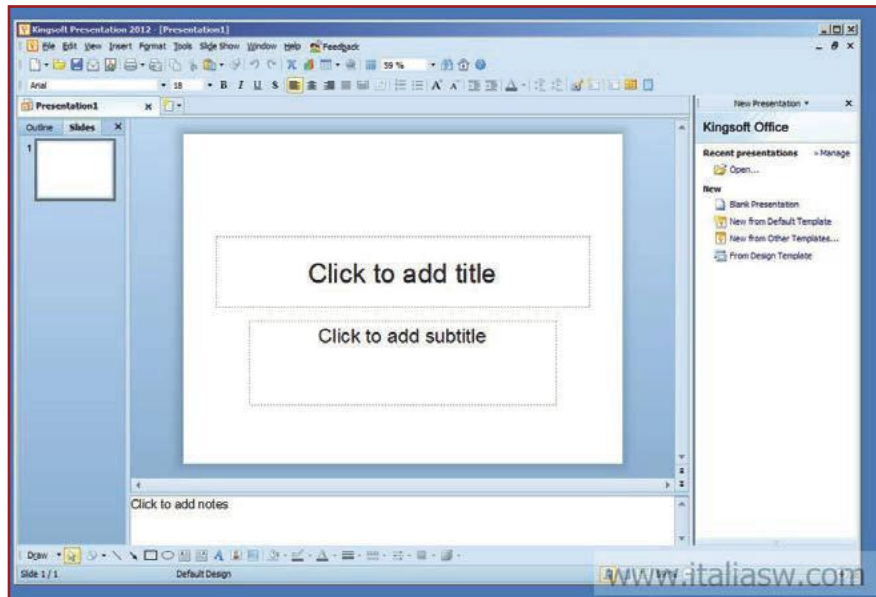
Man mano che si diversifica il mercato dei computer, c'è sempre più bisogno di prodotti multipiattaforma dedicati alla sicurezza su Internet. Kaspersky One è uno di questi e offre una sicurezza su cinque piattaforme. Kaspersky supporta i PC Windows e Mac, i tablet e gli smartphone Android e Symbian e i BlackBerry. È possibile acquistare una licenza per tre o cinque dispositivi. Sul PC l'interfaccia di controllo è semplice ma elegante. La schermata principale dà informazioni sullo stato con un menu a scorrimento nella parte inferiore. Esse comprendono la scansione del PC, l'aggiornamento dei database, il parental control, fino alla registrazione dell'attività delle applicazioni, al monitoraggio della rete e alla tastiera virtuale. Dei tab separati servono invece per accedere ai resoconti sulle scansioni e alle impostazioni del programma.

Abbiamo fatto la scansione di una partizione da 50 GB dedicata al test in poco più di 48 minuti. Kaspersky ha esaminato 174.103 file, con una velocità di 60,1 file al secondo. Da questo punto di vista è il quinto prodotto più lento tra quelli analizzati quest'anno. Kaspersky One si è comportato molto meglio nel test footprint, nel quale, con una scansione in azione, il tempo di copiatura dei file è aumentato solo del 46%, il terzo classificato all'interno dello stesso gruppo. AV-Test valuta Kaspersky Internet Security, che rappresenta il componente per PC Windows di questa suite, con un punteggio di 16,5/18. Ha totalizzato il 100% nella sezione Riparazione dei test, che valuta l'individuazione e la rimozione del malware già diffuso, compresi i rootkit. Ha perso 0,5 punti nella sezione Protezione, non individuando solo il 4% delle minacce, compreso il malware zero-day. Ha inoltre perso un punto nella fruibilità, a causa di un rallentamento leggermente superiore alla media, ma non ha dato falsi allarmi nei confronti di applicazioni regolari. La versione per Mac dell'applicazione per la sicurezza in Internet, Kaspersky Anti-virus per Mac, presenta un'interfaccia semplificata. Non contiene alcuni degli extra che si trovano nella versione per PC, come il parental control e il monitoraggio della rete. L'applicazione per Android si chiama Kaspersky Mobile Security 9.0 e ha funzionato bene sul nostro Samsung Galaxy Mini, ma funziona anche su dispositivi Symbian e BlackBerry. Oltre alla scansione antivirus comprende la protezione dal furto. Se un telefono protetto capita nelle mani di un ladro, il proprietario può bloccare il dispositivo da remoto, cancellare i dati in esso contenuti e addirittura recuperare il nuovo numero di telefono se la SIM viene sostituita.

Ci è sembrato semplice da usare, anche se sotto certi punti di vista è irritante. Mentre impostavamo il codice (keycode) abbiamo sbagliato a scrivere l'indirizzo mail cui Kaspersky avrebbe dovuto inviare gli estremi del codice in caso di dimenticanza e non siamo stati in grado di modificarlo in alcun modo. ■

Kaspersky One offre una protezione multipiattaforma a tutti i vostri dispositivi

GIUDIZIO

Kaspersky One rappresenta per molti dispositivi una protezione flessibile, che speriamo molti rivenditori vorranno imitare. Offre una buona protezione per il PC o per i dispositivi mobili ed è facile da usare e da configurare.

Una suite economica e facile da usare, che si avvicina molto a quelle di Microsoft

SOFTWARE DI PRODUTTIVITÀ

Kingsoft Office Suite Professional

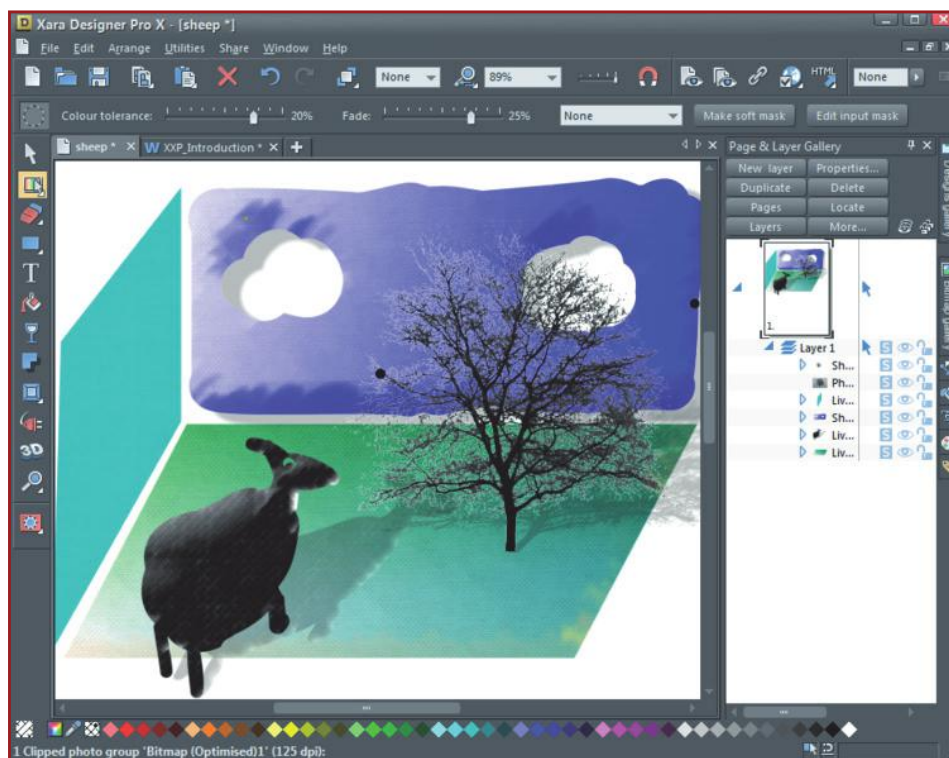
€ 60,45 (da 1 a 9 licenze)
kingsoftstore.it

REQUISITI MINIMI
Processore da 266 MHz; Windows XP/Vista/7; 128 MB di RAM; 200 MB di spazio su disco

La Office Suite di Kingsoft garantisce buone prestazioni a livello di videoscrittura, fogli di lavoro e presentazioni, tutto a un prezzo molto inferiore rispetto a Microsoft Office.
La suite di produttività di Kingsoft è composta da tre moduli, che portano nomi molto esplicativi: Writer, Spreadsheet e Presentation (Scrittura, Fogli di Lavoro e Presentazione). Sono completamente compatibili con i file di Microsoft Word, Excel e PowerPoint; non abbiamo avuto problemi a caricare alcuni documenti esistenti o a salvarne di nuovi nei formati di Microsoft.
Anche in quanto a feature tiene testa a Microsoft Microsoft e ha in più un asso nella manica: la visualizzazione "tabbed" (tabulata) per i documenti, una cosa che manca ancora a Microsoft Office. Ogni documenti aperto ha un proprio tab, proprio come i tab dei diversi siti web sul browser. Questo rende molto più semplice passare da uno all'altro.
La Office Suite è disponibile in tre versioni, ma noi consigliamo d'iniziare con quella gratuita. L'interfaccia risulta immediatamente familiare a chiunque conosca Microsoft Office 2003 e l'unica feature importante assente è il supporto per le macro. La versione gratuita non presenta la possibilità di salvare i documenti nei formati di Office 2007/2010, come .docx, ma è in grado di aprirli.
Detto questo, se i vostri impiegati sono già abituati all'interfaccia Ribbon di Microsoft, prendete in considerazione il fatto di investire in Kingsoft Standard o Professional. Entrambi vi lasciano scegliere tra la già citata interfaccia in stile Office 2003 e un'interfaccia che sembra uscita pari pari da Microsoft Office 2010. Potete inoltre passare dall'una all'altra, e questo è un tocco interessante.
Per avere ulteriori informazioni, visitate il sito (**kingsoftstore.it**), che dedica una pagina alle differenze tra le suite Office Free, Standard e Professional. Noi utilizziamo sia la versione Free sia la versione Professional su computer diversi e ci sembra che entrambe siano ottime. Preferiamo tuttavia la Pro, soprattutto per il fatto di poter utilizzare un'interfaccia simile alla Ribbon. E con un costo di 60 euro (da 1 a 9 licenze) Kingsoft Office Suite Professional costa molto meno rispetto a Microsoft Office Professional 2010, anche se quest'ultima include anche Outlook, Publisher e Access. ■

Un'alternativa molto più economica a Microsoft Office da prendere in considerazione

GIUDIZIO

Se non vi servono i tool aggiuntivi di cui è dotato Microsoft Office, come il client mail e il gestore delle informazioni personali, ma vi servono un programma di videoscrittura e i tool per il foglio di lavoro e le presentazioni, vale la pena dare un'occhiata a Kingsoft Office, soprattutto per il prezzo.

SOFTWARE GRAFICO

Xara Photo & Graphics Designer MX 2013

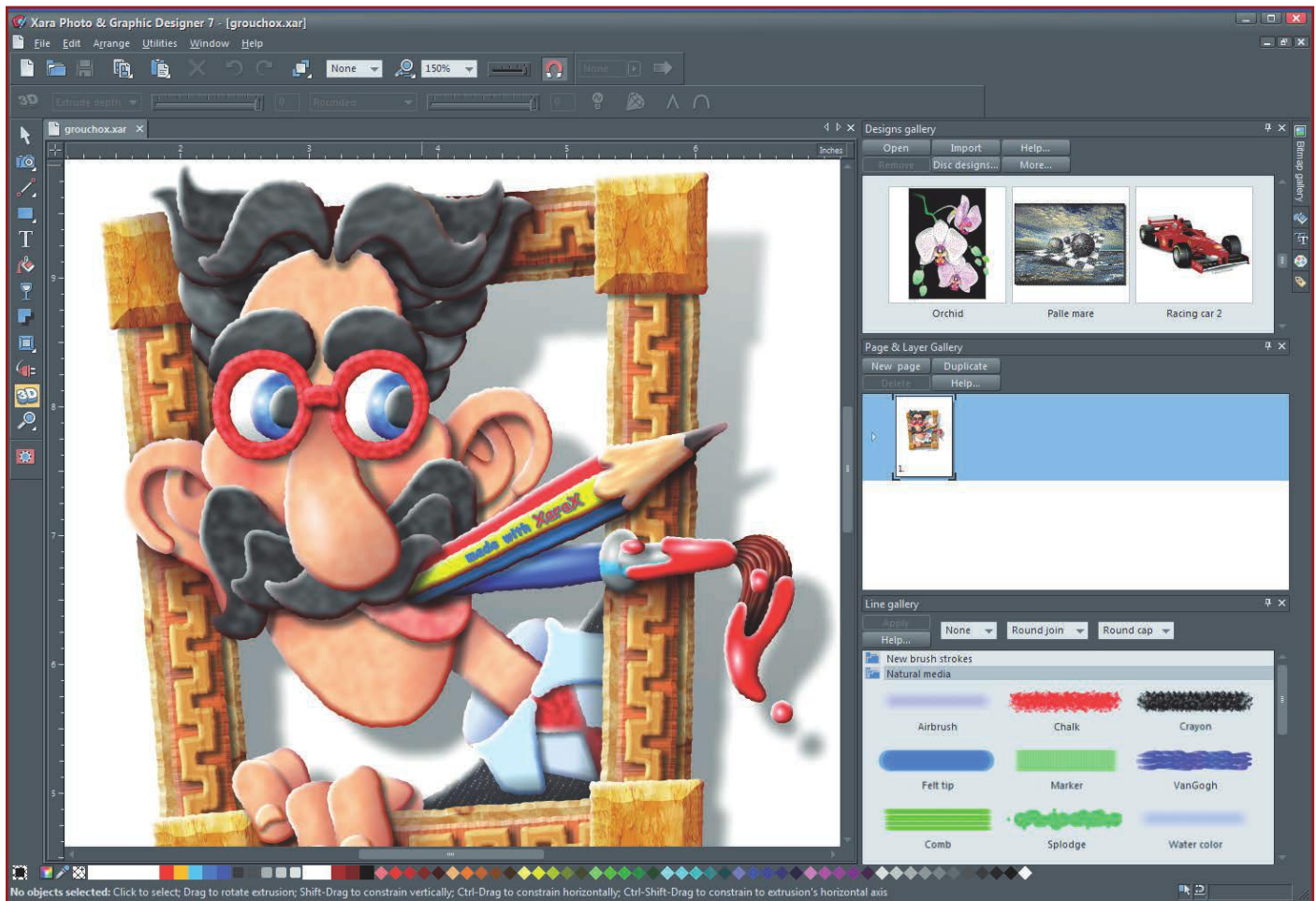
€ 70

xara.com/eu

REQUISITI MINIMI
Processore da 700 MHz; Windows XP/Vista/7; 500 MB di RAM; 300 MB di spazio su disco

Xara Photo & Graphics Designer, già conosciuto come Xara Xtreme, è un programma variegato che offre l'editing di immagini fotografiche e vettoriali, oltre a dei tool per il layout dei testi e delle pagine finalizzati al desktop publishing. L'affascinante versatilità di Xara è accompagnata da un prezzo interessante, soprattutto considerati i tool paragonabili a quelli che si trovano nelle versioni più recenti delle applicazioni Creative Suite di Adobe.

Selezione migliore

Un aspetto nuovo di questa edizione è il tool Select/Erase (Seleziona/Cancella). Come suggerisce il nome, esso dà la possibilità di selezionare o cancellare (cioè rendere trasparenti) alcune parti di fotografie, in base al colore.
Dato che gli oggetti del mondo reale sono raramente tutti dello stesso colore, questo non sarà un procedimento che potrete fare con un solo clic: è necessario operare alcune selezioni per coprire tutte le gradazioni e le sfumature del colore che v'interessano.
Fortunatamente è possibile posizionare sull'immagine diversi marker, che poi possono essere spostati (o cancellati) se l'area selezionata inizia a sfumare in aree indesiderate. Potete poi cliccare per cancellare l'area selezionata, oppure utilizzare il tasto "Make Soft Mask" per fare in modo che le successive modifiche fatte utilizzando il tool Enhance Photo (ritocca foto), come la luminosità o la sfocatura, interessino solo le aree selezionate. Il tool offre una selezione veloce ed efficiente, così eviterete di fare confusione con i canali di colore. Ci siamo tuttavia imbattuti in un paio di blocchi mentre utilizzavamo questa funzione.
I tool Soft Mask e Color Select (selezione colore) vi permettono inoltre di dipingere alcune parti dell'immagine tramite la nuova feature per l'aggiustamento della sfumatura, che vi farà risparmiare tempo e che offre una gamma di colori e uno slider per controllare i vari effetti in tempo reale.
Un'altra novità è il tasto Magic Erase che vi consentirà di sfruttare la clonazione content-aware.
Esso vi permette di correggere un'area utilizzando il materiale che vi sta intorno, un effetto simile all'adattamento delle proporzioni (scaling) content-aware, che è già presente in Xara.
È molto semplice ed efficiente, così tanto che, se state pensando a un upgrade di Photoshop, dovreste prendere in considerazione Xara come alternativa meno costosa (e compatibile) rispetto ad alcune delle sue feature content-aware.
La stessa Eraser (gomma) presenta una serie interessante di abilità per quanto riguarda gli oggetti vettoriali. Con la modalità softness impostata sullo zero, potete usarla come una gomma resistente per spingere verso l'interno il contorno di una forma vettoriale, oppure facendola

passare sopra un oggetto potete dare luogo a due forme separate, cliccando e tenendo il mouse sopra un oggetto realizzerete invece un foro. Se aumentate le impostazioni della morbidezza sarete in grado di rendere trasparente il contorno di un oggetto, il valore dello slider determinerà la morbidezza della gomma.

Supporto per il testo

Il supporto per i testi è potenziato grazie all'introduzione degli Stili di Testi in Photo & Graphics Designer.

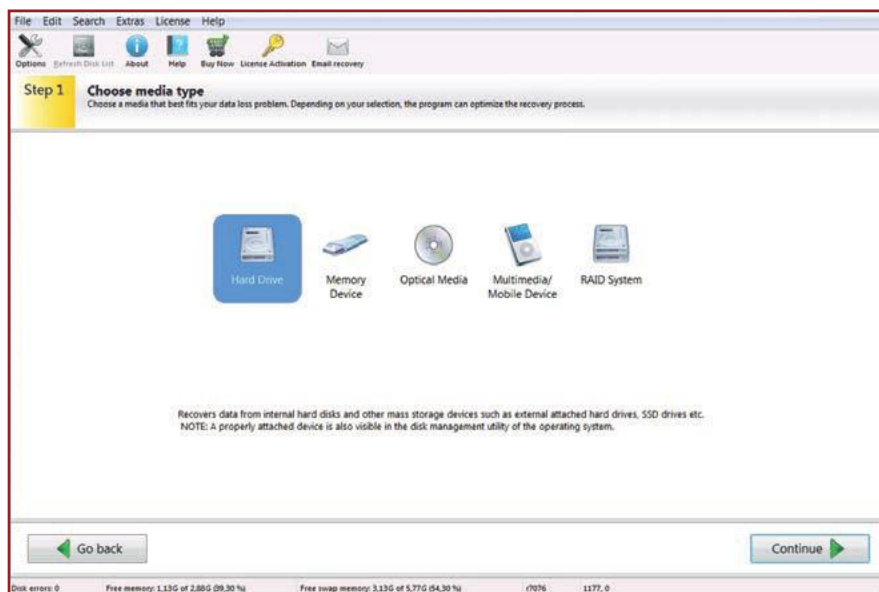
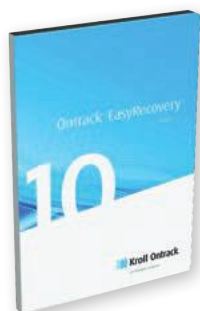
La possibilità di applicare una formattazione regolare ai testi è una feature standard dei moderni pacchetti di desktop publishing, quindi è strano che ci sia voluto così tanto perché anche Xara si adeguasse. Rimane tuttavia un'aggiunta gradevole, come lo sono le preview in tempo reale che mostrano, passando il cursore sopra gli stili, come apparirebbe il testo selezionato.

Ci sono anche delle opzioni che dipendono dal web, come la maggiore integrazione con Dreamweaver per l'editing completo delle immagini e il potenziamento dell'importazione di contenuti da pagine web. Le migliorie in questo caso riguardano la riproduzione e il posizionamento di grafici e testi; il risultato è piuttosto fedele, ma a causa delle leggi sul diritto d'autore potrete farne un uso limitato, a meno che non stiate lavorando su materiali di vostra proprietà. Supporta bene anche Flash; oltre alla possibilità di esportare le animazioni come file Flash, potete inserire file in questo formato in pagine web da voi create

Quasi tutti i formati di animazione vettoriale SVG possono inoltre essere importati o utilizzati nella creazione di pagine web con quest'applicazione. ■

GIUDIZIO

Ci sono sul mercato diverse applicazioni grafiche poco costose (ma valide), dalla gratuita Gimp ai pacchetti come Serif Draw Plus che occupano più o meno la stessa categoria per costo e feature. Quest'ultima, in particolare, offre molte caratteristiche simili alla meno costosa Xara, anche se non raggiunge la velocità e la potenza di bitmap-editing messi in evidenza qui. Se le nuove feature da sole non giustificano un upgrade dalle versioni precedenti, tuttavia potenziano un pacchetto già molto completo.

Un software per la grafica ben fatto e potente. Ma esistono molte altre alternative

EasyRecovery ripristina i file cancellati inavvertitamente

TOOL PER IL RIPRISTINO DEI DATI

Kroll Ontrack EasyRecovery 10.0 Home

€ 89 euro
ontrackdatarecovery.it

REQUISITI MINIMI
Processore a 1 GHz; Windows XP/Vista/7/ Mac OS X; 512 MB di RAM

Ontrack è una marca che riporta alla mente solo bei ricordi. Nei primi tempi dell'home computing, i più "smanettoni" utilizzavano una delle utility di Ontrack per la manutenzione e, all'occorrenza, il ripristino dei file perduti. Ontrack ora è Kroll Ontrack e il suo principale software per il ripristino dei dati si chiama Easy-Recovery. La versione 10.0 di questa utility è disponibile in versione Home (qui analizzata), Professional e Enterprise. Esiste anche una versione per Mac. Il software è progettato per essere semplice da usare. Anche se è utile avere qualche conoscenza di base, il programma recupererà i file in un paio di clic: basta dirgli semplicemente quali file avete bisogno di ripristinare e dove si trovano. La schermata di controllo principale offre cinque opzioni: Hard Disk, Memory Device (supporti esterni), Media Ottici (Optical Media), Multimedia/Mobile (Multimedia/ Mobile Device) e Sistema Raid (Raid System), ma quest'ultima non è presente nella versione Home.

Se cliccate una qualsiasi delle altre quattro, il programma vi guiderà nella scelta del tipo di ripristino e del disco da ispezionare. Al fine di testare l'abilità del software, abbiamo preso 50 GB di file che utilizziamo per valutare il software per la protezione in Internet e li abbiamo copiati su un disco esterno da 320 GB. Essi sono divisi in cinque cartelle identiche, ognuna delle quali contiene 1.753 file in 278 sottocartelle, per un totale di 8.765 file. Abbiamo cancellato i file in Esplora risorse, poi abbiamo avviato EasyRecovery Home sul disco.

Il programma ha impiegato più di tre ore per completare la scansione, ma poi ha fornito i file ritrovati in una struttura di cartelle ad albero. L'albero all'inizio ci ha fatto pensare che il programma non avesse recuperato i nostri file. EasyRecovery, in modo intelligente, raggruppa i file per tipo; abbiamo riscontrato cartelle individuali per i file zip, per i file di testo e per le immagini. Guardando meglio abbiamo trovato le cinque cartelle che cercavamo, con gli 8.765 file e le 278 sottocartelle intatti. File ulteriori che sono stati trovati sul disco sono comparsi perché il precedente proprietario non aveva cancellato i contenuti prima di vendere il computer. Abbiamo riformattato il disco in modalità "Quick" e abbiamo ripetuto il procedimento. Il programma ha recuperato i file un'altra volta senza troppe difficoltà. Dopo la formattazione completa in Windows 7, EasyRecovery non è stato in grado di ripristinare alcun contenuto del disco. Dovevamo aspettarcelo: la formattazione completa può svuotare l'hard disk, non lasciando niente da recuperare.

Il programma include un visualizzatore di file che dà la possibilità di visionare velocemente i file di testo e le immagini prima di decidere se si vuole ripristinarli. Sono supportati un buon numero di formati di file. Come accade sempre con questo tipo di software, si viene avvertiti più volte di non ripristinare i file sul disco originale dal quale erano stati cancellati o danneggiati. ■

GIUDIZIO

Kroll Ontrack EasyRecovery 10.0 Home fa ciò che promette. Ha recuperato dati cancellati inavvertitamente e file da dischi che erano stati riformattati. Se però il disco è stato svuotato, danneggiato fisicamente oppure emette strani rumori, portatelo a uno specialista del ripristino. Il programma è molto semplice da usare e può supportare CD/DVD e dischi USB, oltre agli hard disk. Il prezzo può sembrare elevato per una licenza di un anno, ma se pensate al valore dei vostri dati, vi accorgerete che è un buon investimento.

NON LASCIARTI SFUGGIRE I NUMERI ARRETRATI DI

PCWorld

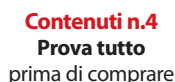
Contenuti n.1
I segreti di Windows 8

Contenuti n.2
È ora di cambiare

Contenuti n.3
Costruisciti
un computer da sogno

Contenuti n.4
Prova tutto
prima di comprare

Contenuti n.5
Tablet
Cosa devi sapere
prima di comprare

Contenuti n.6
Portatili perfetti
per Windows 8

ORDINA I NUMERI ARRETRATI COMODAMENTE DA CASA TUA SU www.playmediacompany.it

Per ricevere gli arretrati

Compila il coupon in basso specificando il numero che desideri ricevere e le copie richieste.

Invialo insieme alla fotocopia della ricevuta di pagamento a:
PLAY MEDIA COMPANY - Servizio Arretrati -
Via di S. Cornelia 5/a - 00060 Formello (RM).
Oppure via FAX al numero 06.33.22.12.35

Il costo di ogni arretrato è pari al doppio del prezzo di cover.

PUOI EFFETTUARE IL PAGAMENTO TRAMITE:

• VERSAMENTO SU CONTO CORRENTE POSTALE
numero 99353005 intestato a Play Media Company Srl, Via di Santa Cornelia, 5/a – 00060 Formello RM, specificando nella causale "Arretrati PCWorld"

•ASSEGNO NON TRASFERIBILE
intestato a Play Media Company Srl e spedito a Play Media Company Srl, Via di Santa Cornelia, 5/a – 00060 Formello RM

• BONIFICO BANCARIO SULLE SEGUENTI COORDINATE:
Banca del Fucino
codice IBAN: IT91X0312403210000000232811
intestato a: Play Media Company Srl
Via di Santa Cornelia, 5/a - 00060 Formello RM, specificando la causale "Arretrati PCWorld"

• ACQUISTO ONLINE TRAMITE CARTA DI CREDITO
sul sito **www.playmediacompany.it**
(in questo caso non è necessario compilare il coupon)

PCWorld

Nome.................................Cognome ....

Indirizzo..N. ....

Località...

Cap......................Prov...

Email.....................................Tel...

SCELGO DI PAGARE CON:

☐ **Versamento su CCP** ☐ **Bonifico bancario** ☐ **Assegno bancario**

☐ Arretrati

PCWorld	Copie	Prezzo
Totale		€

Ti preghiamo di scrivere i tuoi dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello

Play Media Company garantisce massima riservatezza dei dati forniti. Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di adempiere al contratto da lei sottoscritto. Non è prevista comunicazione o diffusione a terzi. In conformità alla legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

GIOCO

The Secret World

€ 49,90
thesecretworld.com

REQUISITI MINIMI
Windows XP SP3, Windows Vista SP1, Windows 7 SP1; CPU Intel Core 2 Duo a 2,4 GHz o processore AMD equivalente; RAM: almeno 2 GB; 2 GB di RAM per Windows XP, 3 GB di RAM per Windows Vista e Windows 7; 20 GB di spazio libero su disco fisso; scheda video Nvidia 8600 GT/512 VRAM o superiore compatibile con DirectX 9.0c

La razza umana è affascinata da ciò che si cela nelle tenebre. È la nostra natura. Vogliamo svelare i misteri, scoprire i segreti, illuminare la sagoma in piedi fuori dalla finestra. E cosa c'è di più misterioso di una società segreta?
Il nuovo gioco MMORPG The Secret World di FunCom è un mondo pieno di magia, inganni e oscurità. Si gioca come membro di una delle tre società segrete: gli Illuminati, i Templari o il Dragon. A prescindere dalla società che sceglierete, voi sarete probabilmente il cattivo, che viene mandato in tutto il mondo per salvaguardare i segreti e combattere le fazioni rivali. Per la maggior parte del tempo non saprete neanche perché state viaggiando, non siete il capo.
Ma non si tratta di un mondo diverso da quello in cui viviamo. Non proprio. È piuttosto una versione sotterranea del mondo moderno. È vero, il mondo reale magari non è infestato dai mostri, ma in The Secret World alcune parti lo sono. Queste zone sono state isolate dal resto del mondo, le loro infezioni e invasioni sono state coperte dai governi. Voi vi aggirate in questi luoghi, sostenete la vostra società e cercate di aiutare le persone che incontrate.
Dato che il gioco è basato sul mondo reale, The Secret World lascia poco spazio alla fantasia. C'è un po' di magia, ma la maggior parte delle armi sono pistole, spade e martelli. Gli edifici e gli ambienti sono moderni e non s'incontrano elfi o orchi. È un cambiamento che porta una ventata d'aria fresca e rappresenta qualcosa di nuovo nello spazio MMO.
Ciò che non è innovativo è il sistema di combattimento. Chiunque abbia giocato a un MMO lo conoscerà: basta premere il tasto di un numero per attaccare, premere due volte uno dei tasti WASD per fare una capriola e controllare la fotocamera con il mouse. Non c'è proprio niente di nuovo nel sistema di combattimento e forse questa sarà una delusione per i giocatori MMO più maturi.
La costruzione delle armi invece è qualcosa di completamente differente e nuova nel suo genere. The Secret World sfrutta il sistema artigianale di Minecraft: potete smontare le armi e riassemblarle per farne di nuove, se avete il toolkit per le armi. Potete inoltre creare dei "glifi" per conferire abilità aggiuntive alle armi, se esse hanno lo slot per il glifo.
Tutto questo costruire richiede tuttavia un po' d'mmaginazione. In realtà questa tendenza si ritrova in tutto il gioco: ogni aspetto richiede un po' di immaginazione, perché i tutorial sono veramente terribili. Purtroppo, dato che il gioco è così recente, neanche Google può aiutare, quindi dovrete cercare di comprendere da soli molte tecniche di gioco, oppure dovrete chiedere ad altri giocatori. Se spiegare chiaramente come funzionano i meccanismi di gioco più elementari significa "prendere per mano", allora sì, vogliamo essere presi per mano. Abbiamo capito che questo gioco ruota intorno alla scoperta di alcuni segreti, ma alcuni di essi sono proprio banali. Introdursi illecitamente in un computer utilizzando degli indizi? Divertente. Ma alcuni aspetti legati alla struttura del gioco sono decisamente bizzarri, ad esempio, dopo ore e ore di gioco subentra una missione secondaria che consiste nel trovare uno stagno in una foresta e sputarci dentro. In tutte le altre missioni si richiedeva semplicemente di fare clic con il tasto destro su qualcosa per interagire con esso, ma in questo caso bisogna inspiegabilmente digitare / spit nella chat box. The Secret World,

Un concept interessante, ma alcuni meccanismi di gioco sono progettati male

diversamente dalla maggior parte degli MMO, non è organizzato a livelli ma acquisiste solo punti skill che vi danno la possibilità di attrezzarvi con oggetti migliori. Se volete più hitpoint o degli attacchi migliori, dovete procurarvi un'attrezzatura superiore. Per effettuare attacchi più potenti dovete guadagnarvi dei punti abilità e usarli per sbloccare le abilità attive e passive. Le abilità attive sono i vostri attacchi veri e propri, mentre quelle passive aiutano a rendere più forti questi attacchi.
In più non esiste un sistema di respec, quindi se costruite male il vostro personaggio, dovrete tenervi comunque quella configurazione. Detto questo, non dovete tenervela per sempre: voi acquisiste le abilità attraverso un albero delle abilità, quindi potete dirottarvi verso altre abilità. Man mano che acquisite punti skill e punti abilità potete fare un respec del vostro personaggio mettendo i punti guadagnati in un ramo differente. Per usare più di un ramo alla volta, tuttavia, dovrete brandire più armi. Per riuscire ad attaccare con la pistola e a curare con la magia, ad esempio, abbiamo dovuto avere sia un fucile da assalto sia un focus della magia del sangue. All'inizio del gioco potete scegliere solo un'arma, quindi dovrete comprare o rubare la seconda.
All'inizio il fatto di non poter fare il respec ci è sembrato irritante, ma via via che il gioco andava avanti questo sistema ha cominciato a piacerci. È una sfida e significa che è necessario pianificare il proprio personaggio molto attentamente, ma nel lungo periodo rende anche il personaggio molto più versatile.
Il look del personaggio, però, non è così versatile. Il creatore di personaggi di The Secret World è molto limitato. Non c'è modo di modificare l'altezza o il peso del personaggio (le donne sono snelle e gli uomini muscolosi) e si può scegliere tra pochi look. Gli abiti iniziali sono pochi, ma se ne possono acquistare molti altri durante il gioco.
La grafica di The Secret World sarebbe spaziale se riuscissimo a farlo funzionare per più di due minuti su "ultra". Sul nostro potente Alienware M18x, a meno di giocare alle impostazioni minime, dopo un paio d'ore il gioco ha cominciato a funzionare a scatti e a ritardare. Non è colpa della nostra connessione Internet, tornando alle impostazioni basse infatti il problema si è risolto. Abbiamo notato molti altri problemi di grafica, compresi dei bug che hanno reso illeggibile il testo, e ciò non è accettabile in un MMO, ma sembra che molti di essi siano stati riparati con una patch recente.
Il PvP di The Secret World è divertente, ma presenta dei difetti. C'è poco equilibrio, chi ha giocato per più di 100 ore è molto più resistente di chi ha giocato per 10 ore. Se siete ancora all'inizio giocare PvP non è una buona idea, a meno che non abbiate un bel gruppo di giocatori che comunicano tra loro e che cercano di raggiungere gli obiettivi insieme. ■

GIUDIZIO

Nonostante i numerosi problemi di questo gioco, ma quale MMO non ne ha all'inizio?, ci siamo sentiti attratti da The Secret World. Quando funzionava bene siamo stati in grado di giocare per ore e ore senza rendercene conto e ci siamo divertiti da matti a fare a pezzi mostri e a risolvere misteri. The Secret World catturerà la vostra attenzione e, una volta inghiottiti, non vi lascerà più andare via. Il problema è: sarete ancora così entusiasti quando finiranno i 30 giorni di prova gratuiti e dovrete pagare l'abbonamento? Probabilmente no.

<table>
<tr><th>Top 5 Smartphone</th><th>Prezzo</th><th>Sistema operativo</th><th>Memoria</th><th>Display ris. (pixels)</th><th>Metodo di input</th><th>Connettività</th><th>Apps</th><th>Durata batteria in chiamata/ standby</th><th>Camera GPS</th><th>Dimensioni (wxdxh) Peso</th></tr>
<tr><td rowspan="2">1 Miglior Acquisto PCWorld
Apple iPhone 4
apple.it</td><td rowspan="2">• 549 €</td><td>Apple iOS 4</td><td>8GB none</td><td>3.5" 960x640</td><td>capacitivo multitouch</td><td>HSDPA, 3G, BT, 802.11b/g/n</td><td>Safari, FaceTime, iTunes, App Store, Maps</td><td>7 ore 300 ore</td><td>5Mp sì</td><td>59x9x115mm 137g</td></tr>
<tr><td colspan="9">L'Apple iPhone 4 è snello e misura meno del 75 per cento del suo predecessore, anche se è leggermente più pesante. Il display è più ricco e vivace con il testo più facilmente leggibile. La video chat è una gioia da usare, mentre la fotocamera dello smartphone dà risultati ammirevoli durante le riprese fisse o video. La ricezione del telefono è eccellente e la durata della batteria in standby arriva a diversi giorni.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">2 Raccomandato PCWorld
Samsug Galaxy S III
samsung.it</td><td rowspan="2">• 629 €</td><td>Android ICS 4.0</td><td>16GB microSD/ microSDHC</td><td>4,8" 1280x720</td><td>capacitivo touchscreen</td><td>HSDPA, 3G, BT, 802.11b/g/n</td><td>TouchWiz</td><td>11 ore 750 ore</td><td>8Mp sì</td><td>71x137x8,6 mm 133g</td></tr>
<tr><td colspan="9">Il nuovo Galaxy S III offre un display più ampio di tipo Super AMOLED HD PenTile. Si basa sull'ultima versione del sistema operativo Android Ice Cream Sandwich. Tra le nuovi funzioni si segnala AllShare che permette di condividere contenuti tra tutti i dispositivi collegati in modalità wireless. In questo modo, è possibile visualizzare la schermata del Galaxy S III, ad esempio su una TV HD. Durata della batteria imbattibile</td></tr>
<tr><td rowspan="2">3
Samsung Galaxy S II
samsung.it</td><td rowspan="2">• 480 €</td><td>Android GB 2.3</td><td>16 GB microSD</td><td>4.3" 480x800</td><td>capacitivo touchscreen</td><td>HSDPA, 3G, BT, 802.11b/g/n</td><td>TouchWiz</td><td>n.d.</td><td>8Mp sì</td><td>66x125x8mm 116g</td></tr>
<tr><td colspan="9">Sottile, leggero, con uno schermo SuperAmoLED, il Galaxy S II è uno dei primi terminali ad avere il sistema operativo Android 2,3 Gingerbread. Ha un design più spigoloso rispetto al suo predecessore per ospitare un touchscreen leggermente più grande da 4.3". La CPU è stata aggiornata a 1,2 GHz, e la fotocamera a 8MP. L'usabilità e la navigazione sono esperienze da provare.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">4
HTC Sensation
htc.com/it</td><td rowspan="2">• 440 €</td><td>Android GB 2.3</td><td>1 GB microSD</td><td>4.3" 540x960</td><td>capacitivo touchscreen</td><td>HSDPA, 3G, BT, 802.11b/g/n</td><td>FriendStream, Torchlight, Orologio</td><td>500 min. 285 ore</td><td>8Mp sì</td><td>68x126x5mm 148g</td></tr>
<tr><td colspan="9">HTC chiama il Sensation un "superphone multimediale" e data la nitidezza dello schermo, la riproduzione di video e audio, possiamo capire perché. In sintesi questo è un ottimo smartphone dispositivo di intrattenimento multimediale superiore. Dispone di una CPU da 1.2 GHz dual-core , uno schermo da 4,3 pollici e una di fotocamera da 8 megapixel.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">5
Sony Ericsson Xperia Arc
sonyericsson.it</td><td rowspan="2">• 340 €</td><td>Android GB 2.3</td><td>1 GB microSD</td><td>4.2" 854x480</td><td>capacitivo touchscreen</td><td>HSDPA, 3G, BT, 802.11b/g/n</td><td>Timescape</td><td>360 min. 400 ore</td><td>8.1Mp sì</td><td>63x125x9mm 117g</td></tr>
<tr><td colspan="9">Esegue la versione Gingerbread di Android, e utilizza il motore Bravia di Sony per offrire colori bilanciati e immagini nitide sul display da 4.2" (854x480). Questo schermo è ideale per la navigazione web. L'Arc è super-sottile (8,7 millimetri) e pesa solo 117g. Una fotocamera da 8.1MP con autofocus e flash LED cattura immagini belle e vivaci. La qualità audio è eccezionale..</td></tr>
</table>

GLOSSARIO • BT: Bluetooth • GB: Gingerbread • GM: Google Maps• MS: Mediascape • NFC: near-field communications • TS: Timescape

<table>
<tr><th>Top 5 Videocamere digitali</th><th>Prezzo</th><th>Massima risoluz. (pixels) / Aspect ratio</th><th>Display / Sensore CCD</th><th>Zoom</th><th>Formati</th><th>Memoria interna / Schede compatibili</th><th>Connessioni</th><th>Dimensioni (wxdxh) / Peso</th></tr>
<tr><td rowspan="2">1 Miglior Acquisto PCWorld
JVC Everio GZ-HM650
jvcitalia.it</td><td rowspan="2">• 280 €</td><td>1920x1080 4:3, 16:9</td><td>2.7" 1/4.1"</td><td>200x digitale 40x ottico</td><td>Mpeg4, Jpeg</td><td>8 GB SD/SDHC/SDXC</td><td>HDMI, USB 2.0</td><td>51x55x111mm 195g</td></tr>
<tr><td colspan="7">Questa leggera JVC Everio ha una memoria interna da 8 GB (per un massimo di 6,5 ore di video o 9.999 foto), che è espandibile tramite SD / SDHC / SDXC card fino a 32 GB di capacità. Si adatta comodamente alla mano ed è facile da usare, nonostante alcuni tasti touchscreen piuttosto piccoli. Una piccola quantità di rumore viene captato dal microfono durante il funzionamento.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">2 Raccomandato PCWorld
Kodak PlaySport Zx5
kodak.it</td><td rowspan="2">• 129 €</td><td>1920x1080 16:9</td><td>2" 1/3.2"</td><td>4x digitale</td><td>Mpeg4, Jpeg</td><td>128 MB SD/SDHC</td><td>Micro-HDMI, MicroUSB</td><td>58x112x18mm 125g</td></tr>
<tr><td colspan="7"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">3
Sony Bloggie Touch MHS-TS20
sony.it</td><td rowspan="2">• 192 €</td><td>1920x1080 16:9</td><td>3" 1/2.5"</td><td>4x digitale</td><td>Mpeg4, Jpeg</td><td>8 GB SD/MS</td><td>HDMI, USB 2.0</td><td>47x9x106mm 125g</td></tr>
<tr><td colspan="7">Si tratta di un eccellente modello dove l'obiettivo primario è il blogging video. La sua forma non convenzionale non è la migliore per la creazione di inquadrature fisse. L'interfaccia intuitiva rende la Sony Bloggie molto facile da usare e la qualità di registrazione è generalmente buona, anche se non dispone di un flash integrato.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">4
Canon Legria HF R106
canon.it</td><td rowspan="2">• 250 €</td><td>1920x1080 16:9</td><td>2.7" 1/5.5"</td><td>80x digitale 20x ottico</td><td>AVCHD, Jpeg</td><td>nessuna SD/SDHC</td><td>HDMI, USB 2.0</td><td>60x64x124mm 319g</td></tr>
<tr><td colspan="7">La qualità costruttiva della Canon è impressionante come non mai in questa camcorder dotata di un display LCD da 2,7 pollici "flip-out".La Legria HF R106 dispone di un obiettivo grande e uno zoom ottico 20x, che permette di catturare immagini in full-HD (1920x1080 pixel). Il bilanciamento del colore alla luce naturale, è stato superbo e siamo stati anche colpiti dalla qualità di ripresa dei primi piani.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">5
FlipVideo Flip UltraHD
theflip.com</td><td rowspan="2">• 135 €</td><td>1280x720 16:9</td><td>2" 1/4.5"</td><td>2x digitale</td><td>H.264, Mpeg4, Jpeg</td><td>8 GB n/d</td><td>USB 2.0</td><td>109x56x30mm 168g</td></tr>
<tr><td colspan="7">Per facilità d'uso pura, la FlipVideo Flip UltraHD è avanti rispetto alla concorrenza. Un semplice pulsante permette a chiunque di iniziare le riprese. UltraHD flip registra in HD (1280x720 pixel), e offre 8GB di memoria interna, sufficiente per le 2,5 ore di riprese, il che significa che bisogna preoccuparsi delle schede di memoria. Lo schermo da 2 pollici è eccellente e la qualità video è buona.</td></tr>
</table>

I prezzi sono intesi come una guida e sono corretti al momento della stampa

Top 5 Fotocamere digitali compatte

#	Modello	Prezzo	Megapixel Massima risoluzione	Zoom ottico	Massima apertura	LCD	Memoria interna (memory card) Durata Batteria	ISO range	Dimensioni (wxdxh) Peso	Software incluso
1	**Sony Cyber-shot DSC-HX9V** sony.it	• 300 €	16.2Mp 4608x3456	16x	f3.3-f5.9	3"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/410 shots	da 100 a 3.200	105x34x59mm 215g	Picture Motion Browser
	Questa Cyber-shot non scatta in RAW, ma compensa questa mancanza con innovative impostazioni e superba cattura di immagini fisse e video. Si possono avere immagini in 3D, e dispone di GPS per il geo-tagging. Scatta a oltre 10 fps ad alta risoluzione in modalità burst. Non manca stabilizzatore ottico e tecnologia Active Steady Shot. È compatta, ma un po' troppo grande per stare in alcune tasche.									
2	**Nikon Coolpix S9100** nikon.it	• 200 €	12.1Mp 4000x3000	18x	f3.5-f5.9	3"	74 MB (SD/SDHC) 1 x lithium/270 shots	da 160 a 3.200	106x35x62mm 214g	Nikon utilitiy
	L'elegante Nikon S9100 è una fotocamera di piccole dimensioni con uno zoom da 18x. Il sensore anti-shake riduce la sfocatura, e una superficie gommata è efficace nel prevenire lo scivolamento dalle mani. I video in Full-HD vengono girati a 30 fps, e la Nikon in grado di creare clip slow-motion alla risoluzione standard a 240fps. La Coolpix è molto facile da usare e offre un fantastico schermo LCD da 3 pollici.									
3	**Panasonic Lumix DMC-TZ20** panasonic.it	• 250 €	14.1Mp 4320x3240	16x	f3.3-f5.9	2.8"	18 MB (SD/SDHC) 1 x lithium/260 shots	da 100 a 1.600	105x33x58mm 219g	PhotofunStudio 6.1 HD Lite
	La DMC-TZ20 dispone di una risoluzione eccellente di 14.1MP e zoom ottico 16x. Il Geo-tagging viene automaticamente incorporato in un file di dati Exif nell'immagine. È possibile riprendere video Full HD in AVCHD, oppure a definizione standard in Motion Jpeg. La fotocamera dispone anche di una modalità 3D. Una gamma di opzioni è disponibile direttamente con le dita dalle mani, ma i troppi pulsanti possono generare confusione.									
4	**Canon Ixus 300 HS** canon.it	• 180 €	10.3Mp 3648x2736	3.8x	f2.0-f5.3	3"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/250 shots	da 125 a 3.200	100x24x54mm 177g	Canon utility
	La Canon Ixus 300 HS resta ottimo acquisto se non avete bisogno di fare zoom troppo lunghi. L'impostazione low-light funziona molto bene in sia con le foto sia con registrazione video. Lo zoom ottico Canon 3,8 x assicura buone foto. La riproduzione del colore è stato molto buona in tutte le condizioni e la durata della batteria è stata buona. Ideale per tutti gli utenti.									
5	**Canon PowerShot G12** canon.it	• 440 €	10Mp 3648x2736	5x	f2.8-f4.5	2.8"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/370 shots	da 80 a 3.200	112x48x76mm 401g	Canon utility
	Di gran lunga il modello più costoso nella tabella, la G12 è una perfetta opzione per quegli utenti che vogliono qualcosa di più potente. Una fotocamera punta-e -clicca estremamente avanzata, offre una qualità dell'immagine fantastica, insieme a un buon numero di altre utili funzioni. La Canon G12 è molto facile da usare nonostante sembri più complessa delle altre fotocamere in classifica.									

Top 5 Fotocamere con lenti intercambiabili

#	Modello	Prezzo	Megapixel Massima risoluzione	Zoom ottico	Massima apertura	LCD	Memoria interna (memory card) Durata Batteria	ISO range	Dimensioni (wxdxh) Peso	Software incluso
1	Miglior Acquisto PCWorld **Panasonic Lumix DMC-G2 (14-42mm)** panasonic.it	•550 € • 3 anni di garanzia	12.1Mp 4000x3000	2x	f3.5-f5.6	3"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/sì	da 100 a 6.400	124x84x74mm 593g	PhotofunStudio, SilkyPix Developer
	La Lumix DMC-G2 è l'ideale per il fotografo dilettante. Una fotocamera Micro Quattro Terzi, che fornisce le funzionalità avanzate di una reflex digitale in un corpo macchina più piccolo. Il touchscreen da 3 pollici permette la composizione varia e creativa. Il mirino elettronico è buono e gli scatti sono migliori di quelli della maggior parte delle reflex digitali entry-level. Il premio come "migliore acquisto" è strameritato.									
2	Raccomandato PCWorld **Sony Alpha NEX-5 (18-55mm)** sony.it	• 650 €	14.6Mp 4592x3056	3.1x	f3.5-f5.6	3"	n/a (MS/SD/SDXC) 1 x lithium/sì	da 200 a 12.800	111x59x38mm 229g	Sony utility
	La Sony resta al secondo posto, nonostante un recente taglio del prezzo. Essa colma il divario tra compatta e reflex digitale con funzioni e alte prestazioni. Questa fotocamera ha un sensore APS-C CMOS da 14.6Mp, 25 punti di autofocus e modalità burst da7fps, caretteristiche improbabili da trovare in una fotocamera compatta. Da sottolineare, l'esposizione, la fedeltà dei colori e la nidtidezza delle foto catturate.									
3	**Samsung NX11** samsung.it	• 549 €	14.6Mp 4592x3056	3x	f3.5-f5.6	3"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/sì	da 100 a 3.200	123x40x87mm 353g	Samsung utility
	La NX11 offre un display da 3 pollici AMOLED che è un miglioramento rispetto ai tradizionali display LCD, e anche un mirino elettronico di qualità VGA. Se avesse avuto i pulsanti più grandi sarebbe stato preferibile, ma la capacità di controllare alcune funzioni tramite l'obiettivo permette un notevele risparmio di tempo. È estremamente "user-friendly" e le immagini sono di buona qualità.									
4	**Nikon D3100 (18-55mm)** nikon.it	•450 € • 3 anni di garanzia	14.2Mp 4608x3072	3x	n/a	3"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/sì	da 100 a 12.800	124x75x96mm 455g	Nikon utility
	Un design elegante e la modalità "Guida" fanno della Nikon D3100 l'a fotocamere ideale per gli utenti delle reflex digitali principianti che desiderano imparare le basi. Ospita anche opzioni avanzate per utenti più esigenti. È piccola e leggera per essere una reflex digitale, ma l'impugnatura in gomma la rende sicura tra le mani. L'autofocus non è veloce come vorremmo, ma la qualità dell'immagine è buona.									
5	**Panasonic Lumix DMC-GF2 (14-42mm)** panasonic.it	• 400 € • 3 di anni garanzia	12.1Mp 4000x3000	n/a	f2.5	3"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/sì	da 100 a 6.400	113x68x33mm 475g	Panasonic utility
	Una delle più piccole fotocamere Micro Quattro Terzi che abbiate mai trovato. dotata di un LCD touchscreen reattivo che è semplice da usare. La fotocamera è robusta e ben equilibrato quando l'abbiamo tra le mani. I pulsanti dedicati consentono di registrare video in full-HD. Lo schermo da 3 pollici offre colori nitidi ed è utilizzabile con luce diretta del sole. Le immagini sono nitide e brillanti anche a ISO 800.									

GLOSSARIO • APS-C: Advanced Photo System type C • SLR: single-lens reflex

I prezzi sono intesi come una guida e sono corretti al momento della stampa

Top 5 Drive Blu-ray

#	Prodotto	Prezzo	Velocità Blu-ray	Velocità DVD	Massima capacità disco	Interfaccia	Incisione etichetta	Software inclusi[1]
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	**Lite-On iHBS112** liteonit.eu	• 125 €	-R/8x -R DL/ 2x -RE/8x -ROM	16x R/8x KR DL/6x -RW/ 8x +RW/12x -RAM/16x -ROM	50 GB	SATA (interno)	none	CyberLink Blu-ray Suite
			Il Lite-On iHBS112 Blu-ray si può trovare anche in una versione meno costosa (bulk) e in versione con tecnologia LightScribe Entrambe le unità sono veloci, con velocità di 12x con i BD-R, marginalmente più veloce del modello LG nonostante questi sia tecnicamente inferiore. Tuttavia, il Lite-On ha dimostrato di essere il top nelle performance globali.					
2 (Raccomandato PCWorld)	**LG BH10LS30** lge.it	• 93 €	10x -R/8x -R DL/ 2x -RE/10x -ROM	16x óR/8x óR DL/6x -RW/ 8x +RW/12x -RAM/16x -ROM	50 GB	SATA (interno)	LightScribe	PowerDVD 8.0, PowerProducer 4.0
			Il Lite-On iHBS112 è più recente, solo marginalmente più veloce e più costoso, ma, il Blu-ray LG unità è un concorrente molto vicino. In effetti, la differenza tra i due non è così grande come ci si potrebbe aspettare, e l'LG è stato solo leggermente più lento nei nostri test. In dotazione PowerDVD 8.0. È anche possibile etichettare i dischi con LightScribe.					
3	**Plextor PX-LB950UE** plextor-digital.com	• 170 € • 3 anni di garanzia	12x BD-R/8x -R DL/ 2x -RE/8x -ROM	16x óR/8x óR DL/6x -RW/ 8x +RW/12x -RAM/16x -ROM	50 GB	USB 3.0, eSATA	LightScribe	PowerDVD 9.0, PowerProducer 5.0
			Un Blu-ray esterno, che può essere collegato ad una porta USB 3.0 o una porta eSATA. Con USB 3.0 è stato più veloce nel nostro test, ma la scelta di collegamento ricadrà su ciò che avete nel vostro PC. Il Plextor richiede un alimentatore esterno. Comodo e ragionevolmente veloce, è una buona alternativa per chi vuole scrivere BD-R 12x dal notebook.					
4	**Lite-On iHOS104** liteonit.eu	• 45 €	4x -ROM	8x -ROM	n/a	SATA (interno)	none	PowerDVD 8.0 BD
			Il Lite-On ha un prezzo basso visto che si tratta di dispositivo interno di solla lettura dei Blu-ray. Unità ottiche più costose includono la possibilità di scrivere DVD e CD, ma Lite-On non ha senso visto che affiancherà drive che hanno già queste caratteristiche La qualità di riproduzione è molto buona, e TrueTheater fa un ottimo lavoro di upscaling video a definizione standard.					
5	**Pioneer BDR-206MBK** pioneer.eu	• 160 €	6x -R/6x -R DL/2x -RE/ 6x -ROM/4x -R XL/2x -RE XL	8x óR/8x óR DL/6x -RW/ 8x +RW/8x -RAM/5x -ROM	100/ 128 GB	SATA (interno)	none	PowerDVD 10.0, PowerDirector 8.0
			Il primo di una nuova generazione di drive in grado di scrivere il formato BD-XL (da 100 GB o 128 GB su triple e quad-layer), il drive interno Pioneer BDR-206MBK è innovativo. Tuttavia, questo lo rende anche piuttosto costoso, e questa versione non è particolarmente veloce nella scrittura di dischi con minore capacità da 25 GB e 50 GB BD-R. BD-XL è un tecnologia che diventerà più conveniente nel tempo.					

GLOSSARIO • BD-XL: Blu-ray triple o quad-layer [1]Controlla prima di acquistare

Top 5 Router wireless

#	Prodotto	Prezzo	Standards Wi-Fi supportati	Frequenze	WEP/ WPA/ WPA2	Porte USB / Porte LAN	Firewall	Eco mode / Potenza media in utilizzo	Wireless-n throughput (vicino/ lontano)	Dimensioni (wxdxh) / Peso
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	**Cisco Linksys E4200** linksys.it	• 140 €	a, b, g, n	2.4GHz/5GHz (dual mode)	sì/sì/ sì	sì / 4	NAT/SPI	no / non testato	226Mbps / 92Mbps	225x160x25mm / 355g
			Un router wireless che richiede una separata linea ADSL o un modem via cavo, l'E4200 offre quattro porte Gigabit Ethernet e funzionalità Dual-band wireless. Una speciale pagina di login "guest" offre ai visitatori l'accesso a Internet, ma non la rete locale ed è compatibile con dispositivi UPnP . Le prestazioni sono molto buone, tanto che l'E4200 è il più veloce router che abbiamo provato.							
2 (Raccomandato PCWorld)	**AVM FritzBox Fon 7390** fritzbox.eu	• 220 € • 5 anni di garanzia	a, b, g, n	2.4GHz/5GHz (dual mode)	sì/sì/ sì	sì / 4	NAT/SPI	sì / non testato	92Mbps / 38Mbps	226x160x48mm / not specified
			Molto più di un semplice router wireless, il Fritzbox supporta la telefonia fissa e internet, e le frequenze 2,4 GHz e 5 GHz, mentre 512 MB di memoria interna e una porta USB permettono di condividere file di grandi dimensioni. Le velocità di trasferimento sono superbe. Alcune caratteristiche sono troppo per un utente domestico, ma questo è comunque un router a dir poco completo.							
3	**DrayTek Vigor 2830Vn** draytek.com	• 310 €	a, b, g, n	2.4GHz/5GHz (dual mode)	sì/sì/ sì	sì / 4	NAT/SPI/ per-user rules	sì / non testato	88Mbps / 30Mbps	210x155x25mm / 500g
			Il DrayTek offre un buon rapporto qualità/prezzo. Il supporto di rete si estende alla ADSL2 +, via cavo o entrambi, che vi permette di bilanciare il carico su due connessioni web. La possibilità di inserire una SIM 3G vi terrà on-line anche se la connessione ADSL dovesse cadere. Il firewall è sofisticato e altamente personalizzabile e il filtraggio web è molto efficace.							
4	**Netgear N600 DGND3700** netgear.it	• 140 € • 3 anni di garanzia	a, b, g, n	2.4GHz	sì/sì/ sì	sì / 4	NAT/SPI	sì / non testato	75Mbps / 30Mbps	220x153x31mm / 500g
			Il Netgear offre il dual-band attraverso le reti ADSL2 +. Dispone di numerose porte di connessione che includono Gigabit Ethernet e USB. Un server DLNA consente lo streaming di musica e video da un disco USB collegata a un dispositivo compatibile. L'interfaccia web sembra scarna, ma comprende un sacco di opzioni di configurazione. Offre ottime performance.							
5	**TP-Link TD-W8961ND** tp-link.it	• 40 € • 3 anni garanzia	b, g, n	2.4GHz	sì/sì/ sì	no / 4	NAT/SPI	no / non testato	74Mbps / 24Mbps	174x120x29mm / 900g
			Il TP-Link offre un tasto per attivare il protocollo di sicurezza WPS, ma non troverete connessioni come gigabit ethernet, porte USB o supporto per la frequenza a 5 GHz. L'interfaccia TP-Link è semplice, anche se contiene alcune impostazioni utili. La performance sono buona per i soldi che si andranno a spendere, anche se il router è andato meno bene nel test sul lungo raggio.							

GLOSSARIO • Mbps: megabits per secondo • SSID: service set identifier

I prezzi sono intesi come una guida e sono corretti al momento della stampa

Top 5 Hard disk esterni

#	Prodotto	Prezzo	Capacità testata / Capacità disponibili	Velocità rotazione / Dimensione disco	Velocità di trasferimento / Criptaggio	Altre interfacce	Software	Dimensioni (wxdxh) / Peso	Commento
1	Miglior Acquisto PCWorld **Seagate FreeAgent GoFlex Desk** seagate.com Nuovo!	• 219 €	3 TB da 1 TB a 3 TB	7,200rpm 3,5 pollici	94Mbps (USB 3.0) 192bit	Opzionale FireWire 800	Memo Backup	158x124x44mm 1kg	Questo modello da 3TB ha una inusuale design che consiste in una unità principale e un adattatore separato che ospita l'interfaccia USB 3.0. Ciò consente di montare interfacce aggiuntive, come il FireWire. Il GoFlex funziona bene, è in cima alla classifica per le prestazioni in scrittura . È incluso anche un ottimo software di cifratura dei dati.
2	Raccomandato PCWorld **Western Digital My Passport Studio** wdc.com/it	• 140 € • 3-anni di garanzia	1 TB da 500 GB a 1 TB	5,400rpm 2,5 pollici	76Mbps (FW800) 256bit	FireWire 800, USB 2.0	WD utilities	126x84x22mm 334g	Questo disco rigido offre la porta FireWire 800. Il Western Digital offre ha un bel design e un case in alluminio solido per proteggere al meglio i vostri dati preziosi. Il software in dotazione, è stata miglioratao permettendo di configurare la crittografia AES. Con il FireWire 800 le prestazioni sono eccellenti, ma il My Passport Studio funziona anche tramite connessione USB 2.0.
3	**Buffalo MiniStation Extreme** buffalo-technology.com Nuovo!	• 189,90 €	1 TB da 500 GB a 1 TB	5,400rpm 2,5 pollici	94Mbps (USB 3.0) 256bit	nessuna	Backup, RAMdisk	128x89x18mm 230g	È più pesante rispetto alla maggior parte dei suoi rivali portatili, ma questo è dovuto in parte all'involucro antiurto, progettato per resistere a cadute fino a 2,3 m. Non manca la crittografia 256bit e spicca la possibilità di lasciare il cavo USB nel corpo del disco quando non in uso. Le prestazioni sono buone e regala diversi software in bundle .
4	**Iomega Prestige 1TB** iomega.com Nuovo!	•184,90 € • 3 anni di garanzia	1 TB da 1 TB a 2 TB	5,400rpm 3,5 pollici	94Mbps (USB 3.0) 256bit	nessuna	Iomega Protection Suite	188x124x31mm 1kg	il disco Iomega non è il drive più veloce, ma è ben progettato, conveniente e fornito con alcuni utili software. Con solo 31,4 millimetri di spessore è un modello da 3,5 pollic estremamente sottile e compatto. Le prestazioni non sono il suo punto di forza, per via di una velocità dei piatti di 5,400 rpm. Offre crittografia a 256bit e include però un abbonamento Trend Micro.
5	**Freecom Mobile Drive SQ 500GB** freecom.com Nuovo!	• 119 €	500 GB da 500 GB a 1 TB	5,400rpm 2,5 pollici	94Mbps (USB 3.0) nessuno	nessuna	Nero BackItUp & Burn	120x120x11mm 195g	Questa unità ha solo 10,5 millimetri di spessore e pesa solo 200g, quindi sarà facile riporlo in una tasca. Le prestazioni sono rispettabili ma non eccezionale. È fornito con Nero BackItUp & Burn, che offre una funzione 'tasto verde' che consente di sospendere l'unità per risparmiare energia. Non c'è la crittografia o protezione con password, ma è uno dei dischi più economici in questa classifica.

GLOSSARIO • FW: FireWire • MBps: megabytes per second • TB: terabyte

Top 5 Nas

#	Prodotto	Prezzo	Capacità testata / Capacità disponibili	Disco interno / Velocità disco	UPnP DLNA / Accesso remoto	USB / Opzioni RAID	Sistema operativo	Software	Dimensioni (wxdxh) / Peso	Commento
1	Miglior Acquisto PCWorld **Synology DiskStation DS211** synology.com	• 292 €	n/a fino a 6 TB	2 n/a	sì/sì/sì	sì 0/1	Win 2000/OS X 10.3 superiori	DSM 3.0	88x218x161mm 1kg	Synology ha costruito questo NAS (al quale è possibile aggiungere fino a due hard disk) intorno al suo sistema operativo, che consente una flessibilità quasi senza precedenti. Le sue 29 diverse aree di controllo coprono tutto, dai server DLNA, UPnP e iTunes, Firewall e connessione wireless. La sicurezza è eccellente, e la performance è molto buona. I livelli di rumore sono bassi, e questo sarebbe un ottimo audio o video server.
2	Raccomandato PCWorld **Qnap TS-419P+** qnap.com	• 455 €	n/a fino a 12 TB	4 n/a	sì/sì/sì	sì 0/1/5/6/10	Win XP/ Vista/7/ OS X/Linux	TurboNAS 3.4	180x235x177mm 3kg	Una NAS (si acquistano i dischi separatamente), dotato di quattro-bay è in grado di supportare dischi con capienza massima di 12 TB. Il suo processore ARM da 1.6 GHz consuma meno energia rispetto agli Intel, ed è necessaria solo una sola ventola di raffreddamento. Il software è sofisticato ma accessibile, e la scelta di opzioni RAID è azzeccata. La performance sono molto buone.
3	**Zyxel NSA310** zyxel.co.uk	• 95 € • 3 anni di garanzia	2 TB 2 TB	1 n/a	sì/sì/sì	sì n/a	Win XP Win XP/ Vista/7/OS X	zPilot	58x196x130mm 662g	ZyXEL NSA310 è un dispositivo dal prezzo contenuto ma dalla alta capacità di storage ed è un ottimo NAS per condividere dati sulla rete domestica. La semplice l'interfaccia web in genere funziona bene, anche se le velocità di trasferimento non sono le migliori che abbiamo visto. Offre un buon rapporto qualità/prezzo.
4	**Western Digital My Book World Edition II** wdc.com/it	• 380 € • 3 anni garanzia	4 TB da 2 TB a 4 TB	2 5,400rpm	sì/sì/sì	sì 0/1	Win XP/OS X 10.4	WD Anywhere	173x147x58mm 1.1kg	Questa unità da 4 TB di Western Digital è una scelta decente. Sulla base della originale Western Digital My Book, il My Book World Edition II ha un paio di dischi che possono essere utilizzate in modalità RAID 0 o 1. La compatibilità con Time Machine è un valore aggiunto per gli utenti Mac, e l'interfaccia web offre diverse modalità in grado di soddisfare tutti gli utenti. Ideale per lo streaming multimediale.
5	**Iomega iConnect Wireless Data Station** iomega.it	• 97 € • 3 anni di garanzia	256 MB espandibile	4 n/a	sì/sì/sì	sì n/a	Win XP/OS X 10.4	Iomega software	27x131x161mm 270g	Non è un'unità NAS convenzionale, questo dispositivo poco costoso permette di accedere e condividere le informazioni memorizzate sui dispositivi USB attraverso la vostra rete domestica o Internet. Utilizzabile con fino a quattro unità, si può anche collegare alle stampanti e fotocamere grazie alla tecnologia iConnect Wireless Data Station. Buono per lo streaming dove si è rivelato estremamente veloce.

GLOSSARIO • DLNA: Digital Living Network Alliance • ET: ethernet • NAS: network-attached storage • UPnP: Universal Plug and Play

I prezzi sono intesi come una guida e sono corretti al momento della stampa

Top 5 Internet Security Suite

#	Prodotto	Prezzo	Malware rilevati	Malware bloccati		Malware eliminati con successo	Velocità di scansione (m:s)		Interfaccia	Caratteristiche extra
				totalmente bloccati	parzialm. bloccati		On demand	On access		
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	**G Data Internet Security 2012** gdata.it	• 3 PC, 1 anno € 49,95	100%	100%	n/a%	100%	1' 49"	6' 41"	Buona	Add-on per Outlook 2007-2010/parental control/protezione rootkit
			Sicurezza totale con la Internet Security di G Data. Ha rilevato il 100% dei malware bloccandoli ed eliminandoli con la stessa percentuale. la suite di G Data ha inoltre mostrato un tasso molto basso di falsi positivi, indicando solo un file sicuro, su oltre 250.000, come possibile minaccia.L'interfaccia non è delle migliori.							
2 (Raccomandato PCWorld)	**Kaspersky Internet Security Suite 2012** kaspersky.it	• 1 PC, 1 anno: 49,95 €	99.3%	100%	n/a	100%	1'11"	4'40"	Molto Buona	Accesso limitato, backup criptati, eliminazione totale file, protezione cloud
			Kaspersky Internet Security 2012 ha bloccato completamente tutti i campioni di malware real-world che ha incontrato e ha individuato il 99,34% dei campioni di malware conosciuti. I falsi positivi non sono un problema: Kaspersky ha indicato solo un file sicuro come pericoloso. Ha inoltre svolto un buon lavoro con i virus, individuandoli e disabilitandoli tutti.							
3	**Symantec Norton Internet Security 2012** norton.com	• 3 PC, 1 anno: 69,99 €	99.9%	100%	n/a	100%	1'08'"	3'11"	Buona	protezione rootkit/ ID/network, parental controls, SafeWeb
			Symantec Norton Internet Security 2012 ha una struttura snella ed è una applicazione anti-malware estremamente efficace. Symantec continua ad aggiornare e far progredire la sua interfaccia utente Offre una solida protezione su tutta la linea e alcuni risultati nei nostri test con AV-Test.org sono stati davvero impressionanti.							
4	**BitDefender Internet Security 2012** bitdefender.it	• 3 PC, 1 anno 59,95 € • 1 PC, 1 anno: 49,95 €	100%	96,2%	0%	100%	1'56"	4'25"	Buona	Protezione contro frodi online e furto identità
			BitDefender Internet Security 2012 offre un livello di protezione generale molto buono, ma l'interfaccia è complicata, Questa suite blocca i malware in modo efficace. Il prezzo è allettante e nonostante qualche piccolo problemi, BitDefender Internet Security è ancora una buona scelta per quasi tutte le classi di utilizzatori.							
5	**Eset Smart Security 5.0** nod32.it	• 3 PC, 1 anno: 52,49 €	98%	88,5%	3,8	90%	1'44"	4'12"	Molto buona	USB vaccine, tastiera virtuale, browser sicuro, parental controls
			Eset ha migliorato molto la sua interfaccia, tradizionalmente piuttosto ostica, nascondendo le impostazioni più avanzate all'utente generico. Queste impostazioni però rimangono, e possono soddisfare i più esperti, che vogliono personalizzare totalmente il funzionamento dell'antivirus.							

Top 5 Software antivirus

#	Prodotto	Prezzo	Malware rilevati	Malware bloccati		Malware eliminati con successo	Velocità di scansione (sec)		Interfaccia	Caratteristiche extra
				totalmente bloccati	parzialm. bloccati		Da remoto	Dal PC		
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	**Symantec Norton AntiVirus 2012** norton.com	• 3 PC, 1 anno: 49,95 €	98.7%	96%	0%	80%	121	272	Molto Buona	Aggiornamenti rapidi, Sonar 3
			Symantec Norton AntiVirus 2012 fa un ottimo lavoro nel rilevare e rimuovere malware, ed ha una interfaccia utente uniforme. In particolare, ci piace il modo in cui ci avvisa di potenziali problemi con un messaggio di avviso . Norton ha un moderato impatto sulle risorse di sistema rispetto ai prodotti antivirus rivali, e ha conseguito solidi risultati nel nostro sistema di test di velocità.							
2 (Raccomandato PCWorld)	**G Data AntiVirus 2011** gdata.it	• 3 PC, 1 anno: 49,95 € • 1 PC, 1 anno: 29,95 €	99.4%	84%	4%	80%	111	336	Molto Buona	Cloud security
			G Data AntiVirus 2012 è "muscolare" dove conta di più, offrendo un buon rilevamento e blocco dei malware, ottime capacità di rimozione, che si accoppiano con una gradevole e facile da usare interfaccia utente. Da segnalere che G Data AntiVirus 2012, nei nostri tests, è stato il migliore antivirus nella rilevazione di falsi positivi.							
3	**Kaspersky Anti-Virus 2011** kaspersky.it	• 3 PC, 1 anno: 39,95 € • 1 PC, 1 anno: 29,95 €	95.7%	88%	4%	80%	103	310	Molto Buona	CD di ripristino, desktop gadget
			Kaspersky Anti-Virus 2012 offre una interfaccia ben progettata molto facile da usare. Ci piace particolarmente Kaspersky 'hot spot', che consente di trascinare singoli file in esso per la scansione su sua richiesta. Kaspersky Anti-Virus 2012 è molto bravo a bloccare i malware, in particolare le nuovissime minacce, ma ha notevolmente rallentato altre attività sul nostro computer di prova.							
4	**BitDefender Antivirus Plus 2012** bitdefender.it	• 3 PC, 1 anno: 39,95 €•	97.5%	68%	20%	80%	126	327	Molto Buona	Modalità gaming
			BitDefender Antivirus Plus 2012 sa il fatto suo nel rilevare malware, ed è stato il migliore nel rimuovere le infezioni dal nostro computer di prova, ma ha qualche problema a bloccare gli attacchi malware "dal vivo". Tre livelli di interfaccia disponibili: base, intermedio ed esperto, l'ultima di queste è una massa contorta di schede, ma offre numerose funzionalità per gli utenti avanzati. Velocità di scansione nella media.							
5	**Trend Micro Titanium Antivirus Plus 2012** it.trendmicro.com	• 3 PC, 1 anno: 49,95 € • 1 PC, 1 anno: 39,95 €	98.4%	88%	8%	80%	187	249	Molto Buona	Cloud security
			Trend Micro Titanium Antivirus Plus 2012 è un prodotto per la sicurezza che fa un buon lavoro nel bloccare i malware. Il programma è cloud-based, quindi è dipendente da una connessione Internet attiva. Il vantaggio è che non c'è bisogno di preoccuparsi di fare gli aggiornamenti. Le infezioni sono costantemente scongiurate e un malware attivo è quasi sempre rimosso.							

I prezzi sono intesi come una guida e sono corretti al momento della stampa

Top 5 Stampanti sotto i 150 euro

#	Prodotto	Prezzo / Garanzia	Tecnologia / Max ris.di stampa	Velocità di stampa (ppm)	Risoluzione scanner / Opzione Fax	Interfacce	Costo per pag.	Slot memorie/ Capacità fronte /retro	Dimensioni (wxdxh) / Peso
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	**Oki C110** oki.it	• 110 € • 3 anni di garanzia	Laser colori 1200x600dpi	B=15.8 C=2.5	no scanner no fax	USB	B=4c C=6c	no/no 100	396x380x275mm 14.4kg
2 (Raccomandato PCWorld)	**Brother HL-2130** brother.it	• 50 € • 1 anno di garanzia	Laser mono 2400x600dpi	B=20 C=n/a	no scanner no fax	USB	B=4c C=n/a	no/no 250 sheets	368x360x183mm 6.7kg
3	**Canon Pixma MG6250** canon.it	• 140 € • 1 anno di garanzia	Inkjet colori 9600x2440dpi	B=12.4 C=5.2	4800x4800dpi no fax	USB, cloud, 802.11b/g/n	B=4c C=8c	sì/sì 2 x 150 sheets	470x367x173mm 9.2kg
4	**Epson Stylus SX525WD** epson.it	• 131 € • 1 anno di garanzia	Inkjet colori 5760x1440dpi	B=15 C=4	2400x2400dpi no fax	USB, 802.11b/g/n	B=3c C=10c	sì/sì 150 sheets	455x359x164mm 6.2kg
5	**Samsung ML-1865W** samsung.it	• 70 € • 1 anno di garanzia	Laser mono 1200x1200dpi	B=15.4 C=n/a	no scanner no fax	USB, 802.11b/g/n	B=4c C=n/a	no/no 150 sheets	341x224x184mm 4.2kg

1. Una stampante laser a colori per 110 euro è un buon affare. Questa versione non ha ethernet o opzioni auto duplex, ma è molto utile se stampate a colori . Il testo è ben definito ie la velocità arriva a 15.8ppm. Il colore offerto è abbastanza reale, ma piuttosto debole. La Oki C110 è lenta rispetto da altre laser, ma veloce rispetto a stampanti a getto d'inchiostro che lavorano in modalità "alta qualità".
2. Come stampante di dimensioni compatte la Brother HL-2130 non ha il design chic della Samsung. Ma è robusta e molto semplice da usare. Il vassoio da 250 fogli in ingresso è un plus, e i livelli di rumore sono piacevolmente bassi. Non ci sono funzioni avanzate, ma la stampa di testo è molto definita, producendo in uscita 600dpi per 15.8ppm. Se stampa pagine con molta grafica lascia un po' a desiderare.
3. La MG6250 a getto d'inchiostro non è un buon mercato, ma offre quasi tutte le funzionalità che si potrebbero desiderare - da due vassoi di carta, Wi-Fi e il cloud computing via Canon iMAGE GATEWAY. Aggiungiamo che i risultati di stampa sono ottimi, in particolare su carta fotografica, e questo diventa un modello da prendere in considerazione. Peccato manchi l'interfaccia touch, meglio di quella ibrida che offre Canon.
4. Non è più il massimo con stampe di foto (anche se il testo è molto buono) come le MG6250. . Tuttavia, costa meno, ed migliore del modello Epson SX425W offrendo auto-duplex, maggiore velocità e un funzionamento più silenzioso. Non è la più bella stampante, ma è possibile acquisire e copiare documenti, e può essere condivisa in rete. I costi di funzionamento sono competitivi.
5. La Samsung è una delle stampanti più compatte che abbiamo visto, ma il suo design è pratico, con vassoi carta flessibili che possono essere anche nascosti. La connettività senza fili è un altro bonus, e il software Print AnyWeb è una Smart Inclusion. La Samsung è ragionevolmente veloce, ma la Brother offre un testo milgiore a 600 dpi. I costi di gestione sono nella norma. Non mancano funzionalità Wi-Fi.

Top 5 Stampanti sopra i 150 euro

#	Prodotto	Prezzo / Garanzia	Tecnologia / Max ris. di stampa	Velocità di stampa (ppm)	Risoluzione scanner / Opzione Fax	Interfacce	Costo per pag.	Slot memorie/ Capacità fronte/retro	Dimensioni (wxdxh) / Peso
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	**Kyocera Mita FS-1320D** kyoceramita.it	• 210 € • 2 anni di garanzia	Laser mono 1200x1200dpi	B=26.1 C=n/a	no scanner no fax	USB	B=2c C=n/a	sì/sì 250	375x393x250mm 12kg
2 (Raccomandato PCWorld)	**Canon i-Sensys LBP7750Cdn** canon.it	• 580 € • 1 anno di garanzia	Laser colori 9600x600dpi	B=20.7 C=11.5	no scanner no fax	USB, ET	B=2c C=6.7p	no/sì 250 + 100	517x530x374mm 35kg
3	**Brother MFC-J6910DW** brother.it	• 330 € • 1 anno di garanzia	A3 Inkjet colori 19200x19200dpi	B=13.3 C=3.6	1200x2400dpi 33.6kbps	USB, ET, 802.11b/g/n	B=3c C=6c	sì/no 2 x 250	540x489x331mm 18.5kg
4	**Epson Stylus Office BX925FWD** epson.it	• 220 € • 1 anno di garanzia	Inkjet colori 5760x1440dpi	B=17.6 C=14.2	2400x2400dpi 33.6kbps	USB, ET, 802.11b/g/n	B=3c C=7c	sì/sì 2 x 250	446x368x300mm 9.8kg
5	**Kyocera FS-C2126MFP** kyoceramita.it	• 850 € • 1 anno di garanzia	Laser colori 600x600dpi	B=25.2 C=23.4	600dpi 33.6kbps	USB, ET	B=2c C=6c	sì/sì 250 + 50	514x550x580mm 36kg

1. La Kyocera Mita offre un mix di qualità di stampa ottima a fronte di un prezzo estremamente competitivo. La FS-1320D è la scelta perfetta per le aziende che producono molti documenti di testo. La gestione della carta è decente, anche se avrete bisogno della sorella, il modello FS-1370DN, se vuoi la connettività ethernet. Qualità del testo è ottima e le prestazioni elevate. I costi di gestione sono inferiori alla media.
2. Il secondo modello più costoso offre velocità di stampa impressionanti e ottime funzionalità. Si puòavere un cassetto da 350 fogli come standard, e da 850 come optional. L'allocazione della memoria è buona e le funzionalità di monitoraggio remoto tramite LAN sono eccellenti, mentre il fronte-retro è abbastanza veloce. Aggiungete un'elevata qualità di stampa, e questa è la scelta ideale per coloro che hanno un buon budget di spesa.
3. La Brother MFC-J6910DW è grado di stampare su pagine in formato A3 e A4. Funziona meglio in questo ultimo formato, ma anche la qualità offerta in A3 non è per niente male. Dispone di cassetti da 250 fogli di carta. La stampante ha uno schermo da 3.3" TFT, uno porta USB e una slot per memory card. Le opzioni di connettività sono superbe, e supporta sia reti cablate sia wireless.
4. La BX925FWD supporta sia reti cablate sia wireless, e dispone di due vassoi carta. La Epson funziona meglio come una stampante a colori grafica rispetto a quanto non faccia con il testo - semplicemente perchè è troppo lenta quando si opera quest'ultimo ambito.Il fronte/retro è così lento da essere quasi una perdita di tempo. Ma immagini a colori sono accattivanti, e le foto spettacolari.
5. Peso massimo in termini di costi e ingombro, la Kyocera è adatta per un uso professionale. Ha le opzioni di sicurezza quali SSL per la crittografia dei dati e permette le comunicazioni di rete sicura IPSec, per la stampa privata. Può essere aggiornata con un cassetto da 1.300 fogli, e i 1.024 MB di memoria possono essere raddoppiati. Funzioni di scansione, copia e fax sono incluse. La velocità di stampa è impressionante.

GLOSSARIO • B: black • C: colore • dpi: dots per inch • ET: ethernet • ppm: pagine per minuto

I prezzi sono intesi come una guida e sono corretti al momento della stampa

Ogni mese nel DVD allegato a PCWorld troverete una selezione dei migliori software suddivisi per tipologia di prodotto. A questi si aggiungono software completi totalmente gratuiti da usare senza limitazioni sul vostro PC. Per l'installazione seguite le istruzioni che trovate nella presentazione dei software in queste pagine

Valore: € 30 PCWorld

PROGRAMMA COMPLETO

Abelssoft AntiBrowserSpy 2012

Un software di protezione che permette di bloccare l'invio delle informazioni tra i browser (quelli supportati sono Firefox, Safari, Internet Explorer, Google Chrome) e i loro produttori all'insaputa dell'utente. Abelssoft AntiBrowserSpy 2012 blocca tutte le comunicazioni in modo da proteggere la privacy. Fornisce anche gli strumenti per rimuovere tutti i dati che vengono memorizzati durante la visualizzazione delle pagine web come i file temporanei, la cronologia e i dati inseriti nei form online.

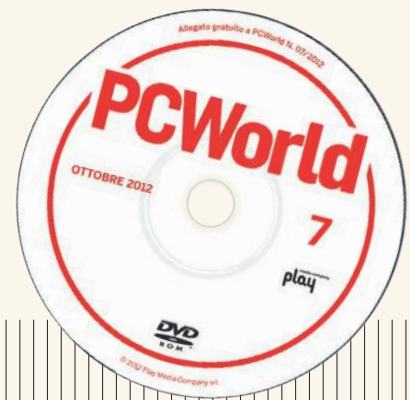
INSTALLAZIONE
Scaricate l'eseguibile dal DVD e lanciate l'installazione. Seguite le istruzioni che vi verranno esposte a video per completare l'installazione.

Valore: € 20 PCWorld

PROGRAMMA COMPLETO

Ashampoo Internet Accelerator 3

Un software che migliora la velocità di connessione consentendo d'intervenire su parametri del sistema o del browser in modo manuale o automatico. È tutto automatizzato e non viene richiesta alcuna conoscenza tecnica. Con semplici impostazioni il software modifica il sistema promettendo una maggior velocità di navigazione. Include anche la possibilità di effettuare il test sulla propria connessione così da capire quali sono le reali capacità del proprio fornitore ISP. Ai più smanettoni è comunque data la possibilità di personalizzare al meglio i settaggi.

INSTALLAZIONE
Scaricate l'eseguibile dal DVD e lanciate l'installazione. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido dove riceverete gratuitamente il codice per usufruire del programma senza nessun tipo di limitazione.

PROGRAMMA COMPLETO

Ashampoo Photo Optimizer 4

Ashampoo Photo Optimizer 4 è stato pensato per chi vuole perfezionare le proprie foto prima di organizzarle. Permette di modificare piccoli difetti come scarso contrasto, poca luminosità, occhi rossi, correzione di gamma. Ma in compenso è molto efficace e facile da usare. Può essere impostato in italiano dal menu Options/ Language. Elementare il suo uso: le fotografie da modificare si ricercano dal pannello Esplora risorse. È possibile visualizzare l'anteprima dell'immagine e delle modifiche in tempo reale e scegliere le funzioni di ottimizzazione da un menu intuitivo. Il pulsante Ottimizza applica dei miglioramenti automatici all'immagine selezionata (anche di un'intera cartella).

INSTALLAZIONE

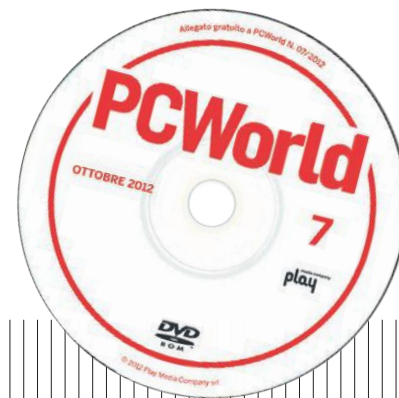
Scaricate l'eseguibile dal DVD e lanciate l'installazione. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido dove riceverete gratuitamente il codice per usufruire del programma senza nessun tipo di limitazione.

PROGRAMMA COMPLETO

Ashampoo Registry Cleaner

Registry Cleaner è un ottimo strumento di ottimizzazione del Registro di Windows che permette di cancellare facilmente le voci di registro danneggiate. Facile da usare, dispone di un'efficace funzione di backup che consente di ripristinare il PC allo stato iniziale qualora andasse storto qualcosa. Inoltre, gestisce le voci di avvio, ripara le voci di registro importanti e rimuove i residui delle applicazioni disinstallate. Il tutto serve per aumentare anche le prestazioni del PC che rimane più "pulito" e senza file inutili che ne possono compromettere il normale utilizzo o rallentarne le prestazioni.

INSTALLAZIONE

Scaricate l'eseguibile dal DVD e lanciate l'installazione. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido dove riceverete gratuitamente il codice per usufruire del programma senza nessun tipo di limitazione.

Completi

Abelssoft AntiBrowserSpy 2012 .... Completo
Ashampoo Internet Accelerator 3.. Completo
Ashampoo Photo Optimizer 4 .... Completo
Ashampoo Registry Cleaner .... Completo

Audio video

aTunes 2.1.0 .... Freeware
Audacity 2.0.2 .... Open Source
Avidemux 2.5.6 .... Open Source
Freemake Audio Converter 1.1.043 . Freeware
FreeNAS & PhysGUI 8.2.0 .... Freeware
iTunesControl 0.60 .... Freeware
MediaMonkey 4.6 .... Freeware
MediaPortal 1.2.2 .... Freeware
MKVToolNix 5.7.0 .... Freeware
MuseScore 1.2 i .... Freeware
MusicBee 1.4.4 .... Freeware
Songbird 2.0.0-2311 .... Freeware
Tag Scanner 5.1.620 .... Freeware
Tomahawk 0.5.5 .... Open Source
VideoLAN Movie Creator 0.1.0... Open Source
VirtualDub (32 Bit) 1.10.2 .... Open Source
VLC media player 2.0.3 .... Open Source
Wax 2.0e .... Freeware

Foto e grafica

ArcSoft Perfect365 .... Freeware
CollageIt 1.9.0 .... Freeware
ColorMania v3.2 .... Freeware
Digicam Photo Recovery 1.2.0.0 ...... Freeware
FotoSketcher 2.20 .... Freeawre
Gimphoto 1.4.3 .... Open Source
Greenshot 0.8 .... Freeware
Photoscape 3.6.2 .... Freeware
Pinta 1.3 .... Freeware
Raw Therapee 4.0.8.3 .... Freeware
StereoPhoto Maker 4.37 .... Freeware
Zoner Photo Studio Free 14.5 .... Freeware

Internet

Aptana Studio 3.2.7 .... Open Source
em Client 4.0 .... Freeware
FileZilla 3.5.3 .... Freeware
Firefox 15 .... Freeware
Freemeter 1.4 .... Open Source
Gladinet Free Starter Edition 4.0.935 .... Freeware
Google Calendar Sync 0.9.3.6 .... Freeware
jDownloader 0.9.581 .... Freeware
MediaWiki 1.19.1 .... Open Source
Net Drive 1.3.2 .... Freeware
Outlook4Gmail 3.1 .... Freeware
SRWare Iron 21.0.1200.0 .... Freeware
uTorrent 3.1.3.27385 .... Freeware
Wireshark (32 Bit) 1.8.2 .... Freeware
XWebDesignor 1.7.3 .... Freeware
Zotero 3.0.3 .... Freeware

Linux

Ubuntu 12.04.1 .... Open Source
Knoppix 7.0.4 .... Open Source

Sistema

CubicExplorer 0.95.1.1494 .... Freeware
Download Mover .... Freeware
iColorFolder 1.4.2 .... Freeware
ProduKey 1.54 32 bit .... Freeware
RouterControl 2.0 .... Freeware
SlimCleaner .... Freeware
SlimDrivers .... Freeware
Snarl 2.5.1 .... Freeware
Speccy 1.16 .... Freeware
SUMo 3.4.5.177 .... Freeware
Tweak GUI 2009 Portable 3.0.11 Open Source
TweakNow WinSecret 2012 .... Freeware
UnlockIT 3.0.3 .... Freeware
Virtual Dimension 0.94 .... Open Source

Vitrite 1.1 .... Open Source
WhatInStartup 1.33 .... Freeware

Sicurezza

Ad-Aware
Free Antivirus+ 10.2.17.3686 .... Freeware
AppCleaner 1.6.4297 .... Freeware
Avira Antivirus 2012 .... Freeware
Eraser 6.0.10.2620 .... Open Source
Hide Folders 2012 .... Freeware
HiJackFree 4.5.0.10 .... Freeware
Maxa Crypt Portable .... Freeware
Paragon
Backup & Recovery 2012 .... Freeware
Pop-Up Stopper 3.1.1014 .... Freeware
Process Hacker 2.28 .... Open Source
Spybot S&D 2.0.9 RC1 .... Freeware
Steganos LockNote 1.0.5 .... Open Source
ZoneAlarm Free Antivirus & Firewall Freeware

Ufficio

Apache OpenOffice 3.4.0 .... Open Source
Calibre 0.8.45 .... Open Source
CDBurnerXP 4.4.1.3341 .... Freeware
CopyTrans Manager .... Freeware
Dropbox 1.4.8 .... Freeware
EVACopy 6.0.5.17 .... Freeware
FreeOCR.net 4.2 .... Open Source
GoldenDict 1.0.1-1 .... Open Source
iCopy 1.5.1 .... Open Source
NeverNote 1.2 .... Freeware
NumericalChameleon 1.6.0 .... Open Source
PeaZip Portable 4.7.1 .... Freeware
PlacesBar Editor 1.1.0.61 .... Freeware
RocketDock 1.3.5 .... Freeware
Soda PDF 3D Reader .... Freeware
Task Coach 1.3.18 .... Freeware
Whyteboard 0.41.1 .... Open Source